Rapporto al Gran Consiglio sul secondo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2012-2015

A norma della Legge sulla pianificazione cantonale, ci pregiamo trasmettere all'attenzione del Gran Consiglio il presente documento.

Gradiscano, signor Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

P. Beltraminelli

Il Cancelliere:

G. Gianella

Gennaio 2014

INDICE

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

1 INTRODUZIONE **p. 7**

2 AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO

2.1 FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO **p. 9**
- Schede programmatiche (da 1 a 25) p. 10

2.2 ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO **p. 61**
- Schede programmatiche (da 26 a 32) p. 63

2.3 SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE **p. 87**
- Schede programmatiche (da 33 a 56) p. 88

2.4 GOVERNANCE PUBBLICA **p. 127**
- Schede programmatiche (da 57 a 70) p. 131

2.5 POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA **p. 157**

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

3 STIMA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2014-2017 **p. 181**

4 NUOVI COMPITI **p. 199**

5 PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2012-2015 **p. 221**

6 GRAFICI E TABELLE **p. 241**

7 PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE **p. 301**

8 ATTI PARLAMENTARI (PROPOSTE CON FORTE INCIDENZA FINANZIARIA SUL QUADRIENNIO 2012-2015) **p. 307**

ELENCO DELLE SCHEDE PROGRAMMATICHE

Scheda n. 1	***Scuola dell'obbligo e docenti***
Scheda n. 2	***Implementazione del Concordato HarmoS***
Scheda n. 3	***Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi***
Scheda n. 4	***Transizioni***
Scheda n. 5	***Rinnovamento degli studi liceali***
Scheda n. 6	***Monitoraggio del sistema formativo***
Scheda n. 7	***Identità professionale del docente***
Scheda n. 8	***Promozione e sostegno delle attività sportive***
Scheda n. 9	***Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi***
Scheda n. 10	***Formazione e ricerca – Cooperazione universitaria***
Scheda n. 11	***Grandi progetti di sviluppo universitario e implementazione della nuova legge federale***
Scheda n. 12	***Scuole specializzate superiori***
Scheda n. 13	***Formazione continua degli adulti***
Scheda n. 14	***Coordinamento e sviluppo culturale***
Scheda n. 15	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Sviluppo universitario e impatto economico sul territorio***
Scheda n. 16	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Lavoro come fattore di integrazione***
Scheda n. 17	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Monitoraggio della disoccupazione in Ticino***
Scheda n. 18	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica economica regionale***
Scheda n. 19	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure complementari di politica regionale***
Scheda n. 20	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica dell'innovazione e della formazione***
Scheda n. 21	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Riforma dell'organizzazione turistica***
Scheda n. 22	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Strategia di marchio territoriale***
Scheda n. 23	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure di accompagnamento ALCP***

Scheda n. 24	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Revisione della Legge sull'agricoltura***
Scheda n. 25	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Promozione del territorio tramite i progetti di sviluppo regionale (PSR)***
Scheda n. 26	***Energia***
Scheda n. 27	***Territorio – Verso la Città-Ticino***
Scheda n. 28	***Territorio – Paesaggio di qualità***
Scheda n. 29	***Territorio – Mobilità efficiente***
Scheda n. 30	***Ambiente e risorse***
Scheda n. 31	***Ambiente e risorse – Acqua***
Scheda n. 32	***AlpTransit***
Scheda n. 33	***Sicurezza e ordine pubblico – Logistica***
Scheda n. 34	***Sicurezza e ordine pubblico – Effettivi Polizia cantonale***
Scheda n. 35	***Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche***
Scheda n. 36	***Preparativi per eventi straordinari***
Scheda n. 37	***Sicurezza stradale***
Scheda n. 38	***Centro di formazione per gli addetti alla protezione della popolazione***
Scheda n. 39	***Inserimento sociale e imprese sociali***
Scheda n. 40	***Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione***
Scheda n. 41	***Gestione alloggio richiedenti l'asilo***
Scheda n. 42	***Assegni familiari***
Scheda n. 43	***Prestazioni complementari AVS/AI***
Scheda n. 44	***Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia***
Scheda n. 45	***Lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali***
Scheda n. 46	***Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione***
Scheda n. 47	***Flussi e competenze – settore anziani e assistenza e cura a domicilio***
Scheda n. 48	***Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio***
Scheda n. 49	***Promozione dell'agio nel mondo giovanile***
Scheda n. 50	***Alloggi a pigione moderata***
Scheda n. 51	***Pianificazione ospedaliera LAMAL***
Scheda n. 52	***Cure palliative***

Scheda n. 53	***Mammografia di screening***
Scheda n. 54	***Prevenzione e promozione della salute in età scolastica***
Scheda n. 55	***Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali***
Scheda n. 56	***Strutture carcerarie***
Scheda n. 57	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni***
Scheda n. 58	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni***
Scheda n. 59	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale per gli agglomerati urbani***
Scheda n. 60	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale nelle periferie***
Scheda n. 61	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Perequazione intercomunale e squilibri regionali***
Scheda n. 62	***Sviluppo relazioni esterne – Rafforzamento della struttura interna e della collaborazione a nord e a sud***
Scheda n. 63	***Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti***
Scheda n. 64	***Rapporti cittadino-Stato – Ridurre la densità normativa e burocratica***
Scheda n. 65	***Personale – Revisione parziale della LORD***
Scheda n. 66	***Personale – Nuova scala stipendi per gli impiegati***
Scheda n. 67	***Personale – Nuova scala salariale per i docenti***
Scheda n. 68	***Personale – Risanamento della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato***
Scheda n. 69	***Personale – Unità amministrative autonome***
Scheda n. 70	***Governo d'impresa – regole applicabili alla gestione e al controllo degli enti parastatali***

PRIMA PARTE

LINEE DIRETTIVE 2012-2015 (SECONDO AGGIORNAMENTO)

Avvertenza

Si segnala che i testi dei capitoli 2.1 *Formazione, lavoro e sviluppo economico* e 2.3 *Sicurezza e coesione in evoluzione* non hanno subito modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012), alla quale si fa pertanto rinvio. Sono stati per contro aggiornati e quindi parzialmente ripubblicati, laddove presentano delle modiche, i testi dei capitoli 2.2 *Energia, ambiente e territorio* e 2.4 *Governance pubblica*. È infine stato aggiornato e ripubblicato nella sua integralità il capitolo 2.5 *Politica finanziaria equilibrata*.

Le schede programmatiche concernenti le prime quattro aree di intervento prioritario sono state aggiornate.

Questa soluzione, oltre a facilitare la lettura del documento, ne permette una migliore comprensione.

1 INTRODUZIONE

Il Consiglio di Stato presenta il secondo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario per la legislatura 2012-2015 all'attenzione del Gran Consiglio.

Il documento mantiene l'impostazione del Rapporto approvato dal Governo all'inizio del 2012, ma le schede relative alle aree indicate come prioritarie dal Governo a inizio legislatura sono state aggiornate allineando gli obiettivi al lavoro fin qui svolto e adeguandone il programma d'attuazione al tempo e alle risorse disponibili.

La volontà del Governo di mantenere al centro dell'attività politica l'interesse dei cittadini ticinesi resta ben chiara in tutte le decisioni attuate e in quelle future. Le iniziative e i progetti esecutivi concretizzati o in corso di realizzazione, focalizzati su sicurezza, salute, mercato del lavoro, formazione, ambiente, mobilità, sviluppo equilibrato dello spazio costruito e dell'economia e fiscalità equa, si devono adattare a situazioni, nazionali e internazionali sempre in evoluzione e, spesso, non controllabili a livello cantonale. Per questi motivi il Governo ha intensificato gli sforzi per armonizzare le attività dipartimentali e per coinvolgere anche gli attori dalla società civile, cercando di mantenere il necessario rigore nell'amministrare le risorse finanziarie.

Dal profilo finanziario, le indicazioni di questo aggiornamento si integrano nel solco tracciato a fine dicembre 2012 con il DL *roadmap* e includono gli aggiustamenti di tendenza evidenziati sin qui e le scelte strutturali introdotte nel contesto del Preventivo 2014, quale passo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo chiaramente invocato dal Parlamento del pareggio di bilancio a fine 2015. L'imperativo di mantenere sotto controllo la situazione dei conti cantonali richiede da parte di Parlamento e di Governo un lavoro coordinato e coerente nel prendere le necessarie decisioni nei propri ambiti di competenza. La spinta del Parlamento mostrata con il DL *roadmap* verso un riequilibrio dei conti consuntivi entro il 2015 ha certamente stimolato il Governo a un approfondito riesame critico e mirato della spesa pubblica e a proporre misure strutturali che, come prevedibile, non raccolgono l'unanimità dei consensi. Preme ricordare che le misure di rientro del deficit previsto sono rese ancora più ardue da decisioni federali che hanno visto da un lato diminuire le entrate (minori utili distribuiti dalla BNS– passati da 71.3 milioni di franchi nel 2011 a 28.5 nel 2013 in base alla riveduta convenzione fra BNS e il Dipartimento delle finanze e dell'economia del 21 novembre 2011 e, a seguito della consistente perdita accusata nell'esercizio 2013 dalla BNS e a zero nel 2014 – e riduzione del supporto perequativo federale – considerando globalmente i tre fondi perequativi, il contributo a favore del Cantone è passato da 47 milioni di franchi nel 2011 a 25.5 milioni nel 2014) e, dall'altro lato, aumentare le uscite (nuovo finanziamento ospedaliero, per le ospedalizzazioni dentro e fuori il Cantone; nel 2011 la spesa complessiva di questo settore era pari a 212.3 milioni di franchi mentre nel 2014 è stimata a 320.13).

L'aggiornamento dei dati finanziari a piano finanziario per il 2014 tiene conto delle misure di risparmio presentate dal Governo nel Preventivo 2014, riducendo il disavanzo in maniera sensibile rispetto sia al Piano finanziario originale d'inizio legislatura, sia al I. aggiornamento presentato nel mese di marzo 2013. Rispetto alle prospettive per il 2014 previste in quei documenti, il miglioramento del risultato d'esercizio secondo quanto previsto nel messaggio n. 6860 del 15.10.2013 sul preventivo 2014 è di CHF 174 mio, rispettivamente CHF 172 mio, con un disavanzo che si assesta a CHF 126 mio.

D'altro canto, nonostante le misure proposte per il 2014, il Piano finanziario per il 2015 prevede ancora un disavanzo. Si impongono quindi ulteriori provvedimenti. Da qui l'importanza della rinnovata e costruttiva collaborazione che Parlamento e Governo hanno instaurato per raggiungere lo scopo comune di riequilibrare i conti a fine 2015. Se da un lato il Rapporto del Consiglio di Stato sul DL *roadmap*, una volta approvato dal Parlamento, permetterà di individuare nuovi ambiti di analisi per ridurre ulteriormente il disavanzo, d'altro canto il Preventivo 2014 presentato dal Governo rappresenta una base solida ed essenziale

su cui andare ad aggiungere gli ulteriori e doverosi tasselli sulla via del pareggio di bilancio, sempre che il Gran Consiglio, dando prova di coerenza con l'obiettivo indicato, ne approvi i contenuti essenziali.

Il Governo si augura che si riesca a trovare un compromesso in seno alla Sottocommissione della Gestione incaricata di esaminare il messaggio sull'introduzione di un freno ai disavanzi. Questo strumento aiuterebbe in futuro ad accrescere il rigore necessario per la gestione equilibrata dei conti pubblici. Il freno ai disavanzi aumenterà la consapevolezza dell'impatto diretto sui risultati di gestione corrente delle decisioni di Governo e Parlamento con ripercussioni finanziarie, inducendo a riflessioni più approfondite su tali ripercussioni e di riflesso sulla reale necessità e opportunità delle singole misure .

In maniera più puntuale il Governo segnala la propria preoccupazione di fronte all'evoluzione delle spese ospedaliere sia dentro sia fuori Cantone a seguito del nuovo regime di finanziamento introdotto dalla revisione della LAMal entrata in vigore nel 2012. La pianificazione ospedaliera che sarà presentata al Parlamento nel corso del 2014 dovrà tenere conto anche di questo aspetto e dovrà favorire per ragioni sia di qualità delle cure, sia di uso razionale delle risorse, la concentrazione in uno o due poli delle specializzazioni mediche e dei casi complessi, mantenendo però anche un'ampia diffusione territoriale delle cure di prossimità, meno specialistiche. Un sistema ospedaliero all'avanguardia sarà non solamente meglio gestibile finanziariamente, ma svilupperà ulteriormente le competenze necessarie per permettere ai pazienti ticinesi di farsi curare nel migliore dei modi e con piena fiducia nel nostro Cantone, limitando tra l'altro i ricoveri fuori Cantone, di regola più onerosi. Le grandi sfide che il Cantone deve affrontare e continuerà ad affrontare nei prossimi anni richiedono ulteriori passi verso una concertazione accresciuta di Governo e Parlamento, ma anche di dialogo con Comuni e società civile. Pare importante in questo ambito menzionare il grosso lavoro di consultazione e integrazione delle varie parti coinvolte per preparare una strategia rispetto alle problematiche del mercato del lavoro con la sempre maggiore pressione proveniente dall'Italia, specialmente riferite ai lavoratori distaccati e indipendenti, che è stata presentata nella prima metà di dicembre 2013. In prospettiva futura occorrerà pure rafforzare la cooperazione necessaria per l'implementazione del Piano cantonale delle aggregazioni, documento strategico assai importante oggi in consultazione presso i Comuni e circa 200 enti e associazioni.

2 AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO

2.1 FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Il testo introduttivo al presente capitolo non ha subito modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia pertanto alla medesima.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO	
Scheda n. 1	***Scuola dell'obbligo e docenti***
Obiettivo	*Adattare al meglio le strutture dell'obbligo scolastico al concordato HarmoS assicurando alla scuola le necessarie risorse umane e finanziarie per far fronte ai suoi obiettivi prioritari senza disperdere eccessivamente le sue forze in altri numerosi ambiti formativi*

Proposta

L'adozione del concordato HarmoS avrà per effetto l'adozione di nuovi piani di studio per il settore della scuola dell'obbligo, la cui implementazione, che dovrà essere effettiva nel 2015/16, va accompagnata con misure appropriate.

Alla revisione dei piani di studio si affiancano altre importanti questioni aperte nel settore della scuola, tra cui il rafforzamento della professionalità dei docenti, la definizione (o ridefinizione) dei suoi campi d'intervento, delle sue responsabilità, delle collaborazioni da promuovere, dei compiti dei suoi operatori, della collocazione delle attività parascolastiche, delle responsabilità organizzative e di conduzione, individuali e istituzionali.

La scuola non può assumere nuovi compiti senza nuove risorse e senza porsi il problema di concentrare la sua azione sulla sua missione prioritaria.

Qui di seguito si elencano in modo sintetico le misure previste in questi ambiti:

- allestimento dei piani di studio della scuola dell'obbligo (comprensiva della scuola dell'infanzia) privilegiando l'essenzialità e favorendo un miglior coordinamento tra i diversi gradi scolastici;
- progressiva generalizzazione dei direttori d'istituto nelle scuole comunali;
- riduzione a tappe del numero massimo di allievi per classi nelle scuole elementari e nel primo biennio della scuola media (da 25 a 22);
- esame selettivo dei nuovi compiti richiesti alla scuola e ai suoi operatori.

A questi interventi si affiancano quelli previsti in particolare alle schede n. 7 e n. 67.

Nel contesto del riesame dei rapporti tra Cantone e Comuni occorre ridefinire i compiti dei direttori degli istituti comunali o consortili, assegnando loro maggiori responsabilità di natura pedagogica-didattica, come pure concedere maggiore autonomia ai Comuni nell'attribuzione delle sezioni con doppio docente, nella nomina dei docenti di materie speciali e del personale direttivo, nelle decisioni riguardanti la frequenza di allievi di altri Comuni.

Modifiche legislative

- Legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974
- Legge della scuola del 1. febbraio 1990
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996

e rispettivi regolamenti di applicazione

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto di queste riforme è stato valutato a regime, dal 2015, a CHF 7.2 mio, oltre a CHF 3.6 mio a carico dei Comuni. Per questo, si tratta di un tema che, in parte, è da concordare nell'ambito della Piattaforma flussi e competenze tra Cantone e Comuni, dove dovrà anche essere discusso l'attuale riparto degli oneri, tenuto conto delle effettive competenze.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'elaborazione dei nuovi piani di studio connessi all'introduzione di HarmoS prosegue come a programma. Una prima versione è stata presentata a fine settembre 2012. Ora è in corso la sintesi dei documenti elaborati nell'intento di disporre di un testo organico che dovrebbe essere posto in consultazione nella primavera del 2013. Sempre in riferimento a HarmoS si sono modificati alcuni regolamenti di applicazione per dare seguito alle modifiche legislative introdotte dal Gran Consiglio e si è aperto un sito informativo riservato all'accordo intercantonale.

Con il messaggio n. 6713 del 14 novembre 2012 è stata proposta la riduzione del numero massimo di allievi nelle scuole elementari e nella scuola media, come pure la generalizzazione progressiva delle direzioni scolastiche degli istituti comunali. L'impostazione ha tenuto conto dell'esito della consultazione promossa dal DECS e delle decisioni del Consiglio di Stato in materia finanziaria.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme. Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Posticipo di un anno della riduzione degli allievi nella scuola media.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per quanto riguarda Harmos, si rinvia alla scheda n. 2.
Il messaggio n. 6713 del 14 novembre 2012, nel quale erano proposte la riduzione del numero massimo di allievi nelle scuole elementari e nella scuola media, come pure la generalizzazione progressiva delle direzioni scolastiche degli istituti comunali, ha avuto un esito differenziato. Su proposta della Commissione, il messaggio è stato suddiviso in base ai due temi. Il 3 giugno 2013 il Parlamento ha approvato la generalizzazione delle direzioni scolastiche; mentre il 9 ottobre 2013 ha respinto la riduzione del numero di allievi per classe, proponendo in alternativa un docente di appoggio, ma unicamente per le scuole comunali e a titolo facoltativo.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, con un'eccezione: viene stralciata la proposta della progressiva riduzione del numero di allievi per classe.

Priorità

Entrambi i compiti sono considerati come prioritari per la scuola.

Modifiche legislative

Nessuna modifica.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per Harmos, si veda la scheda 2.

La rinuncia alla riduzione del numero di allievi per classe porta ad azzerare l'impatto finanziario previsto in questa scheda.
Considerando che la misura del docente di appoggio non potrà essere introdotta a tappe, non sarà possibile introdurla nell'anno scolastico 2014-15, ma unicamente nel 2015-16.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 2	***Implementazione del Concordato HarmoS***
Obiettivo	*Favorire l'adozione del Concordato HarmoS rinnovando e adeguando l'offerta formativa della scuola dell'obbligo e assicurando un adeguato monitoraggio*

Descrizione

Proseguono i lavori preparatori per l'implementazione del Concordato HarmoS, tenendo conto delle modifiche recentemente apportate alla legislazione scolastica. Esso prevede in particolare l'introduzione dell'obbligo scolastico per i bambini di 4 anni, il rinnovamento e il coordinamento dei piani di studio della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media, lo sviluppo di attività di monitoraggio della formazione coerentemente con quanto avviene sul piano nazionale, l'adeguamento della formazione iniziale e l'aggiornamento dei docenti sulle tematiche presenti in HarmoS, l'offerta di strutture parascolastiche (cfr. schede n. 9 e n. 46), la costante informazione delle componenti scolastiche, in particolare docenti, genitori, direzioni scolastiche e autorità comunali.

Proposta

- prosieguo dei lavori per l'allestimento dei nuovi piani di studio per i tre settori interessati (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media);
- avvio di una procedura di consultazione sulle proposte elaborate;
- informazione e coinvolgimento di docenti, genitori, autorità comunali, direzioni scolastiche, ecc. sulle modifiche conseguenti all'introduzione del Concordato HarmoS;
- elaborazione di un programma di formazione iniziale e di aggiornamento per i docenti dei tre settori interessati;
- messa a disposizione, tramite i Centri didattici, di materiali, supporti didattici e mezzi di informazione/comunicazione nel settore delle nuove tecnologie. L'avvento delle nuove tecnologie nella società in genere, e nel settore scolastico in particolare, sta determinando profondi mutamenti strutturali. Il grande campo dell'*e-learning*, anche nella sua declinazione di prossimità con il cosiddetto *blended learning*, apre orizzonti innovativi da un punto di vista didattico, grazie allo sviluppo di progetti pedagogici fortemente partecipativi che possono creare un potenziale valore aggiunto per ciò che concerne i processi di insegnamento/apprendimento. Nuovi prodotti hardware e software destinati alle singole sedi scolastiche incidono sulla pianificazione complessiva anche in termini finanziari (di gestione corrente in un primo momento e poi di possibile compensazione alla voce beni e servizi). Per recepire questi profondi mutamenti, gestendo e coordinando le innovazioni, ma anche sviluppando visioni e strategie che non lascino né i docenti né gli allievi a rimorchio o ai margini dei processi di trasformazione in atto, si intende costituire un gruppo di lavoro composto sia da rappresentanti dei saperi specifici, che già si stanno esprimendo in alcuni settori della scuola tramite autonomi progetti sperimentali, sia di esperti esterni;
- esame dell'esito della sperimentazione in corso in materia d'insegnamento religioso, valutazione dei due modelli in atto e definizione del seguito da dare a questo insegnamento, sia nella scuola media, sia negli altri ordini di scuola.

Modifiche legislative

Per l'insegnamento religioso, a dipendenza delle scelte che saranno adottate, si prospetta la modifica della Legge della scuola (art. 23).

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario riguardante l'implementazione di HarmoS è stato delineato nel messaggio n. 6467 del 22 febbraio 2011. Le altre attività comportano contenuti oneri finanziari. Per l'insegnamento religioso le conseguenze finanziarie dipendono dalla decisione che sarà adottata.

Prudenzialmente si valutano i costi supplementari nel 2015 a CHF 0.4 mio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per quanto riguarda HarmoS si rinvia alle considerazioni espresse nella scheda n. 1.

Il gruppo di lavoro sulle nuove tecnologie ha concluso nel mese di dicembre 2012 la sua attività con la presentazione al Direttore del DECS di un rapporto, mentre la sperimentazione riguardante "storia delle religioni" prosegue positivamente. Sono stati elaborati dei rapporti intermedi, in particolare dal DFA. Una decisione in merito sul seguito da dare alla sperimentazione sarà presa nel primo semestre del 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'obiettivo è quello di compensare internamente gli eventuali costi derivanti da questo compito.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'elaborazione dei nuovi piani di studio (progetto legato a HarmoS) prosegue. Ad agosto 2013 si è svolta una giornata di studio sul tema. A settembre è stata completata la prima stesura organica del piano di studio, attualmente e fino a fine novembre in revisione all'interno dei gruppi di lavoro. Verrà poi aperta una fase di informazione e consultazione a partire da gennaio 2014, che vedrà coinvolti direttamente i diversi attori scolastici. L'entrata in vigore è prevista per l'anno scolastico 2015-2016.

Il gruppo di lavoro sulle nuove tecnologie ha formulato due principali raccomandazioni, oltre a fornire numerosi suggerimenti di tipo didattico. La prima raccomandazione consiste nella creazione di un centro di competenza sulle risorse didattiche per l'apprendimento. Il centro non verrà costituito ex-novo, ma nascerà dalla trasformazione dell'attuale Centro didattico cantonale, che già oggi offre servizi e si basa su finalità molto vicine a questo nuovo servizio. Un gruppo operativo ad hoc ha l'incarico di presentare un progetto concreto entro gennaio del 2014. La seconda raccomandazione, quella di creare un portale didattico per la condivisione e l'elaborazione di materiali didattici e di innovazioni, ha pure portato alla creazione di un gruppo operativo, che presenterà entro giugno 2014 un prototipo di "portale multilivello" per soddisfare questo bisogno. Il portale sarà gestito dal centro di competenza.

Il gruppo di ricerca del DFA incaricato di svolgere una ricerca sulla sperimentazione in corso nella Scuola media ha consegnato una prima versione del rapporto ad agosto 2013. Una sintesi dello stesso è stata consegnata alla Commissione consultiva del progetto, che entro la fine del 2013 comunicherà al DECS le proprie raccomandazioni.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

L'implementazione di HarmoS è considerata della massima priorità per la scuola.
I progetti inerenti alle risorse digitali per l'apprendimento sono molto importanti per creare le

condizioni ottimali nella scuola, per affrontare la sfida della società dell'informazione e le nuove modalità di accesso alla conoscenza.
La sperimentazione dell'insegnamento di storia delle religioni concerne una materia scolastica attualmente facoltativa, che tocca però una sfera particolarmente sensibile.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'implementazione di HarmoS comporterà un impatto finanziario di CHF 0.3 mio per il 2014 e di CHF 0.5 mio sia per il 2015 sia il 2016. Resta comunque l'obiettivo di compensare internamente gli eventuali costi derivanti da questo compito.
Per il nuovo centro di competenza l'impatto finanziario sarà calcolato dal gruppo operativo incaricato di delinearne i contorni. In ogni caso, essendo prevista la trasformazione del Centro didattico e il raggruppamento di altri servizi presenti nella scuola, la maggior parte del suo costo sarà "neutra".

Non è possibile fornire indicazioni finanziarie circa la storia delle religioni, finché non verrà adottato un modello preciso.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 3	***Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi***
Obiettivo	*Assicurare agli studenti una formazione di qualità in grado di soddisfare le aspettative, le potenzialità e le capacità individuali nell'intento di favorire sia l'integrazione nel contesto socioeconomico, sia il sostegno agli allievi in difficoltà, sia la promozione dell'eccellenza.*

Descrizione

La popolazione scolastica è sempre più eterogenea per capacità, motivazioni, origini sociali, lingue e culture di provenienza, presenza dei cosiddetti "nativi digitali", ecc. Da questa premessa consegue l'esigenza di adattare costantemente l'organizzazione, i contenuti e le strategie didattiche per consentire a ogni allievo un percorso formativo commisurato alle sue potenzialità differenziando i curricoli, potenziando le possibilità di riconversione professionale, incrementando la formazione degli adulti, favorendo l'uso delle nuove tecnologie, ecc.
In questo contesto va valorizzata e potenziata l'attività dell'orientamento scolastico e professionale anche con la messa a disposizione di ulteriori mezzi e di risorse umane per far fronte alle necessità.

Parimenti vanno potenziati gli interventi a favore degli allievi che incontrano difficoltà con l'adozione della Legge sulla pedagogia speciale, la cantonalizzazione e il potenziamento del sostegno pedagogico, la presenza di nuove figure professionali (educatori, maestri socio professionali, ecc.), la gestione dei giovani in formazione con problemi multipli, il rafforzamento del sostegno individuale specializzato, ecc.

Altrettanta attenzione va riservata alla scolarizzazione di allievi con elevate potenzialità educative. Nel 2013 si trarrà un bilancio delle direttive emanate dal Dipartimento per questa categoria di studenti e si definirà il seguito da dare alle iniziative volte a sostenerli, come pure quelle indirizzate a coloro che abbinano all'attività scolastica la pratica di sport o di attività artistiche a livello di élite.

Proposta

- attuazione dei disposti contenuti nella Legge sulla pedagogia speciale e del regolamento di applicazione di prossima emanazione, assicurando il coinvolgimento delle diverse componenti

interessate;
- ridefinizione dei compiti e potenziamento dell'Ufficio della pedagogia speciale (attualmente denominato Ufficio dell'educazione speciale);
- cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole comunali e potenziamento del servizio che interessa la scuola dell'obbligo;
- esame ed emanazione di direttive riguardanti gli allievi intellettualmente precoci, come pure gli sportivi/artisti di élite;
- potenziamento dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In parte si tratta di compiti già delineati nelle precedenti Linee direttive (pedagogia speciale, sostegno pedagogico, ecc). Per alcune altre misure occorre invece prevedere un maggior impatto finanziario (es. orientamento). Il costo previsto è di CHF 0.4 mio supplementari nel 2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le prime tre indicazioni formulate nella scheda sono state attuate. A decorrere dall'anno scolastico 2012/13 sono entrati in vigore la Legge sulla pedagogia speciale, il suo regolamento di applicazione e il potenziamento dell'Ufficio della pedagogia speciale.

Si è pure proceduto alla cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole elementari e al suo potenziamento. Oltre all'assunzione degli ex docenti di sostegno comunali e alle nuove assunzioni previste dal messaggio governativo, è stato rivisto e aggiornato il regolamento di applicazione della legge sulle scuole dell'infanzia e sulle scuole elementari, in particolare negli articoli che si riferiscono al sostegno pedagogico.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Concretizzata la cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole comunali, prosegue il potenziamento, distribuito su quattro anni, del servizio. Con il prossimo anno scolastico ci sarà la terza tappa, circa 7 unità a tempo pieno (TP) di docente di sostegno pedagogico (DSP), 2 TP per la logopedia e 1 TP per la psicomotricità. Con la quarta e ultima fase, analoga alla terza, si raggiungeranno le dotazioni decise: 1 TP di DSP ogni 12 sezioni; 9 TP per la psicomotricità e 22.5 TP per la logopedia.

Proposta

Concludere (ultime due tappe) il potenziamento del Servizio nelle scuole comunali, Si e SE.

Priorità

Progetto avviato.
Applicazione della Legge sulla pedagogia speciale e del Regolamento della pedagogia speciale.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I CHF 0.4 mio supplementari sono da prevedere anche per gli anni 2016 e 2017.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 4	***Transizioni***
Obiettivo	*Permettere il raggiungimento dell'obiettivo su scala nazionale del 95% di persone che ottengono un titolo del grado secondario II*

Proposta

Ai Cantoni è richiesto di impostare un'ampia e diversificata offerta formativa affinché tutti i giovani abbiano la possibilità di ottenere una certificazione conforme alle loro attitudini. Il Cantone Ticino per potenziare le sue strutture ha la necessità di adottare ulteriori strumenti:

- creare la "Cité des Métiers", un'antenna informativa e uno sportello dove ricevere le prime informazioni su progetti professionali, di carriera e azioni di sostegno per chi è alla ricerca di un posto di lavoro o di sostegni per perfezionamenti. Questa struttura potrebbe anche garantire una serie di eventi per godere di maggiore visibilità, ma assolverebbe anche il ruolo di spazio espositivo e di animazione aperto verso tematiche legate a professioni, settori professionali, opportunità occupazionali e perfezionamenti
- ampliare il progetto "Case management" e creare il presupposto per riconoscerlo istituzionalmente. Dopo tre anni di sperimentazione, sono oltre un centinaio i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. Nei prossimi anni, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione, si prevede di triplicare il numero di situazioni prese a carico, offrendo un sostegno e varie forme di accompagnamento non solo ai ragazzi che escono dalla scuola obbligatoria e incontrano problemi nel settore professionale, ma anche ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo. Il "Case management formazione professionale" è un approccio innovativo, flessibile e individualizzato che da una parte integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e dall'altra consente loro di concludere una formazione nel secondario II, ciò che rappresenta un presupposto per evitare ad adolescenti e giovani adulti forme di esclusione sociale e professionale;
- come indicato dal Dipartimento federale dell'economia nel settembre 2011[1], per rafforzare l'economia svizzera occorrono interventi nel campo della formazione su tutto lo spettro della popolazione, dai giovani fino ai lavoratori con età superiore ai 55 anni, passando anche dall'integrazione formativa degli immigrati. In Ticino occorre monitorare la gestione della qualificazione del personale per favorire il superamento di problemi come l'importante fabbisogno, in particolare nel settore sanitario e sociale, o la presenza di molte persone

[1] Iniziativa dal titolo "Du personnel qualifié pour la Suisse"
www.news.admin.ch/NSBSubscriber/ message/attachments/ 24189.pdf

straniere nella popolazione attiva, fenomeno tipico di un Cantone di frontiera. Si inseriscono in questo contesto anche le misure di qualificazione e riqualificazione previste dalla Legge federale sulla formazione professionale (art. 33 e altre procedure di qualificazione).

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

È previsto un impatto finanziario complessivo ammontante a ca. CHF 0.5 mio per la Cité des Métiers. Si prevede inoltre che l'estensione del progetto "Case management", da realizzare nel prossimo quadriennio in vista del suo funzionamento a regime dal 2016, costerà complessivamente CHF 1.3 mio, di cui ca. CHF 0.7 mio a carico della Confederazione, che parteciperà al finanziamento sino al 2015. Da valutare l'impatto finanziario per il monitoraggio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Lo speciale Gruppo di lavoro, designato con risoluzione DECS del 22 ottobre 2009, ha presentato il suo rapporto finale aggiornato lo scorso 31 maggio 2012, con la proposta operativa di realizzare la Cité des Métiers anche nel Cantone Ticino. I suoi contenuti e la proposta operativa sono stati discussi e approfonditi con il Direttore del DECS, il 12 ottobre 2012. Prossimi passi: la presentazione dell'iniziativa al Gruppo di coordinamento interdipartimentale e quindi la designazione di un/una capoprogetto.

Per quanto riguarda il Case management, la relativa Conferenza CMFP ha già proceduto all'esame della problematica di presa a carico di giovani che hanno concluso la scuola media. Sono anche state individuate le figure professionali che potrebbero procedere alla segnalazione. Trattandosi soprattutto di apprendisti che seguono i corsi nelle scuole professionali, si ritiene che i mediatori potrebbero svolgere un importante ruolo. Vi è già stato un primo incontro con i coordinatori. Si dovranno ora coinvolgere anche gli altri.

Gli obiettivi annuali riferiti alla qualificazione degli adulti (art. 33 della Legge federale sulla formazione professionale) sono stati raggiunti. Alla valutazione quantitativa va aggiunta quella qualitativa (rapporti sulle valutazioni dei corsi a disposizione). Va segnalata l'organizzazione di nuovi corsi collettivi di preparazione all'esame (AFC), ad esempio per le professioni di pulitori di edifici, meccanici di produzione e gessatori.

Proposta

Per quanto riguarda il Case management, si pensa di poter essere operativi nel corso del 2013.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Un aspetto sul quale si sta riflettendo è l'ancoraggio istituzionale dell'estensione del Case management. Non è ancora stato definito il contesto su cui intervenire in tal senso.

È terminata la fase di consultazione nazionale sul testo della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo). Quale membro attivo della Conferenza intercantonale sulla formazione continua (CIFC), il Ticino ha partecipato al gruppo di lavoro per l'elaborazione del testo di risposta alla consultazione della CIFC, ripreso poi in larga misura a livello cantonale. Alla messa in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) saranno rivisti e, se del caso adattati, gli articoli specifici degli strumenti cantonali (Lorform e R-Lorform).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La realizzazione della Città dei mestieri è stata posticipata al prossimo quadriennio. Sono comunque in corso approfondimenti in merito alla sua localizzazione (ci si sta concentrando sul comparto della stazione di Lugano) e alla sua struttura operativa. Per quanto concerne il Case management sono previste modifiche di regolamento che diverranno effettive nel corso del 2014.

Proposta

Operatività della Città dei mestieri rinviata al prossimo quadriennio. Consolidamento del Case management nel 2014.

Priorità

Progetto avviato e in fase di conclusione

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il progetto case management, nel 2016 a regime avrà un impatto di CHF 1.1 mio.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 5	***Rinnovamento degli studi liceali***
Obiettivo	*Adeguare la formazione delle scuole medie superiori al rinnovamento in atto a livello nazionale assicurando agli studenti una formazione qualitativa, adeguata per accedere agli studi universitari*

Descrizione

Nel settembre 2011 ha preso avvio la riforma degli studi della Scuola cantonale di commercio per adeguare il curricolo formativo alle nuove esigenze imposte dalla legislazione federale. Le modifiche introdotte sono conseguenti al fatto che nel 2009 l'Ufficio federale della formazione e della tecnologia ha pubblicato il nuovo Piano di formazione standard per la formazione professionale pratica e per la formazione scolastica nelle scuole medie di commercio, dove sono indicati i nuovi requisiti vincolanti per essere riconosciuta ai sensi della Legge federale sulla formazione professionale e, quindi, per essere autorizzata a rilasciare attestati federali di capacità. Per garantire anche in futuro la duplicità della formazione della SCC che, attualmente, alla fine dei quattro anni di studio, rilascia un attestato cantonale di maturità commerciale riconosciuto anche dalla Confederazione come diploma d'impiegato qualificato, è stato necessario adattare il curricolo formativo, affinché i suoi studenti potessero ancora conseguire un attestato federale di capacità, salvaguardando pure il riconoscimento universitario della maturità.
Nel corso della presente legislatura anche gli studi liceali saranno oggetto di una prevedibile riforma che dovrebbe prendere avvio nei prossimi mesi a livello nazionale. In pratica per questo ordine di scuola si tratta soprattutto di definire le competenze disciplinari di base da conseguire al termine del liceo, di organizzare degli esami comuni di maturità liceale (a livello di sede, eventualmente a livello cantonale), di favorire la conoscenza reciproca tra licei e università e di incentivare l'orientamento agli studi universitari.

Proposta

- Progressiva introduzione dei nuovi piani di studio della Scuola cantonale di commercio;
- partecipazione attiva ai gruppi di lavoro che saranno istituiti a livello nazionale;

- coinvolgimento e informazione delle diverse componenti (docenti, allievi, direzioni, esperti, ecc.)
- promozione dell'insegnamento bilingue in alcune sedi liceali e degli scambi linguistici,
- prestare adeguata attenzione alla transizione dalla scuola media alla scuola media superiore e da quest'ultima agli studi universitari.

Modifiche legislative

A dipendenza dell'esito dei lavori.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento non è quantificabile; si può tuttavia ipotizzare una necessità di finanziamento per attività di coordinamento e di promozione dell'insegnamento bilingue, ricercando compensazioni interne.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'implementazione della riforma dei programmi presso la Scuola cantonale di commercio prosegue secondo le modalità convenute.

A livello liceale si è in attesa dell'avvio delle verifiche decise dalla CDPE, che coinvolgeranno anche il Ticino nei prossimi mesi.

Sul fronte liceale è da segnalare l'intervento dell'autorità cantonale presso quei Cantoni che disattendono l'ordinanza federale di maturità privando in questo modo gli studenti della possibilità di seguire i corsi di lingua italiana. Su questo tema si attende nella primavera 2013 la presentazione di un rapporto della Commissione svizzera di maturità.

Sono proseguiti i lavori per introdurre un insegnamento bilingue riservato agli studenti/sportivi d'élite di alcune discipline sportive provenienti in particolare da fuori Cantone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Scuola cantonale di commercio (SCC):
Gli allievi che frequentano la SCC secondo il nuovo curricolo sono ora in terza.

Liceo:
La Conferenza svizzera dei capiufficio dell'insegnamento secondario II (SMAK) ha elaborato un progetto per garantire e migliorare la qualità della maturità liceale. Il progetto si compone dei seguenti quattro sottoprogetti:

1. Definizione delle competenze disciplinari di base nelle materie lingua 1 e matematica: si tratta del progetto svolto dal prof. Franz Eberle. Il direttore dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), come membro del comitato della SMAK, presiede il gruppo d'accompagnamento di questo sottoprogetto.

2. Esami comuni: l'intenzione è di promuovere delle prove comuni almeno a livello d'istituto scolastico.
3. Transizione Liceo-Università: lo scopo di questo sottoprogetto è di migliorare il dialogo fra i due ordini di scuola.
4. Orientamento universitario: qui l'intenzione è di intensificare l'orientamento preuniversitario presso gli studenti liceali.

I rapporti dei progetti dovrebbero essere consegnati nell'estate 2014, dopodiché sarà necessario valutare eventuali modifiche da apportare ai nostri piani di studio.

In merito all'insegnamento bilingue, è stato elaborato un progetto di percorso liceale che prevede il conferimento di una maturità bilingue (possibilità prevista dall'Ordinanza di maturità) presso il Liceo di Locarno. La sperimentazione è stata approvata dal Consiglio di Stato ed è in corso la verifica da parte della Commissione svizzera di maturità per il riconoscimento dei diplomi che saranno rilasciati.
Contemporaneamente, il Consiglio di Stato ha approvato una sperimentazione di liceo per sportivi d'élite, che prevede di istituire, presso il Liceo di Locarno, una classe per la quale la formazione liceale sarà distribuita su cinque anni anziché su quattro. Pensando a potenziali allievi provenienti dalla Svizzera tedesca, alcune materie saranno impartite, oltre che in italiano, anche in tedesco.
Entrambe le sperimentazioni dovrebbero prendere avvio con l'anno scolastico 2014/15.

Riguardo alla transizione 1 (scuola dell'obbligo – scuola postobbligatoria), il Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) sta svolgendo una ricerca (Snodo) che vuole evidenziare i percorsi seguiti dagli allievi dopo la scuola media. Specificatamente per il medio superiore, è inoltre in corso una ricerca sulle pari opportunità al liceo. Con questa seconda ricerca si vogliono evidenziare eventuali aspetti nella transizione che potrebbero insidiare la parità di trattamento per allievi di diversa provenienza scolastica.

Per quanto concerne invece la transizione dalle scuole medie superiori agli studi di grado terziario, si intende raccogliere dei dati statistici riguardanti la riuscita degli studenti ticinesi negli studi superiori.

Proposta

SCC:

In stretta collaborazione con la Divisione della formazione professionale, è in corso di allestimento il piano degli esami che gli studenti dovranno sostenere nell'ambito della formazione professionale.

Liceo:

Quale nuova proposta figura l'inizio dei lavori per valutare la possibilità di aggiungere alle materie offerte come opzioni specifiche la musica e le arti visive. A questo scopo sono stati istituiti due gruppi di lavoro composti da esperti di materia, direttori e docenti. Dei rapporti in merito sono attesi entro la fine dell'anno scolastico in corso.

È inoltre da valutare la possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta delle opzioni specifiche aggiungendo la disciplina *filosofia/pedagogia/psicologia* che potrebbe svolgere una funzione di promozione degli studi magistrali.

Al fine di raccogliere dati statistici sulla riuscita negli studi universitari, si dovrà dare un apposito mandato all'Ufficio di statistica cantonale.

Priorità

Priorità deve essere data ai lavori nell'ambito della riforma della SCC e ai progetti in corso.

Modifiche legislative

Sono in corso i lavori per le modifiche della Legge delle scuole medie superiori (LSMS), del Regolamento sulla LSMS e del Regolamento della Scuola cantonale di commercio.
Altre modifiche dipenderanno dell'esito dei lavori in corso o previsti.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 6	***Monitoraggio del sistema formativo***
Obiettivo	*Valutare l'impatto delle innovazioni e delle riforme scolastiche introdotte e disporre di indicatori per delle analisi comparate con l'obiettivo di migliorare e di costantemente adeguare l'offerta formativa*

Descrizione

Occorre disporre di adeguati strumenti per valutare l'impatto delle politiche formative e per predisporre ulteriori interventi per assicurare una formazione di qualità. Ciò potrà avvenire sia partecipando alle iniziative in atto a livello nazionale (cfr. monitoraggio HarmoS), sia promuovendo delle prove di verifica a livello cantonale, sia facendo capo ai dati rilevati attraverso l'applicativo Gestione amministrativa studenti/Gestione amministrativa istituti. Per alcuni ambiti specifici occorrerà promuovere apposite indagini tramite l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico o con l'attribuzione di mandati specifici a enti esterni (es. DFA/SUPSI, IUFFP).

Proposta

- Rinnovo dei mandati di ricerca al DFA/SUPSI e pubblicazione periodica di indicatori sul sistema formativo, con possibilità di confronto con altre realtà cantonali;
- partecipazione a indagini internazionali (es. PISA) o nazionali (es. HarmoS);
- attuazione di indagini specifiche da parte dei servizi cantonali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di attività già in corso che, in base ai dati attualmente disponibili, non dovrebbero generare ulteriori oneri finanziari. Per contro, vi saranno dei contributi da versare per il finanziamento del monitoraggio a livello nazionale, valutati in CHF 0.1 mio supplementari.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sono proseguiti i lavori – nel contesto nazionale – del monitoraggio di HarmoS, nell'intento di chiarire l'impatto sulle nostre scuole e le modalità di realizzazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

In previsione delle prove standardizzate HarmoS, è stato costituito un gruppo di lavoro misto tra Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) e Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) del DFA, per ben coordinare le attività di verifica.

Va poi rilevato come, a partire dal 2014, le attività dell'attuale UMSS verranno assorbite all'interno della direzione della Divisione della scuola, con un trasferimento quindi di attività e persone. Sul piano della ricerca e del monitoraggio, questo consentirà alla Divisione della scuola di gestire in maniera più diretta i progetti, in stretta collaborazione con il CIRSE, che è beneficiario di un mandato per tutta la ricerca educativa del DECS.

Il Ticino ha deciso, contrariamente agli altri Cantoni svizzeri, di verificare anche per il 2015 un campione cantonale rappresentativo nell'ambito di PISA. Questo perché PISA ha sempre fornito ottimi dati per l'analisi del nostro sistema educativo e anche perché nel 2015 solo una parte del monitoraggio HarmoS sarà operativa.

Proposta

Assorbimento dell'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) all'interno della direzione della Divisione della scuola (DS).

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

- Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato
- Regolamento della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare
- Regolamento della scuola media

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assorbimento dell'UMSS da parte della direzione della DS non comporta alcun costo aggiuntivo.
Il campionamento cantonale di PISA viene contabilizzato nel mandato cantonale di ricerca educativa al DFA e non comporta dunque costi aggiuntivi.
La partecipazione alle spese del monitoraggio a livello nazionale dovrà invece essere rivista, in quanto potrebbe comportare, anche un investimento supplementare sul piano delle persone attive nella creazione di item. Rispetto al calcolo iniziale, dal 2015 si prevedono CHF 0.2 mio supplementari.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 7	***Identità professionale del docente***
Obiettivo	*Valutare in modo selettivo alcune misure riguardanti i docenti per quanto riguarda le procedure e le modalità di abilitazione, l'aggiornamento del corpo insegnante, ecc.*

Descrizione

La politica del personale dello Stato coinvolge anche i docenti cantonali e comunali attraverso le riforme della Cassa pensioni, della LORD, l'adozione della nuova scala stipendi, la rivalutazione salariale per alcune categorie di dipendenti, il potenziamento mirato di alcuni servizi dipartimentali, il riesame delle misure di contenimento attualmente in atto, ecc. Questi aspetti sono trattati in un altro capitolo delle Linee direttive. In questa sede si fa soprattutto riferimento a quelle misure intese ad accrescere l'identità professionale del docente e la sua formazione.

Proposta

- adeguare, con il coinvolgimento delle associazioni del personale, le norme che disciplinano l'aggiornamento dei docenti alle nuove esigenze, favorendo, sostenendo e differenziando le varie forme di aggiornamento, precisando nel contempo le modalità per realizzare la certificazione periodica delle attività svolte. A tale proposito sarà istituito un apposito gruppo di lavoro per l'esame di questi aspetti;
- definire, compatibilmente con le norme che regolano il riconoscimento delle abilitazioni sul piano intercantonale, gli spazi di manovra per una diversa impostazione dell'abilitazione dei docenti di scuola media e media superiore, valutando in particolare una semplificazione del curricolo e l'opzione di svolgere l'abilitazione parallelamente all'attività professionale o "en emploi". Se il rispetto delle norme intercantonali dovesse risultare controproducente sarà valutata anche la possibilità di discostarsene, in particolare per il settore medio;
- proporre percorsi formativi per incentivare le possibilità di carriera del corpo insegnante;
- assicurare il necessario sostegno ai docenti che incontrano difficoltà. Si tratta in particolare di attivare progetti in base alle risultanze dei gruppi di lavoro incaricati di affrontare le tematiche a livello di azione preventiva primaria di sensibilizzazione, di azione preventiva secondaria, ossia quando si notano segnali di difficoltà, e di azione preventiva terziaria, vale a dire quando le difficoltà sono estese e consistenti.

Modifiche legislative

Legge sull'aggiornamento dei docenti e regolamenti di applicazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

È da prevedere un maggior onere finanziario per Cantone e comuni a dipendenza delle proposte che saranno attuate per un massimo di CHF 1.3 mio nel 2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

A fine gennaio 2013 sarà disponibile il rapporto del Gruppo di lavoro incaricato di rivedere l'attuale legge sull'aggiornamento. Composto da rappresentati degli uffici dipartimentali e delle associazioni professionali, il Gruppo ha tenuto numerose sedute e ha provveduto a valutare la situazione esistente in materia di aggiornamento. I cambiamenti che si prospettano imporranno un riesame delle risorse umane e finanziarie allocate all'aggiornamento.

Per l'abilitazione sono proseguiti gli approfondimenti per proporre un modello di abilitazione parallelo all'esercizio di un'attività professionale. Il Consiglio di Stato, con il messaggio n. 6718 del 5 dicembre 2012, ha presentato le modifiche di legge necessarie. Il nuovo modello – che riguarda

l'abilitazione per la scuola media e la scuola media superiore – comporta una diversa organizzazione degli studi presso il DFA.

I lavori connessi alla gestione dei docenti che incontrano difficoltà sono terminati nel mese di novembre 2012 è stato presentato un documento al DECS.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

A metà settembre 2013 si è conclusa la consultazione sulla nuova legge sull'aggiornamento dei docenti. Nel corso dell'autunno, si è svolta l'analisi delle risposte, e il messaggio verrà presentato entro gennaio 2014, con l'obiettivo dell'entrata in vigore della legge per l'anno scolastico 2014/2015. Una volta approvata la legge dal Parlamento, si procederà all'istituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione del regolamento, che dovrà considerare attentamente le osservazioni emerse nella fase di consultazione.
Il 25 marzo 2013 il Parlamento ha accettato la modifica della Legge della scuola volta a introdurre la possibilità di svolgere l'abilitazione alla docenza in parallelo a un'attività professionale.

Il 12 giugno 2013 sono state approvate 11 delle 14 misure proposte nell'ambito del progetto "docenti in difficoltà". Si è quindi passati alla fase di implementazione delle stesse.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario è attualmente calcolato in CHF 0.7 mio per il 2014 e in CHF 1.3 mio sia per il 2015 sia per il 2016.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 8	***Promozione e sostegno delle attività sportive***
Obiettivo	*Promozione dell'attività motoria, fisica e sportiva in ambito giovanile migliorando la messa a disposizione delle infrastrutture scolastiche e sportive e la formazione del personale docente e non*

Descrizione

Prosegue l'impegno volto a favorire la promozione e lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva in ambito giovanile, a creare condizioni per migliorare le competenze e l'attitudine al movimento di tutta la popolazione (come fattore di benessere, di salute, di prevenzione e d'integrazione sociale) e ad affinare la messa a disposizione delle infrastrutture sportive scolastiche per l'attività sportiva. S'intende pure rafforzare la collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale e internazionale.
Particolare attenzione dovrà inoltre essere rivolta all'adozione, sul piano cantonale, delle nuove disposizioni che regolano la promozione dello sport e dell'attività fisica in Svizzera. È attualmente in consultazione l'Ordinanza in applicazione della nuova Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica che potrebbe avere ripercussioni significative sull'attività dei servizi cantonali, in particolare dell'Ufficio di gioventù e sport e dell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica.

Proposta

- Realizzazione del nuovo di Centro di gioventù e sport (Ufficio G+S);
- costruzione di palestre nelle regioni in cui vi è una carenza in rapporto alle necessità scolastiche (es. Bellinzona, Barbengo, ecc.);
- generalizzare la qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado con il programma nazionale *qief.ch;*
- rinnovo per il triennio 2012-2015 la campagna per la promozione di parchi giochi e campi di gioco;
- valutazione della possibilità di un finanziamento cantonale ai campi G+S in aggiunta al contributo federale sulla base dei modelli già esistenti e collaudati in vigore in alcuni altri Cantoni.

Modifiche legislative

Adeguamento della Legge cantonale sull'educazione fisica e lo sport alle nuove disposizioni federali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento, seppur di difficile valutazione, si calcolano CHF 0.1 mio in più nel 2015, a cui si aggiungono oneri a carico del Fondo lotterie e di Sport Toto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le ordinanze d'applicazione della nuova LF sono entrate in vigore il 1. ottobre 2012. I servizi cantonali, nell'ambito delle loro competenze, stanno adeguando la loro organizzazione alla nuova definizione dei compiti.

Il cantiere del nuovo Centro G+S è stato avviato, il termine dei lavori è previsto per il mese di novembre 2014.

Il programma nazionale *qief.ch* sulla qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado è stato introdotto e, per il periodo 2012/14, l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica sta procedendo al suo consolidamento attraverso applicazioni pratiche-riflessive. La

versione ticinese di *qief.ch* rappresenta il riferimento concettuale per l'allestimento dei piani di studio conseguenti a HarmoS per l'area "movimento e salute".

Proposta

Creare le basi, nella nuova struttura del Centro di gioventù e sport (apertura prevista nel 2014), di un centro di competenza per i partner istituzionali e federativi.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le verifiche sono in corso; si stima in CHF 200'000.- dal 2014/2015 l'impatto finanziario inerente al nuovo compito di controlling attribuito all'ufficio cantonale G+S dall'OF sulla promozione dello sport e dell'attività fisica del 23 maggio 2012.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le ordinanze federali d'applicazione sono entrate in vigore, i servizi cantonali stanno completando i necessari adeguamenti richiesti che dovrebbero poter essere completamente operativi per il 2014.

Il cantiere del nuovo Centro G+S, che comprenderà anche una zona adibita a casa dello studente, procede secondo la pianificazione e i termini dovrebbero potere essere rispettati.

Sono stati definiti i criteri di osservazione in base a qief.ch come ottimizzazione del processo di valutazione, rispettivamente di programmazione delle attività legate all'EF a scuola. Individuati carenze o punti critici maggiori nel lavoro dei docenti per continuare nell'opera di implementazione di qief.ch. Operazione condotta in parallelo e in coesione con il piano di studio in elaborazione nel contesto di HarmoS da parte del gruppo "Motricità".

Sono state individuate alcune soluzioni utili a contenere la carenza delle strutture sportive scolastiche nel Bellinzonese (in particolare zona Liceo Bellinzona + area di Giubiasco/SM+SSPSS), alla SM di Barbengo e alla SM di Viganello.

Proposta

Si conferma la proposta del primo aggiornamento che è stata perfezionata con i progettisti nell'ambito del credito di costruzione a disposizione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

Nuova legge cantonale sullo sport e l'attività fisica trasmessa al Gran Consiglio.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il 1. gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova legge federale concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di attività a rischio che impone al Cantone gli obblighi di autorità di rilascio e controllo.

L'assunzione di questo nuovo compito attribuito all'ufficio Gioventù e Sport, cui si aggiunge quanto già segnalato nel primo aggiornamento per il compito di controlling verso l'Ufficio federale dello sport (UFSPO), porta a confermare la necessità di risorse supplementari di cui al primo aggiornamento per ambedue i nuovi oneri.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 9	***Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi***
Obiettivo	*Uso adeguato dei trasporti scolastici, contenimento degli oneri e maggior diffusione delle refezioni scolastiche cantonali*

Descrizione

La gestione del settore della refezione scolastica nel 2011/12 è nella misura del 44% statale e del 56% privata. Nei prossimi anni si prevedere, nel contesto di ristrutturazioni scolastiche programmate, di ampliare la ristorazione scolastica a discapito del trasporto casa-scuola durante il mezzogiorno, con la possibilità di eventualmente organizzare attività in una fascia oraria oggi poco utilizzata, di ridurre i veicoli in circolazione e di utilizzare al meglio le conseguenti risorse che si liberano.

Attualmente i trasporti scolastici delle scuole medie sono affidati a partner professionali del settore. La collaborazione è buona, ma la situazione di monopolio di fatto e la legislazione federale in materia di trasporto speciale implicano un continuo aumento della spesa senza possibilità di negoziazione o di deroga.

Proposta

- mancato rinnovo, alla scadenza, dei mandati attribuiti ai gestori privati della ristorazione scolastica e assunzione di tali compiti da parte del Cantone;
- collaborazione con il Dipartimento del territorio per estendere il più possibile la conversione del trasporto speciale (soggetto a rigide regole di sicurezza) in trasporto di linea;
- abbandono del trasporto speciale sul mezzogiorno per introdurre progressivamente una ristorazione scolastica generalizzata. Questa continuità scolastica avrebbe implicazioni positive sia sull'orario scolastico (possibilità di terminare prima) sia sulla possibilità di disporre di nuovi spazi da dedicare ad attività educative.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Cantonalizzazione della refezione scolastica, assunzione di nuovo personale e contenuto aumento degli oneri finanziari compensati dalla riduzione delle spese di trasporto.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con l'anno scolastico 2012/13 ha preso avvio l'attuazione della decisione di non rinnovare, alla scadenza, i mandati attribuiti ai gestori privati ed è continuata la collaborazione con il Dipartimento del territorio quanto alla conversione del trasporto speciale in trasporto di linea. La proposta di abbandonare il trasporto speciale sul mezzogiorno per sostituirlo con la ristorazione ha richiesto, alla luce delle critiche espresse, un'analisi supplementare ancora in corso.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con l'anno scolastico 2013/2014 è continuata la ripresa dei ristoranti scolastici. Da settembre 2013, nove ristoranti scolastici si sono aggiunti portando il complessivo a venti. Parallelamente, sono in corso le valutazioni inerenti all'abbandono del trasporto speciale sul mezzogiorno per sostituirlo con la ristorazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 10	***Formazione e ricerca – Cooperazione universitaria***
Obiettivo	*Creare le sinergie tra enti universitari ed istituti di ricerca sul territorio*

Proposta

La collaborazione tra gli enti universitari presenti sul territorio ticinese, e citiamo USI, SUPSI, IRB e CSCS, permetterà di accrescere le competenze del polo universitario e il conseguente impatto sul tessuto socio-economico del Cantone. Sarà importante nel quadriennio intensificare iniziative legate a progetti comuni nel settore della ricerca, aumentare gli scambi di studenti di dottorato, configurare formazioni universitarie dove le competenze dei singoli istituti siano messe in rete (come la futura collaborazione tra USI e SUPSI-DFA per la formazione di formatori – Fachdidaktik). Nel quadro di una migliore cooperazione e di un miglior coordinamento universitario è inserito anche il progetto di costruzione dei campus di Viganello, che avvicinerà il Dipartimento Tecnologie Innovative della SUPSI alla Facoltà di informatica dell'USI.

Anche il progetto del campus di Mendrisio-stazione FFS permetterà di avvicinare fisicamente il "Settore del Costruito" della SUPSI (architettura e ingegneria civile) all'Accademia di Architettura dell'USI. La vicinanza permetterà di mettere in comune alcune strutture logistiche, ma soprattutto faciliterà il contatto personale tra docenti e ricercatori di entrambi gli istituti, stimolando la messa in rete di competenze e lo sviluppo di nuove iniziative comuni.

Nel Cantone sono attivi altri centri di ricerca come il Laboratorio di ricerca dello IOSI (recentemente rinominato in IOR, Istituto oncologico di ricerca) e l'istituto di ricerche solari di Locarno Monti (IRSOL). Questi due istituti hanno sottoposto la richiesta di riconoscimento da parte della Confederazione per ricevere sussidi attraverso la Legge federale sulla ricerca e l'innovazione a partire dal 2013. A dipendenza dell'esito di queste richieste, il Cantone potrebbe entrare in materia per un sussidio ricorrente sulla base dell'art. 16 della legge cantonale. Rimane sottinteso che gli istituti di ricerca a orientamento biomedico (IRB e IOR) potranno ottenere una collocazione accademica rafforzata se il progetto di scuola di master in medicina clinica (attualmente nella seconda fase di studio) potesse venire implementato.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il finanziamento di IOR e IRSOL attraverso l'art. 16 della legge cantonale sull'USI, sulla SUPSI e sugli istituti di ricerca potrebbe iniziare nel 2013, a dipendenza dell'esito delle rispettive domande di riconoscimento federale. L'impatto finanziario sarebbe di CHF 0.35 mio per IOR e di CHF 0.2 mio per IRSOL a partire dal 2013, con aumenti proporzionali al settore universitario per gli anni seguenti. Se non possibile, il finanziamento può continuare come finora attraverso il Fondo lotterie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La procedura di riconoscimento federale di IOR e IRSOL si è completata ed entrambi hanno ottenuto quanto richiesto.

Proposta

Nel corso del 2013 si potrà verificare se è il caso di preparare un messaggio per il finanziamento dell'uno, dell'altro o di ambedue gli istituti di ricerca attraverso l'articolo 16 della legge cantonale.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I progetti di realizzazione dei campus sui tre siti (Viganello USI-SUPSI), Lugano stazione (SUPSI) e Mendrisio (SUPSI) sono avanzati e le scuole hanno sottoposto la formale richiesta di finanziamento alla quale il Consiglio di stato ha dato seguito, aprendo la fase di elaborazione del messaggio governativo corrispondente. Per gli istituti di ricerca IOR e IRSOL, il DECS ha deciso di mantenere un finanziamento attraverso il fondo Swisslos fino al termine del quadriennio di legislazione.

Proposta

Incontri con il gruppo investimenti permetteranno di definire l'importo sussidiabile per i progetti campus.

Priorità

Tutti i progetti previsti sono stati avviati.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 11	***Grandi progetti di sviluppo universitario e implementazione della nuova legge federale***
Obiettivo	*I grandi progetti che coinvolgono USI e SUPSI devono essere seguiti da vicino dal Cantone poiché sono suscettibili di modificare sostanzialmente l'impatto del settore universitario sul nostro territorio. Qualora avallato dal Parlamento, il progetto di istituzione di una MMS-TI richiederà una modifica della legge universitaria cantonale. Modifiche importanti alla legge cantonale saranno comunque rese necessarie anche dall'entrata in vigore nel 2014 della nuova LASU*

Descrizione

I grandi progetti previsti da USI e SUPSI nel quadriennio sono sia di natura logistica (nuove sedi di campus) sia di natura formativa e di ricerca (progetto per una *master medical school (MMS-TI)* con sede in Ticino). La nuova Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU) dovrebbe entrare in vigore nel 2014.

Proposta

Per la logistica degli istituti universitari, Governo e Parlamento saranno coinvolti nel discutere e seguire le tappe di realizzazione delle varie sedi di campus (USI-SUPSI Viganello-Lugano, SUPSI Lugano-FFS e SUPSI Mendrisio-Stazione).

A dipendenza dell'esito della seconda fase di studio del progetto *MMS-TI*, il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio potranno essere chiamati a decidere sugli scenari che si apriranno in merito.

La legge universitaria cantonale andrà adeguata per dare seguito all'eventuale decisione del Parlamento sulla *MMS-TI* e per assecondare le nuove esigenze imposte dall'entrata in vigore della LASU.

Modifiche legislative

Una decisione del Gran Consiglio favorevole all'istituzione di una *MMS-TI* richiederebbe un adeguamento della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca (L-USI-SUPSI-Ricerca, art. 13 cpv. 1).

L'entrata in vigore formale della LASU necessita una verifica della L-USI-SUPSI-Ricerca e probabilmente un adattamento dei contratti di prestazione per assecondare eventuali cambiamenti di flussi finanziari.

La protezione della denominazione universitaria nella LASU richiederà inoltre la ridefinizione dell'articolo 14 della L-USI-SUPSI-Ricerca con riferimento specifico agli istituti privati.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nell'ipotesi, non molto probabile, di un'implementazione della *MMS-TI* nell'ultimo scorcio di legislatura, nell'anno accademico 2015-16, l'impatto iniziale sarebbe di CHF 1 mio (finanziamento del primo semestre del primo anno).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La nuova Legge federale è stata ridefinita come *Legge federale sulla promozione ed il coordinamento del settore universitario svizzero* LPSU. L'acronimo LASU finora utilizzato deve essere sostituito con LPSU. L'entrata in vigore presumibile è il 2015, con effetti finanziari solo sul quadriennio 2017/20.

Il rapporto definitivo MMS è stato presentato al Consiglio di Stato a inizio 2013. È in fase di ultimazione anche un rapporto riassuntivo inerente alla complessa questione dei campus del polo

universitario.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca dovrà essere rivista tenendo conto dei punti seguenti: riformulazione di elementi obsoleti o imprecisi dovuti ai molteplici interventi passati; adeguamento alla LPSU; rielaborazione dei principi concernenti gli istituti universitari privati; presa in considerazione degli esiti dell'iniziativa popolare "Per un settore universitario ancorato al territorio e con condizioni di lavoro adeguate"; presa in considerazione dell'esito del progetto *Master medical school.*

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

È stato licenziato dal Consiglio di stato il messaggio n. 6859 del 15 ottobre 2013 per la prima fase di revisione della legge USI-SUPSI - Ricerca in previsione degli adeguamenti alla LPSU.

Il gruppo di lavoro master medical school ha elaborato un terzo rapporto che è stato approvato dal consiglio USI e trasmesso al Consiglio di stato. Si propone la creazione di una facoltà di scienze biomediche, destinata ad accogliere il settore della ricerca di base e il settore della formazione clinica in medicina umana.

Proposta

Nel corso del 2014 si spera di poter finalizzare in Gran consiglio l'approvazione del messaggio per la creazione della facoltà di scienze biomediche e il conseguente progetto di scuola di master in formazione clinica.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca, oltre alla prima modifica prevista dal messaggio n. 6859, subirà due ulteriori modifiche entro fine legislatura (naturalmente previa approvazione da parte del Gran Consiglio): una per adattare in maniera definitiva l'articolo 14 alla nuova legge federale LPSU; la seconda per sancire l'istituzione della nuova prospettata facoltà.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Secondo la tempistica prevista dal terzo rapporto del gruppo di lavoro, i primi studenti della scuola di master potrebbero venire accolti nel semestre autunnale 2017. Questo implica per il 2016 costi preparatori per almeno CHF 1 mio (gruppo di implementazione didattica, commissione di assunzione di professori, contributo forfetario allo IOR se viene integrato nella facoltà) e per il 2017 costi di prima coorte di circa CHF 3 mio (almeno 3-4 cattedre con dotazione e almeno 8 mandati di insegnamento + assistenti). Per l'anno seguente (2018) si possono prospettare CHF 4-5 mio, mentre i costi netti arriverebbero al regime previsto (CHF 6-7 mio) per l'anno accademico 2019-2020.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 12	***Scuole specializzate superiori***
Obiettivo	*Promuovere il posizionamento e il ruolo della formazione professionale superiore sia nei percorsi proposti dalle Scuole specializzate superiori (SSS) sia nei percorsi che portano agli esami federali di professione (EP) e agli esami professionali federali superiori (EPS) in sintonia con le disposizioni federali che matureranno, in particolare, nel nuovo Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori*

Descrizione

L'economia ha bisogno di personale qualificato. La formazione professionale superiore (grado terziario non universitario) è fortemente orientata al mercato del lavoro e permette di ottenere le qualifiche necessarie per un'attività professionale di alto livello, che comporta responsabilità specialistiche o dirigenziali.

Proposta

Rafforzare le collaborazioni fra i partner della formazione professionale – la Confederazione, i Cantoni, le organizzazioni del mondo del lavoro, gli istituti universitari, ecc. – per incrementare l'offerta nel campo della formazione professionale superiore che risponda ai bisogni del mondo del lavoro e di perfezionamento dell'individuo. In questo contesto s'inseriscono pure l'adozione e l'implementazione della nuova ordinanza sulla maturità professionale.

Modifiche legislative

Nuovo Accordo sulle scuole specializzate superiori.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento la quantificazione è di CHF 0.2 mio nel 2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 12 giugno 2012 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 6649 per l'adesione all'Accordo intercantonale sui contributi per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (ASSS) del 22 marzo 2012. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 26 novembre 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Proseguono i lavori preparatori in vista dell'implementazione del nuovo Accordo intercantonale sui contributi per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (ASSS).

Proposta

È previsto il rafforzamento della collaborazione delle Scuole specializzate superiori (SSS) con le associazioni professionali di riferimento, volta in particolare ad assicurare un'accresciuta offerta di cicli di formazione a livello di esami federali di professione (EP) e di esami professionali federali superiori (EPS) per assicurare nuove leve (soprattutto quadri intermedi con responsabilità aziendali e pronti ad assumere compiti di formazione degli apprendisti) nei diversi settori dell'economia cantonale.

Priorità

La mancanza di manodopera qualificata in alcuni settori dell'economia è una realtà. La formazione di nuove leve assume un'importanza particolare.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 13	***Formazione continua degli adulti***
Obiettivo	*Sostenere le offerte di formazione continua, sviluppo rapido di nuovi progetti formativi in risposta all'evoluzione del mercato e delle esigenze dell'individuo*

Descrizione

La formazione continua ha lo scopo di suscitare e dinamicamente di soddisfare interessi culturali, civici e politici, sia che tali interessi si riferiscano a una professione specifica sia che rispondano ad altre esigenze. Sul piano nazionale viene dato un nuovo impulso alla formazione continua. Il Cantone Ticino è senz'altro uno dei Cantoni particolarmente sensibili e all'avanguardia. Occorre perfezionare e rafforzare l'offerta di formazione continua promuovendo una stretta collaborazione fra il settore pubblico e quello privato così da poter rispondere ai bisogni di formazione e di accompagnamento alla formazione che vengono dai singoli cittadini e dalle imprese. I numeri delle persone che, a diverso titolo e con diversi obiettivi, partecipano ad attività formative dette di formazione continua, confermano tale affermazione.

Proposta

- Incentivare e coordinare le offerte di formazione continua rivolte agli adulti;
- rafforzare la presenza dei Corsi per adulti;
- lottare contro l'illetteratismo, coordinando le azioni specifiche, sensibilizzando i pubblici a rischio e promuovendo una prevenzione primaria nell'ambito della formazione iniziale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di ristrutturare e di riposizionare l'offerta, senza un aumento delle risorse necessarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Si è conclusa la fase di consultazione nazionale sul testo della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo). Quale membro attivo della Conferenza intercantonale sulla formazione continua (CIFC), il Ticino ha partecipato al gruppo di lavoro per l'elaborazione del testo di risposta alla consultazione della CIFC, ripreso poi in larga misura a livello cantonale.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Con l'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) andranno rivisti e, se del caso adattati, gli articoli specifici degli strumenti cantonali (Lorform e R-Lorform).

Nuovi compiti /impatto finanziario

A dipendenza degli obblighi imposti dalla Confederazione, per ora non quantificabili.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha approvato il messaggio a sostegno della legge sulla formazione continua e l'ha trasmesso al Parlamento. Il progetto di legge concretizza il mandato costituzionale sulla formazione continua e integra la formazione continua nello spazio della formazione svizzera, fissandone i principi. L'obiettivo è di migliorare la qualità dell'offerta della formazione continua legiferando pure sull'acquisizione delle competenze di base degli adulti, allo scopo di promuovere le competenze e contribuire alla formazione nell'arco di tutta la vita. Viene sottolineata pure la necessità di un rilancio – sia a livello federale, sia cantonale – della formazione professionale superiore (esami professionali ed esami professionali superiori) che, secondo le definizioni prospettate dalla nuova LFCo, non rientrerebbe nel contesto della formazione continua (non formale). Le pressioni esercitate sia dalle sfere economiche (in particolare dalle Organizzazioni del mondo del lavoro), sia a livello politico (federale e cantonale) impongono approfondite e articolate riflessioni (parzialmente già in atto e oggetto di un ristretto gruppo di lavoro DFP).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 14	***Coordinamento e sviluppo culturale***
Obiettivo	*Elaborazione di un quadro legislativo che definisca i criteri di ricevibilità delle richieste di sostegno in ambito culturale e la ripartizione dei compiti e delle priorità fra Cantone e Comuni. Agli istituti culturali cantonali è necessario garantire le condizioni quadro per un'attività di qualità e di impatto in grado di onorare il loro mandato*

Descrizione

L'ambito formativo per sua natura è intrinsecamente legato al contesto culturale.

Il Cantone sostiene da diversi decenni le attività e gli enti culturali promossi da terzi nel settore della musica, delle Belle arti, del teatro, delle pubblicazioni o del cinema. Nonostante il sistema di sostegno sia ben consolidato e possa attingere a fonti autofinanziate quali il Fondo lotteria intercantonale, il Fondo cinema e il Fondo del Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana, si sta delineando la necessità di dare una strutturazione legislativa all'intervento dello Stato.

Gli enti e le manifestazioni di prestigio nazionale e internazionale attualmente sostenuti dal Cantone (Festival internazionale del cinema di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale) necessitano di una garanzia di continuità .

Quanto agli istituti culturali cantonali, il sistema bibliotecario ticinese (Sbt) e l'Archivio di stato, dopo il consolidamento degli scorsi anni, si trovano confrontati con importanti scelte per mantenere il contatto con le tecnologie emergenti. Dal canto loro i due musei d'arte (Museo cantonale d'arte e Pinacoteca Zuest) si confrontano con nuove sfide e non da ultimo con il coordinamento delle attività in seguito alla messa in funzione del nuovo spazio espositivo presso il LAC di Lugano.

Proposta

- si procederà all'elaborazione della Legge cantonale sulla cultura che definisca i punti summenzionati per i settori della musica, del teatro, delle pubblicazioni e delle belle arti. Anche in attesa di poter disporre di un quadro normativo è comunque necessario rafforzare il dispositivo di raccolta di dati statistici in ambito culturale e il funzionamento delle finestre di interazione con il territorio, quali, ad esempio, l'Osservatorio culturale;
- va sviluppata e incrementata una politica volta a sostenere la presenza della lingua e della cultura italiana negli altri Cantoni, attingendo, se del caso, all'apposito Fondo;
- l'accompagnamento agli enti e alle manifestazioni culturali di impatto nazionale e internazionale (FIFL, OSI eccetera) deve assicurare a tali soggetti la possibilità di programmare a medio e a lungo termine la loro attività. L'accompagnamento di questi enti dovrà includere, oltre ai contributi alla gestione corrente, anche l'eventuale sostegno a nuove soluzioni logistiche che favoriscano l'ancoraggio e lo sviluppo degli stessi;
- il Sbt dovrà in futuro orientarsi sempre di più verso i settori del digitale e del web2, con particolare riguardo agli e-books e alle banche dati digitalizzate, in parte realizzate dal sistema e in parte acquistate o noleggiate;
- la nuova Legge archivistica entrerà in vigore nel 2012 e nel corso dello stesso anno dovrà essere approntato il relativo regolamento di applicazione. Verrà pure affrontata la necessità di aggregare all'Archivio di Stato l'Istituto Bibliografico Ticinese, un servizio fino a oggi esternalizzato e retribuito con un contributo annuale ricorrente;
- per quanto concerne il Museo cantonale d'Arte si dovrà verificare la fattibilità della collaborazione con il LAC e in particolare della direzione unica. Per quanto attiene alla Pinacoteca Zuest vi è invece l'urgenza di trovare le risorse per alcuni interventi minimi di

ristrutturazione che ne garantiscano la funzionalità e l'agibilità. Nel settore etnografico il quadriennio sarà toccato dall'introduzione di una nuova versione del programma di catalogazione Museumplus.

Modifiche legislative

- Legge cantonale sulla cultura
- Regolamento di applicazione della Legge archivistica

Nuovi compiti /impatto finanziario

Gli impatti finanziari dei processi di implementazione informatica del Sbt e della Legge archivistica sono in via di quantificazione. Il ruolo rivalutato del Museo cantonale d'arte in seguito alla collaborazione con il LAC richiederà una rivalutazione di CHF 0.2 mio nel 2015 del credito per le esposizioni temporanee.

Il progetto di legge sulla cultura è oggi ipotizzato in forma finanziariamente neutra.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'avamprogetto di legge cantonale sulla cultura è in consultazione fino a febbraio 2013 e si prevede di sottoporlo al Gran Consiglio nel corso del corrente anno.

Il 30 novembre 2012, su proposta del Consiglio di Stato, è stato costituito il Fo*rum per l'italiano in Svizzera,* che raggruppa istituzioni, enti e organizzazioni che a vario titolo si dedicano alla promozione della lingua e della cultura italiana nel nostro Paese.

Il sistema bibliotecario ticinese sta costantemente rafforzando la propria offerta di elementi di fruizione tramite i media elettronici.

La legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (LArch) ed il suo regolamento di applicazione sono entrati in vigore il 1 giugno 2012.

Sulla base del rapporto elaborato dalla direzione del Museo cantonale d'arte, è stato costituito nel 2012 un gruppo di lavoro che sta mettendo a punto un progetto di museo unico d'arte a Lugano, radunando le forze tra Museo cantonale d'arte e Museo d'arte della città. Il rapporto sarà pronto nella prima parte del 2013.

Proposta

Si procederà al potenziamento del programma a termine "Osservatorio culturale del Cantone Ticino", ponendo particolare attenzione all'elaborazione di statistiche e banche dati che interessano la cultura e le attività culturali e all'esigenza di farne uno strumento di riflessione e di analisi sulle politiche culturali.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il messaggio n. 6804, con il relativo disegno di legge sul sostegno alla cultura, è stato licenziato

dal Consiglio di Stato il 28 maggio 2013. Il rapporto da parte della commissione della legislazione è attualmente in elaborazione.
Il gruppo di lavoro "Museo unico" sta ultimando il rapporto finale che descrive il progetto di fusione del Museo cantonale d'arte con il museo d'arte di Lugano e la loro gestione attraverso una fondazione.
La DCSU, in collaborazione con la Sezione della logistica, ha avviato le riflessioni per ristrutturazioni necessarie presso la Pinacoteca Zuest di Rancate.
Il Sistema bibliotecario ticinese ha avviato la catalogazione in Aleph del fondo librario del convento della Madonna del Sasso e sta curando contatti con altri fondi esterni di grande pregio.
Il rafforzamento del programma "Osservatorio culturale del cantone Ticino" è stato avviato, come pure l'implementazione del nuovo gestionale di banca dati e di portale Internet.
È stato avviato un progetto per un portale culturale che possa rendere accessibili sotto un unico gestionale le varie banche dati dei servizi culturali del DECS (Archivio di Stato, Biblioteche, Centro di dialettologia ed etnografia, Museo cantonale d'arte, Pinacoteca Zuest).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

È probabile che l'importo di investimento (stimato a circa CHF 2.5 mio) per i lavori di risanamento e migliorie della Pinacoteca Züst venga inserito a PFI ancora nel corso della presente legislatura.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 15	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Sviluppo universitario e impatto economico sul territorio***
Obiettivo	*Monitorare l'impatto economico sul territorio ticinese della ricerca e della formazione universitaria*

Proposta

Citiamo due tasselli importanti dello sviluppo economico del nostro Cantone: l'aumento delle conoscenze e delle competenze del capitale umano, grazie alla formazione di livello superiore, combinato con l'apporto della ricerca universitaria (di base e applicata) all'innovazione sia a livello aziendale sia a livello di sistema socio-economico regionale. Obiettivo comune del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e del Dipartimento delle finanze e dell'economia è quello di intensificare la collaborazione tra Cantone, USI e SUPSI nel sostegno alle piccole e medie aziende e creare un sistema di monitoraggio per misurare e valutare l'impatto dell'investimento formativo, in servizi alle imprese e in ricerca sull'economia e sul territorio cantonale. La Fondazione AGIRE va già in questa direzione e dovrà permettere di sviluppare ulteriormente l'azione di sostegno alle aziende, non solo dal punto di vista della consulenza e del transfer tecnologico ma anche dal punto di vista dell'accesso al capitale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato in data 3 ottobre 2012 ha preso atto e autorizzato l'utilizzo del "Rapporto sullo sviluppo di un sistema di monitoraggio universitario". Il Rapporto è il risultato di un mandato al centro di competenza della SUPSI "Impresa, Innovazione, imprenditorialità" i3 e propone un sistema di indicatori di monitoraggio dell'impatto economico di USI e SUPSI sul territorio ticinese. Il Rapporto è servito all'elaborazione dei nuovi contratti di prestazione; esso potrà anche essere utilizzato come base per lo sviluppo sia di un più largo sistema di monitoraggio universitario delle due istituzioni sia di un sistema di misura dell'impatto sull'economia ticinese.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il messaggio sulla politica universitaria cantonale 2013-2016 (n. 6686 del 12 settembre 2012) è stato approvato dal Gran Consiglio il 20 febbraio 2013. I nuovi Contratti di prestazione con USI, SUPSI e DFA sono stati finalizzati e firmati nel mese di settembre 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 16	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Lavoro come fattore di integrazione***
Obiettivo	*Operare per la reintegrazione dei disoccupati di lungo corso nel mondo del lavoro*

Proposta

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia e il Dipartimento della sanità e della socialità attuano una strategia congiunta di lotta alla disoccupazione delle persone che, ritrovatesi senza mezzi, chiedono l'assistenza sociale.
La strategia presuppone un chiaro e strutturato coordinamento tra la Sezione del lavoro e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie. All'Ufficio delle misure attive, che diventa l'unico interlocutore cantonale in materia di collocamento di disoccupati, è delegata l'organizzazione delle misure di inserimento professionale. Sul piano operativo, vi sarà una gestione condivisa tra gli Uffici regionali di collocamento e l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento dei progetti a favore dei disoccupati in assistenza, per i quali potranno essere attivate tutte le misure sinora riservate ai disoccupati beneficiari di prestazioni della LADI.

Modifiche legislative

Messaggio n. 6557 del 26 ottobre 2011 e modifica del Regolamento.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La strategia non introduce nessun nuovo compito e non sono previsti aumenti di personale. I costi stimati, che riguardano unicamente il finanziamento di misure attive, sono di CHF 4-4.5 mio il primo anno e di CHF 2.5-3 mio dal successivo, quando il funzionamento sarà a regime. Per il finanziamento delle fasi iniziali si prevede di utilizzare il residuo del credito straordinario stanziato dal Parlamento nel 2007 per progetti di sostegno all'occupazione (cfr. DL del 21 marzo 2007).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Dal 1. maggio 2012 è in vigore la nuova procedura di gestione delle persone disoccupate a beneficio dell'assistenza sociale. Questa riforma, approvata dal Gran Consiglio il 24 gennaio 2012 con l'adozione del messaggio n. 6557, prevede l'unione delle risorse e delle competenze tra la Sezione del lavoro (DFE/SDL) e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS/DASF), al fine di favorire l'inserimento professionale dei disoccupati beneficiari di assistenza.
Con l'entrata in vigore della nuova strategia, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) verifica sistematicamente tutte le nuove domande di assistenza sociale e indirizza direttamente e tempestivamente agli Uffici regionali di collocamento (URC) tutte quelle persone per le quali è stato verificato un potenziale di reinserimento professionale nel mercato del lavoro. Esse sono così seguite dai consulenti del personale degli URC e possono essere indirizzate a percorsi di reinserimento professionale, beneficiando dei provvedimenti del mercato del lavoro organizzati dall'Ufficio delle misure attive (UMA).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

La modifica del Regolamento della Legge sull'assistenza sociale, pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi 21/2012, è entrata in vigore con effetto 1. maggio 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'implementazione della nuova strategia prosegue a pieno regime. Nel corso dei primi 12 mesi dall'inizio della collaborazione tra SdL e DASF, oltre 500 persone in assistenza sono state inserite nel percorso di reinserimento professionale previsto dalla nuova procedura. Con queste persone sono stati effettuati 1800 colloqui di consulenza, 400 proposte di lavoro e 380 misure attive. Sul totale dei 244 casi per i quali a fine giugno 2013 il percorso di reinserimento era già terminato, 90 casi (pari a circa il 40%) hanno trovato lavoro. Si tratta di un risultato importante.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 17	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Monitoraggio della disoccupazione in Ticino***
Obiettivo	*Analizzare il tema dell'esclusione con accento alla disoccupazione*

Proposta

Il Programma della statistica cantonale 2012-2015 annovera un asse di studio, nell'ambito del programma di approfondimento analitico "Integrazione al/esclusione dal lavoro", che pone al centro il monitoraggio e l'analisi dell'esclusione, con particolare accento sulla disoccupazione. Le sue componenti sono:

- quadro statistico: dall'aspetto formativo (transizione 2) all'aspetto sociale (uscita più o meno definitiva dal mondo del lavoro) in una logica sistemica, ponendo al centro il fenomeno della disoccupazione. Quindi si presenteranno anche dati sulle persone in assistenza, sui giovani in formazione, ecc. La tipologia di dati riguarderà i flussi (entrate e uscite), la durata e lo stato. Dove fattibile, il quadro statistico offrirà la possibilità di creare banche dati per seguire le persone tra i vari stati nel corso della vita (dati longitudinali);
- analisi approfondite: valorizzazione dell'ampio patrimonio di dati a disposizione e sinora scarsamente analizzati, con particolare attenzione all'ambito dell'esclusione. Gli elementi di tale analisi sono: varie definizioni di disoccupato; sottopopolazioni (giovani, *over fifty*, ramo economico, professioni, disoccupati di lunga durata, fine diritto); flussi. Saranno pure da

valutare modalità dirette di rilevamento di dati presso coloro che operano sul terreno (collocatori, orientatori, operatori sociali) in ragione delle informazioni soprattutto qualitative che essi detengono;

- analisi longitudinali: osservazione delle traiettorie di vita professionale, quindi lo studio dell'avvento, della persistenza, della fine e della ricorrenza dei vari stati nei percorsi professionali, osservando le transizioni tra gli altri stati sul mercato del lavoro o al di fuori di esso. I lavori in corso presso l'USTAT sui dati dei conti individuali dell'AVS e il potenziale di sviluppo a seguito del processo di armonizzazione dei registri attraverso identificatori univoci quali il NAVS-13 dovranno fungere da stimolo per operare in tal senso;
- valutazioni: si tratta di valutare ex-ante, in collaborazione con le unità amministrative interessate, l'efficacia delle misure in vigore ed eventualmente supportare il disegno di ulteriori interventi, anche di tipo sperimentale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

1 unità (Ustat): accordata dal Consiglio di Stato con l'adozione del Programma della statistica cantonale 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nell'ambito del programma di approfondimento analitico "integrazione al/esclusione dal lavoro", lo stato dei lavori per ciascuna delle quattro componenti identificate dal Programma della statistica cantonale 2012-2015 è stato esaminato il quadro statistico di riferimento. Sono pure state eseguite delle prime analisi approfondite e longitudinali per quanto riguarda la disoccupazione di lunga durata nei settori della disoccupazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'unità prevista è stata inserita in organico Ustat dal 1. gennaio 2012.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

In data 6 giugno 2013 il Consiglio di Stato, tramite la risoluzione governativa n. 2957, ha istituito ufficialmente il gruppo di lavoro interdipartimentale composto da una direzione strategica e da una direzione operativa. I lavori nell'ambito del programma di approfondimento analitico "integrazione al/esclusione dal lavoro", inseriti nel Programma della statistica cantonale 2012-2015, sono proseguiti. In particolare entro il primo trimestre del 2014 s'intende consolidare la piattaforma statistica di base che permetterà di monitorare, di analizzare e quindi di confrontare l'evoluzione dei disoccupati, degli assistiti e delle persone in formazione. Tale strumentario sarà fondamentale per avviare una serie di approfondimenti analitici con l'intento di meglio comprendere i problemi legati al fenomeno della disoccupazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto avviato

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 18	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica economica regionale***
Obiettivo	*Accrescere il potenziale competitivo delle PMI e del turismo*

Proposta

Dopo una lunga fase di riorganizzazione e di consolidamento durato l'intero quadriennio 2008-2011, il Cantone Ticino è pronto a cogliere i frutti dei nuovi indirizzi della politica economica regionale. Con la realizzazione del Programma d'attuazione 2012-2015 (PdA 2012-2015) si intende contribuire ad aumentare la competitività e la capacità di innovazione delle PMI e del settore turistico, agendo in ambito pre-concorrenziale, sovra-aziendale, favorendo il trasferimento di conoscenze e la messa in rete, nonché attraverso la collaborazione intercantonale e transfrontaliera.

Il PdA 2012-2015 si inserisce in un disegno di sviluppo economico di ampio respiro che, basandosi su diverse attività di monitoraggio della realtà economica cantonale a più livelli territoriali (regionale, cantonale, insubrico, nazionale e internazionale), ingloba anche altre politiche settoriali. La strategia di sviluppo economico si basa infatti principalmente sui seguenti elementi:

- analisi della competitività territoriale tramite i tre Osservatori del mercato del lavoro, del turismo e delle politiche economiche;
- applicazione coordinata e sinergica degli strumenti di sostegno allo sviluppo economico (politica regionale, innovazione economica e turismo);
- nuova *governance* (Cantone, Enti regionali di sviluppo, Agenzie regionali di sviluppo, associazioni economiche, ecc.).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla

promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012/2015 è stata firmata il 24 febbraio 2012.

Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 27 mio per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012/2015 è entrato formalmente in vigore il 24 agosto 2012.

Il 5 settembre 2012 il Consiglio di Stato ha nominato il gruppo strategico per la politica regionale, ha identificato le piattaforme tematiche e ha istituto la commissione consultiva.

Formalmente tutti i passi necessari al raggiungimento degli obiettivi della convenzione di programma sono stati espletati.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con l'entrata in vigore delle misure previste dal nuovo programma cantonale d'applicazione 2012-2015, l'attuazione della politica economica regionale è entrata, nel corso del 2012, pienamente nel vivo.

In totale, nel 2012, sono stati sostenuti 30 progetti di politica economica regionale per un investimento complessivo (fondi federali più cantonali) di CHF 7.7 mio. Il dispendio è in linea con la programmazione e corrisponde al 22.5% dei fondi federali previsti per il periodo 2012-15 e al 17.7% dei fondi cantonali.

Il contributo dell'economia al finanziamento dei progetti 2012 è risultato buono. In totale, i CHF 7.7 mio di aiuti stanziati nel 2012 hanno contribuito a generare investimenti per conto proprio o di terzi per ulteriori CHF 6.3 mio, cui vanno sommati gli 8 mio di investimenti privati aggiuntivi raccolti dalle imprese sostenute dalla Fondazione AGIRE nel quadro delle attività di promozione dell'imprenditorialità (a fronte di un investimento iniziale di CHF 2.2 mio).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 19	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure complementari di politica regionale***
Obiettivo	*Sostegno a progetti di valenza locale e regionale*

Proposta

A sostegno di progetti nelle regioni periferiche viene aumentata la dotazione dei fondi di promovimento regionale (FPR) gestiti direttamente dagli Enti regionali per lo sviluppo (ERS), a condizione che sulla dotazione supplementare vi sia un contributo equivalente dei Comuni che fanno capo ai rispettivi Enti. Per una maggiore flessibilità di utilizzo di questi fondi non vengono fissati limiti per quanto concerne l'entità di investimento e le competenze decisionali dei singoli ERS. Lo strumento degli FPR non deve sovrapporsi agli aiuti previsti dalla politica regionale, dalla Legge sul turismo e dalla Legge per l'innovazione economica.

Per quanto riguarda i progetti regionali, la loro realizzazione non dovrà solo rispondere al principio della capacità di incidere sulla realtà socio-economica, ma dovrà essere espressione di una priorità strategica regionale voluta, definita e concretizzata dall'ERS.

Questi progetti potranno godere di un sostegno finanziario per un accompagnamento professionale, di un coordinamento tra parte economica e pianificatoria, così come del coordinamento tra diversi soggetti pubblici e privati, nonché tra i vari servizi dell'Amministrazione cantonale.

Modifiche legislative

Modifica del Decreto legislativo concernente misure di politica regionale cantonale complementari.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 13 mio per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 è entrato formalmente in vigore il 24 agosto 2012.

Il 27 settembre 2012 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha scritto a presidenti degli Enti regionali per lo sviluppo invitandoli a selezionare e a inoltrare entro il 31 gennaio 2013 una lista definitiva, consolidata dopo discussione interna tra i quattro enti, dei progetti che rispondono ai requisiti previsti dall'articolo 2, lettera b del citato decreto legislativo. L'Ufficio per lo sviluppo economico valuterà il contenuto, l'impatto finanziario dei progetti presentati tenendo conto di tutti gli strumenti a disposizione a livello cantonale e federale. Dopo una discussione bilaterale con le agenzie regionali per lo sviluppo e gli altri uffici cantonali coinvolti, l'Ufficio per lo sviluppo economico elaborerà una proposta per il gruppo strategico, che si riunirà l'11 aprile 2013 per scegliere i progetti meritevoli di sostegno ai sensi del decreto concernente misure complementari di politica regionale. La proposta del gruppo strategico per la politica regionale verrà infine avallata dal Consiglio di Stato, verosimilmente ancora nel corso del mese di aprile.

Marzo / aprile 2013: decisione da parte del gruppo strategico in merito ai progetti da sostenere ai sensi del DL.

I fondi di promovimento regionale verranno stanziati in favore degli enti regionali per lo sviluppo non appena terminata la verifica giuridica dei regolamenti di gestione del fondo, inoltrati dai quattro enti nel corso del 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a sostegno di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato, preso atto delle discussioni avvenute in data 11 aprile 2013 all'interno del gruppo strategico per la politica regionale, ha esaminato i progetti presentati e in data 18 giugno 2013 ha informato gli Enti regionali per lo sviluppo (ERS) sull'esito della valutazione e ha fornito le indicazioni necessarie sui prossimi passi.

Il Consiglio di Stato è cosciente della difficoltà di presentare o di elaborare progetti che rispondano perfettamente ai criteri citati, ma non per questo può ritenersi completamente soddisfatto dei progetti esaminati, che solo in parte sono in linea con gli intendimenti del decreto. Grazie all'opportunità data da questo decreto e dalla procedura adottata, ci si aspettava infatti di ricevere progetti più ambiziosi, di ampio respiro e con prospettive di impatto più significative. In particolare si nota che la maggioranza dei progetti si situa in area urbana; mentre era lecito attendersi una presenza di progetti prevalentemente nelle aree periferiche. Il Consiglio di Stato auspica in ogni caso, coerentemente con gli orientamenti espressi dall'articolo 14 cpv. 2 lett. a) della Legge di applicazione della Legge federale sulla politica regionale, che i progetti nelle aree urbane abbiano un chiaro e comprovabile impatto nelle aree periferiche delle rispettive regioni funzionali o in tutto il Cantone. Inoltre pochi progetti sembrano in grado di incidere veramente sulla realtà socio-economica regionale e cantonale.

Alla luce della valutazione dei progetti presentati e al loro stato di concretezza, il Consiglio di Stato ritiene che ci sia ancora margine per sostenere altri progetti che dovessero nascere o si stanno sviluppando sul territorio, a condizione di rispondere al meglio agli obiettivi e ai requisiti del Decreto voluto dal legislatore cantonale.

In data 17 aprile 2013 il Consiglio di Stato ha assegnato un sostegno finanziario cantonale di un milione a ogni ERS (complessivamente quattro milioni) per il sostegno di progetti locali e regionali, di piccole-medie dimensioni, destinati a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali giusto il Decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 del 25 giugno 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a sostegno di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 20	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica dell'innovazione e della formazione***
Obiettivo	*Allestire un sistema regionale d'innovazione Ticino*

Proposta

Gli orientamenti della politica economica regionale e gli approfondimenti preliminari per la revisione totale della Legge per l'innovazione economica – indicati nel messaggio per il credito quadro L-Inn 2012-2015, con particolare riferimento allo studio IRE-SUPSI – hanno posto le basi per avviare l'elaborazione nel quadriennio di una nuova politica cantonale in materia di innovazione, che dovrà porre l'accento sui seguenti ambiti:

- l'istruzione e lo spirito innovativo;
- le condizioni di base dell'innovazione;
- gli investimenti nell'innovazione;
- lo sfruttamento dell'innovazione per affrontare le sfide globali;
- il miglioramento della *governance* delle politiche per l'innovazione.

L'interazione tra il mondo dell'educazione e della scienza, quello delle imprese e quello delle istituzioni sarà fondamentale per sviluppare un vero e proprio sistema regionale dell'innovazione che faccia perno sul trasferimento di conoscenze, di competenze e di tecnologie.

Nell'elaborazione delle proposte per una nuova politica dell'innovazione si terrà inoltre conto degli indirizzi in atto a livello federale: il 9 novembre 2011 il Consiglio federale ha infatti sottoposto al Parlamento un disegno di revisione totale della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Modifiche legislative

Revisione della L-Inn.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Credito quadro L-Inn 2012-2015 di CHF 32 mio e contributi previsti nell'ambito della politica regionale per la politica dell'innovazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 14 maggio 2012 sono formalmente iniziati i lavori di revisione della Legge per l'innovazione economica. I lavori dovrebbero concludersi entro giugno 2013.

Per la gestione del progetto è stato costituito un gruppo tecnico incaricato – con il supporto scientifico del Centro di competenze inno3, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) – di elaborare delle proposte concrete, nonché di allestire il messaggio e la nuova base legale. Per l'impostazione dei lavori e la loro supervisione è stato costituito un gruppo strategico, composto dal Consiglio di Fondazione Agire.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-inn.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Vincolati alla nuova Legge.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I lavori del gruppo tecnico sono terminati a settembre 2013, con la stesura del rapporto finale. Dopo una fase di consultazione con le associazioni economiche il DFE, tramite l'Ufficio per lo sviluppo economico, procederà con l'allestimento della nuova base legale e del relativo messaggio da sottoporre al Parlamento.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-inn.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Vincolati alla nuova Legge.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 21	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Riforma dell'organizzazione turistica***
Obiettivo	*Soddisfare al meglio i bisogni e le aspettative dei turisti*

Proposta

Il settore turistico è confrontato con importanti sfide e cambiamenti che non sono dettati solo da contingenze congiunturali o di valuta, ma che richiedono un costante riesame della struttura organizzativa e della politica turistica, con il chiaro obiettivo di restare competitivi a livello internazionale.

La vigente Legge sul turismo (L-Tur), che definisce le competenze, i compiti, l'organizzazione e il finanziamento del settore, risale al 1998 e la constatazione di fondo è che l'attuale organizzazione del settore turistico ticinese non è sufficientemente orientata al massimo sfruttamento del potenziale di sviluppo socioeconomico cantonale. Un adeguamento risulta ancora più necessario proprio per far fronte alla perdita di attrattiva della destinazione Ticino riscontrata negli ultimi anni, con perdite anche importanti di quote di mercato.

Considerate le molteplici sfide con le quali il Ticino turistico è attualmente confrontato – quali la domanda turistica in continuo mutamento, la globalizzazione, il progresso tecnologico e i deficit strutturali presenti sul territorio – dei semplici adattamenti puntali non sono più sufficienti, ma è necessario procedere con una vera e propria riforma dell'attuale base legale, in modo da conferire

maggiori dinamismo, efficacia ed efficienza alla politica turistica cantonale.
Con il progetto di revisione della L-Tur si intendono perseguire i seguenti obiettivi:
- migliorare l'organizzazione turistica per renderla più efficace ed efficiente;
- distribuire al meglio compiti e competenze fra le varie istituzioni ed enti coinvolti;
- ottimizzare il sistema di finanziamento del settore, in modo da garantire le risorse necessarie per svolgere al meglio i compiti;
- rivedere la strategia di sostegno agli investimenti (sussidi);
- perfezionare il coordinamento con altri programmi economici nazionali e cantonali (Innotour e NPR in particolare).

L'obiettivo finale della revisione è quello di soddisfare al meglio i bisogni e le aspettative dei turisti.
La tempistica prevede l'elaborazione del nuovo modello organizzativo e di finanziamento entro l'estate 2012, in modo da permettere un'ampia consultazione prima di procedere con l'elaborazione del modello definitivo (comprendente tutte le componenti di progetto: strategia, organizzazione, finanziamento e incentivi) da sottoporre al Gran Consiglio entro l'estate 2013.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Fino al 2013 la copertura è assicurata dal credito quadro L-Tur 2010-2013 di CHF 32 mio.

Per il 2014 e il 2015 rinnovo del credito quadro di CHF 16 mio solo per un biennio, in quanto si intende allineare temporalmente i crediti quadro delle politiche di promozione economica.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Si conferma la necessità di riformare l'organizzazione turistica cantonale, con l'obiettivo di soddisfare al meglio, con strutture professionali e specializzate, i bisogni del turista e del turismo ticinese.

L'11 gennaio 2013 il documento elaborato dal gruppo tecnico (composto dai direttori degli Enti turistici locali, da rappresentanti dell'ETT e da funzionari cantonali) è stato condiviso nei suoi principi portanti dal gruppo strategico (creato allo scopo di accompagnare i lavori di revisione della nuova organizzazione turistica). Il gruppo tecnico è stato incaricato di sviluppare la documentazione finale e il disegno di legge che, prima di essere posti in consultazione entro l'estate 2013, saranno ulteriormente condivisi.

Il rapporto definitivo elaborato dal gruppo tecnico verrà in seguito discusso con il gruppo strategico, composto, oltre che dalla Direttrice del DFE, dai presidenti degli Enti turistici, degli Enti regionali di sviluppo e delle associazioni di categoria, in modo da condividerne gli indirizzi strategici.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

A maggio 2013 è stato posto in consultazione il disegno di Legge della nuova organizzazione turistica cantonale. La consultazione ha permesso di confermare il sostegno già riscontrato a livello del gruppo strategico.
Forte dell'ampia condivisione, il DFE conferma la tempistica prestabilita e preparerà il messaggio definitivo da sottoporre al Consiglio di Stato entro fine anno.
Nel frattempo, in data 9 luglio 2013, il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio che propone lo stanziamento di un credito complessivo di CHF 10 mio per garantire, durante il 2014, la dotazione necessaria all'applicazione della Legge sul turismo (L-Tur) e per lanciare una campagna promozionale straordinaria in previsione dell'apertura di AlpTransit.
La richiesta di questo credito mira a garantire l'operatività dell'Ente ticinese per il turismo (ETT) e il sostegno agli investimenti per tutto il prossimo anno, dedicato alla fase di transizione e alla preparazione della nuova organizzazione turistica. In linea con lo schema dei precedenti crediti quadro L-Tur, 6 dei 10 mio di franchi di dotazione saranno destinati alla concessione di sussidi cantonali, a favore degli investimenti e delle attività del settore, mentre ulteriori CHF 2 mio verranno impiegati per il finanziamento delle attività di promozione svolta dall'ETT.
Altri CHF 2 mio di franchi sono invece destinati a una campagna promozionale straordinaria, che sarà attuata dall'ETT tra il 2014 e il 2017, in relazione all'apertura della nuova galleria di base ferroviaria del San Gottardo, prevista a fine 2016. La portata di questo evento – che avrà un notevole impatto non solo sulla mobilità, ma anche sull'insieme dell'economia ticinese – richiede misure promozionali adeguate, affinché ne siano colte appieno le opportunità pure in ambito turistico.
Ad agosto 2013 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha dato avvio al Programma d'impulso per il settore alberghiero promosso dalla Società Svizzera di credito alberghiero (SCA).
Il programma consiste nella valutazione della competitività del settore alberghiero tramite un'analisi quanto più ampia possibile delle strutture ricettive ticinesi, la quale servirà da base per definire le strategie e gli interventi – sia pubblici, sia privati – atti a migliorare la concorrenzialità del settore alberghiero ticinese.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

Nuovi compiti /impatto finanziario

CHF 9 mio all'anno a partire dal 2015 nel piano finanziario degli investimenti (attualmente sono CHF 8 mio).

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 22	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Strategia di marchio territoriale***
Obiettivo	*Rafforzare il marchio "Ticino" quale elemento di convergenza della politica di promozione cantonale in tutti i settori economici*

Proposta

Il Marchio "Ticino" è un marchio di proprietà intellettuale del Cantone Ticino, che lo ha affidato in gestione all'Unione Contadini Ticinesi (UCT); quest'ultima si prefigge, tramite uno specifico regolamento di applicazione per un marchio di garanzia, lo scopo di «*determinare le*

caratteristiche comuni dei prodotti o dei servizi che il marchio vuole garantire».
In questo senso, l'utilizzo attuale del Marchio "Ticino" è ancora fortemente incentrato su un principio di controllo della qualità e della provenienza dei prodotti e dei servizi; lo è meno su aspetti di promozione territoriale in senso lato (il termine "territoriale" è quindi da intendere nella sua accezione tedesca di "Standort", ossia un territorio strutturato sull'insieme delle componenti naturali e antropico-culturali che lo distinguono, così come sui suoi prodotti e servizi).
Evidentemente, il settore turistico utilizza anch'esso il Marchio "Ticino", nel contesto della sua politica di promozione settoriale (il sito www.ticino.ch, su cui rimanda fra l'altro anche il sito www.agroalimentare.ch, è ad esempio gestito da Ticino Turismo), integrandolo con l'immagine "forte" a livello internazionale della Svizzera intera ("Ticino-Switzerland").
Le esperienze pratiche dell'ultimo decennio hanno comunque permesso di evidenziare la necessità di definire una chiara strategia di posizionamento di un marchio "territoriale" (come appunto il Marchio "Ticino"), per poterne cogliere appieno le potenzialità. I progetti di successo sui quali misurarsi sono passati da una logica di "marchio di garanzia" oppure di "marchio di promozione" alla definizione di un "marchio di identificazione", per l'appunto, territoriale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sono iniziati i lavori preliminari, che porteranno a definire i dettagli del progetto.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nel corso del 2013 sono state approfondite le implicazioni del progetto di "Marchio territoriale Ticino".

Il Consiglio di Stato conferma la propria volontà di voler intraprendere i passi necessari per iniziare il processo di concretizzazione del "Marchio territoriale Ticino", ma considera quale condizione imprescindibile la partecipazione attiva degli attori principali di riferimento (Associazione industrie ticinesi - AITI, Camera di commercio del Cantone Ticino, Unione contadini ticinesi, Ente ticinese per il turismo). La verifica dell'adesione di questi enti al progetto avverrà prossimamente.

In caso di consenso unanime dei partner, il Consiglio di Stato procederà all'attivazione della struttura di gestione del progetto, che sarà affidata operativamente al Dipartimento delle finanze e dell'economia che, per il tramite dell'Ufficio per lo sviluppo economico, si occuperà di gestire e coordinare i futuri lavori.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 23	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure di accompagnamento ALCP***
Obiettivo	*Proporre alla Confederazione un rafforzamento delle misure di accompagnamento ALCP per combattere il dumping salariale e per proteggere maggiormente i lavoratori dalla precarizzazione*

Proposta

Una maggiore incisività delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALCP) è urgente e questo non solo in virtù delle attuali difficoltà economiche dovute alla crisi dell'eurozona, ma soprattutto perché stiamo vivendo dei cambiamenti strutturali e non semplicemente congiunturali del sistema economico e del mondo del lavoro. Occorre pertanto proseguire con determinazione, di concerto con la Deputazione ticinese alle Camere federali e coinvolgendo altri Cantoni, nel sensibilizzare l'Autorità federale affinché, partendo dalle riforme legislative poste in consultazione dal Consiglio federale il 23 settembre 2011 (revisione della Legge sui lavoratori distaccati e della Legge concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro), siano introdotti in tempi celeri provvedimenti per evitare pericolose derive del mercato del lavoro locale, cominciando a sanzionare adeguatamente le violazioni dei salari minimi dei contratti normali di lavoro e contrastando il fenomeno dei cosiddetti falsi indipendenti, ossia di quei lavoratori distaccati che vengono spacciati per indipendenti, così da non dover sottostare alla Legge sui lavoratori distaccati e quindi alle condizioni salariali e lavorative minime applicabili in Svizzera.

Parallelamente occorre continuare a valutare con grande attenzione l'evolversi di tutti i fenomeni legati alla libera circolazione delle persone che potrebbero incidere negativamente sul mercato del lavoro e sui rapporti contrattuali. In questo senso si ribadisce la necessità di continuare a contrastare, anche presso l'Autorità federale, il pagamento dei salari in euro ai lavoratori frontalieri. Se applicata in modo sistematico, questa pratica potrebbe infatti creare dumping salariale a danno dei lavoratori residenti.

Nel contempo, con l'Autorità federale occorre anche concertare un intervento legislativo per limitare la diffusione dei cosiddetti contratti atipici (lavoro su chiamata e interinale ad esempio), le cui derive portano alla precarizzazione e a costi sociali sempre più importanti.

A ciò si deve aggiungere la necessità di un più efficace monitoraggio del mercato del lavoro. Questo presuppone non solo la vigilanza e l'intervento dell'Autorità cantonale, ma che gli stessi partner sociali, per primi, si assumano responsabilmente un ruolo più attivo. Da parte del Cantone si tratta di migliorare il coordinamento dei flussi di informazione e la collaborazione tra tutti gli attori interessati, in particolare la Commissione tripartita cantonale, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio per la Sorveglianza del mercato del lavoro, l'Associazione interprofessionale di controllo e le Commissioni paritetiche. Un miglioramento va fatto anche nello scambio di informazioni con la Confederazione. In questo ambito andranno concretizzate le proposte che si stanno attualmente discutendo con l'Ufficio federale della migrazione.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le nuove procedure derivanti dal rafforzamento delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone comporterà verosimilmente un aumento dell'onere amministrativo a carico dei Cantoni, oggi non precisamente quantificabile, ma comunque limitato. Nella risposta alla procedura di consultazione, il Consiglio di Stato ha comunque indicato che all'eventuale maggior onere a carico dei Cantoni dovrà corrispondere un adeguato aumento del finanziamento da parte della Confederazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 15 giugno 2012 il Parlamento federale ha approvato il messaggio concernente la Legge federale sull'adeguamento delle misure di accompagnamento. Questa Legge dovrebbe entrare in vigore il 1. gennaio 2013. Solo l'articolo 6 cpv. 1 lett. a (notifica del salario dei lavoratori distaccati nell'ambito della procedura di notifica) entrerà in vigore più tardi, probabilmente il 1. maggio 2013, viste le necessarie modifiche del SIMIC (si tratta del programma informatico della Confederazione per la gestione dei permessi per stranieri e delle procedure di notifica) e probabilmente anche dell'Ordinanza sui lavoratori distaccati.

Nell'autunno 2012 le Camere federali hanno inoltre deciso di rinforzare ulteriormente i dispositivi contro il dumping salariale nel settore dell'edilizia, introducendo il principio in base al quale i datori di lavoro elvetici devono rispondere solidalmente per tutti gli imprenditori, compresi subappaltatori e subappaltanti che compongono la catena contrattuale.

Il Cantone Ticino si è battuto con determinazione per ottenere dalla Confederazione questo inasprimento legislativo, in special modo con il lavoro svolto dal DFE sia sul piano dell'intensa attività di sorveglianza del mercato del lavoro sia sul fronte dei costanti contatti con l'Autorità federale e della sensibilizzazione degli altri Cantoni maggiormente toccati dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, al fine di rafforzare il potere contrattuale verso Berna per varare misure accompagnatorie più incisive.

La revisione legislativa votata dalle Camere servirà innanzitutto per sanzionare adeguatamente le violazioni dei salari minimi dei contratti normali di lavoro e contrastando il fenomeno dei cosiddetti falsi indipendenti, ossia di quei lavoratori distaccati che vengono spacciati per indipendenti, così da non dover sottostare alla Legge sui lavoratori distaccati e quindi alle condizioni salariali e lavorative minime applicabili in Svizzera sarà possibile evitare pericolose derive del mercato del lavoro locale e contenere le conseguenze negative delle attuali difficoltà economiche dovute alla crisi dell'eurozona e ai cambiamenti strutturali e non semplicemente congiunturali del sistema economico e del mondo del lavoro.

Un primo passo per quanto riguarda il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei diversi attori implicati nei controlli che incidono sul mercato del lavoro è stato fatto, convocando tutti i Municipi (rispettivamente gli uffici tecnici comunali) del Cantone a una giornata informativa sul tema del monitoraggio del mercato del lavoro e della sicurezza sui cantieri. Altri incontri di questo genere dovranno sicuramente essere concretizzati.

Proposta

Un efficace monitoraggio del mercato del lavoro presuppone anche di avere a disposizione sufficienti mezzi e risorse. Il nostro Cantone ha dunque accolto positivamente la proposta della SECO di aumentare il numero di controlli minimi annuali e, conseguentemente, di aumentare il finanziamento degli ispettori. La nuova proposta di Convenzione tra la Confederazione e il nostro Cantone per l'esecuzione delle misure di accompagnamento concernente il periodo 2013-2014 prevede quindi il finanziamento, in ragione del 50%, di un ispettore in più rispetto a quanto

previsto nella convenzione per gli anni 2011-2012: dal finanziamento della metà dei costi di sei ispettori si passerà al finanziamento della metà dei costi dei sette ispettori.

Priorità

Con l'ultima revisione delle misure di accompagnamento vengono particolarmente rafforzati gli strumenti per il controllo dei prestatori transfrontalieri di servizio (lotta ai pseudo-indipendenti, comunicazione del salario dei lavoratori distaccati nell'ambito della procedura di notifica e responsabilità solidale dell'imprenditore principale).

A fianco di questi strumenti vi è anche una modifica della legge sui distaccati che prevede la possibilità di sanzionare i datori di lavoro che non rispettano i salari minimi dei contratti normali di lavoro.

Per il nostro Cantone però – come più volte ribadito, particolarmente esposto ai rischi di dumping salariale legati alla libera circolazione delle persone – è prioritario il controllo del mercato del lavoro, attraverso delle inchieste concernenti il medesimo, specialmente nei settori professionali in cui non ci sono delle regole salariali. I maggiori sforzi andranno quindi concentrati nei controlli dei salari e di un eventuale fenomeno di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero, nelle professioni del settore terziario in cui non ci sono contratti collettivi di obbligatorietà generale. I dati finora raccolti relativi agli impiegati di commercio, principalmente frontalieri neo-assunti, ci indicano infatti che la pressione esercitata sui salari è molto importante. Per diverse ragioni, non è possibile procedere a una valutazione del dumping per questa categoria professionale attraverso l'applicazione del modello adottato dalla CT nel 2010. Occorrerà pertanto, d'intesa con l'IRE, elaborare un "modello di valutazione del dumping alternativo". Si tratterà in pratica di stabilire una procedura, scientificamente valida, che permetta di prendere dei provvedimenti per impedire l'abbassamento dei salari in un ramo o in una professione determinati, anche in assenza di una situazione di dumping settoriale.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le nuove procedure derivanti dal rafforzamento delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone comporteranno verosimilmente un aumento dell'onere amministrativo a carico dei Cantoni, oggi non precisamente quantificabile. Nella risposta alla procedura di consultazione in merito alla proposta di Convenzione 2013-2014 tra la Confederazione e il Cantone Ticino per l'esecuzione delle misure di accompagnamento, il Consiglio di Stato ha quindi indicato la necessità, nel corso del 2013, di procedere alla valutazione delle maggiori spese a carico delle autorità incaricate dell'esecuzione delle misure di accompagnamento per poter determinare un adeguato indennizzo, da corrispondere ai Cantoni in aggiunta al finanziamento dell'attività degli ispettori.

Si prevede l'assunzione di nuovi ispettori per un onere di circa 250'000.- franchi

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con il rafforzamento delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, votato dal parlamento federale il 14 dicembre 2012 e il 15 giugno 2013, sono entrate in vigore il 1. gennaio 2013, il 1. maggio 2013 e rispettivamente il 1. luglio 2013 in particolare: le misure per la lotta al fenomeno della pseudo-indipendenza, la possibilità di sanzionare i datori di lavoro svizzeri che non rispettano i minimi salariali obbligatori dei CNL ai sensi dell'art. 360a CO, l'attuazione dell'obbligo di notifica del salario da parte delle aziende dell'UE che distaccano lavoratori in Svizzera e l'introduzione, nel settore dell'edilizia, del genio civile e nei rami accessori dell'edilizia, di una responsabilità solidale dell'appaltatore primario in caso di violazione delle condizioni salariali da parte di un suo subappaltatore.

In base ai controlli effettuati dall'inizio del 2013 e alle violazioni riscontrate, sono state avviate, nella seconda parte del 2013, le prime procedure di contravvenzione nei confronti delle ditte non rispettose dei minimi salariali previsti nei settori in cui è stato decretato un contratto normale di lavoro ai sensi dell'art. 360a CO (Call center, saloni di bellezza e vendita). I controlli negli altri settori coperti da un CNL con salari minimi vincolanti (fitness center e gommisti) verranno eseguiti nell'ultimo trimestre del 2013.

L'entrata in vigore di norme più efficaci per permettere di individuare i cosiddetti "falsi indipendenti", hanno permesso di sanzionare questa categoria di lavoratori e i loro presunti datori di lavoro sia per violazione dell'obbligo di notifica (USML), sia per mancato rispetto delle condizioni di lavoro e di salario (UIL) o per aver fornito false informazioni (UIL).

L'introduzione della responsabilità solidale per le ditte appaltatrici nel settore edilizio, dell'ingegneria civile e nei rami accessori dell'edilizia in caso di mancato rispetto dei salari minimi e delle condizioni di lavoro previsti nel CCL da parte delle ditte subappaltatrici è avvenuta solo a partire dal 1. luglio 2013, motivo per cui è ancora troppo presto per trarre delle conclusioni circa l'efficacia di questa misura.

Proposta

Un efficace monitoraggio del mercato del lavoro presuppone anche di avere a disposizione sufficienti mezzi e risorse. Nella risposta alla procedura di consultazione in merito alla proposta di Convenzione 2013-2014 tra la Confederazione e il Cantone Ticino per l'esecuzione delle misure di accompagnamento, il Consiglio di Stato ha indicato la necessità, nel corso del 2013, di procedere alla valutazione delle maggiori spese a carico delle autorità incaricate dell'esecuzione delle misure di accompagnamento per poter determinare un adeguato indennizzo, da corrispondere ai Cantoni in aggiunta al finanziamento dell'attività degli ispettori. In base alla valutazione effettuata dalla SECO in merito all'indennizzo del carico di lavoro supplementare legato all'esecuzione delle misure per la lotta ai falsi indipendenti entrate in vigore il 1. gennaio 2013, il nostro Cantone dovrebbe quindi poter beneficiare, a partire dal 2014, di un indennizzo supplementare.

Priorità

Per il nostro Cantone – che come più volte ribadito è particolarmente esposto ai rischi di dumping salariale legati alla libera circolazione delle persone – rimane prioritario il controllo del mercato del lavoro, attraverso delle inchieste settoriali, specialmente nei settori professionali in cui non sussistono salari vincolanti. I maggiori sforzi andranno quindi concentrati nei controlli dei salari e di un eventuale fenomeno di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero, nelle professioni del terziario, settore nel quale non esistono contratti collettivi di obbligatorietà generale.

Un primo intervento in questo senso si concretizzerà probabilmente a breve, con l'adozione da parte del Consiglio di Stato del primo Contratto normale di lavoro (CNL) con salario minimo vincolante per gli impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I nuovi compiti sono quelli legati all'entrata in vigore del rafforzamento delle misure di accompagnamento (cfr. sopra) per i quali, da un lato, il Cantone potrà beneficiare di un finanziamento supplementare da parte della Confederazione e, dall'altro lato, ha deciso di aumentare il finanziamento dell'Associazione interprofessionale di controllo (AIC). È quindi stato aumentato nel Preventivo 2014 il contributo cantonale all'AIC: da CHF 130'000.- a CHF 260'000.-.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 24	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Revisione della Legge sull'agricoltura***
Obiettivo	*Attualizzare gli strumenti per la promozione dell'agricoltura cantonale*

Proposta

Dalla loro entrata in vigore (fine 2002), la Legge cantonale sull'agricoltura e il relativo regolamento non hanno subito nessuna sostanziale modifica.

Nel corso del tempo, alcune misure contenute nella legge, a seguito di modifiche della legge federale e di cambiamenti strutturali del settore, hanno perso la loro efficacia e, per migliorarla, così come per aumentarne l'efficienza, vanno senz'altro ripensate.

La revisione della legge si pone come obiettivi di attualizzare gli strumenti contenuti nella stessa e di allinearsi ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni a livello di normative o ai riferimenti a istituzioni, per poter offrire al settore uno strumento promozionale al passo con i tempi.

Le principali modifiche riguarderanno i seguenti temi:

- migliorie strutturali (dove tra le altre cose si inserirà la possibilità di finanziare i progetti di sviluppo regionale);
- promozione dello smercio (in aggiunta alle misure già presenti, si prevede la possibilità di istituire misure speciali volte a favorire l'innovazione nel campo agricolo in allineamento ai capisaldi della politica agricola 2014-2017 che prevede di incentivare lo spirito imprenditoriale in agricoltura);
- contributi per l'avvicendamento generazionale (in questo caso l'obiettivo è di favorire effettivamente il trapasso di proprietà che con la formulazione attuale non risulta garantito).

Modifiche legislative

Modifica della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Impatto finanziario: neutrale per le misure esistenti; nuova misura è il finanziamento dei progetti di sviluppo regionale (PSR) con investimenti di CHF 20 mio previsti per i prossimi sei anni (cfr. scheda n. 25).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Dopo i primi lavori preliminari, per il necessario allineamento con le normative federali, si attendono le decisioni finali delle Camere federali sulla politica agricola 2014-2017, previste nel corso del 2013. La revisione legislativa potrà verosimilmente essere sottoposta al Gran Consiglio nella seconda metà del 2013. Nel frattempo vi è però la necessità di creare la base legale per garantire il finanziamento dei progetti di sviluppo regionali: per questo motivo, già entro la primavera 2013, sarà sottoposta al Parlamento la modifica dell'articolo 6 (cfr. scheda 25).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le ordinanze federali sulla politica agricola 2014-2017, sono state pubblicate lo scorso 23 ottobre. La sezione sta preparando le modifiche legislative per il necessario allineamento con le normative federali. L'aggiornamento del piano finanziario della gestione corrente di ottobre 2013 tiene debitamente in conto di questi cambiamenti.

La nuova politica agricola porterà dei cambiamenti nel cofinanziamento di provvedimenti. Alla nuova ripartizione in ambito della promozione della biodiversità, si aggiungono poi i provvedimenti per la qualità del paesaggio.

Oltre a quanto precede, la Confederazione impone l'adozione di nuovi strumenti come:

- l'utilizzo delle superfici agricole georeferenziate per il calcolo dei pagamenti diretti (incluse le superfici nei Comuni ancora senza MU digitalizzata e considerando l'annuale aggiornamento dei dati),
- l'epurazione delle superfici agricole con il bosco (progetto SAU: separare superficie agricola da superficie boschiva),
- un maggior coordinamento per i controlli sulle aziende agricole con le altre autorità cantonali (Ufficio del veterinario cantonale, Sezione protezione aria, acqua e suolo, Ufficio natura e paesaggio),
- una maggior vigilanza sugli organi di controllo privati,
- oltre alla gestione dei dati di tutte le aziende che richiedono pagamenti diretti bisognerà censire e gestire anche quelli relativi alle aziende amatoriali, comprese quelle piscicole e apicole,
- il rilevamento dei dati agricoli tramite Internet, creando dunque per i primi anni un doppione tra la gestione cartacea e quella elettronica,
- il rilevamento delle superfici con biodiversità nella regione d'estivazione,
- l'adozione di misure per l'impiego efficiente delle risorse agricole (ad esempio, per i procedimenti di spandimento concime a basse emissioni, per la lavorazione rispettosa del suolo e per l'impiego di una tecnica d'applicazione precisa di prodotti fitosanitari),
- l'utilizzo dell'applicativo federale relativo ai flussi di concime aziendale (Hoduflu),

La revisione legislativa potrà verosimilmente essere sottoposta al Gran Consiglio all'inizio della seconda metà del 2014.

Proposta

Dotarsi di uno strumento e delle risorse in grado di garantire un'esecuzione corretta della nuova politica agricola federale e cantonale.

Assicurare l'ottenimento dei pagamenti diretti agli agricoltori ticinesi, in particolare di quelli nuovi cofinanziati dalla Confederazione (per esempio relativi alla qualità del paesaggio).

Per l'esecuzione di questi nuovi compiti sarà verosimilmente necessario potenziare l'organico della Sezione dell'agricoltura.

Priorità

Progetto già avviato e prioritario.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La Confederazione dal 2014 si assumerà l'intero onere concernente i pagamenti diretti per la qualità biologica, quindi il Cantone non dovrà più versare la quota del 20%.

Il cofinanziamento dei pagamenti diretti della PA 2014/17 implica un aumento delle uscite cantonali nell'ordine di circa 300'000.- franchi (quota cantonale del 10% del contributo federale) che è da ricondurre principalmente ai contributi sulla *Qualità del paesaggio* che entreranno in vigore nel 2014.

Per stanziare questi pagamenti diretti occorre che prima vengano sviluppati dei progetti.
Nei primi anni di messa in opera di questi progetti di *Qualità del paesaggio* si erogheranno dei contributi a fondo perso per finanziarne l'elaborazione e la formalizzazione.
Al momento, la Sezione dell'agricoltura ha lanciato un progetto pilota per il comprensorio della Valle Verzasca.

Si valuta che entro il 2016 tutto il territorio cantonale disporrà di progetti *Qualità del paesaggio* per cui in Ticino dovrebbe essere possibile erogare circa 3'000'000.- franchi di cui il 10% a carico del Cantone. L'onere a regime inserito tra i nuovi compiti è di 300'000.- franchi; nel 2014 è quantificato a 200'000.- franchi.

FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

Scheda n. 25	***Mondo del lavoro e sviluppo economico – Promozione del territorio tramite i progetti di sviluppo regionale (PSR)***
Obiettivo	*Creazione di valore aggiunto nelle regioni periferiche attraverso provvedimenti agricoli*

Proposta

Progetti di sviluppo regionale (PSR) basati sull'art. 93 cpv.1 della Legge federale sull'agricoltura.
I progetti attualmente al vaglio sono sei, sviluppati in differenti regioni del Cantone. Nell'ordine:

- Walsersdorf Bosco Gurin: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.4 mio;
- Blenioplus 93: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.4 mio;
- Piumogna Viva: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.8 mio;
- Transumanza: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 5.2 mio;
- Centro agricolo Valle Verzasca: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.3 mio;
- Valle Bavona: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2 mio;

Modifiche legislative

Sono necessarie la modifica della Legge sull'agricoltura cantonale e quella del relativo regolamento, in quanto attualmente non vi è contemplato il finanziamento dei PSR.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Impatto finanziario: ca. CHF 20 mio d'investimenti, di cui CHF 12.1 mio previsti nel quadriennio 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- *Walsersdorf Bosco Gurin*: quasi terminata la fase di acquisizione dei dati di base.
- *Blenioplus 93*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base; parallelamente si

porterà avanti lo studio sulla filiera del latte in Ticino per verificare la potenziale coesistenza dei vari trasformatori esistenti sul territorio e il potenziale di mercato. Inoltre, si verificheranno le potenziali sinergie tra Blenioplus e i grandi attori della trasformazione (LATI SA e Caseificio del Gottardo SA);

- *Piumogna Viva*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Transumanza*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Centro agricolo Valle Verzasca*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Valle Bavona*: sono in corso gli accertamenti preliminari.
- *Onsernone*: sono in corso gli accertamenti preliminari.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Modifica della Legge sull'agricoltura, segnatamente dell'art. 6 relativo ai miglioramenti strutturali dell'agricoltura.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Siccome si tratta di nuovi progetti che stanno entrando in fase di raccolta dati ed esecutiva, si ritiene indispensabile disporre di un'unità dedicata a tempo determinato, per la durata dei progetti (per un massimo di 4-6 anni), da impiegare presso l'Ufficio delle migliorie strutturali e della pianificazione. La richiesta non è stata presentata precedentemente, in quanto solo dopo i lavori preparatori si sono potute definire le reali esigenze per questa tipologia di progetti, molto complessi nella loro analisi e nel loro sviluppo, considerato che prevedono parecchie opere di diverso tipo, finanziariamente molto onerose, che richiedono particolare attenzione nelle analisi preparatorie, nell'accompagnamento e nel monitoraggio successivo.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- *Walsersdorf Bosco Gurin* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 0.8 mio): la fase di acquisizione dei dati di base è giunta al termine e a breve sarà preparata la convenzione che definirà il finanziamento dei progetti, in modo da potere entrare nella fase di realizzazione nel 2014. L'ampiezza del progetto è stata rivista in modo da promuovere principalmente i sottoprogetti a carattere innovativo, con conseguente sensibile riduzione dei costi.
- *Blenioplus 93* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.7 mio): è nella fase di acquisizione dei dati di base che dovrebbe concludersi a inizio 2014. Parallelamente Agridea ha condotto uno studio sulla filiera del latte la cui conclusione è prevista per l'autunno.
- *Piumogna Viva* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 4.63 mio): si sono dovuti rivedere i vari sottoprogetti sia per ragioni di costi sia per compatibilità con le misure di sostegno previste dai PSR. Nei prossimi mesi è previsto lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Transumanza* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.7 mio): è iniziata la fase di acquisizione dei dati di base.
- *Centro agricolo Valle Verzasca* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.97 mio): si è nella fase di acquisizione dei dati di base. L'inizio dell'esecuzione, a dipendenza degli esiti dell'acquisizione dei dati e della conclusione della convenzione, è ipotizzabile per il 2015.

- *Valle Bavona* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.24 mio): sono quasi terminati gli accertamenti preliminari. Prossimamente Confederazione e Cantone dovranno esprimersi sulla prosecuzione del progetto.
- *Onsernone* (non è ancora disponibile il preventivo dei costi): gli accertamenti preliminari sono in fase avanzata.

Proposta
Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Modifica della Legge sull'agricoltura: il messaggio n. 6783 del 9 aprile 2013 concernente la modifica degli art. 6 e 7 della legge sull'agricoltura è stato approvato dal Parlamento il 26 novembre 2013.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'Ufficio delle migliorie strutturali e della pianificazione sarà prossimamente potenziato secondo gli intendimenti indicati nel primo aggiornamento del piano finanziario e confermati nel messaggio n. 6783 deciso dal Parlamento il 26 novembre 2013.

2.2 ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Il testo del capitolo riportato di seguito ha subito delle modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia, per contro, alla medesima per quanto concerne gli altri contenuti.

2 ENERGIA

[…]

Il messaggio per l'attuazione della nuova strategia energetica 2050 è stato adottato dal Consiglio federale il 4 settembre 2013. Le modifiche legislative a essa correlate pongono le basi per la progressiva trasformazione dell'approvvigionamento energetico svizzero, mentre gli obiettivi prefissati sono quelli di ridurre il consumo di energia e di elettricità pro capite, nonché la quota di energia generata da fonti fossili, e di sostituire la produzione di energia elettrica delle centrali nucleari con aumenti dell'efficienza e con una maggior produzione da fonti rinnovabili economicamente sostenibile e adeguato in termini di tempo. A tale scopo contribuiranno procedure più semplici e celeri, nonché la modernizzazione e il potenziamento delle reti elettriche e la ricerca di soluzioni per lo stoccaggio dell'energia.

Il PEC, nel suo piano d'azione 2013 adottato dal Consiglio di Stato il 9 aprile 2013, ha definito indirizzi conformi a quanto appena indicato. La strategia di politica energetica del PEC prevede infatti che le misure di efficienza debbano essere adottate da subito, senza differenziazione tra obiettivi di conversione energetica e di contenimento dei consumi. Parallelamente la promozione delle fonti rinnovabili costituisce un caposaldo del PEC, che ha reso attenti sulla necessità di affrontare una fase di transizione (durante la quale si dovrà far capo a energie di origine fossile e al nucleare), che sarà tanto più breve quanto prima saranno decisi e messi in opera i provvedimenti in linea con gli indirizzi appena esposti.

In esso sono integrate, coordinate e ponderate le necessità e le esigenze legate all'approvvigionamento di energia, al libero mercato e allo sviluppo economico e sociale, nonché gli interessi e gli obiettivi, altrettanto importanti, di politica ambientale e climatica.

Ritenuto che il PEC non è vincolante dal profilo giuridico e considerata l'urgenza di agire per poter raggiungere gli obiettivi prefissati nei termini previsti, il Consiglio di Stato, sempre il 9 aprile 2013, ha parallelamente licenziato tre messaggi.

- Il messaggio n. 6772, che accompagna la trasmissione del PEC al Gran Consiglio, propone le modifiche legislative per conferire la base legale agli indirizzi e concedere le risorse finanziarie necessarie a parte dei provvedimenti prioritari.
- Il messaggio n. 6773 definisce la base legale per un provvedimento determinante del PEC: la costituzione di un fondo per le energie rinnovabili (FER) alimentato da un prelievo per ogni chilowattora prodotto nella centrale a carbone di Lünen e per ogni KWh consumato in Ticino.
- Il messaggio n. 6774 è riferito agli ecoincentivi nell'ambito dell'imposta sulla circolazione dei veicoli a motore e allo stanziamento di un credito quadro per promuovere l'acquisto di automobili efficienti: un provvedimento determinante nel settore fondamentale della mobilità, responsabile per ca. il 30% dei consumi di energia in Ticino.

Da notare che sempre in data 9 aprile 2013, contemporaneamente al pacchetto di leggi concernenti il PEC, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 6775 concernente la

modifica dell'art. 14 della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 30 novembre 2009 (ex privativa) resasi necessaria in seguito alla sentenza del Tribunale federale del 17 novembre 2011 che ha annullato la tassa per l'uso speciale del suolo pubblico a partire dal 1. gennaio 2014.

[…]

SCHEDE PROGRAMMATICHE

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO	
Scheda n. 26	***Energia***
Obiettivo	*Messa in atto del Piano energetico cantonale (PEC)*

Misure

1. *Politica per un uso efficiente dell'energia*

   Gli obiettivi settoriali di riduzione dei consumi formulati nel PEC prevedono la riduzione: del 30% negli edifici abitativi; del 35% per le apparecchiature elettriche e per l'illuminazione privata, del 20% nei processi industriali, del 33% nel settore dei commerci e dei servizi (anno di riferimento 2008).

   a) Incentivazione del risanamento degli edifici e promozione di standard energetici elevati in quelli nuovi.
   b) Promozione dell'etichetta energetica per tutti gli stabili (ora obbligatoria per l'ottenimento dei sussidi cantonali per progetti di risanamento energetico).
   c) Grandi consumatori (art. 33 RUEn): introduzione dell'Energy manager che permetterebbe dapprima di identificare e di monitorare i consumi energetici e quindi di ottimizzarli tramite misure gestionali e/o tecniche; stipulazioni di convenzioni in cui si stabiliscono obiettivi di efficienza. Sostegno alle analisi per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi e allo sfruttamento degli scarti termici.
   d) Trasporti: sviluppo e promozione del trasporto pubblico e della mobilità lenta e sostegno al trasporto aziendale. Sviluppo della rete di distribuzione per predisporre il passaggio alla mobilità elettrica.

2. *Produzione efficiente di energia ed energie rinnovabili*

   Grazie alla riduzione dei consumi, che pure necessita di tempi di attuazione importanti, sarà possibile raggiungere la copertura di una percentuale superiore al 40-50% delle necessità in energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili. Un processo di transizione, che potrà durare dai 30 ai 50 anni per arrivare a questo primo risultato, sarà dunque inevitabile. In questo periodo il gas può assumere il ruolo di vettore di transizione.

   a) Valorizzare e ottimizzare il patrimonio derivante dalla risorsa acqua potenziando e ottimizzando la produzione di energia elettrica.
   b) Implementazione dell'indirizzo di utilizzo in proprio delle acque tramite AET conformemente le modifiche della LUA del 19 ottobre 2010 attraverso la formalizzazione della riversione degli impianti del Lucendro e la realizzazione dei nuovi progetti idroelettrici quali, ad esempio, Val d'Ambra, nuova Ritom SA, ecc.
   c) Definire le esigenze e le potenzialità per nuovi impianti di pompaggio/turbinaggio.
   d) Promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso il fondo cantonale destinato a favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge federale sull'energia (LEne) siti in Ticino. Il gruppo di lavoro (GFER) istituito dal Consiglio di Stato (ris. gov. n. 4110 del 3 agosto 2011) dovrà definire le modalità di gestione del fondo e di accesso ai finanziamenti.
   e) Produzione di calore: incentivazione del solare termico e della legna.
   f) Sostituzione degli impianti di riscaldamento elettrici primari diretti o ad accumulazione.
   g) Identificare i criteri per la realizzazione di sonde geotermiche efficienti e razionali che garantiscano la tutela dell'integrità della falda, individuando conseguentemente le aree edificate più idonee.

h) Allestimento di un catasto solare cantonale per permettere dapprima l'identificazione delle zone con maggior irraggiamento solare e quindi, in relazione alle superfici edificate disponibili, il calcolo del potenziale della produzione di energia fotovoltaica e/o termica.

i) Favorire gli impianti di cogenerazione, in particolare quelli alimentati a gas. Promuovere gli studi necessari alla localizzazione di impianti cogenerativi a biomassa, a gas o sfruttamento della geotermia di profondità o per l'analisi dell'applicabilità della micro-generazione.

3. *Approvvigionamento e reti di distribuzione*

a) Favorire il rafforzamento della cooperazione tra gli operatori energetici ticinesi per far fronte ai cambiamenti strutturali in atto nel mercato dell'energia, sfruttando e valorizzando le singole potenzialità e le possibili sinergie, il tutto a favore di un approvvigionamento sicuro e competitivo.

b) Verifica e adattamento della capacità di carico della rete elettrica ad alta media e a bassa tensione e predisporre i relativi provvedimenti tenendo conto delle tecnologie *smartgrid*.

c) Promuovere le reti di teleriscaldamento, quale parte integrante dell'urbanizzazione, attraverso incentivi e la mappatura delle aree idonee.

d) Coordinare la rete di distribuzione del gas con le reti di teleriscaldamento.

4. *Aggiornamento e adeguamento delle normative*

a) Adeguamento delle normative cantonali in materia: legge sull'energia e relativo regolamento d'applicazione; RUEn.

b) Facilitazioni per procedure amministrative che toccano i settori dell'efficienza energetica, della produzione di energie rinnovabili e delle reti di distribuzione.

5. *Informazione, formazione, post-formazione e consulenza*

a) Tramite Ticinoenergia e sulla base dello specifico mandato di prestazione: coinvolgere e coordinare i vari enti, le associazioni e i professionisti attivi nel settore nell'attuazione della politica energetica cantonale; proporre iniziative comuni di qualità e riconosciute per quanto concerne l'informazione, la formazione, la consulenza a enti pubblici e ai privati; sostenere gli studi di approfondimento, l'acquisizione di *know-how*; assicurare i contatti con le associazioni professionali, SvizzeraEnergia e l'Ufficio federale dell'energia; costituire una rete di consulenti per privati, aziende e Comuni.

b) Promozione dei piani energetici a livello comunale e dell'attività dei Comuni in questo settore.

<u>Modifiche legislative</u>

Si rinvia al punto 4. A questo si aggiunge l'adeguamento del Regolamento d'applicazione della Legge edilizia (RALE).

<u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>

In generale l'applicazione delle misure è determinante per poter portare avanti in modo coordinato obiettivi e norme della politica energetica. I nuovi compiti e i relativi impatti finanziari dipendono dai provvedimenti messi in atto dal PEC, i quali sono trasversali a tutte le misure.

Parte dei costi delle misure da adottare sono coperti dal Messaggio n. 6434; non si tratta di nuovi compiti, ma di oneri da attuare, nel limite del possibile, con le risorse a disposizione. Agli inizi del 2012 sarà verificata, in base al lavoro generato dalle richieste di incentivi, l'eventuale necessità di potenziamento dell'organico con una nuova UA. Per quanto concerne il punto 2, il finanziamento è pure parzialmente garantito dal futuro fondo cantonale. Inoltre per l'attuazione e la gestione amministrativa del fondo cantonale è da prevedere un evidente maggior onere amministrativo a cui si dovrà far fronte attingendo dai mezzi finanziari del fondo stesso.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il testo del PEC, in fase conclusiva di allestimento, dovrà essere aggiornato anche con le nuove indicazioni federali concernenti la Strategia energetica 2050. Tuttavia, alcune delle misure indicate nella versione precedente del PEC per la consultazione sono già state avviate o concluse con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 17 marzo 2011 – concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 65 mio, per il periodo 2011-2020, relativo all'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi – e del decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e dell'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Le priorità coincidono con i provvedimenti già conclusi, in atto o in allestimento, quali:

- *2.h*: concluso, la mappatura solare è stata pubblicata sul sito dell'OASI a fine agosto 2012.
- *1.a, 1.b, 2.e, 2.f, 3.c, 5.a, 5.b*: in atto. Si tratta di provvedimenti di carattere continuo avviati con l'approvazione da parte del Gran Consiglio il 17 marzo 2011 del DL concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 65 mio, per il periodo 2011-2020, relativo all'attuazione di una politica energetica integrata (messaggio n. 6434 del 21.12.2010) e con l'entrata in vigore del decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e dell'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali.
- *1.c, 1.d, 2.d, 2.g, 3.d, 4.b*: in allestimento.

Modifiche legislative

Oltre alle già menzionate modifiche della legge sull'energia e del relativo regolamento d'applicazione (RUEn) sono da prevedere delle modifiche della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEl) e della Legge istituente l'Azienda elettrica ticinese (LAET).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il PEC è stato adottato dal Consiglio di Stato il 9 aprile 2013. Oltre ai provvedimenti già messi in atto indicati nel I aggiornamento, con i messaggi governativi n. 6772, n. 6773 e n. 6774 sempre del 9 aprile 2013, sono state definite le basi legali per gli indirizzi del PEC e per i provvedimenti nel settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nel settore della mobilità e nella consulenza e ricerca.

Proposta

Il punto *1.d* è da modificare come segue:

d) Trasporti: sviluppo e promozione del trasporto pubblico e della mobilità lenta e sostegno al trasporto aziendale. Promozione della mobilità sostenibile attraverso la revisione del sistema

degli ecoincentivi, l'introduzione di incentivi per l'acquisto di automobili molto efficienti e per lo sviluppo della rete di distribuzione per predisporre il passaggio alla mobilità elettrica.

Priorità

Oltre ai provvedimenti già in atto (*1.a, 1.b, 2.e, 2.f, 3.c, 5.a, 5.b*), gli strumenti per raggiungere gli obiettivi definiti ai punti *1.d, 2.d, 2.g e 2.i* sono stati concretizzati nei messaggi governativi n. 6772, n. 6773 e n. 6774.

L'attuazione dei provvedimenti *4.1, 4.2, 5.1* è attualmente in corso.

Modifiche legislative

Sono già state proposte le modifiche della Legge cantonale sull'energia e della Legge istituente l'Azienda elettrica ticinese (LAET) con i messaggi n. 6772 e n. 6773. Pure la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEl) è stata modificata con il messaggio n. 6775 del 9 aprile 2013 e approvata dal Parlamento in data 4 novembre 2013; la stessa introduce una tassa sull'uso speciale delle strade pubbliche a carico dei gestori di rete in sostituzione della tassa sull'uso speciale del suolo pubblico a carico dei consumatori (in precedenza ex-privative).
Sono inoltre da prevedere delle modifiche del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) e del Regolamento della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (RLA-LAEl).

Nuovi compiti /impatto finanziario

- *Messaggio governativo n. 6774 del 9 aprile 2013*
  Le risorse umane necessarie dipendono dalle decisioni del Gran Consiglio, in particolare in relazione all'estensione del fondo tramite prelievo sui consumi. È da prevedere un aumento di 2 unità (1 per l'Ufficio dell'energia e 1 per la SPAAS) o 3 (1 aggiuntiva per l'Ufficio dell'energia) se l'estensione dovesse essere accettata. I costi derivanti sono coperti dal fondo.
  I costi delle unità saranno inseriti a gestione corrente a partire dal 1.gennaio 2014.
- *Messaggio governativo n. 6773 del 9 aprile 2013*
  Nessuna conseguenza finanziaria. La prevista assunzione di al massimo mezza unità per la gestione degli incentivi all'acquisto di veicoli e della promozione della mobilità sostenibile sarà finanziata dal credito quadro richiesto. I crediti per l'assunzione delle unità saranno inseriti a gestione corrente a partire dal 1. gennaio 2014 e compensati da un'entrata corrispondente finanziata dal credito quadro.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 27	***Territorio – Verso la Città-Ticino***
Obiettivo	*Sviluppo territoriale*

Proposta

Il Piano direttore definisce la Città-Ticino quale sistema policentrico, variegato, costituito da piccole città, borghi e villaggi connessi tra loro da un sistema efficiente di vie di comunicazione, intercalato da spazi verdi, laghi e montagne, e immerso in un paesaggio pregevole.
Questa visione va perseguita tramite una strategia coordinata di politica settoriale, i cui provvedimenti sono contenuti nelle singole schede di coordinamento del PD. Le principali misure sono riassunte di seguito.

Misure

a) Continuare la politica di contenimento della diffusione degli insediamenti e incentivare, in particolare negli agglomerati e in corrispondenza delle principali stazioni ferroviarie, la loro

densificazione secondo criteri di qualità (scheda R6 del PD). A tale scopo occorre sostenere e/o promuovere le opportune valutazioni e progetti urbanistici (cfr. scheda n. 29 lett. g).

b) Incentivare la valorizzazione degli insediamenti, in particolare promuovendo l'incremento della qualità degli spazi pubblici e la diffusione di modelli insediativi esemplari in termini di sostenibilità (scheda R10 del PD); a tale scopo sono necessarie linee guida e progetti-modello da trasmettere ai Comuni.
c) Consolidare, in sintonia con la politica regionale, i poli di sviluppo economico (PSE) quali siti particolarmente attrattivi per l'insediamento di attività produttive e assicurare la presenza di aree di riserva per insediamenti di particolare qualità; sostenere in particolare la realizzazione dei PSE dove la procedura pianificatoria è consolidata o in fase avanzata come, ad esempio, a Castione e al Nuovo quartiere Cornaredo (scheda R7 del PD).
d) Gestire i grandi generatori di traffico (GGT), in particolare i centri di vendita e quelli per il tempo libero, sostenendo i Comuni nell'inserimento nei piani regolatori dei comparti e dei principi stabiliti nel Piano direttore (scheda R8).
e) Sostenere la realizzazione dei programmi d'agglomerato, accompagnandone l'allestimento con le Commissioni regionali dei trasporti (cfr. scheda n. 29 lett. k e m).
f) Sostenere la costruzione di edifici pubblici, in particolare delle scuole d'importanza cantonale o regionale in via prioritaria nelle zone ben servite dalla rete dei trasporti pubblici, in particolare dai servizi ferroviari.
g) Introdurre nella Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) i principi e le modalità per la compensazione dei vantaggi economici derivanti dalla pianificazione (plusvalore) e incentivare, con gli introiti, progetti di recupero e valorizzazione del territorio.
h) Sostenere i Comuni nella delimitazione e nella valorizzazione delle aree di svago di prossimità (scheda R9 del PD), allestendo in particolare proposte-modello.
i) Monitorare e valutare in prospettiva gli effetti della messa in servizio delle gallerie di base del S. Gottardo e del Monte Ceneri sull'organizzazione territoriale e predisporre e/o incentivare le misure per cogliere le nuove opportunità e per contenere eventuali rischi.
j) Assicurare al meglio i compiti di geoinformazione legati ai PR e agli strumenti dello sviluppo territoriale in generale, implementando le procedure necessarie e garantendo un conveniente accesso agli utenti.
k) Concludere lo studio di fattibilità per il Museo del territorio e definire con tutti gli attori interessati le modalità di realizzazione, segnatamente le tappe e il finanziamento.

Modifiche legislative

Legge sullo sviluppo territoriale (LST Plusvalenze) e Legge sulla geoinformazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Già pianificati a PFI 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

a) Compito ricorrente e collaborazione in atto in particolare per progetti Bellinzona, Lugano, Mendrisio, Chiasso.
b) In fase di elaborazione.
c) In corso. Il Rapporto OST-TI 2011 è stato dedicato a questo tema.
d) Compito ricorrente.
e) Collaborazione con CRT per allestimento PAB, PALOC,PAM2, PAL2 adottati dal Consiglio di Stato e trasmessi alla Confederazione per esame il 31 dicembre 2011, rispettivamente il 30 giugno 2012.
   Avvio aggiornamento PD.
f) Compito ricorrente.
g) Proposta all'esame del Consiglio di Stato.
h) Attività in corso.

i) Da implementare in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.
j) In corso in collaborazione con CSI.
k) Si è concluso lo studio di fattibilità per l'insediamento del Museo del territorio nella ex caserma di Losone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Legge sviluppo territoriale per plusvalore in corso, mentre il messaggio n. 6614 inerente alla Legge sulla geoinformazione è stato licenziato dal Consiglio di stato il 13 marzo 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In caso di avvio della realizzazione del Museo del territorio è necessario aggiornare il PF (incidenza importante).

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

a) Attività in corso.
b) In fase di elaborazione.
c) In corso.
d) Compito ricorrente.
e) Le procedure per la decisione del finanziamento da parte della Confederazione dei programmi di agglomerato sono attualmente aperte (consultazione presso i Cantoni). La procedura di consultazione delle schede di Piano direttore riguardanti i programmi di agglomerato è stata attivata.
f) Compito ricorrente.
g) Proposta all'esame del Parlamento.
h) Attività in corso.
i) Attività in corso.
j) Attività in corso.
k) Sono state avviate dal Comune di Losone le trattative con il DDPS per stabilire il prezzo dell'eventuale acquisto degli immobili e del terreno.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 28	***Territorio – Paesaggio di qualità***
Obiettivo	*Valorizzazione del paesaggio*

Proposta

Il Piano direttore cantonale ha formulato una politica per il paesaggio incisiva, la quale prevede di tutelare e di valorizzare il paesaggio nella sua accezione più ampia integrando le componenti naturali, i laghi, i corsi d'acqua, il territorio agricolo e forestale, nonché gli insediamenti tradizionali e moderni in un'ottica di una maggior qualità di vita e di una maggior fruibilità.

Misure

a) Incentivare l'allestimento e la realizzazione di progetti di paesaggio comprensoriale secondo le indicazioni delle scheda P1 e P2 del PD.
b) Promuovere la tutela degli insediamenti caratteristici e del patrimonio edilizio tradizionale (rustici) e valorizzare la qualità del paesaggio.
c) Incrementare la fruizione pubblica delle rive dei laghi e la creazione di passeggiate a lago, in particolare in prossimità degli sbocchi a lago delle principali pianure (Capolago – Riva San Vitale, Melano – Maroggia, Tenero Mappo, ecc.; scheda P7 del PD).
d) Sostenere finanziariamente e accompagnare la fase di progettazione dei parchi nazionali (Adula e Locarnese), evidenziando le sinergie possibili tra cura del paesaggio e sviluppo economico.
e) Sottoporre al Gran Consiglio il PUC del parco del Piano di Magadino e sostenerne finanziariamente la prima fase di attuazione.
f) Gestire i crediti quadro a supporto dello sviluppo dei PUC delle Gole della Breggia, della Valle della Motta e del Monte Generoso e monitorarne l'efficacia.
g) Allestire un programma di rinaturazione e di recupero dei corsi d'acqua.
h) Conservare la biodiversità del paesaggio, in particolare completando il sistema delle aree protette e gestendo attivamente i biotopi attraverso lo specifico credito quadro 2012-2015.
i) Avviare l'elaborazione dell'inventario dei paesaggi di importanza cantonale.
j) Sostenere la conservazione del patrimonio culturale, in particolare gli interventi di restauro della cattedrale di Lugano e del Monte Verità.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Già pianificati a PFI 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

a) Con l'entrata in vigore della nuova Legge sullo sviluppo territoriale sono stati definiti il quadro giuridico e quello tecnico-finanziario. Sono in fase di elaborazione le direttive per la promozione dei progetti e l'avvio di alcuni progetti pilota.
b) Con l'adozione del PUC-PEIP da parte del GC in data 28 giugno 2012 si sono poste le basi per la tutela e la valorizzazione. Possibilità di contributi.
c) Il messaggio per l'acquisto del terreno a lago a Brusino Arsizio è stato approvato dal GC nel mese di settembre 2011. E stato ricostituito l'apposito gruppo di lavoro incaricato di coordinare i progetti ai sensi della scheda P7 del Piano direttore cantonale.
d) Finanziamento cantonale assicurato 2012-2015 per l'istituzione del Parc Adula e del Parco

del Locarnese (DL 12.03.2012).

e) Il messaggio per l'istituzione del Parco del piano di Magadino è stato sottoposto al GC in data 5 giugno 2012.

f) In corso.

g) Attività in corso.

h) La gestione del credito–quadro relativo al messaggio del 5 luglio 2011 è in corso. Sono state avviate le procedure di adozione dei due decreti di protezione.

i) Sono in corso i lavori preparatori.

j) Il messaggio per il restauro del teatro S. Materno e del convento di S. Maria degli Angeli a Lugano è stato approvato dal GC nel mese di ottobre 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

a) Sono state elaborate delle direttive metodologiche ed è stato attivato il primo progetto di paesaggio comprensoriale nel Sottoceneri (Capriasca).

b) I progetti di valorizzazione del paesaggio rurale tradizionale sono sostenuti finanziariamente con il credito quadro legato al messaggio n. 6495 (PUC-PEIP). Nel contempo si sono riattivate, con successo, le procedure per il sostegno alla realizzazione di tetti in piode.

c) È in fase di elaborazione un programma di interventi pluriannuali.

d) Attività in corso.

e) Il messaggio per l'istituzione del Parco del piano di Magadino è tuttora all'esame della commissione pianificazione del Gran Consiglio.

f) In corso.

g) Attività in corso.

h) In corso.

i) L'elaborazione dell'inventario dei paesaggi d'interesse cantonale ai sensi dell'art. 95, cpv. 2 della LST è stata attivata per la tipologia "Insediamenti tradizionali e dintorni"

j) Il messaggio per il restauro del complesso del Monte Verità ad Ascona (seconda tappa) è stato sottoposto al Gran Consiglio in data 12 giugno 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 29	***Territorio – Mobilità efficiente***
Obiettivo	*Garantire una mobilità integrata all'interno e con l'esterno*

Proposta

Il Piano direttore ha definito una strategia di integrazione della mobilità verso l'esterno e al proprio interno. Le scelte infrastrutturali e di gestione della mobilità devono dunque favorire il miglioramento dei collegamenti alla rete delle città svizzere ed europee, nonché tra i poli insubrici e le aree funzionali. Tutti i vettori di trasporto (automobile, trasporti pubblici su gomma e su ferro, biciclette e pedoni) vanno sviluppati in modo complementare. Inoltre la mobilità deve porre la massima attenzione alla salvaguardia della qualità di vita attraverso il coordinamento con lo sviluppo degli insediamenti e con la tutela dell'ambiente.

Misure

1. *Collegamenti con l'esterno*
   a) Sostegno alla fase realizzativa in corso della galleria di base del San Gottardo e della galleria di base del Monte Ceneri e all'implementazione delle misure della Confederazione per incentivare il trasferimento del traffico pesante delle merci dalla strada alla ferrovia.
   b) Collaborazione con le Autorità preposte e le FFS per l'allestimento degli orari in vista della messa in esercizio delle due gallerie di base. In particolare sostegno alla realizzazione dell'orario cadenzato '30 per il traffico viaggiatori di lunga percorrenza sulla linea del San Gottardo e mantenimento del servizio sulla linea di montagna.
   c) Monitoraggio delle capacità e promozione presso l'Autorità federale del completamento di Alp Transit con le linee di accesso tra Camorino e Biasca e tra Lugano e Chiasso.
   d) Messa in esercizio della nuova linea ferroviaria Mendrisio-Varese, attivazione dei collegamenti Como/Chiasso-Lugano-Varese-Malpensa in collaborazione con le imprese ferroviarie e la Regione Lombardia e studio dell'estensione della Comunità tariffale alle linee transfrontaliere.
   e) Promozione presso l'Autorità federale della scelta di una soluzione che consenta di garantire la funzionalità dei collegamenti veicolari verso nord durante il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo.
2. *Collegamenti interni*
   a) Completamento della rete ferroviaria regionale TILO. Realizzazione della nuova fermata di Mendrisio-S.Martino e studio di altre nuove fermate (Bellinzona Piazza Indipendenza, Lugano Nord-Vezia).
   b) Ristrutturazione e ammodernamento dei nodi ferroviari di Lugano (2a tappa), Bellinzona, Mendrisio, Locarno, Chiasso e Biasca e rilancio urbanistico dei comparti territoriali di riferimento in collaborazione con le FFS e i comuni interessati.
   c) Promozione presso l'Autorità federale della realizzazione del collegamento A2-A13 per l'allacciamento del Locarnese alla rete delle strade nazionali.
   d) Realizzazione delle opere dei Piani regionali dei trasporti, segnatamente quelle prioritarie (misure complementari alla ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio, opere regionali a Chiasso, semisvincolo a Bellinzona, circonvallazione Agno-Bioggio).
   e) Messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate e delle relative misure fiancheggiatrici (PVP, NQC) e realizzazione del P+R definitivo di Cornaredo.
   f) Attuazione delle misure prioritarie dei Programmi d'agglomerato di prima generazione del Luganese (PAL) e del Mendrisiotto (PAM) e preparazione dell'attuazione (dal 2015) delle misure prioritarie dei nuovi Programmi di agglomerato del Bellinzonese e del Locarnese e della seconda generazione del PAL e del PAM.

g) Allestimento del progetto definitivo e procedura di approvazione dei piani della tratta prioritaria della rete tram del Luganese (Manno-Bioggio-Lugano centro) nell'ambito del Programma di agglomerato del Luganese in vista dell'avvio della realizzazione nel periodo 2015-2018.
h) Potenziamenti e miglioramenti mirati delle prestazioni dei servizi di trasporto pubblico su ferro e su gomma in funzione dell'evoluzione della domanda e relativi adattamenti dell'infrastruttura e ammodernamenti del parco veicoli/materiale rotabile.
i) Realizzazione di uno strumento di monitoraggio della qualità del trasporto pubblico.
j) Realizzazione a tappe della rete dei percorsi ciclabili, in particolare riprendendo nelle competenze del Cantone quelle di importanza regionale attualmente a carico dei Comuni.
k) Conservazione del patrimonio stradale adeguata al ritmo di invecchiamento delle infrastrutture e possibilmente potenziata ai fini di un recupero del degrado accumulato; miglioramenti e adeguamenti puntuali a favore della fluidità e della sicurezza del traffico motorizzato, lento e pedonale.
l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Morettina e del Cantonaccio, nell'ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione.
m) Gestione del credito quadro 2012-2015 per la sistemazione della rete e monitoraggio della qualità dei sentieri escursionistici di importanza cantonale.
n) Sostegno alla promozione della mobilità pedonale locale da parte degli attori competenti a livello locale.

Modifiche legislative

Revisione e adeguamento della Legge sulle strade (semplificazione delle procedure per piccoli interventi, delega procedurale ed esecutiva ai Comuni).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Già pianificati a PFI 2012-2015.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

1. Collegamenti con l'esterno

a. Attività in corso.
b. In corso in collaborazione con FFS e UFT.
c. Presa di posizione del Consiglio di Stato del 1. luglio 2011 sul nuovo programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e costanti contatti con la Deputazione ticinese alle Camere federali, rispettivamente con UFT e FFS.
d. In corso con FFS, UFT, RL e RFI. In particolare, è stata sottoscritta con la RL l'intesa per la gestione coordinata della Linea Mendrisio-Varese e lo sviluppo del servizio ferroviario nella regione insubrica (25 novembre 2011).

   Il 12 luglio 2011 è stato sottoposto al Gran Consiglio il messaggio concernente il credito complementare per la realizzazione del collegamento in oggetto; approvazione del GC con decreto legislativo del 17 aprile 2012.
e. Svolto analisi tecnico-economiche sulla problematica e coordinamento proposta alternativa a quella inizialmente sostenuta dal DATEC. Decisione del Consiglio federale per il raddoppio senza aumento delle capacità del 27 giugno 2012.

2. Collegamenti interni

a) Il 3 luglio 2012 è stato sottoposto al Gran Consiglio il messaggio per la realizzazione della fermata di Mendrisio S. Martino.
b) Progetti in corso a Lugano, Bellinzona, Mendrisio.
c) A seguito delle richieste supplementari dell'USTRA sullo studio consegnato a fine 2010

formulate con lettere del settembre e del dicembre 2011, sono in corso approfondimenti. In data 26 giugno 2012 è stata sottoposta al Gran Consiglio la richiesta di un credito complementare per il completamento dello studio 2010.

d) Lavori in corso.

e) Messa in esercizio avvenuta il 26 luglio 2012 con le misure fiancheggiatrici previste dal PVP, segnatamente la nuova viabilità, il nuovo parcheggio P+R provvisorio Cornaredo/Resega e il potenziamento dei trasporti pubblici.

f) Attuazione programmi 2011-14 e preparazione 2015-18 in corso.

g) Concluso il progetto di massima e sottoposto in data 13 marzo 2012 al GC il messaggio per lo stanziamento del credito per il progetto definitivo, approvato con DL del 24 settembre 2012.

h) Attività in corso.

In data 30 agosto 2011 è stato sottoposto al GC il messaggio per lo stanziamento di un credito-quadro di CHF 292.2 mio per il finanziamento delle prestazioni per il periodo 2012-2015. L'approvazione del Parlamento è avvenuta con DL del 28 novembre 2011.

Dal 1. settembre 2012 è stata introdotta la nuova Tariffa integrata Arcobaleno.

È in corso l'implementazione delle misure promozionali come da messaggio del 30 agosto 2011 per l'attuazione del PRA (Arcobaleno-ozono).

i) Sospeso, in attesa dell'elaborazione definitiva del progetto di controllo della qualità in atto a livello nazionale da parte dell'Ufficio federale dei trasporti; progetto al quale il Cantone ha dato un'adesione di principio.

j) Definizione e implementazione della nuova strategia per la promozione della mobilità ciclistica con potenziamento dell'organizzazione interna al DT; revisione Legge strade (messaggio del 11.1.2012) approvato con DL del 25 settembre 2012. Messaggio sottoposto al GC in data 24 ottobre 2012 per l'attuazione della strategia a favore della mobilità ciclabile (credito di CHF 31 mio).

k) Attività in corso.

l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Morettina e del Cantonaccio, nell'ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione. Le opere per la galleria Mappo-Morettina saranno realizzate dalla Confederazione, che ne assumerà la proprietà a partire dal 1.1.2014, secondo la sua pianificazione.

m) Sottoposto al GC in data 21 giugno 2011 il messaggio per lo stanziamento del credito destinato ai lavori di miglioria e costruzione dei sentieri escursionistici; approvato con DL del 27 settembre 2011. Implementazione in corso.

n) Dato avvio al nuovo programma quadriennale 2012-2015 del progetto "Meglio a piedi". Rinnovata l'immagine del progetto attraverso un nuovo logo e un nuovo sito internet. Durante il 2012 si sono aggiunti 5 nuovi Piani di Mobilità Scolastica (PMS) che portano il totale a 30 PMS eseguiti o in fase di elaborazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

1. Collegamenti con l'esterno

a) Attività in corso. Alle misure per favorire il trasferimento del traffico pesante delle merci dalla strada alla ferrovia si aggiunge la realizzazione del corridoio da quattro metri sulle tratte d'accesso alla NFTA lungo l'asse del San Gottardo (Messaggio del Consiglio federale del 22 maggio 2013). Il Consiglio di Stato respinge qualsiasi ipotesi di terminale intermodale per il traffico internazionale di transito in Ticino.

b) Si delinea il nuovo concetto d'orario per il traffico a lunga percorrenza attraverso la galleria di base del San Gottardo con cadenza di 30'. È stata definita la nuova soluzione per l'offerta ferroviaria sulla tratta di montagna, che presuppone anche una partecipazione finanziaria del Cantone ai costi non coperti.

c) Il Piano settoriale dei trasporti della Confederazione, per quanto riguarda il proseguimento di AlpTransit a sud di Lugano, prevede ora la variante B (galleria Ponte diga e Monte Generoso) quale soluzione unica allo stato di Risultato intermedio. Per contro, sia la tratta citata sia la circonvallazione di Bellinzona non rientrano nelle misure prioritarie del programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria. Continua l'attività.

d) In corso con FFS, UFT, RL e RFI. In particolare, sono in fase di allestimento la quantificazione dei costi d'esercizio in funzione dell'orario definito per l'esercizio della linea ferroviaria a regime (servizio completo sui versanti I e CH), nonché l'elaborazione dell'orario e della quantificazione dei costi d'esercizio consecutivi in caso di messa in esercizio parziale del servizio (prestazioni solo sul lato svizzero) a seguito dei problemi e del ritardo sul cantiere italiano.

e) Il Consiglio Federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio per la modifica della legge federale sul transito alpino per la realizzazione della seconda canna della galleria senza aumento della capacità.

2. Collegamenti interni

a) È in corso la realizzazione della fermata di S. Martino. Risultati favorevoli dello studio di fattibilità promosso da UFT, FFS e TI per la soluzione per una nuova fermata Bellinzona Piazza Indipendenza, in coordinazione con completamento del 3° binario tra Giubiasco e Bellinzona. In corso approfondimenti per l'adattamento delle fermate di Lugano-Paradiso e Mezzovico alle esigenze tecniche (lunghezza treni, accessi rialzati, sicurezza).

b) Prosegue la progettazione dei nodi ferroviari: Lugano 2° tappa (progetto definitivo), Bellinzona (studio preliminare), Mendrisio (progetto di massima), Biasca (progetto di massima). La sistemazione della stazione di Locarno necessiterà una ridefinizione degli obiettivi dopo il ripensamento delle FFS. Il progetto di sistemazione della stazione di Chiasso è in attesa di pubblicazione da parte del Comune.

c) Il Consiglio di Stato ha trasmesso all'USTRA il 18 dicembre 2012 lo studio di fattibilità aggiornato ai sensi delle richieste (approfondimento e confronto di tre varianti). Decisioni sulla scelta della variante e sui tempi di progettazione e realizzazione non saranno presi da parte dell'USTRA prima del trapasso delle competenze previsto con l'entrata in vigore del nuovo Decreto sulla rete delle strade nazionali e della revisione della Legge sul contrassegno autostradale (vignetta). In data 12 marzo 2013 è stata ratificata dal Gran Consiglio la richiesta di un credito complementare per il completamento dello studio del 2010.

d) La realizzazione delle opere complementari alla ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio è in corso, le opere regionali a Chiasso sono in parte realizzate, in parte in attesa dell'autorizzazione a costruire (v. Comacini e nodo intermodale alla stazione). Semisvincolo di Bellinzona: progetto definitivo sospeso per ricorso pendente. Circonvallazione Agno-Bioggio: progettazione definitiva sospesa dal CdS in attesa di definizione delle modalità di

finanziamento.

e) Proseguono le attività per la realizzazione della viabilità e del nodo intermodale definitivi a Cornaredo e il completamento delle opere PVP.

f) Attuazione programmi 2011-2014 e 2015-2018 in corso.

g) Allestimento del progetto definitivo in corso secondo il messaggio governativo n. 6616 del 13.3.2012 approvato con DL del 24.9.2012.

h) Attività in corso, compatibilmente con la situazione delle finanze pubbliche ed il piano di risanamento in corso di allestimento da parte del Consiglio di Stato nell'ambito del preventivo 2014 e PF 2015-17 (roadmap).

i) Sospeso, in attesa dell'elaborazione definitiva del progetto di controllo della qualità in atto a livello nazionale da parte dell'Ufficio federale dei trasporti; progetto al quale il Cantone ha dato un'adesione di principio.

j) Attuazione della strategia cantonale per la mobilità ciclabile secondo il messaggio governativo n. 6704 del 24.10.2012 approvato con DL del 19.2.2013 e gestione del credito di 0.5 mio CHF per il sostegno e coordinamento di reti di bike sharing negli agglomerati.

k) Attività in corso.

l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Morettina e del Cantonaccio, nell'ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione. Le opere per la galleria Mappo-Morettina saranno realizzate dalla Confederazione, che ne assume la proprietà a partire dal 1. gennaio 2014, secondo la sua pianificazione. Un eventuale accoglimento del referendum sull'aumento del costo del contrassegno autostradale rinvierebbe tale termine e obbligherebbe ad una reimpostazione di questi lavori, con un probabile impatto finanziario sui conti del Cantone.

m) Attuazione dei lavori secondo il messaggio governativo del 21.6.2011 approvato con DL del 27.9.2011.

n) Proseguimento del programma quadriennale 2012-15 del progetto "Meglio a piedi".

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Modifiche legislative

Il 1. dicembre 2012 è entrata in vigore la modifica della Legge sulle strade con semplificazione delle procedure di poco conto, possibilità di delega procedurale ai Comuni per interventi d'interesse locale su strade cantonali, assunzione da parte del Cantone della pianificazione e attuazione dei percorsi ciclabili regionali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

- Attuazione della campagna di sensibilizzazione di aziende e comuni medio-grandi sul tema della mobilità aziendale e valutazione delle modalità future di attuazione della politica di mobilità aziendale.
- Sostegno alla promozione dei sistemi e delle istallazioni di car sharing. (cfr. messaggio n. 6776 del 9 aprile 2013).
- Con riferimento all'aggiornamento per il punto 2. collegamenti interni lettera l): i costi per una realizzazione da parte del Cantone delle opere per la galleria Mappo-Morettina non sono pianificati PFI 2012-2015.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 30	***Ambiente e risorse***
Obiettivo	*Prevenzione, risanamento, valorizzazione*

Proposta

Le schede di Piano direttore, in particolare quelle dell'ambito "Vivibilità", illustrano i principi di base (prevenzione, coordinamento tra i diversi settori, uso sostenibile e parsimonioso delle risorse, risanamento e recupero) formulati e sviluppati nel documento programmatico della politica ambientale del Cantone, il Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente (RCPA), rispettivamente nel Piano di risanamento dell'aria 2007-2016 (PRA) e nel Piano di gestione dei rifiuti (PGR) che ne sono parte integrante. I provvedimenti essenziali e prioritari per la legislatura qui descritti sono ripresi dai provvedimenti del RCPA, che sono suddivisi in 15 settori ambientali, con la definizione delle priorità, dei tempi e dei costi.

Misure

a) Integrazione della politica ambientale nella pianificazione del territorio, in applicazione delle schede PD Politica ambientale V1, Suolo V2 e Rumore V4.
b) Attuazione prioritaria di alcune politiche costitutive del PRA 2007-2016 (strumenti di pianificazione territoriale per uno sviluppo sostenibile; politica dei posteggi; trasferimento su rotaia del traffico merci stradale; emissioni inquinanti nei cantieri)
c) Attuazione della scheda IS 3.5 del PRA che prevede l'estensione del censimento degli impianti a legna e degli altri impianti energetici (termopompe, pannelli solari, elettrici) a tutti i Comuni tramite i controllori della combustione.
d) Prosecuzione del risanamento fonico delle strade cantonali nei Comuni più colpiti.
e) Attuazione della scheda di PD "V6 - Approvvigionamento in materiali inerti" che prevede la pianificazione dei centri logistici integrati d'importanza cantonale per la gestione dei materiali inerti primari e secondari (riciclaggio). In particolare predisporre i centri logistici per la gestione dei materiali inerti primari e secondari (due nel Sopra- e due nel Sottoceneri), e, quali misure fiancheggiatrici, favorire l'utilizzo di materiali riciclati nell'ambito di appalti pubblici concernenti la realizzazione di strade e di edifici ed elaborare un accordo quadro con l'autorità italiana (Provincie e/o Regioni) per l'esportazione di materiale di scavo da utilizzare per la ricoltivazione delle ex cave di inerti ubicate in territorio italiano.
f) Attuazione e aggiornamento della Scheda PD "V7 – Discariche per materiali inerti" e del capitolo C del PGR, in particolare: messa in esercizio della discarica di Magadino-Quartino, elaborazione del PUC e realizzazione della tappa 3 della discarica di Stabio e pianificazione di nuove discariche per materiali inerti e di solo materiale di scavo in tutto il Cantone.
g) Attuazione del capitolo G del PGR Scarti organici, in particolare con la pianificazione e la costruzione delle piazze di compostaggio/metanizzazione sovra comunali nel Bellinzonese, nella Riviera nel Locarnese e nel Luganese, nonché la creazione di una base legale che vincoli l'attività di smaltimento per qualsiasi tipo di rifiuti al rilascio di un'autorizzazione.
h) Attuazione del nuovo concetto NBCR (sicurezza atomica, biologica e chimica) al fine di disporre di una corretta e proporzionata gestione di incidenti NBCR che possono generare gravi conseguenze per la popolazione e per l'ambiente.
i) Allestimento di catasto pilota dei suoli pregiati nell'ambito del Parco del Piano di Magadino.
j) Consolidamento dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) e monitoraggio epidemiologico dell'incidenza sulla salute/sul sistema sanitario della qualità dell'ambiente (sistema sentinella)
k) Assegnazione delle risorse della Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) in funzione dei nuovi obiettivi. Le unità a disposizione della SPAAS a fine legislatura corrisponderanno al massimo a quelle attuali.

Modifiche legislative

Modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPamb) e del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le misure d), e) e h) hanno implicazione finanziarie.

L'impatto finanziario della proposta d) è valutabile in circa CHF 12 mio. A PFI è inserito un importo di CHF 8 mio lordi (importo netto: CHF 6 mio). La Confederazione partecipa finanziariamente solo a fronte di un impegno del Cantone.

Al momento, non è possibile quantificare la spesa concernente la misura e). Nel prossimo quadriennio ci si limiterà più che altro alla pianificazione e non alla concretizzazione dei centri logistici, per cui si tratterà verosimilmente di una spesa di poca entità.

L'attuazione del nuovo concetto NBCR (lettera h) comporterebbe un maggiore onere finanziario rispetto alla situazione odierna (CHF 1.05 mio alla FCTCP in base alla convenzione in essere) quantificato in ca. CHF 0.3 mio di costi annui d'esercizio (compreso il potenziamento dell'organico di una 1/2 UA). A riguardo degli investimenti si prevede una spesa di ca. CHF 3.5 mio, già pianificati a PFI.

Per il resto delle misure non sono richiesti impegni finanziari aggiuntivi. Per quanto riguarda le risorse umane, esse andranno trovate all'interno della SPAAS una volta definite le priorità e i relativi compiti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- *c*: l'allestimento del catasto è in corso e si protrarrà per i prossimi 5 anni.
- *d*: il 25 giugno 2012 è stata approvata dal Gran Consiglio la modifica della LALPAmb (messaggio n. 6629 del 17.4.2012 in risposta all'iniziativa parlamentare 24 gennaio 2011 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il gruppo PS concernente la creazione della base legale per lo stanziamento di un credito quadriennale a favore del risanamento fonico) e parallelamente un credito quadro di CHF 12 mio (messaggio n. 6628 del 17.4.2012) per l'allestimento dei catasti del rumore stradale e l'elaborazione e l'esecuzione degli interventi di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali per il periodo 2012-2015. I lavori sono in corso. La Confederazione partecipa finanziariamente solo a fronte di un impegno del Cantone.
- *e*: è stata posta in consultazione la scheda V6. Si riscontrano grandi difficoltà nell'accettazione, da parte dei Comuni e della popolazione, della presenza di centri logistici di lavorazione e riciclaggio degli inerti sul proprio territorio.
- *f:* è stata posta in consultazione la scheda V7 che propone nel Sopraceneri diverse nuove discariche ubicate, per lo più, in cave dismesse. I prossimi passi procedurali prevedono l'adeguamento della pianificazione locale.
- *h*: in corso.
- *j*: il 1. giugno 2012 è stato costituito presso la SPAAS l'Ufficio del monitoraggio ambientale che accorpa il Laboratorio di analisi della Sezione e l'Osservatorio ambientale della svizzera italiana (OASI).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Si prevede una modifica della LALPAmb in relazione alla tematica dei rifiuti, in particolare con la creazione di una base legale per l'obbligo di ottenimento dell'autorizzazione cantonale per ditte attive nello smaltimento dei rifiuti, nonché per l'applicazione di una tassa sul deposito di materiali in discarica i cui proventi sono destinati a finanziare il risanamento dei siti contaminati, che causano al Cantone costi di più di CHF 10 mio (vedi caso Miranco a Stabio).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- *c*: l'allestimento del catasto è in corso e si protrarrà almeno per i prossimi 4 anni.
- *d*: nel corso del 2013 sono stati assegnati alcuni mandati a studi d'ingegneria che hanno il compito, nell'ambito dell'accordo programmatico 2012-2015, di preparare i catasti del rumore stradale e i progetti di risanamento fonico per le strade cantonali e comunali. I lavori, che riguardano anche progetti pattuiti nel primo accordo programmatico 2008-2011, sono in corso. Prossimamente si intendono attribuire i mandati non ancora assegnati riguardanti i rimanenti progetti pattuiti negli accordi programmatici. L'obiettivo principale è quello di rispettare gli impegni presi con la Confederazione.
- *e*: la consultazione della scheda V6 avvenuta nel 2012 ha evidenziato grandi difficoltà nell'accettazione, da parte dei Comuni e della popolazione, della presenza di centri logistici di lavorazione e riciclaggio degli inerti sul proprio territorio. A fine 2013 è prevista l'adozione della scheda.
- *f:* a inizio 2013 è stata aperta al pubblico la discarica per materiali inerti di Magadino-Quartino ed è stato posto in consultazione il PUC per la tappa 3 della discarica di Stabio. Nell'autunno 2012 sono state inserite 3 nuove discariche in Riviera e Bassa Leventina, mentre nel 2013 è stata posta in consultazione la scheda V7 e il cap. C del PGR che propongono un aggiornamento degli Indirizzi e delle nuove ubicazioni per discarica su tutto il territorio cantonale.
- *g*: il 24 aprile 2013 sono state adottate le nuove ubicazioni per centri di compostaggio d'importanza sovra regionale nel Bellinzonese, Locarnese e Mendrisiotto. Nel corso dell'estate 2013 sono state poste in consultazione le ubicazioni per il Luganese e le Tre Valli, che saranno adottate entro la fine del 2013.
- *h:* è stato posto in consultazione il nuovo concetto di protezione ABC del Cantone e pubblicato un concorso per la ricerca di un responsabile che curi nel dettaglio lo sviluppo progressivo, già iniziato, delle misure previste.

Proposta

Si propone l'aggiornamento del testo delle misure seguenti:

d) Proseguimento del risanamento fonico delle strade cantonali e comunali nei Comuni più colpiti.

f) Attuazione e aggiornamento della Scheda PD "V7 – Discariche per materiali inerti" e del capitolo C *Rifiuti edili* del PGR.

g) Attuazione e aggiornamento del capitolo G del PGR Scarti organici, in particolare con la pianificazione e la costruzione delle piazze di compostaggio sovra comunali, con la possibilità di realizzare impianti di metanizzazione, nonché la creazione di una base legale che vincoli al rilascio di un'autorizzazione l'attività di smaltimento per qualsiasi tipo di rifiuto.

h) Attuazione del nuovo concetto ABC (sicurezza atomica, biologica e chimica) al fine di disporre di una corretta e proporzionata gestione di incidenti ABC che possono generare gravi conseguenze per la popolazione e per l'ambiente.

m) [2] Attuazione della scheda di PD "V5 – Pericoli naturali" che prevede per garantire la sicurezza (cfr: anche area *Sicurezza e coesione in evoluzione*, punto 2.7 "Protezione della popolazione") e tradurre in pratica gli obiettivi di protezione della popolazione e del patrimonio che il Cantone adotti una serie di misure complementari: l'aggiornamento costante delle informazioni acquisite (piani delle zone di pericolo – PZP, catasti eventi pregressi e interventi di protezione); l'analisi del rischio e la sua gestione integrata; l'adozione di provvedimenti pianificatori; la realizzazione di interventi preventivi (realizzazione di interventi strutturali dove necessario, messa in opera di misure di protezione adeguate, accorgimenti tecnico-costruttivi, ecc.); la manutenzione delle opere di protezione esistenti; la gestione del bosco con funzioni protettive; ecc.

Priorità

Costituisce sicuramente una priorità l'attuazione di quanto sarà consolidato con la Scheda PD "V7 - Discariche per materiali inerti" e il capitolo C *Rifiuti edili* del PGR.

Modifiche legislative

A fine 2012 è stata introdotta una modifica dell'art. 15 del Regolamento di applicazione dell'OTR (ROTR) concernente la tassa di pianificazione per le discariche per materiali inerti.

La modifica della LALPAmb in relazione alla tematica dei rifiuti, in particolare con la creazione di una base legale per l'obbligo di ottenimento dell'autorizzazione cantonale per ditte attive nello smaltimento dei rifiuti, nonché per l'applicazione di una tassa sul deposito di materiali in discarica i cui proventi sono destinati a finanziare il risanamento dei siti contaminati, che causano al Cantone costi di più di CHF 10 mio (vedi caso Miranco a Stabio) è in corso.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'attuale convenzione tra il Consiglio di Stato e i corpi pompieri che regola gli interventi C sul territorio prevede già oggi un importo annuo di CHF 1'050'000.- a gestione corrente e un importo di CHF 3'000'000.- a Piano finanziario investimenti per la sostituzione dei veicoli e dei materiali / equipaggiamento d'intervento C d'inizio degli anni Novanta. Le necessità date dall'attuazione del nuovo concetto implica:

- un aumento degli investimenti pari a CHF 500'000.- per un costo totale per la difesa ABC di CHF 3'500'000.- sul periodo 2012-2015. Questi investimenti non comprendono i costi legati alla decontaminazione fine (trattamento preospedaliero e ospedaliero).
- ulteriori costi di gestione pari a CHF 250'000.-, comprensivi del costo di mezza unità a PPA relativa al responsabile ABC, che vanno ad aggiungersi ai costi relativi ai mandati di prestazione. Da rilevare che in relazione a quest'ultimi il nuovo concetto potrebbe portare a razionalizzazioni che permetterebbero di far aumentare in modo meno consistente il costo globale per la difesa ABC ora, come detto sopra, pari a CHF 1'050'000.-. Lo scioglimento del centro di soccorso chimico regionale di Chiasso permetterebbe infatti un risparmio annuo di CHF 50'000.-.

La pianificazione di nuove discariche (lettera f) risulta particolarmente difficile a causa della scarsa accettazione da parte della popolazione e delle autorità locali. In diversi casi il Cantone dovrà farsi carico della pianificazione locale attraverso dei PUC rispettivamente mettere a disposizione dei Comuni tutte le informazioni necessarie (studi di fattibilità, progetti di massima, ecc.) atte a permettere la modifica dei Piani regolatori. I costi necessari alla realizzazione di questi documenti

[2] Si tratta di un nuovo punto concernente un aspetto più volte proposto nel testo introduttivo, ma mai esplicitamente citato nelle schede (si accennava di fatto solo alla rinaturazione dei corsi d'acqua). Vista l'evoluzione in atto anche a seguito dei cambiamenti climatici si è ritenuto opportuno introdurre nella presente scheda un riferimento esplicito all'attuazione della scheda di PD "5 – Pericoli naturali".

sono dell'ordine di ca. CHF 4 mio e saranno oggetto di una specifica richiesta di credito tramite messaggio governativo all'indirizzo del Gran Consiglio.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 31	***Ambiente e risorse – acqua***
Obiettivo	*Gestione integrata dell'acqua*

Proposta

Come indicato nel testo introduttivo, occorre perseguire una politica integrata per la gestione delle acque. Nel corso della prossima legislatura occorrerà:

- predisporre un quadro normativo e tecnico unitario e una gestione amministrativa coordinata del settore;
- mantenere il livello raggiunto per rapporto alla qualità dello smaltimento delle acque reflue (garantendo una corretta manutenzione della rete e degli impianti, completandoli laddove razionalmente esigibile);
- garantire la sicurezza e la qualità dell'approvvigionamento idrico su tutto il territorio;
- procedere con il risanamento e la rinaturazione dei corsi d'acqua, in particolare di quelli soggetti a sfruttamento idroelettrico.

Misure

a) Definire un quadro normativo omogeneo, moderno e coordinato, portando a termine l'allestimento della nuova legislazione cantonale per il settore delle acque.
b) Elaborare un piano settoriale delle acque e adottare la scheda di PD P6 per un corretto coordinamento pianificatorio in materia di protezione di acque superficiali e sotterranee.
c) Garantire uno smaltimento di qualità delle acque reflue, sostenendo la completazione dei PGS comunali, al fine di garantire l'urbanizzazione dei fondi in zona edificabile, elaborando Piani regionali di smaltimento (PRS), definendo modalità razionali e sostenibili dal profilo ambientale ed economico per lo smaltimento delle acque in zone rurali e discoste.
d) Adottare una politica più incisiva a sostegno di quelle regioni e di quei Comuni che non sono in grado con i propri mezzi di far fronte agli investimenti necessari a garantire la dovuta qualità e la sicurezza nella distribuzione dell'acqua potabile.
e) Impostare il programma di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua secondo le disposizioni e nei termini previsti dalla legislazione federale in materia, coordinandolo e integrandolo con gli obiettivi e le attività in atto nel settore dei corsi d'acqua (deflussi minimi, tutela della qualità delle acque, utilizzo delle acque e della forza idrica). In questo contesto, procedere – d'intesa con gli enti interessati – alla pianificazione delle misure necessarie entro la fine del 2014.
f) Coordinare e definire il quadro organizzativo e finanziario per una corretta e ottimale esecuzione dei compiti di cui alle lett. d) ed e) tramite l'istituzione di un gruppo di conduzione.

Modifiche legislative

Revisione della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc) e dell'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc).
Adeguamento della legislazione cantonale di applicazione in atto.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I costi concernenti le misure b) e c) hanno una portata irrilevante sul quadriennio (ca. CHF 1.0 mio) per cui non sono stati inseriti a PFI; i relativi oneri saranno quindi da compensare

internamente al settore.

I mezzi finanziari necessari per l'allestimento dei programmi di ricupero delle acque e di rivitalizzazione dei corsi d'acqua entro fine 2014 e per i sussidi cantonali ai progetti di rivitalizzazione nel quadriennio 2012-2015 sono stati riservati nel settore 54, corsi d'acqua nel quadro della preparazione del PFI. L'importo previsto per il prossimo quadriennio è di CHF 6.6 mio al lordo e di CHF 3.3 mio al netto dei contributi federali in base agli accordi programmatici in allestimento.

Per l'attuazione dei nuovi compiti sono necessarie tre nuove unità lavorative. La conclusione dei lavori di pianificazione degli interventi (programmazione e coordinamento) è prevista per il 2014, mentre la messa in opera degli stessi si protrarrà anche oltre questo termine. Le necessità operative relative a quest'ultima andranno rivalutate entro il 30.6.2014, alla luce di una specifica analisi.

Sono inoltre da prevedere maggiori consulenze ai Comuni nell'ambito dell'approvvigionamento idrico.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il programma di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua è stato avviato e procede in linea con l'obiettivo di presentare le diverse pianificazioni settoriali alla Confederazione entro la fine del 2014. Le risorse necessarie per questi lavori sono state messe a disposizione anche tramite l'approvazione da parte del Gran Consiglio, durante la seduta di aprile, del messaggio n. 6577 del 29 novembre 2011 e del relativo credito quadro.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Come indicato nelle LD 2012-15 (gennaio 2012), i lavori in questo settore sono determinati dalle disposizioni e nei termini previsti dalla legislazione federale in materia. Essi sono coordinati e integrati con gli obiettivi e con le altre attività in atto nel settore dei corsi d'acqua (deflussi minimi, tutela della qualità delle acque, utilizzo delle acque e della forza idrica).

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I costi concernenti le misure b) e c) hanno una portata irrilevante sul quadriennio (ca. CHF 1.0 mio) per cui non sono stati inseriti a PFI; i relativi oneri saranno quindi da compensare internamente al settore.

I mezzi finanziari necessari per l'allestimento dei programmi di ricupero delle acque e di rivitalizzazione dei corsi d'acqua entro fine 2014 e per i sussidi cantonali ai progetti di rivitalizzazione nel quadriennio 2012-2015 sono stati inseriti nel settore 54, corsi d'acqua. L'importo per il quadriennio è di CHF 4.2 mio, di cui CHF 3.2 mio per i progetti di rivitalizzazione e CHF 1.0 mio per la pianificazione.

Per l'attuazione dei nuovi compiti sono state attribuite transitoriamente (periodo 2012-2014) tre nuove unità lavorative. La conclusione dei lavori di pianificazione degli interventi (programmazione e coordinamento) è prevista per il 2014, mentre la messa in opera degli stessi si protrarrà anche oltre questo termine. Le necessità operative relative a quest'ultima andranno rivalutate entro il 30.6.2014, alla luce di una specifica analisi.

Sono inoltre da prevedere maggiori consulenze ai Comuni nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, che saranno garantite senza procedere a potenziamenti di personale.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- *a:* una prima proposta di Legge sulla gestione delle acque (LGA) è stata elaborata e condivisa con i servizi dei Dipartimenti interessati (DT e DFE). Essa è stata posta in consultazione entro la fine del 2013.
- *e:* Per quanto riguarda il risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo (deflussi minimi), alla fine del 2012 e sulla base degli studi e degli approfondimenti svolti negli anni precedenti il Consiglio di Stato ha dato formalmente avvio alla procedura di risanamento ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc) e ha informato al riguardo la Commissione energia del Gran Consiglio, le aziende idroelettriche e le associazioni ambientaliste e legate alla pesca.
  Nello stesso ambito è pure da segnalare una recente sentenza del Tribunale federale riguardante un caso di risanamento nei Grigioni. La stessa riveste un significato particolare riguardo all'applicazione dell'art. 80 della LPAc.

Proposta

Si propone l'aggiornamento del testo della misura seguente:

c) Garantire uno smaltimento di qualità delle acque reflue, sostenendo il completamento dei PGS comunali, al fine di garantire l'urbanizzazione dei fondi in zona edificabile, elaborando Piani regionali di smaltimento (PRS), favorendo le fusioni tra consorzi di depurazione, e definendo modalità razionali e sostenibili dal profilo ambientale ed economico per lo smaltimento delle acque in zone rurali e discoste.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale sulla gestione delle acque (LGA) che integra tutte le leggi cantonali applicabili in materia.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

Scheda n. 32	***AlpTransit***
Obiettivo	*Promuovere iniziative di sviluppo economico in vista della messa in esercizio di AlpTransit*

Proposta

L'apertura di AlpTransit avrà importanti conseguenze non solo sull'organizzazione territoriale – aspetto che è stato oggetto di analisi nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale – ma anche sull'economia cantonale.

Con l'apertura di AlpTransit si riscontreranno due importanti fenomeni:

- i tempi di percorrenza da e verso il Nord delle Alpi si ridurranno notevolmente;
- con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri gli spostamenti tra gli agglomerati ticinesi saranno molto più rapidi.

Questi fenomeni potrebbero comportare:

1. effetti senza spostamenti di localizzazione: attraverso la migliore raggiungibilità del Ticino le potenzialità già esistenti sul territorio saranno maggiormente richieste (mete turistiche, mete commerciali e d'affari, servizi, visite a persone private, più residenze secondarie);
2. modifiche delle condizioni di localizzazione. L'accessibilità è un fattore logistico importante; attraverso il suo notevole miglioramento si può prevedere un cambiamento a medio termine della struttura economica regionale con l'insediamento di nuove attività;
3. incremento del pendolarismo interno. Ciò si ripercuoterà verosimilmente in una diversa distribuzione della destinazione (industriale, residenziale, ecc.) di alcune aree del territorio cantonale.

Ai fenomeni principali individuati si legano pertanto delle opportunità e dei rischi che è necessario evidenziare, con l'obiettivo di sfruttare proattivamente gli effetti positivi e di mitigare con adeguati provvedimenti i rischi. In questo senso AlpTransit potrebbe quindi diventare un elemento attorno a cui sviluppare concrete proposte di sviluppo economico e di migliore utilizzo di certe parti del territorio (ad esempio, le aree dismesse).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019 (eventualmente nel 2018), senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa nel 2013.

Per valutare quali saranno le possibili conseguenze economiche è stato quindi creato un gruppo di lavoro ed è stato commissionato uno studio di approfondimento con i seguenti obiettivi:

- raccogliere e sintetizzare gli studi e i documenti esistenti;
- fare il punto della situazione su quanto è stato realizzato, è in fase di realizzazione o è pianificato nel prossimo futuro, in funzione dell'apertura di AlpTransit;
- valutare le possibili conseguenze (opportunità e rischi) nelle diverse regioni del Ticino a corto, medio e lungo termine per l'economia, in particolare per il turismo, la logistica, i centri di formazione e ricerca, il settore finanziario e quello immobiliare (ad esempio, pendolarismo da e verso il Nord delle Alpi, fabbisogno di nuovi spazi, sfruttamento di eventuali aree liberate, ecc.);
- proporre indirizzi e misure sul piano strategico per promuovere l'economia, valorizzando quindi i potenziali e mitigando i rischi;
- esaminare le conseguenze sulla linea di montagna e le possibili misure per sostenerne l'utilizzazione, coinvolgendo anche il Canton Uri.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nell'ambito della politica regionale 2012-2015 sono previsti contributi a fondo perso per complessivi CHF 0.4 mio (50% Cantone e 50% Confederazione) che potranno essere utilizzati per la realizzazione di progetti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Lo studio "Effetti economici della messa in esercizio di Alp Transit in Ticino: opportunità e rischi" è terminato a inizio ottobre 2012. Nel 2013 si prevede di consolidare i risultati e gli indirizzi con gli stakeholder durante una serie di workshop.

Proposta

L'apertura di AlpTransit avrà importanti conseguenze non solo sull'organizzazione territoriale – aspetto che è stato oggetto di analisi nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale – ma anche sull'economia cantonale.

Con l'apertura di AlpTransit si riscontreranno due importanti fenomeni:

- i tempi di percorrenza da e verso il Nord delle Alpi si ridurranno notevolmente;

- con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri gli spostamenti tra gli agglomerati ticinesi saranno molto più rapidi.

Questi fenomeni potrebbero comportare:

1. effetti senza spostamenti di localizzazione: attraverso la migliore raggiungibilità del Ticino le potenzialità già esistenti sul territorio saranno maggiormente richieste (mete turistiche, mete commerciali e d'affari, servizi, visite a persone private, più residenze secondarie);
2. modifiche delle condizioni di localizzazione. L'accessibilità è un fattore logistico importante; attraverso il suo notevole miglioramento si può prevedere un cambiamento a medio termine della struttura economica regionale con l'insediamento di nuove attività;
3. incremento del pendolarismo interno. Ciò si ripercuoterà verosimilmente in una diversa distribuzione della destinazione (industriale, residenziale, ecc.) di alcune aree del territorio cantonale.

Ai fenomeni principali individuati si legano pertanto delle opportunità e dei rischi che è necessario evidenziare, con l'obiettivo di sfruttare proattivamente gli effetti positivi e di mitigare con adeguati provvedimenti i rischi. In questo senso AlpTransit potrebbe quindi diventare un elemento attorno a cui sviluppare concrete proposte di sviluppo economico e di migliore utilizzo di certe parti del territorio (ad esempio, le aree dismesse).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019 (eventualmente nel 2018), senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa nel 2013.

Lo studio "Effetti economici della messa in esercizio di Alp Transit in Ticino: opportunità e rischi" formula 18 proposte d'azione concrete, suddivise in tre aree differenti: sviluppo economico, settore dei trasporti nonché gestione e pianificazione del territorio.

Gli studi sugli effetti e gli scenari legati all'apertura della nuova galleria ferroviaria di base del San Gottardo non devono essere fine a se stessi, ma devono essere un punto di partenza per sfruttare al meglio le opportunità offerte da Alp Transit, coinvolgendo fin da subito tutte le cerchie interessate in un'ottica proattiva e costruttiva. Allo scopo sono previsti alcuni workshop.

Si dovrà in seguito valutare se ci sono i presupposti per passare a una fase d'implementazione di progetti specifici utili al perseguimento degli obiettivi di sviluppo identificati. In tale ambito si dovrà dedicare attenzione al coordinamento con altri studi in corso nelle specifiche aree d'intervento (ad esempio lo studio promosso sull'alloggio dal Dipartimento della sanità e della socialità e dal Dipartimento del territorio) e alle iniziative già in atto ad esempio nell'ambito della politica regionale (Programma San Gottardo 2020, programma zone a basso potenziale, Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona, ecc.).

L'implementazione dei progetti dovrà infine essere seguita attraverso un monitoraggio che dovrà essere coordinato con quello previsto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, analogamente a quanto effettuato per la galleria del Lötschberg.

Priorità

Confermate. Da gennaio 2013 organizzazione dei primi workshop.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il compito dell'organizzazione di un workshop per coinvolgere i diversi attori interessati e per definire le priorità tematiche è stato assunto dall'Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli, che ha presentato lo scorso 16 aprile 2013 un rapporto con 21 proposte di misure suddivise in

quattro ambiti: territorio, ambiente e trasporto, turismo, formazione, ricerca e innovazione nonché economia e competitività.

Proposta

Posto che le misure e le attività connesse all'apertura della nuova galleria di base sono strettamente collegate a tutta la strategia di sviluppo economico adottata dal Cantone vanno rilevati alcuni ambiti di attività e progetti strategici che risultano ancora più strettamente associati ad AlpTransit, e più precisamente:

- il Programma San Gottardo 2020 con il quale i 4 Cantoni della regione San Gottardo, unitamente alla Confederazione, intendono dare un forte impulso di sviluppo e crescita a tutto il perimetro del San Gottardo. In collaborazione con il programma San Gottardo 2020 è attualmente in fase di approfondimento la fattibilità del progetto "Coccodrillo", promosso dall'associazione "Club San Gottardo" in collaborazione con SBB-Historic e il Museo dei trasporti di Lucerna, con il sostegno della Divisione dell'economia. Questo progetto rappresenta una grande opportunità per lo sfruttamento turistico della linea alpina del San Gottardo. Si tratta di un progetto prioritario da realizzare con l'apertura di AlpTransit;
- il Programma lanciato dal nostro Cantone per favorire lo sviluppo delle cosiddette zone periferiche a basso potenziale allo scopo di contenere il divario con le regioni urbane, le quali trarranno maggiormente vantaggio da AlpTransit;
- il costituendo Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona che dovrebbe diventare operativo nella primavera 2014;
- la politica dei poli di sviluppo economico trattata nella scheda R7 del Piano direttore che nei prossimi mesi sarà maggiormente affinata tramite uno studio specifico;
- la convenzione sottoscritta tra il Cantone e la Camera di commercio per la collaborazione in ambito di marketing territoriale e internazionalizzazione. È in corso in questo ambito uno studio per verificare la possibile organizzazione di una partnership pubblico-privato che, partendo dall'esperienza "Ticino for finance" e Copernico sviluppi un'organizzazione professionale a livello ticinese per tutte le attività di marketing territoriale;
- le attività di marketing specifico in relazione alla messa in esercizio di AlpTransit: nell'ambito del messaggio governativo n. 6833 del 9 luglio 2013 relativo al rinnovo per il 2014 del credito quadro dedicato alla concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e alle attività per il turismo e per il finanziamento delle attività di promozione turistica sono destinati 2 milioni di franchi a una campagna promozionale straordinaria collegata ad AlpTransit, che sarà attuata dall'ETT tra il 2014 e il 2017 (v. anche scheda 21).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019, senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione. Lo stanziamento del budget supplementare per la campagna di marketing straordinaria legata all'apertura di AlpTransit non graverà ulteriormente sulle finanze cantonali, poiché avverrà grazie all'impiego delle attuali disponibilità di Piano finanziario (messaggio n. 6833 del 9.7.2013).

2.3 SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Il testo introduttivo al presente capitolo non ha subito modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia pertanto alla medesima.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 33	***Sicurezza e ordine pubblico – Logistica***
Obiettivo	*Logistica Polizia 2019*

Proposta

In generale, la situazione logistica della Polizia cantonale è critica e necessita di un ripensamento nella sua globalità.

L'importanza di una pianificazione delle sedi di Polizia, con un orizzonte di almeno 10-15 anni, è più che mai attuale. Questo studio, attualmente in elaborazione, dovrà considerare in particolare:

- le decisioni cresciute in giudicato a livello parlamentare, governativo e dipartimentale;
- l'evoluzione del Corpo a medio/lungo termine (effettivi, compiti, organizzazione e probabili mezzi a disposizione);
- le possibili sinergie esistenti con altre strutture comunali, cantonali o federali (a titolo di esempio la base logistica dell'Esercito al Monte Ceneri);
- le possibili sinergie con altri Enti (cfr. Centro comune di formazione con la Protezione civile e i Pompieri presso il Monte Ceneri);
- le esigenze di centralizzazione dei servizi chiave con accresciute necessità di coordinamento e di intervento a livello cantonale;
- la possibilità di delocalizzare i servizi che, per motivi di efficienza ed efficacia, non richiedono una collocazione centrale nel Cantone.

In base ai risultati dello studio verrà quindi impostata la pianificazione logistica dei prossimi anni.
A completamento del quadro generale, per talune strutture si impongono inoltre urgenti interventi di miglioria, allo scopo di garantire una presenza decorosa e rappresentativa dei posti e dei servizi di Polizia.

Modifiche legislative

Al momento non è possibile stabilire la necessità di eventuali modifiche legislative.

Nuovi compiti / impatto finanziario

L'impatto finanziario di eventuali nuove opere sarà inserito puntualmente nel piano finanziario degli investimenti. Non sono previste modifiche al piano finanziario di gestione corrente.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La Polizia cantonale ha affinato la pianificazione logistica della stessa (documento Masterplan, che riassume le esigenze e la distribuzione logistica della Polizia cantonale nel Cantone). La pianificazione sarà valutata anche dal profilo finanziario dal Consiglio di Stato nel corso dei prossimi mesi.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Priorità e tempistiche desiderate contenute nel documento citato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da quantificare, tenuto conto delle priorità di intervento che il Governo individuerà in base al Masterplan allestito dal comando della Polizia cantonale e delle disponibilità finanziarie del Cantone.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La Polizia cantonale ha ultimato l'allestimento del Masterplan che riassume le esigenze e la distribuzione logistica del Corpo di polizia sul territorio Cantonale. Le proposte ivi contenute sono attualmente in fase di valutazione presso la Sezione della logistica in particolare per quanto concerne l'impatto finanziario. Una volta ultimata questa seconda fase d'analisi, saranno affinate le priorità d'intervento e adattato di conseguenza il piano finanziario.

Proposta

Alla proposta iniziale, lo studio ha aggiunto due considerazioni importanti:

- la distribuzione sul territorio delle forze di polizia, con particolare riferimento ai reparti di pronto intervento;
- le sinergie funzionali con le autorità comunali per la creazione di centri di competenze in materia di interventistica, vedi in particolare la realizzazione dei centri di pronto intervento.

Priorità

Priorità e tempistiche desiderate sono contenute nel documento citato e saranno adattate in funzione degli approfondimenti in corso e in base ai margini previsti nella pianificazione finanziaria cantonale.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 34	***Sicurezza e ordine pubblico – Effettivi Polizia cantonale***
Obiettivo	*Potenziamento degli effettivi della Polizia cantonale allo scopo di adeguare le strutture ai nuovi fenomeni, alle mutate condizioni quadro e alle procedure in costante evoluzione (effettivo 700PLUS)*

Proposta

In seguito all'inatteso – nelle sue dimensioni – impatto del nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero entrato in vigore il 1. gennaio 2011, la Polizia cantonale deve urgentemente adeguare i propri effettivi. Un potenziamento significativo si rende necessario allo scopo di poter mantenere in particolare la presenza degli agenti sul territorio, garantendo un importante effetto preventivo e la prontezza d'intervento.
Inoltre, anche le nuove forme di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica continuano ad

assorbire in modo crescente le forze di polizia, in particolare in funzione dell'esigenza di crescente specializzazione (ad esempio, la violenza domestica, il disagio giovanile, il mantenimento d'ordine, l'immigrazione clandestina, il lavoro nero, ecc.), ma anche dell'impegno in termini di giorni/uomo (segnatamente hooliganismo). Questa evoluzione non è terminata e ha, anzi, assunto negli ultimi anni dimensioni maggiori rispetto a quanto previsto all'inizio della scorsa legislatura.

Le motivazioni menzionate lasciano intendere l'esigenza di perseguire l'obiettivo di un potenziamento nella legislatura, che sarà oggetto di approfondimento e di presentazione di uno studio con la formulazione di proposte che considerino le forze disponibili, le esigenze del territorio e i collaboratori della Polizia cantonale interamente a carico della Confederazione, quali quelli previsti per il nuovo Centro di controllo sul traffico pesante di Giornico (cfr. scheda n. 37).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Da quantificare.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Un aumento di 2 unità è stato deciso per poter garantire un funzionamento adeguato dell'attuale Centrale operativa (futura Centrale cantonale d'allarme) e della Centrale del traffico. Rispetto a una richiesta più articolata e completa, attualmente in elaborazione, si è però trattato di una misura d'urgenza in un ambito molto specifico e limitato.

Un aumento di 12 unità a PPA è stato deciso a favore del creando Servizio gestione detenuti, mediante il quale si centralizzano presso la Polizia cantonale tutti i compiti di gestione detenuti (compresi i trasporti e i piantonamenti) esterni al perimetro del Penitenziario cantonale.

La polizia cantonale ha allestito un rapporto che riassume le esigenze di adeguamento degli effettivi della Polizia cantonale a medio-lungo termine che dovrà svilupparsi sull'arco della presente e della prossima legislatura; il rapporto sarà sottoposto al Consiglio di Stato. In esso sarà riassunta la Visione 2019 della Polizia cantonale per quanto riguarda l'evoluzione degli effettivi necessaria per un'adeguata gestione della sicurezza nei prossimi anni. Tramite esso s'intende anche garantire la flessibilità necessaria all'organizzazione, in modo da poter assegnare gli effettivi richiesti in base al contesto sociale, di sicurezza, ma anche alle priorità in sempre più rapida evoluzione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Le priorità dell'adeguamento degli effettivi della Polizia sono presentate nel rapporto che ne definisce le esigenze, in modo tale da pianificare in tempo utile il reclutamento, la formazione e l'introduzione nel servizio delle unità (in totale ca. 3 anni).

L'adeguamento della Polizia cantonale è un aspetto rilevante, ritenuto che la sicurezza è un elemento centrale per il nostro Cantone, se esso vuole rimanere luogo competitivo per investimenti, attività produttive e domicilio di persone fisiche.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, per cui è da quantificare, tenuto conto delle disponibilità finanziarie del Cantone.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La richiesta di adeguamento degli effettivi formulata dalla Polizia cantonale è stata inoltrata alla Direzione del Dipartimento delle istituzioni che, dopo averla ritenuta più che giustificata, ha a sua volta elaborato uno specifico rapporto che è stato discusso in via preliminare con il Dipartimento delle finanze e dell'economia. La richiesta sarà sottoposta al Governo entro fine anno.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nel messaggio governativo sui conti preventivi 2014, con riferimento pure alle previsioni 2015, sono stati inseriti maggiori costi del personale, frutto dell'attuazione della misura in oggetto.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 35	***Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche***
Obiettivo	*Dotare la Polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare l'efficienza, l'efficacia e la sicurezza dell'intervento di polizia*

Proposta

Risorsa centrale per la gestione della sicurezza pubblica rimangono gli agenti di polizia e i collaboratori preposti a garantire il supporto operativo. La loro efficacia ed efficienza dipende in modo crescente dal supporto tecnico di cui dispongono.
Sempre più l'agente è confrontato con l'esigenza di poter far capo rapidamente a informazioni e istruzioni riguardanti le sue modalità di lavoro, le procedure, ma anche le persone e le situazioni che quotidianamente si trova a gestire nell'ambito della sua attività. Tali esigenze necessitano di sistemi di ricerca di informazioni e di trasmissione sempre più sofisticati.

Inoltre, sempre più frequentemente, agenti e collaboratori di polizia sono impegnati in attività amministrative quali l'inserimento e la registrazione di dati; attività che vengono svolte sia da unità di supporto sia da unità operative. In quest'ambito sussistono dei margini, non indifferenti, di "risparmio" di unità, che potrebbero essere impiegate in attività operative, rafforzando ulteriormente l'azione al fronte. Sviluppi e adeguamenti veloci, in particolare degli strumenti informatici, ne sono comunque l'indispensabile premessa.
Nei prossimi anni s'impongono quindi importanti sforzi innanzitutto a livello informatico, ma anche il costante studio e la valutazioni di altri strumenti tecnici atti a facilitare e/o snellire l'attività a tutti i livelli.

Vi sono esigenze tecniche anche nell'ambito dell'assunzione di prove, per le quali si rende spesso necessario l'acquisto di apparecchiature sofisticate e costose. Nello stesso contesto s'inseriscono pure i dispositivi di ripresa d'immagine, dei quali nei prossimi anni dovranno essere dotati sia i veicoli di polizia, sia gli agenti, in modo da tutelare la loro integrità in caso di scontro con persone fermate e da permettere una inequivocabile assunzione delle prove.

Modifiche legislative

Ritenuto che si tratta di dotare la polizia di strumenti tecnici, non sono per principio da prevedere modifiche legislative.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Allo stato attuale le spese sono difficilmente stimabili.
L'accelerazione della pianificazione e dello sviluppo informatico potrà essere garantita unicamente tramite l'assunzione di unità presso il competente servizio di approvvigionamento dell'Amministrazione cantonale, segnatamente il Centro sistemi informativi (CSI).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nell'ambito dell'informatica forense sono state adottate le nuove "Linee guida per un'analisi informatico-forense", il servizio è stato riorganizzato con il potenziamento di 2 unità specialistiche presso il Centro sistemi informativi a contare dal 1. gennaio 2013. Questi due elementi pongono le basi per un corretto svolgimento delle attività cui la Polizia cantonale è confrontata quotidianamente in una società sempre più dipendente dagli strumenti tecnologici e informatici in particolare.

Per lo sviluppo dell'informatica della Polizia è in allestimento un Masterplan che definisce gli indirizzi strategici e le necessità di risorse coerentemente con l'indirizzo espresso all'inizio della legislatura (Visione 2019).

Oltre alle esigenze informatiche menzionate, è in previsione l'acquisto del materiale necessario per la videoregistrazione degli interventi di polizia, conformemente a quanto previsto dal nuovo art. 9c del 29 novembre 2011 della Legge sulla Polizia (LPol), a garanzia in particolare della sicurezza d'intervento degli agenti.

In collaborazione con il Corpo delle guardie di confine è stato scelto l'acquisto del sistema di condotta degli interventi FUELS, preposto a garantire notevoli miglioramenti nella gestione degli allarmi e dell'interventistica. Il prossimo passo prevede la presentazione di un messaggio al Parlamento per la richiesta del credito necessario all'acquisto del nuovo software. La sua entrata in funzione è prevista entro il 2016.

I prossimi mesi saranno anche dedicati al consolidamento della nuova rete radio di polizia (Polycom) e del sistema di gestione delle pattuglie, indispensabili strumenti di condotta entrati in funzione nel corso dell'estate 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

- Implementazione della nuova organizzazione del servizio di informatica forense;
- Masterplan informatica (strategico e operativo) della Polizia
- Assunzione, presso il CSI, delle RU da dedicare ai progetti di polizia;
- Adozione del nuovo sistema di aiuto alla condotta (progetto FUELS) in collaborazione con il Corpo delle guardie di confine federale, nell'ambito della costituenda Centrale cantonale d'allarme (CECAL).

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario della nuova organizzazione del servizio di informatica forense è stato quantificato in CHF 0.2 mio e inserito nel P2013.

La valutazione delle conseguenze finanziarie per gli altri progetti sono in corso.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Masterplan con gli indirizzi strategici per l'informatica di polizia è stato approvato. Di conseguenza è attualmente in elaborazione il Masterplan operativo per la definizione precisa e completa di tutte le specifiche esigenze della Polizia cantonale. Questo documento, che sarà completato nei primi mesi del 2014, fungerà da base per la definizione delle priorità e la pianificazione degli sviluppi futuri. È ribadito che l'indispensabile accelerazione della pianificazione e dello sviluppo informatico potrà essere garantita unicamente tramite l'assunzione di unità presso il competente servizio di approvvigionamento dell'Amministrazione cantonale, segnatamente il Centro sistemi informativi (CSI).

Per motivi di priorità è stato rimandato al 2014 l'acquisto del materiale per le videoregistrazioni. Le esigenze sono definite; è in atto la fase di progettazione e la ricerca dei prodotti.

La nuova rete radio di polizia è consolidata, finora a piena soddisfazione degli utenti.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Masterplan operativo per l'informatica di polizia e definizione delle priorità con pianificazione degli sviluppi;

Acquisto e sviluppo del sistema integrato di condotta;

Assunzione, presso il CSI, delle RU da dedicare ai progetti di polizia.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'importo per l'adozione di un sistema integrato di condotta per la centrale operativa della Polizia cantonale è stato quantificato in CHF 6'750'000.- d'investimento, i costi di gestione corrente ammontano a CHF 670'000.-. Il dettaglio dei costi è presentato nel messaggio n. 6809 del 29 maggio 2013 approvato dal Parlamento il 24 settembre 2013. Nel 2014 l'incidenza finanziaria è pari a CHF 280'000.-, negli anni successivi aumenterà e raggiungerà CHF 670'000.- dal 2017, quando tutti i sistemi saranno operativi.
L'assunzione di risorse umane da dedicare ai progetti di Polizia in ambito informatico sarà quantificata nel corso del 2014, in seguito al Masterplan informatico.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 36	***Preparativi per eventi straordinari***
Obiettivo	*Ottimizzare i preparativi grazie a:* *A) un'analisi globale dei rischi per il Canton Ticino, disporre delle informazioni necessarie per la decisione relativa alle priorità e all'allocazione dei mezzi finanziari in merito ai preparativi in caso di eventi straordinari;* *B) all'ottimizzazione della gestione dei rifugi di Pci e ad alcune migliorie nelle strutture degli impianti di condotta e di istruzione*

Proposta A

Si tratta di produrre uno studio completo sui rischi ai quali è sottoposta la nostra società (rischi legati alla tecnologia, a eventi naturali o sociologici).

Prima fase: inventariare, descrivere, stabilire la loro probabilità di accadere, la gravità delle conseguenze di ogni evento.

Seconda fase: elaborare le priorità e le modalità di intervento per i singoli rischi da cui ci si vuole proteggere.

Attualmente si dispone già di una parte di queste valutazioni soprattutto per la prima fase: il DT per i pericoli naturali, i Pompieri per quelli tecnologici, puntualmente per quelli sociologici. Mancano comunque una visione globale, le scelte delle priorità e la coordinazione tra i vari attori.

Proposta B

Migliorare la gestione dei rifugi di Pci, implementando un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni sui rifugi e rappresentare su cartografia la loro localizzazione (PIAT).
Includere una rete natel negli impianti di condotta di Pci e rendere più efficiente il Centro di istruzione cantonale della Pci con delle modifiche alle infrastrutture volte a renderle funzionali anche per gli altri partner di intervento della protezione della popolazione (pompieri, polizia, cantonali e comunali, servizi sanitari).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da valutare; in larga misura finanziabile tramite l'utilizzo dei crediti sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di Pci (vedi LPCi, art. 36 cpv. 4).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Proposta A: per quanto riguarda lo Studio sui rischi in TI, si sta terminando la prima fase; la seconda fase sarà da implementare nel corso del 2013/14.

Proposta B: circa la gestione informatizzata dei rifugi e delle zone di pericolo, sono in corso la raccolta delle esigenze e la definizione di un'offerta di prestazioni / finanziaria tramite il CSI, da concludersi entro il 30 aprile 2013; qualora l'offerta risulti interessante (qualitativamente e finanziariamente), l'elaborazione del software, la migrazione dei dati e la messa in funzione saranno prevedibili entro il 2014/15.

Per quanto riguarda le modifiche alle infrastrutture di Pci, il progetto per i lavori di riordino e di ammodernamento è pronto; si attende la decisione di contributo finanziario da parte della Confederazione (prevista nel corso del 2013).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Priorità 1: Studio sui rischi in TI

Priorità 2: Software per gestione dei rifugi di PCi

Priorità 3: Modifiche alle infrastrutture di PCi

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Proposta A: per quanto riguarda lo Studio sui rischi in TI, si è conclusa la prima fase; la seconda fase sarà da implementare nel corso del 2014/15.

Proposta B: circa la gestione informatizzata dei rifugi e delle zone di pericolo, si è conclusa la raccolta delle esigenze e la definizione di un'offerta di prestazioni / finanziaria tramite il CSI; l'elaborazione del software, la migrazione dei dati e la messa in funzione saranno realizzati, previo verifica disponibilità finanziaria, entro il 2015.

Per quanto riguarda le modifiche alle infrastrutture di Pci, il progetto per i lavori di riordino e di ammodernamento è pronto; si attende la decisione di contributo finanziario da parte della Confederazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Priorità 1: Studio sui rischi in TI

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 37	***Sicurezza stradale***
Obiettivo	*Promozione del grado di sicurezza delle strade in Ticino*

Proposta

Il miglioramento costante del grado di sicurezza delle strade ticinesi resta una priorità nell'azione dello Stato, in considerazione del numero importante di vittime che questo ambito miete e degli enormi costi finanziari e sociali che ne derivano.

Le statistiche degli ultimi anni mostrano la necessità di rinnovare ulteriormente gli sforzi in questo ambito: nonostante il trend di miglioramento delle cifre globali, le categorie degli utenti più deboli – pedoni, ciclisti e motociclisti – fanno ancora segnare indicatori insoddisfacenti.

L'impegno a favore della sicurezza stradale proseguirà secondo i seguenti elementi principali:

- miglioramento degli strumenti d'analisi quantitativi e qualitativi dei dati sulla sicurezza stradale;
- prosecuzione degli sforzi sinergici tra attori pubblici e privati per realizzare progetti concreti a favore della sicurezza stradale;
- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione, alle quali abbinare il lavoro sul terreno delle Forze dell'Ordine;
- rafforzamento della presenza dell'educazione alla sicurezza stradale in tutti gli ordini di scuola;
- estensione a tutto il territorio cantonale dei Piani di Mobilità scolastica derivanti dal progetto "Meglio a piedi", quale strumento di promozione di percorsi pedonali sicuri all'interno della rete urbana;
- rafforzamento delle collaborazioni strategiche e operative tra Polizia cantonale e Polizie comunali, per coordinare al meglio gli sforzi sul territorio e ottenere un aumento dei controlli di polizia, in un'ottica sia preventiva sia repressiva;
- introduzione del sistema di delega condizionata ai Comuni per l'installazione di postazioni di radar fisso all'interno degli abitati;
- garanzia dei necessari finanziamenti per il prosieguo del programma di promozione della sicurezza stradale "Strade più sicure";
- messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante di Giornico, in concertazione e in collaborazione con l'Ufficio federale delle strade.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Dalla sua nascita, nel 2002, "Strade più sicure" si autofinanzia attingendo al Fondo targhe, alimentato dalla vendita all'asta delle targhe. A medio termine potrebbe porsi la necessità di affrancare il finanziamento del programma dal citato Fondo; questo comporterebbe un onere netto aggiuntivo per lo Stato di CHF 0.15 mio.

Sia la costruzione, sia l'esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante sono interamente a carico della Confederazione. La gestione comporterà l'assunzione di una cinquantina di nuovi collaboratori (16 agenti di polizia e 34 operatori tecnici), per un impatto finanziario stimabile in 4-5 mio CHF ca. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per quanto attiene al progetto di promozione della sicurezza stradale "Strade più sicure", l'attività 2012 è proseguita sulla base di un documento programmatico approvato dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni.

Per quanto riguarda la messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante, sono tuttora pendenti dei ricorsi, che ne ritardano la realizzazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per il progetto di promozione della sicurezza stradale "Strade più sicure", l'attività prosegue in base al programma.

Per quanto riguarda la messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante, dopo l'evasione dei ricorsi è in atto la fase di progettazione. Il personale necessario dovrà essere reclutato nei prossimi due anni, per cui sarà necessario prevedere in tempi brevi un corrispondente aumento del PPA della Polizia cantonale, ritenuto, comunque, che tutte le unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione (cfr. anche scheda 34).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 38	***Centro di formazione per gli addetti alla protezione della popolazione***
Obiettivo	*Intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza*

Proposta

Elementi fondamentali per il miglioramento della collaborazione tra i partner della sicurezza sono la buona reciproca conoscenza, anche e soprattutto a livello personale, e una formazione il più possibile convergente e coordinata.
Per soddisfare questi intendimenti, ma anche per garantire una formazione moderna al passo con le accresciute esigenze in termini di efficacia, la Sezione della protezione della popolazione ha avviato uno studio per la creazione di un moderno Centro di formazione per la Protezione civile, a margine del quale ha interpellato anche altri potenziali partner (segnatamente la FCTCP e le Guardie di confine) per conoscere loro eventuali esigenze.
Pure il Centro formazione di polizia a Giubiasco non corrisponde oramai più alle esigenze di una

formazione moderna, efficiente ed efficace. Il Centro si trova in posizione troppo rumorosa, con una carente disponibilità di posteggi e importanti lacune dal profilo della sicurezza. Si aggiungono importanti costi in ore/uomo, benzina e veicoli per i frequenti spostamenti che si rendono necessari per raggiungere le piazze d'armi per i corsi esterni. Inoltre, la formazione di polizia necessita urgentemente di una maggiore integrazione tra formazione teorica e applicazione pratica nell'ambito di infrastrutture – quali case o appartamenti arredati e predisposti allo scopo – oggi non disponibili.
È quindi opportuno riunire gli sforzi, proponendo la creazione di un unico centro che raggruppi tutte queste strutture di formazione, in modo da permettere uno sfruttamento delle sinergie ottimizzato e che sappia soddisfare le esigenze di formazione degli enti coinvolti almeno per i prossimi 10-15 anni.
Inoltre verranno verificate le sinergie e la collaborazione instaurabili con l'esercito, segnatamente con le truppe di salvataggio.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Non sono previsti nuovi compiti.

L'impatto finanziario complessivo è quantificato in circa CHF 17 mio. Nel PFI 2012-2015 sono previsti i crediti per la progettazione pari a CHF 1.45 mio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Attualmente sono in corso le attività di raccolta delle esigenze e di analisi dei bisogni finalizzati all'allestimento del rapporto di programmazione, previsto per il 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

È prevista l'esecuzione del progetto in due tappe distinte:

1. Trasferimento della SMPP da Residenza governativa a Rivera.
2. Ammodernamento e ampliamento del Centro di istruzione unitamente al trasferimento del Centro formazione di polizia presso detta sede. L'avvio della seconda tappa dipenderà dalle priorità di intervento determinate nel contesto del masterplan della polizia e dalle disponibilità finanziarie. Lo stabile ex-Croydor, attualmente occupato dal Centro formazione di polizia, sarà quindi nuovamente disponibile per altri utenti dell'AC.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sono stati raccolti i dati relativi alle attività e alle esigenze; sono in corso le analisi dei bisogni finalizzati all'allestimento del rapporto di programmazione che sarà redatto nel corso del 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 39	***Inserimento sociale e imprese sociali***
Obiettivo	*Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali*

Proposta

In risposta all'esigenza di integrazione sociale e accanto alle diverse proposte di inserimento professionale, vi è la necessità di approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione che integri i vari attori (aziende, aziende sociali, Cantone, associazioni, Comuni), nell'ottica di promuovere la creazione di posti di lavoro in aziende sociali. Il Cantone si impegna a collaborare ed eventualmente a sostenere la costituzione e la gestione di aziende sociali, per aiutare le persone assistite a rifamiliarizzarsi con i ritmi del mondo del lavoro e per facilitare il loro passaggio dal mercato del lavoro secondario a quello primario.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

2013: CHF 0.2 mio; 2014: CHF 0.2 mio; 2015: CHF 0.2 mio.
Gli oneri finanziari indicati rappresentano contributi a terzi, le imprese sociali appunti, nella misura di CHF 300.- al mese per persona in assistenza inserita (cfr. art. 31 lett. g) Legge sull'assistenza sociale).

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con l'entrata in vigore il 1. maggio 2012 della nuova strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale delle persone disoccupate a beneficio di assistenza sociale, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) si è attivato per il consolidamento e l'ampliamento della rete di organizzatori di programmi di inserimento sociale che offrono posti per attività di utilità pubblica alle persone che non sono in grado di accedere direttamente al mercato del lavoro.

Accanto a questa attività operativa, il Dipartimento della sanità e della socialità ha iniziato una collaborazione con la SUPSI nell'ambito del progetto di ricerca "imprese sociali: performance aziendale, fattori di successo e valutazione d'impatto".

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS/DASF) continua la collaborazione con la SUPSI nell'ambito del progetto di ricerca "imprese sociali: performance aziendale, fattori di successo e valutazione d'impatto".
Sulla base dei diversi studi e progetti sia a livello regionale che nazionale, è attualmente in corso un piano di lavoro per identificare dei criteri di valutazione delle imprese sociali con l'obiettivo di configurare un nuovo modello di impresa sociale. Esso si distinguerebbe dagli interventi di tipo sostitutivo (in particolare dai laboratori protetti), per la natura spiccatamente imprenditoriale e la maggiore produttività dei lavoratori svantaggiati. Il nuovo modello di impresa sociale comporta di conseguenza il passaggio da enti sussidiati a imprese socialmente responsabili sostenute dallo Stato con aiuti temporanei.
Diversamente da quanto accade con le politiche migliorative o compensative il nuovo modello prevedrebbe inoltre un sostegno pubblico tramite sovvenzioni di durata temporanea e forme di contracting out per garantire un orientamento imprenditoriale assoluto. In questo settore gli aiuti pubblici saranno ponderati in modo da non sostenere la produzione, ma "acquistare" da tali imprese solo il prodotto "inserimento lavorativo", con l'obiettivo dell'autofinanziamento.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 40	***Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione***
Obiettivo	*Favorire l'integrazione delle persone straniere, promuovere la loro volontà a integrarsi, migliorare la loro percezione da parte dei cittadini indigeni, stimolare un atteggiamento di apertura da parte della popolazione svizzera e prevenire atti discriminatori e di razzismo*

Proposta

Preparare il nuovo Programma cantonale di integrazione 2014-2017 allo scopo di definire le esatte strategie di intervento in funzione delle necessità reali e delle situazioni presenti sul territorio cantonale, allo scopo di migliorare ulteriormente l'integrazione dei nuovi arrivati in Ticino. Occorre precisare e identificare il genere e la destinazione delle risorse umane e finanziarie disponibili. Conseguentemente all'incremento dell'impegno finanziario federale, occorre valutare la possibilità di aumentare il sostegno cantonale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I cambiamenti previsti dai nuovi programmi federale e cantonale per l'integrazione interessano in particolare l'attività dell'Ufficio del Delegato all'integrazione degli stranieri. Sono previste nuove e cospicue entrate federali sia nel periodo transitorio 2012-2013, sia a partire dal 2014. La partecipazione e l'investimento finanziario e in risorse umane a livello cantonale dovrebbero in linea di principio aumentare conseguentemente in funzione delle nuove disponibilità e richieste federali. L'impatto finanziario per il quadriennio è quantificato in CHF 3.71 mio lordi (2.47 mio per compiti già in atto e 1.24 mio per nuovo compiti), di cui CHF 1.27 mio a carico della Confederazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La proposta di Programma è stata sottoposta al Consiglio di Stato nel dicembre del 2012, il quale l'ha approvata il 19 dello stesso mese, sia nei contenuti, sia negli obiettivi, sia nelle previsioni finanziarie. È stata consegnata a Berna il 21 dicembre12 ed è ora in consultazione. Primi riscontri entro marzo 2013 e approvazione finale entro giugno 2013. A giugno 2013 sarà sottoposta a tutti i partner in Ticino ed entrerà in vigore il 1. gennaio 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Per l'ottenimento degli aiuti finanziari federali, è necessario rispettare le scadenze indicate nello "Stato dei lavori".

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione per quanto riguarda il 2013. Ma alla luce dei cambiamenti imposti dalla Confederazione nel corso del 2012 in previsione del Programma cantonale di integrazione 2014-2017 in fase di preparazione, l'impatto finanziario complessivo per

il settore integrazione, che coinvolge i dipartimenti DI, DSS e DECS, per il quadriennio è ora quantificato come segue: CHF 5.11 mio lordi di cui CHF 2.43 mio a carico della Confederazione.

Per quanto riguarda l'impatto finanziario durante gli anni 2014 e 2015, occorre identificare nuove modalità di utilizzo dei contributi federali e cantonali e il trasferimento delle somme agli interessati.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La proposta definitiva del PIC è stata approvata dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013. È stata in seguito inviata al competente Ufficio federale (UFM) che l'ha ratificata all'inizio di ottobre; ciò ha permesso di presentare il PIC al pubblico il 15 ottobre 2013, con entrata in vigore il 1. gennaio 2014.

Proposta

Implementare il PIC e le strategie di intervento in funzione delle necessità reali e delle situazioni presenti sul territorio cantonale, allo scopo di migliorare ulteriormente l'integrazione dei nuovi arrivati in Ticino.
Creare e gestire il nuovo Centro di consulenza e informazione (CCI).
Monitorare i processi attuali d'integrazione e accrescere i progetti a livello comunale.

Priorità

Implementare concretamente il PIC e creare il CCI

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

19 sono le misure previste nel PIC, che rappresentano altrettanti nuovi compiti o compiti rielaborati che interessano l'attività del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e il CCI. Per la loro concretizzazione, nel periodo 2014-2017, che vede coinvolti, in modo particolare il DI e il DSS come pure i Comuni, si prevede una spesa di CHF 11'672'356.-. La Confederazione partecipa con un finanziamento di CHF 7'690'356.-. L'impatto finanziario netto di nuovi compiti per il Cantone è pari a CHF 280'000.- annuali.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 41	***Gestione alloggio richiedenti l'asilo***
Obiettivo	*Verifica e aggiornamento delle capacità ricettive del Cantone e della Confederazione nell'ambito dei richiedenti l'asilo*

Proposta

Migliorare l'efficacia della capacità ricettiva della Confederazione nel Cantone Ticino, allo scopo di ridurre il numero dei richiedenti l'asilo attribuiti ai Cantoni e di agevolare l'esecuzione dei rinvii direttamente dal Centro di registrazione e procedura (CRP). Si dovrà altresì esaminare la necessità di alloggi collettivi supplementari, nonché ricercare possibili strutture o siti, anche per la gestione dei casi complessi.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nel maggio 2012 la Task Force Confederazione-Cantone ha consegnato al Dipartimento federale di giustizia e polizia e al Consiglio di Stato le conclusioni del lavoro congiunto volto a migliorare la gestione dei richiedenti l'asilo in Ticino con particolare riferimento agli alloggi.
Il rapporto presenta:

- le problematiche per la Confederazione (insufficienza di alloggi e attribuzioni dei richiedenti l'asilo ai Cantoni già nel corso dei lavori di registrazione) e il Cantone (costi elevati per alloggio, cure mediche e gestione);
- le strutture ricettive valutate in funzione dei criteri: ubicazione, raggiungibilità, logistica e disponibilità;
- la struttura ricettiva preferita che andrebbe a completare le attuali capacità ricettive del Centro di registrazione e di procedura di Chiasso (attualmente a Chiasso e a Biasca), la quale favorirebbe così una migliore gestione dei RA;
- le misure fiancheggiatrici: compensazione (il cui meccanismo prevede per il Cantone entro 18 mesi l'annullamento dei posti letto nelle pensioni), lavori di pubblica utilità e sicurezza;
- i benefici per la Confederazione e il Cantone delle proposte formulate;
- i prossimi passi.

Le spese di investimento e di gestione di un'eventuale nuova struttura saranno interamente assunte dalla Confederazione.

Al momento, il Consiglio di Stato sta valutando con il Dipartimento federale di giustizia e polizia la messa in esercizio di una struttura tra quelle individuate.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo. La realizzazione di nuovi posti-letto per richiedenti l'asilo da parte della Confederazione dovrebbe portare a una diminuzione dei costi in questo settore a carico del Cantone.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato sta valutando con il Dipartimento federale di giustizia una struttura tra quelle individuate nell'ambito dei lavori della Task-Force Confederazione-Cantone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 42	***Assegni familiari***
Obiettivo	*Adeguamento cantonale a decorrere dal 2013 alla modifica della legge federale sugli assegni familiari*

Descrizione

Il campo di applicazione personale degli assegni familiari ordinari di base e di formazione, armonizzati dal 2009 a livello federale con la LAFam, sarà esteso dal 2013 anche ai lavoratori indipendenti.

Con l'arrivo dell'estensione della copertura assicurativa agli indipendenti, il tema della perequazione degli oneri potrà essere proposto anche con riferimento ai salariati.

Modifiche legislative

Legge sugli assegni di famiglia.

Nuovi compiti/impatto finanziario

La nuova spesa sarà finanziata direttamente dai lavoratori indipendenti tramite le rispettive casse per gli assegni familiari. Nessuna conseguenza finanziaria per il Cantone.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato, in data 19 settembre 2012, ha licenziato il messaggio n. 6687. In data 27 novembre 2012 il Gran Consiglio ha approvato le conclusioni del rapporto R6687 del 13 novembre 2012 della Commissione della gestione e delle finanze.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La modifica di legge è entrata in vigore il 1. gennaio 2013.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 43	***Prestazioni complementari AVS/AI***
Obiettivo	*Razionalizzazione dell'intervento sociale*

Proposta

Le possibilità d'intervento cantonali in materia di PC AVS/AI, nel settore delle spese di malattia, sono assai ampie. Invece, nell'ambito della garanzia della copertura del fabbisogno, il margine di manovra cantonale è limitato quasi integralmente dai vincoli federali.
È quindi opportuno approfondire in che misura sia possibile adeguare l'intervento cantonale relativo al rimborso delle spese di malattia e d'invalidità di cui all'art. 14 LPC, al fine di razionalizzarlo e di contenere l'evoluzione della spesa. A questo proposito un esempio, limitato nel tempo per obbligo federale, è rappresentato dalla modifica proposta con il messaggio sul preventivo 2012 in materia di presa a carico del premio per l'assicurazione malattie (premio forfettario come massimale).

Modifiche legislative

Legge di applicazione LPC.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Contenimento evoluzione spesa.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Gli approfondimenti interni sono iniziati nel corso del 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I lavori interni sono continuati nel corso del 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Il messaggio sarà presentato nel corso del 2014.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 44	***Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia***
Obiettivo	*Valutare e, se necessario, apportare correttivi al sistema attuale, in particolare per eliminare o quantomeno contenere gli effetti soglia e assicurare un migliore coordinamento delle prestazioni in funzione del bisogno, come previsto dalla Laps*

Proposta

Adeguamento della Laps alle nuove tipologie familiari e all'evoluzione della giurisprudenza.
Aggiornamento dei dati di dettaglio per il Cantone Ticino, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) nell'ambito dei lavori già effettuati nel 2007 sul tema dell'effetto soglia nei diversi Cantoni della Svizzera e raccolti nella pubblicazione "Aide sociale, impôts et revenus, COSAS, 2007".

Modifiche legislative

Aggiornamento della Laps e della Legge sull'assistenza sociale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nell'autunno 2011, il Dipartimento della sanità e della socialità ha conferito un mandato alla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) per una valutazione e un aggiornamento dei lavori effettuati nel 2007 concernenti gli effetti soglia nel sistema di prestazioni sociali cantonali. A fine febbraio 2012 la COSAS ha consegnato il rapporto "Revenus disponibles libres dans le canton du Tessin, état 01.01.2012". Lo studio ha permesso di evidenziare che l'attuale sistema cantonale Laps non presenta effetti negativi, ma sottolinea l'assenza di franchigie sul reddito e di incentivi legati allo svolgimento di attività lucrative, come previsto in altri Cantoni. Lo studio ha anche rilevato come il nuovo sistema dei sussidi di cassa malati – che permette di ottemperare alla regola federale relativa alla copertura del 50% del premio dei figli per le famiglie la riduzione graduale degli importi accordati in funzione del reddito disponibile – abbia permesso di eliminare l'effetto soglia presente nella precedente regolamentazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

È attualmente in corso da parte della SUPSI una valutazione della politica familiare in Ticino, anche rispetto all'efficacia del sistema degli assegni familiari integrativi e di prima infanzia. Gli eventuali adeguamenti legislativi della Laps saranno stabiliti dopo aver valutato i risultati anche di questo studio.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

A luglio 2013 si è concluso lo studio "*La politica familiare nel più vasto contesto della politica sociale*" realizzato dal Dipartimento di scienze aziendali e sociali (DSAS) della SUPSI su mandato del Consiglio di Stato. Le analisi dei ricercatori hanno permesso di evidenziare il ruolo di ammortizzatore sociale della famiglia e l'importanza dell'investimento sociale a favore dell'autonomia della stessa. Lo studio SUPSI conclude indicando che, per il futuro, non si tratta di rifondare una nuova politica familiare ma piuttosto individuare nuovi riorientamenti, prevedendo degli aggiustamenti, anche legislativi, che ne valorizzino la valenza di investimento sociale e la coerenza con la politica sociale.

Sulla base di questi risultati e delle piste operative proposte dai ricercatori, sono ora in corso degli approfondimenti, finalizzati anche a fornire le risposte ai diversi atti parlamentari pendenti.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 45	***Lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali***
Obiettivo	*Rafforzare le sinergie tra i diversi servizi di ispettorato del Cantone contro gli abusi nei rispettivi settori, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di lottare in modo più efficace*

Proposta

Migliorare il coordinamento e rafforzare le sinergie tra i diversi servizi di ispettorato del Cantone attivi nel campo delle prestazioni e delle assicurazioni sociali e nella lotta contro il lavoro nero.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Al fine di rafforzare ulteriormente la lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali e quale premessa importante per la messa in atto di collaborazioni efficaci con gli altri ispettorati del Cantone, in questa prima parte di legislatura la priorità è stata data all'introduzione di adeguamenti legislativi nell'ambito del Regolamento della legge sull'assistenza sociale. La modifica di regolamento è entrata in vigore con effetto 1. maggio 2012 e ha introdotto delle disposizioni specifiche per le attività dell'ispettore sociale e per l'applicazione di sanzioni e sospensioni delle prestazioni. Nella primavera 2012 è stata inoltre avviata l'implementazione di un applicativo informatico per la gestione delle attività dell'ispettore sociale attivo presso l'Ufficio del sostegno sociale e inserimento (USSI). Il nuovo sistema è in funzione da gennaio 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Nei primi mesi del 2013, si terrà un incontro dei diversi servizi d'ispettorato del Cantone.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

All'interno dell'Istituto delle assicurazioni sociali è stato istituito un *gruppo di coordinamento abusi*, con lo scopo di valutare le situazioni di presunto abuso nella riscossione delle prestazioni sociali rispettivamente situazioni di presunta attività remunerata non dichiarata.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 46	***Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione***
Obiettivo	*Promuovere e rafforzare, in collaborazione con i Comuni e gli enti privati, l'offerta di servizi e di attività di sostegno ai genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro e formazione*

Proposta

Individuare e rafforzare ulteriori modalità d'azione per incentivare lo sviluppo di nidi dell'infanzia, famiglie diurne, centri extrascolastici, nidi-famiglia, refezioni familiari e servizi parascolastici, in grado di soddisfare le esigenze dei genitori con figli in età di scuola dell'obbligo, impegnati in attività professionali. L'evoluzione in atto evidenzia una richiesta sostenuta di queste strutture da parte dei genitori, anche se in modo differenziato nelle diverse regioni del Cantone, e la necessità per Comuni, Cantone e altri enti di ulteriormente potenziare questi servizi, anche in riferimento alle disposizioni menzionate nel Concordato HarmoS.

Obiettivi:

- monitorare regolarmente la presenza e la diffusione nel territorio di nidi dell'infanzia, refezioni scolastiche, doposcuola, centri extrascolastici, ecc.;
- elaborare all'intenzione delle autorità comunali un prontuario delle possibilità concesse dalle attuali disposizioni di legge, sia in ambito sociale sia in ambito scolastico, per favorire lo sviluppo di questi servizi;
- ridurre progressivamente il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia senza refezione (attualmente pari a ca. il 10%);
- riesaminare e verificare le disposizioni della Legge per le famiglie che regolano la concessione di contributi a Comuni, enti e associazioni, segnatamente riequilibrando la ripartizione degli oneri tra Confederazione, Cantone e Comuni, allo scopo di migliorare le condizioni finanziarie del settore e, trattandosi prevalentemente di strutture di prossimità, definire un sistema di sussidia mento con una maggiore partecipazione dei Comuni;
- potenziare la presenza della refezione scolastica nelle scuole cantonali a dipendenza delle necessità e delle possibilità di autofinanziamento;
- valutare da parte delle autorità scolastiche comunali e cantonali la possibilità di riconsiderare gli orari scolastici d'inizio e di fine scuola nell'intento di ottimizzare i servizi di refezione e di favorire i genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro;
- assicurare un'adeguata qualità dei servizi di accoglienza extrafamigliare;
- valutare la possibilità di concedere aiuti alle famiglie per le spese effettive sostenute per l'affidamento extrafamiliare;
- promuovere la collaborazione tra enti pubblici, datori di lavoro, ecc., per incrementare l'offerta di questi servizi.

Per approfondire queste tematiche sarà istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti dei dipartimenti coinvolti (DSS e DECS) e di altri enti interessati.

Modifiche legislative

Da definire, a dipendenza delle verifiche in atto.

Nuovi compiti/impatto finanziario

L'incremento delle refezioni scolastiche nelle scuole medie comporterà maggiori oneri di gestione (costo pasti, personale, sorveglianza, ecc.), compensati dalla rinuncia graduale ai trasporti di mezzogiorno. È prevedibile pure un maggiore onere per il Cantone derivante dalla modifica della

Legge per le famiglie che disciplina i contributi a terzi e l'incremento del numero delle strutture destinate all'accoglienza dei bambini.

Impatto finanziario DSS: 2013: CHF 0.5 mio; 2014: CHF 0.75 mio; 2015: CHF 1.0 mio.
Impatto finanziario DECS: 2013: CHF 0.2 mio; 2014: CHF 0.4 mio; 2015: CHF 0.6 mio.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola elementare, la diffusione di questi servizi non comporta maggiori oneri per il Cantone in quanto trattasi di compiti che la legislazione scolastica assegna interamente ai Comuni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il gruppo di lavoro interdipartimentale (DSS-DECS) è stato istituito con il mandato di verificare la situazione delle attività para ed extra scolastiche, in particolare nel settore delle scuole dell'infanzia e della scuole elementari. Parimenti, il DSS ha avviato una consultazione presso i Comuni su una modifica della legge per le famiglie, relativa alle strutture di accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola.

Proposta

L'analisi viene sviluppata prioritariamente nell'ambito delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari.

Priorità

Sul tema trattato, è pendente una specifica mozione in Gran Consiglio.

Modifiche legislative

Adeguamento e modifica della Legge per le famiglie.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Rapporto del "Gruppo di lavoro servizi extrascolastici" (marzo 2013) si è concluso ed è stato presentato e discusso con le Direzioni dei Dipartimenti coinvolti operativamente (DSS e DECS).

Proposta

Il Rapporto contiene delle proposte operative che dovranno essere ulteriormente approfondite, tenuto conto della disponibilità finanziaria indicata nel piano finanziario.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Impatto finanziario DSS: 2015: CHF 0.75 mio; 2016: CHF 1.0 mio; 2017: CHF 1.0 mio
Impatto finanziario DECS: 2015: CHF 0.4 mio; 2016: CHF 0.6 mio; 2017: CHF 0.6 mio

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 47	***Flussi e competenze – settore anziani e assistenza e cura a domicilio***
Obiettivo	- *La creazione di una Commissione consultiva dei Comuni* - *La promozione di una messa in rete di servizi e sistemi gestionali e delle "best practice" delle Case per anziani*

Proposta

Creazione di una Commissione della compensazione, con potere consultivo, che assuma un ruolo strategico e di indirizzo, composta da 7 membri, 4 rappresentanti dei Comuni e 3 del Cantone.

Ancora da approfondire la promozione della messa in rete.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Gran Consiglio ha approvato, in data 28 gennaio 2013, il messaggio n. 6651 del 19 giugno 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Ottenuta l'approvazione del messaggio n. 6651 da parte del Gran Consiglio, si procederà a istituire e ad attivare la Commissione entro il 30 giugno 2013.

Modifiche legislative

Il 28 gennaio 2013 il Parlamento ha approvato le modifiche della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz) del 30 novembre 2010 e della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010, presentate con il messaggio n.6651 del 19 giugno 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I Comuni hanno designato i loro rappresentanti nella Commissione. Il Consiglio di Stato ha ratificato il 22 ottobre 2013 il Regolamento che ne definisce la composizione, i compiti e l'organizzazione. La commissione è stata costituita lo stesso giorno e sarà convocata la prima volta a febbraio 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Costituzione della Commissione e sua attivazione.

Modifiche legislative

Regolamento della Commissione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 48	***Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio***
Obiettivo	*Introduzione di un sistema di qualità basato sulla misurazione della qualità percepita*

Proposta

Creare nei due settori, anziani e assistenza e cura a domicilio, un sistema permanente di misurazione della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari e del personale.
Il Cantone disporrà periodicamente di dati di confronto per il controllo della qualità nel tempo, la promozione del *benchmarking* fra enti finanziati e la presa di decisioni sugli indirizzi da dare ai settori.
Gli enti finanziati, al loro interno, potranno intraprendere azioni di miglioramento ai livelli strutturale, di gestione del personale e dei processi.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le rilevazioni della soddisfazione degli utenti e del personale sono iniziate nel settore dell'assistenza e cura a domicilio e hanno preso avvio nell'autunno 2012 nel settore degli anziani. Il progetto prosegue come da pianificazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il progetto prosegue come da pianificazione.

Settore anziani: le rilevazioni della soddisfazione del personale sono in corso così come quelle della soddisfazione degli utenti. La tempistica è stata leggermente adattata per tenere conto degli altri progetti nei quali le strutture o parte di esse sono impegnate.

Settore assistenza e cura a domicilio: le rilevazioni della soddisfazione del personale e degli ospiti sono concluse nei centri diurni terapeutici e proseguono come da pianificazione nei SACD e negli OACD.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 49	***Promozione dell'agio nel mondo giovanile***
Obiettivo	*Attraverso il sostegno alle nuove forme di animazione giovanile e la promozione del benessere migliorare la partecipazione e la qualità di vita dei giovani*

Proposta

Dopo 15 anni dall'entrata in vigore delle "Legge giovani" e vista anche la decisione del Consiglio federale di procedere alla revisione totale dell'attuale legge federale sulle attività giovanili, si tratta, a fronte di nuovi bisogni e di questioni emergenti nel mondo giovanile, di attualizzare la legge e il relativo regolamento, in modo da poter sostenere nuove forme di animazione e di promozione dell'agio e della qualità di vita dei giovani. Ciò permetterà di sostenere lo sviluppo di progetti innovativi su tutto il territorio cantonale, segnatamente anche in contesti periferici e per la fascia dei giovani adulti, relativamente scoperti dai servizi esistenti.

Modifiche legislative

Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani).

Si tratta di inserire un nuovo capitolo volto a consentire il co-finanziamento della promozione dell'agio, in modo da sostenere progetti di animazione itinerante, animazione di strada, "peer to peer", "mentoring", ecc. Tale modifica permette di dar seguito alla decisione del Gran Consiglio del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dell'iniziativa parlamentare generica del 25 giugno 2009 intitolata "I giovani, il territorio e il riconoscimento di una nuova rete di servizi".

Nuovi compiti /impatto finanziario

2013: CHF 0.2 mio;
2014: CHF 0.3 mio;
2015: CHF 0.5 mio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sulla base di una specifica scheda di progetto, è stato istituito un gruppo di lavoro che ha dato avvio alla prevista revisione della Legge giovani. La proposta di modifica verrà sottoposta per preavviso alla Commissione Cantonale per la gioventù.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Dopo 15 anni dall'entrata in vigore, l'aggiornamento della Legge giovani è ritenuto prioritario da più parti.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La proposta di revisione della Legge giovani è stata esaminata e condivisa dalla Commissione per la Gioventù. È in corso la stesura del messaggio governativo che verrà trasmesso al Legislativo nel corso del 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Saranno contenute nel messaggio citato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Dal 2015: CHF 0.25 mio (nessun aumento previsto per il 2014).

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 50	***Alloggi a pigione moderata***
Obiettivo	*Approfondire le conoscenze e le prospettive del mercato immobiliare come pure le necessità di alloggi a pigione moderata nelle varie zone del Cantone*

Proposta

Il Governo è stato incaricato dal Parlamento di elaborare un piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione moderata che contempli le varianti di un maggiore impegno cantonale di Alloggi Ticino SA, un credito quadro per aiuti a sostegno delle famiglie con figli e per anziani autosufficienti nella politica attiva a sostegno delle pigioni moderate, sottoforma di aiuti diretti ai beneficiari LAPS e AVS/AI.

Si tratta di analizzare la situazione attuale in Ticino, come pure quella attuale e futura in altri Cantoni o Paesi, e di allestire possibili scenari di evoluzione demografica, sociale e infrastrutturale sulla base dei quali elaborare eventuali azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio. L'analisi affronta e combina tre ambiti principali:

- quello spaziale, ossia la verifica delle necessità di alloggi per rapporto alla localizzazione, distinguendo tra realtà urbane, periurbane e periferiche;
- quello temporale, ossia la verifica delle necessità di alloggi nel tempo, secondo scenari di evoluzione demografica, in particolare per fasce d'età e di reddito;
- quello socio-economico/finanziario, ossia la determinazione delle conseguenze a livello di gettito fiscale e di capacità di rispondere alle esigenze di sviluppo delle infrastrutture, generate dalla penuria e distribuzione di alloggi in affitto (fuga di abitanti dalle città).

Modifiche legislative

Al momento, nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

PFI 2014: CHF 1.5 mio.
PFI 2015: CHF 3 mio.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato di elaborare un piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione moderata ha consegnato nel corso del mese di novembre 2012 lo studio richiesto. Esso in una prima parte presenta un'analisi del mercato dell'alloggio in Ticino, un'inchiesta presso i principali attori del settore e una breve descrizione della situazione attuale e futura dello stesso nel resto del Paese. In una seconda parte, lo studio entra nel merito di alcuni scenari di evoluzione demografica, sociale e infrastrutturale del Cantone Ticino, sulla base di alcuni orizzonti temporali condivisi con la committenza. In considerazione di questi scenari di sviluppo, il piano cantonale propone una serie di obiettivi e le possibili misure di intervento.
Il Consiglio di Stato sta inoltre valutando l'attivazione di una terza parte volta a elaborare azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

PFI 2014: CHF 0 mio

PFI 2015: CHF 1.5 mio

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con risoluzione governativa no. 1552 del 27 marzo 2013, il Consiglio di Stato ha dato avvio alla terza parte dello studio (2a fase), volta a elaborare azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio.
Questa parte svilupperà i seguenti elementi:

- Approfondimento delle misure individuate al termine della Fase 1 e altre che dovessero emergere in corso di studio;
- Valutazione dei benefici delle misure su società e territorio;
- Valutazione di massima degli investimenti in gioco e delle possibili ricadute economiche delle singole misure;
- Elaborazione delle linee guida per un Piano cantonale dell'alloggio, con definizione degli obiettivi, degli indirizzi, delle misure e degli attori.

L'inizio dei lavori ha avuto luogo nell'aprile 2013 e la conclusione dei medesimi è prevista per la primavera 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 51	***Pianificazione ospedaliera LAMAL***
Obiettivo	*Verificare l'adeguatezza dell'offerta al fabbisogno di cure di base, al fine di assicurare anche in futuro l'attuale elevata qualità delle prestazioni alla popolazione e nel contempo configurare un assetto il più razionale possibile delle strutture ospedaliere pubbliche e private esistenti sul territorio e contenere l'onere a carico del Cantone e degli assicurati (premi assicurazione malattia)*

Proposta

In base alle disposizioni transitorie relative alla modifica della LAMal del 21 dicembre 2007 (finanziamento ospedaliero), le pianificazioni ospedaliere cantonali devono adempiere le nuove esigenze entro il 2015. Entro questa data, la pianificazione ospedaliera e l'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico della LAMal del Canton Ticino in base al DL del 29 novembre 2005 devono essere aggiornati. Confermando la volontà già espressa dal Governo di procedere alla pianificazione ospedaliera cantonale se possibile prima del termine previsto dalla LAMal, in data 13 luglio 2010 è stata istituita la Commissione della pianificazione sanitaria incaricata di elaborare un progetto di aggiornamento dell'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione malattia di base (pianificazione art. 39 LAMal). A seguito dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2011 della Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure e la conseguente adozione dell'art. 25 LAMal, la Commissione ha dapprima affrontato l'aggiornamento della pianificazione delle case di cura (art. 39 cpv. 3 LAMal), mentre affronterà successivamente la pianificazione degli ospedali (istituti somatici acuti, istituti psichiatrici e istituti di riabilitazione) ai sensi dell'art. 39 cpv. 1 LAMal.

Modifiche legislative

Entro i termini indicati, il Gran Consiglio sarà chiamato ad adottare un nuovo Decreto legislativo concernente l'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie in base alla legislazione federale (LAMal, OAMal) e cantonale (LCAMal).

Nuovi compiti / impatto finanziario

Nuovi compiti: i nuovi criteri di pianificazione sono connessi alle nuove norme di finanziamento ospedaliero: ambedue si rifanno al concetto di prestazioni. Al fine, tra l'altro, di monitorare l'evoluzione dell'onere cantonale per il finanziamento ospedaliero e di gestire i relativi mandati di prestazione, il DSS ha proceduto all'istituzione in seno alla Divisione della salute pubblica di una nuova Area di gestione sanitaria (1. settembre 2010).

Impatto finanziario: l'entrata in vigore del nuovo regime di finanziamento ospedaliero ha richiesto ai partner tariffali (assicuratori e fornitori di prestazioni) e ai Cantoni la messa a punto di uno strumentario operativo basato sulla nuova struttura tariffaria uniforme a livello nazionale (SwissDRG). Le difficoltà e le incertezze tutt'ora esistenti non permettono di consolidare definitivamente la stima dell'impatto finanziario lordo a carico del Cantone, che per il 2012 rimane provvisoriamente nell'ordine di grandezza di CHF 85 mio. L'aggiornamento della pianificazione ospedaliera dovrà verificare anche le possibilità di razionalizzazione dell'offerta al fine di contenere l'onere finanziario a carico del Cantone e degli assicuratori malattia, in considerazione in particolare proprio di questo onere aggiuntivo. Indicazioni utili a questo riguardo risulteranno innanzitutto dallo studio del fabbisogno attualmente in corso e prima tappa dei lavori della pianificazione ospedaliera.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La Commissione di pianificazione sanitaria ha proseguito i lavori e, in accordo con essa, il Cantone ha conferito alla Gesundheitsdirektion del Canton Zurigo il mandato di effettuare anche per il Ticino lo studio sul fabbisogno già svolto su mandato di parecchi altri Cantoni. Nel corso dell'estate 2012 le risultanze dello studio sono state presentate alla Commissione per una prima discussione. In seguito alle indicazioni ricevute, lo studio è stato affinato e concluso.

Proposta

La Commissione prevede di poter trasmettere al Consiglio di Stato nel corso del 2013 la proposta di pianificazione ospedaliera, così che, dopo la consultazione delle Conferenze regionali, il Consiglio di Stato possa licenziare il relativo messaggio entro fine 2013. Obiettivo finale è l'adozione della nuova pianificazione nel corso del 2014.

Priorità

Alta. Obbligo fissato dalla LAMal di adottare la nuova pianificazione entro fine 2014.

Modifiche legislative

Decreto legislativo entro fine 2014.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non vi è ancora un aggiornamento della stima dell'impatto finanziario lordo a carico del Cantone derivante dal nuovo sistema di finanziamento ospedaliero e indicata per il 2012 nell'ordine di grandezza di CHF 85 mio, anche perché gli elementi di computo (tariffe e volumi d'attività) in buona parte non sono ancora definitivi e consolidati.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I lavori per l'allestimento del nuovo elenco degli istituti autorizzati ad esercitare a carico della LAMal sono alle fasi finali per quanto di competenza del Dipartimento e della Commissione di pianificazione sanitaria. Il nuovo assetto dovrà coniugare la diffusione capillare sul territorio dei servizi di medicina e di chirurgia di base, con gli obiettivi di concentrazione delle discipline multidisciplinari e complesse, nell'ottica del mantenimento e dell'ottenimento di mandati di medicina altamente specializzata decisi a livello federale. È stata inoltre individuata la necessità di completare il percorso di cura del paziente che ha terminato la fase di cura acuta, ma che non è ancora in grado di rientrare a domicilio, con strutture a valle ricavate dalla riconversione parziale degli attuali istituti ospedalieri con il solo mandato di medicina di base.

Proposta

La Commissione ha sostanzialmente avallato la proposta di pianificazione ospedaliera a fine 2013; dopo l'elaborazione del relativo rapporto di pianificazione e la consultazione delle Conferenze regionali, il Consiglio di Stato prevede di poter licenziare il relativo messaggio entro aprile 2014, in modo da lasciare un congruo termine d'esame del progetto pianificatorio al Gran Consiglio.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Oltre all'adozione del DL pianificatorio, è prevista una modifica della LEOC volta in particolare a riconoscere formalmente la possibilità per l'EOC di instaurare collaborazioni con altre strutture sanitarie anche attraverso forme di partenariato o di società a partecipazione mista.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario derivante dal nuovo sistema di finanziamento ospedaliero è stato di CHF 100.9 mio nel 2012 (CHF 94.8 mio per le ospedalizzazioni nel Cantone e CHF 6.1 mio fuori Cantone). Le previsioni di consuntivo 2013 confermano un ulteriore incremento di CHF 6.2 mio (rispettivamente CHF 4.5 mio per le ospedalizzazioni nel Cantone e CHF 1.7 mio per quelle fuori Cantone).

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 52	***Cure palliative***
Obiettivo	*Allestire un modello cantonale che permetta la messa in atto delle raccomandazioni elaborate a livello nazionale per meglio rispondere ai bisogni di chi necessita di cure palliative e stimare i costi di una tale strategia*

Proposta

A fine 2009, nell'ambito del "Dialogo Politica nazionale della sanità", iniziativa di Confederazione e Cantoni, è stata adottata una "Strategia nazionale in materia di cure palliative 2010-2012". Inoltre, nel giugno 2011 è stata effettuata una prima valutazione dell'implementazione della strategia nazionale, con riferimento agli aspetti del finanziamento, delle cure, della sensibilizzazione, della formazione e della ricerca. Il Consiglio di Stato ha istituito il 29 marzo 2011 un gruppo di lavoro con l'incarico di elaborare un primo progetto operativo al fine di valutare la possibilità di implementare nel Cantone Ticino una strategia di cure palliative.
Attraverso una formazione mirata del personale di strutture ospedaliere, di case per anziani e di servizi di assistenza e cura a domicilio si ritiene di poter meglio rispondere ai bisogni di quei pazienti che necessitano di cure palliative non specializzate, integrabili nelle cure di base (si stima che per l'80% dei pazienti si tratta di prestazioni integrate nelle cure di base).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Coordinamento da parte dell'Ufficio del medico cantonale, quale nuovo compito, degli interventi che rientreranno nelle pianificazioni anziani e SACD, nonché il finanziamento del ricovero delle persone con meno di 65 anni in altre strutture.
2013: CHF 0.35 mio
2014: CHF 0.3 mio
2015: CHF 0.3 mio

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato ha sottoposto una proposta di strategia al DSS. È in corso la procedura di informazione ai partner sul terreno. Presso la Clinica Varini si sta avviando un progetto-pilota 2013-2015, autofinanziato dall'istituto, per 8 posti letto destinati a un'utenza di età inferiore ai 65 anni.

Proposta

Il progetto-pilota <65 anni sarà monitorato dall'Ufficio del medico cantonale e dall'Area di gestione sanitaria dal profilo organizzativo, qualitativo e finanziario. Si stanno pure identificando alcune Case per anziani presso le quali sperimentare dei Centri di competenza. Inoltre, s'intende avviare una reimpostazione della rete ambulatoriale di presa a carico, coinvolgendo sia i SACD sia gli enti

specializzati Hospice e Triangolo, nonché allestire una strategia di formazione del personale sanitario.

Priorità

Media. La strategia è in fase di consolidamento e di prime concretizzazioni.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il DSS ha proceduto a informare i partner sul terreno in merito alla strategia di implementazione del modello nazionale, che prevede un'offerta specifica di formazione e dei progetti-pilota per la presa a carico. Si è avviato presso la Clinica Varini un progetto-pilota 2013-2015, autofinanziato dall'istituto, destinato principalmente a un'utenza di età inferiore ai 65 anni. Inoltre, sono stati allestiti criteri di scelta e avviati contatti per l'identificazione di due centri di competenza presso le case per anziani.

Proposta

Sarà allestito un piano cantonale di formazione, si accompagnerà il progetto-pilota in atto e si procederà all'apertura di due centri di competenza presso le case per anziani.

Priorità

Media. Si sta procedendo alle prime concretizzazioni.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 53	***Mammografia di screening***
Obiettivo	*Offrire un programma di screening del tumore al seno di alto standard qualitativo, da effettuarsi ogni due anni, a tutte le donne del Cantone in età compresa tra i 50 e i 69 anni (evidenza scientifica del maggior beneficio ed efficacia)*

Proposta

Il carcinoma della mammella è il cancro più frequente nella donna, rappresenta il 30% dei tumori che colpiscono le donne e sull'arco della vita una donna ha una probabilità su 11 di ammalarsi prima dei 75 anni. Ogni anno in Svizzera vi sono 1'600 decessi legati alla malattia e questo malgrado i miglioramenti della prognosi, soprattutto in ambito terapeutico.
Nel cancro al seno è assodato che una lesione tumorale riconosciuta e trattata precocemente permette una migliore sopravvivenza, quantificata in certi studi in una riduzione relativa del 15% e una migliore qualità di vita usando terapie chirurgiche localizzate e schemi terapeutici meno aggressivi. La mammografia di screening permette una diagnosi precoce, prima ancora che vi siano sintomi o segni clinici come noduli palpabili.

L'esame di screening, a certe condizioni, sarebbe assunto dall'assicurazione malattie obbligatoria delle cure medico-sanitarie. L'esame dovrebbe essere possibilmente gratuito (franchigia assunta dal Cantone), con lo scopo di ottenere il più alto tasso di partecipazione e di raggiungere anche le fasce socio-economiche più modeste e tradizionalmente meno attente al proprio stato di salute, nonché meno inclini ad affrontare spese per misure di prevenzione in ambito sanitario.

La campagna di screening sarà oggetto di un monitoraggio per la valutazione dei risultati.

Modifiche legislative

Regolamento cantonale sul programma di screening mammografico, in conformità all'Ordinanza sulle prestazioni (Opre RS 832.112.31) e all'Ordinanza sulla garanzia della qualità dei programmi di diagnosi precoce del cancro del seno con mammografia (RS 832.102).

Nuovi compiti /impatto finanziario

2013: CHF 1.5 mio
2014: CHF 1.0 mio
2015: CHF 1.0 mio

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

È stata ultimata la preparazione del Programma cantonale di screening con una correzione del preventivo alla luce di esperienze analoghe più recenti in altri Cantoni e sono state valutate le opzioni operative.

Proposta

L'avvio del programma è previsto verso metà 2013, anche in ragione dell'impatto dei nuovi compiti sulle finanze cantonali.

Priorità

Alta. Il programma è allo studio da diversi anni ed è stato oggetto di una mozione parlamentare già nel 2006 ed ora si auspica di poter passare alla fase operativa.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Secondo le ultime stime dei costi, il programma comporta un costo d'avvio stimato in ca. CHF 0.3 mio. In seguito, tenuto conto dei rimborsi delle prestazioni da parte delle casse malati, a dipendenza della quota di partecipazione da parte delle potenziali utenti potrebbe risultare quasi autofinanziato.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato, con Messaggio no. 6825 del 2 luglio 2013, ha illustrato al Gran Consiglio i contenuti e l'iter in corso per l'introduzione di un programma di screening organizzato per il tumore al seno. Il 2 luglio 2013 il Consiglio di Stato ha istituito il Centro programma screening Ticino (CPST) presso il registro cantonale dei tumori dell'Istituto cantonale di patologia.

Proposta

I lavori di organizzazione pratica e operativa del programma avanzano a buon ritmo e si prevede di avviare fattivamente il programma verso la metà del 2014.

Priorità

Alta. Si è proceduto a reperire il personale necessario e si è passati alla fase operativa.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si sono confermate le stime dei costi d'avvio di un programma che, tenuto conto dei rimborsi delle prestazioni da parte delle casse malati, a dipendenza della quota di partecipazione da parte delle potenziali utenti potrebbe risultare a regime e a medio termine quasi autofinanziato.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 54	***Prevenzione e promozione della salute in età scolastica***
Obiettivo	*Attuare misure di prevenzione di malattie trasmissibili e promuovere la salute ponendo l'accento su temi di alimentazione e movimento, prevenzione di dipendenze, di uso di sostanze e di stili di vita malsani; sostegno a favore della scuola per la gestione sanitaria di allievi con malattie croniche o presunte tali*

Proposta

Attraverso l'attività del Servizio di medicina scolastica dell'Ufficio del medico cantonale (UMC), in collaborazione con il Servizio di promozione e di valutazione sanitaria e con le istituzioni scolastiche, s'intendono promuovere attività coerenti con gli obiettivi citati, ma anche con la prevista entrata in vigore delle Legge federale sulla prevenzione delle malattie e promozione della salute e strategie della Confederazione in dirittura d'arrivo (morbillo, tubercolosi, malattie sessualmente trasmissibili).

Queste attività s'inseriscono nel novero delle iniziative promosse dai due dipartimenti coinvolti (DSS-DECS) e dai progetti di promozione della salute sviluppati attraverso il Forum salute e scuola che costituisce un momento importante d'incontro e di discussione interdisciplinare tra il mondo della scuola e quello della salute pubblica, affinché chi opera nel campo della promozione della salute e della prevenzione, nella scuola o a favore di essa, possa scambiare opinioni ed esperienze sul modo migliore di raggiungere l'obiettivo di "stare bene a scuola".

Inoltre l'avvio del lavori di revisione dei piani di studio della scuola obbligatoria rappresenta un'interessante occasione per procedere a un rinnovamento e a un adeguamento dei contenuti assicurati dalla scuola nel settore della prevenzione e dello sviluppo del benessere degli allievi, con una particolare attenzione alla promozione dell'attività fisica nelle scuole.

Modifiche legislative

Possibili adattamenti del Regolamento sulla medicina scolastica.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo. Di fatto, soprattutto grazie al potenziale di sinergie all'interno della nuova struttura UMC, non sono previste nuove spese, fatta salva l'attribuzione di nuovi compiti imposti dalla Confederazione.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Prima dell'estate 2012, la Divisione della salute pubblica ha presentato le proprie riflessioni al Forum per la promozione della salute nella scuola, che si è detto interessato a un approfondimento e a un ulteriore coinvolgimento. Inoltre, la recente pubblicazione "Giovani, come va?" diffusa alle diverse istanze interessate può rappresentare uno stimolo per riflettere sullo stato di salute dei nostri adolescenti. A ciò si aggiunga la decisione di sostenere – a livello cantonale –

la presenza e la diffusione della "Rete Svizzera delle scuole che promuovono la salute".

Proposta

Il DSS e il DECS analizzeranno in che modo attuare la valutazione delle iniziative di promozione della salute che vengono svolte nelle sedi scolastiche. Le iniziative ritenute più promettenti potrebbero a quel punto venir sostenute, in particolare nella fase di avvio.

Priorità

Ordinaria.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione. L'eventuale sostegno a titolo promozionale verrebbe assicurato nell'ambito dei crediti già a disposizione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

È stato stipulato l'accordo per la gestione della "Rete Svizzera delle scuole che promuovono la salute" in Ticino, compito attribuito a Radix per la Svizzera italiana.

La bocciatura alle Camere Federali della proposta di Legge sulla prevenzione e promozione della salute, imporrà ai cantoni un maggior sforzo di definizione delle strategie proprie da un lato e la necessità di coordinamento intercantonale su base volontaria.

Proposta

Presso il Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS) dell'Ufficio del medico cantonale è in corso l'elaborazione di proposte di procedure di valutazione che andranno poi sottoposte al DECS e discusse con il Forum per la promozione della salute nella scuola in vista di un suo eventuale coinvolgimento operativo.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 55	***Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali***
Obiettivo	*Organizzare una struttura psicosociale in grado di accogliere e contenere adulti con problematiche psichiatrie, personali e comportamentali complesse*

Proposta

Istituire una struttura adeguata per accogliere, in regime contenitivo, persone con comportamenti complessi in detenzione preventiva, in esecuzione di pena o in vista di una misura terapeutica che richiedono assistenza e cura psichiatrica. Poiché nel Cantone non esistono strutture confacenti

che consentano un'efficace gestione di questa tipologia di persone, occorre realizzare, in collaborazione con enti privati, una struttura finalizzata all'accoglienza temporanea in regime chiuso, che operi in stretto coordinamento con i servizi ambulatoriali, allo scopo di allestire un piano di reinserimento sociale prevenendo nel contempo i rischi di recidiva.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

È stato istituito un Gruppo di lavoro per esaminare l'opportunità di istituire un servizio di medicina carceraria unitario per la medicina somatica e psichiatrica, che possa migliorare la presa a carico delle persone in stato di detenzione.

Proposta

DI e DSS si sono incontrati più volte con il supporto della Magistratura e si sta valutando di affidare a un secondo Gruppo di lavoro il compito di esaminare la casistica delle persone che presentano un elevato potenziale di pericolosità per se stessi e per gli altri, per le quali si ritiene appropriata una collocazione stazionaria, ma che non risultano inequivocabilmente collocabili nelle strutture esistenti a carattere psichiatrico, carcerario o di altra natura.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Governo, sulla base di due rapporti nel frattempo allestiti da altrettante commissioni speciali, della buona esperienza acquisita in parecchi anni di attività e della situazione finanziaria in cui versa il Cantone, in materia di medicina somatica e psichiatrica delle strutture carcerarie ha adottato le seguenti decisioni di principio:

- conferma del principio della presenza presso le strutture carcerarie cantonali di un servizio unitario e autonomo di medicina somatica e psichiatrica;
- creazione di due camere securizzate presso il reparto "Quadrifoglio" della Clinica psichiatrica cantonale (CPC).

Proposta

Come indicato in occasione del dibattito parlamentare sul Consuntivo 2012, il Governo si è determinato aderendo alle proposte di cui sopra.

Priorità

Alta

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le proposte individuate permettono di garantire la neutralità finanziaria.

SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

Scheda n. 56	***Strutture carcerarie***
Obiettivo	*Mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva*

Descrizione

La riorganizzazione del settore attuata con l'abolizione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure e il passaggio delle competenze principali in materia all'Ufficio dei giudici dei provvedimenti coercitivi deve essere completata con il rifacimento delle Strutture carcerarie (Penitenziario La Stampa), la presa a carico ambulatoriale e l'adozione di un nuovo sistema informatico.

Proposte

a) *Pene e misure stazionarie*: è necessario il rifacimento delle strutture carcerarie della Stampa, oramai superate (risalgono alla metà degli anni Sessanta) per gli aspetti tecnico-costruttivi, di sicurezza e soprattutto per le condizioni di detenzione, così come per le attività socio-integrative (lavoro, formazione e vita comunitaria), la qualità dell'assistenza medico-psichiatrica e l'esecuzione della misura dell'internamento.
b) *Pene e misure nella comunità*: deve essere garantita la "presa a carico ambulatoriale" con il suo corollario di sostegno all'inserimento e di controllo. Questo tanto più in relazione alla richiesta pressante di prevenzione. Le nuove categorie di reato e di condannati richiedono strumenti di valutazione del rischio specifici, nonché la disponibilità di prese a carico differenziate. Le esigenze indicate sopra saranno estese anche alle misure civili nell'ambito della violenza domestica (presa a carico degli autori) e delle sue misure di controllo (esclusione geografica).
c) Adottare un sistema informatico integrato che metta in rete tutti gli attori principali (Magistratura inquirente, Giudice dei provvedimenti coercitivi, Patronato, Tribunale penale cantonale, Corte di appello e revisione penale, Strutture carcerarie, Ufficio degli incassi e delle pene alternative, Divisione della giustizia).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

a) I crediti per l'avvio della progettazione per la ristrutturazione della Stampa sono previsti nel PFI 2012-2015.

b) L'impatto finanziario del nuovo compito è valutato a circa CHF 0.2 mio.

c) L'impatto finanziario per l'adozione di un sistema informatico integrato è valutato a circa CHF 0.4 mio, finanziato tramite gestione corrente.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

a) Lo speciale gruppo di lavoro costituito dal Governo ha definito le esigenze e il concetto della nuova struttura penitenziaria che sostituirà La Stampa, risalente alla metà degli anni Sessanta; esso non prevede un aumento del numero dei posti cella.

b) Nel settore della violenza domestica, è stato avviato il progetto di presa a carico delle autrici e degli autori; il potenziamento previsto quale nuovo compito per il 2013 è stato posticipato al 2014 quale misura di risanamento nell'ambito della preparazione del P 2013.

c) È stato avviato il lavoro preparatorio per estendere il programma informatico attualmente in uso presso le autorità giudiziarie alle strutture carcerarie e al Patronato.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

a) Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

b) Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

c) L'impatto finanziario per l'adozione di un sistema informatico integrato è stato nel frattempo affinato sulla base di un'offerta e si assesta a ca. CHF 0.5 mio

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

a) Il concetto di ristrutturazione della Stampa è stato nel frattempo approvato dall'Ufficio federale di giustizia; è in corso l'allestimento dello studio di fattibilità finalizzato all'elaborazione del rapporto di programmazione dell'opera.

b) Il potenziamento è stato di nuovo posticipato quale misura di risanamento nell'ambito della preparazione del preventivo 2014.

c) È stato avviato il progetto: l'operatività del nuovo programma informatico è prevista per il 1.1.2015

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

2.4 GOVERNANCE PUBBLICA

I testi dei capitoli e dei sottocapitoli riportati di seguito hanno subito delle modifiche rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012); si rinvia, per contro, alla medesima per quanto concerne gli altri contenuti.

2 DIALOGO ED EVOLUZIONE ISTITUZIONALE TRA CANTONE E COMUNI

2.1 Rapporti di partenariato tra Cantone e Comuni

Dialogo tra Cantone e Comuni

[…]

Dal 2008, Cantone e Comuni si sono dotati di uno strumento per facilitare le relazioni reciproche: la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni. Questo strumento, nei primi anni di vita, ha dato sicuramente buona prova di sé, ma innegabilmente necessita di alcuni miglioramenti, che permettano di aumentarne l'efficacia. Nella presente Legislatura vi è l'intento di realizzare questi miglioramenti, sia in termini di meccanismi di funzionamento, sia in termini di rinnovato accordo sugli obiettivi e sul ruolo della Piattaforma stessa; in questo senso va letto il lavoro concretizzatosi con l'approvazione governativa di un Rapporto sull'efficacia dello strumento, la susseguente consultazione presso i rappresentanti comunali e la formulazione di una nuova proposta di Lettera d'intenti sulla quale fondare il rinnovamento della Piattaforma. L'evoluzione in atto sul fronte degli Enti locali (con le aggregazioni, i "movimenti" in seno alle Associazioni dei Comuni e la nascita degli Enti regionali di sviluppo) impone inoltre un ripensamento del sistema di designazione dei rappresentanti dei Comuni in seno alla Piattaforma. Compito, questo, di competenza dei Comuni stessi e delle loro Associazioni. In attesa di un definitivo consolidamento della situazione, si è recentemente concretizzata la ratifica di una lettera d'intenti che regola i rapporti fra Cantone e Comuni, sottoscritta dal Consiglio di Stato, dall'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT), dai Comuni di Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio e da alcuni Comuni rappresentati dall'Ente regionale di sviluppo del Luganese (ESR-L).

2.2 Sussidiarietà e solidità della realtà comunale

[…]

Periferie

[…]

L'elaborazione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) previsto dalla revisione della Legge sulla aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) rimane un obiettivo della presente legislatura; il relativo consolidamento è tuttavia stato rallentato dalla presentazione di tre ricorsi contro la revisione della LAggr, decretata dal Gran Consiglio con decisione del 17 marzo 2011, che è stata di conseguenza oggetto dell'effetto sospensivo decretato dall'Alta Corte. La decisione del Tribunale federale datata 4 settembre 2013, che ha respinto i ricorsi pendenti, ha reso immediatamente applicabili le disposizioni della nuova LAggr e di conseguenza ha permesso l'adozione del PCA da parte del Consiglio di Stato e l'avvio della relativa procedura di consultazione. Il progetto di PCA, presentato il 7 novembre 2013, indica 23 scenari aggregativi di obiettivo cantonale (con un'ulteriore possibile ipotesi di ulteriori

sviluppi verso 13 comprensori definiti di "ipotesi eventuale"). Con la presentazione del progetto si è pure aperta la consultazione, che il Governo ha deciso di suddividere in due fasi. La prima, in corso, ha una durata di quattro mesi (si concluderà il 10 marzo 2014) ed è incentrata sugli indirizzi della politica aggregativa e sugli scenari aggregativi. Si rivolge ai Municipi, alle associazioni di comuni, ai partiti politici ed è estesa pure a enti e associazioni della società civile. La seconda fase di consultazione, che avrà come oggetto gli aspetti attuativi (procedura e sostegni cantonali) da elaborare nel frattempo, si svolgerà nel corso del 2014 con l'obiettivo di sottoporre al Gran Consiglio il messaggio relativo all'intero piano entro fine anno.

[…]

2.3 Solidarietà intercomunale

[…]

Il tema è ovviamente complesso e delicato, per gli interessi che muove, ma pure per il suo ruolo nel garantire la coesione interna al Cantone, elemento ritenuto fondamentale per il futuro del Ticino (per approfondimenti, si rinvia al capitolo 2.3 "Sicurezza e coesione in evoluzione"). Esso è però pure legato a filo doppio con il processo delle aggregazioni, il cui sviluppo avrà un indubbio impatto anche sulle condizioni finanziarie dei Comuni, delle quali si dovrà tener conto nelle discussioni attorno al tema della perequazione, ma anche a quello legato al *progetto di revisione dei compiti e dei flussi finanziari fra Cantone e Comuni,* riaperto nel contesto della *roadmap.* Rispetto alle attese, il progetto potrà tuttavia concretizzarsi unicamente con la condivisione di tutti i partner e sull'arco del medio termine.

[…]

3 SVILUPPO DELLE RELAZIONI ESTERNE

3.2 Rafforzamento delle collaborazioni a nord e a sud

[…]

Già oggi il Cantone conosce una lunga serie di cooperazioni e di partenariati di varia natura, legati alle Conferenze dei Direttori di Dipartimento, a concordati intercantonali e a puntuali accordi di collaborazione. Questo insieme di relazioni non appare però sempre ottimale, soprattutto di fronte a tematiche dove la difesa e la promozione degli interessi del Ticino necessita di schemi e di tavoli di discussione che travalicano la struttura usuale; i tradizionali gremii, che riuniscono i Direttori di Dipartimento e i Cantoni per area linguistica o per appartenenza regionale, non sempre appaiono gli strumenti migliori per promuovere la difesa degli interessi ticinesi. Vi sono tuttavia storie di successo come, ad esempio, efficaci alleanze nel campo dei trasporti oppure l'adozione di un'ordinanza sulle abitazioni secondarie relativamente favorevole ai Cantoni alpini.

Nell'ambito del rafforzamento delle collaborazioni con gli altri Cantoni e con la Confederazione, un importante ruolo è pure svolto dalla Deputazione ticinese alle Camere federali e dalle relazioni tra questa e il Governo cantonale, che si concretizza in periodici incontri.

Viste le particolarità della situazione e della posizione territoriale, linguistica e culturale del Ticino e i conseguenti sforzi necessari per proporre, sensibilizzare e convincere Confederazione e Cantoni sui suoi interessi, spesso d'importanza nazionale ed internazionale, risulta pure fondamentale rafforzare il dialogo e la collaborazione verso sud, con le importanti realtà delle confinanti Regioni del Nord Italia.

Le difficoltà vissute dalla Comunità di lavoro della Regio Insubrica sono state di per sé positivamente superate e apprezzate in seguito alle modifiche statutarie e organizzative adottate in sede assembleare, consentendo funzionalità, efficacia e concretezza all'operazione di rilancio del suo ruolo e dell'attività intrapresa e legittimando un suo opportuno spazio di presenza, di iniziativa e di progettualità nel territorio in ambiti tipicamente transfrontalieri, in particolare sul piano locale. Questa constatazione positiva dovrà attentamente considerare i possibili sviluppi della ridefinizione e del riassetto istituzionale-organizzativo nella vicina Italia e, in particolare, il destino delle Province, conseguentemente all'esito delle elezioni sul piano nazionale e regionale. Quanto precede influenzerà pure il destino della Comunità di lavoro e/o la sua trasformazione o il suo adattamento, a dipendenza dell'indirizzo che si vorrà dare più in generale ai rapporti di collaborazione tra Cantone e la vicina Italia, con particolare riferimento alle regioni Lombardia e Piemonte.
La ricerca degli ambiti, delle modalità e degli strumenti di lavoro efficaci per le necessarie e opportune cooperazioni transfrontaliere, che considerino la contiguità territoriale, le interdipendenze economiche e anche gli interessi comuni su più temi sarà possibile unicamente una volta ultimata la fase di implementazione delle decisioni di riunione delle Province e del definitivo assetto della "città metropolitana" di Milano. L'obiettivo sarà ovviamente quello di "trasformare", per quanto possibile, i problemi, dati dal posizionamento del Ticino quale Cantone di frontiera, in importanti opportunità di crescita e di sviluppo.

4 RAPPORTI TRA CITTADINO E STATO

4.1 Accessibilità dei servizi e gestione delle informazioni

[…]

Gli sviluppi più recenti mostrano nuove frontiere di interazione digitale tra gli utenti e gli Enti pubblici: ad esempio, con i necessari accorgimenti tecnici relativi all'identificazione delle persone, è possibile il completo disbrigo di procedure burocratiche tramite internet. È in questa direzione che intende muoversi il Ticino nei prossimi anni. Il primo passo sarà tuttavia necessariamente quello di un nuovo approccio paradigmatico nel rapporto con l'utenza, attraverso la riorganizzazione dell'offerta di servizi online sulla URL <www.ti.ch>.

Il punto di partenza saranno dunque lo studio e la creazione di una nuova organizzazione dei contenuti e dei servizi online offerti da www.ti.ch.

[…]

5 GESTIONE DELLE RISORSE INTERNE

5.1 Risorse umane

[…]

Il tema della riforma dell'ordinamento giuridico che regge la gestione del personale dell'Amministrazione cantonale è da lungo tempo nell'agenda politica del Governo, che nel recente passato ha in particolare dapprima presentato il messaggio n. 6260 del 1. settembre 2009, con il quale si proponeva una revisione delle Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) e della Legge sugli stipendi (LStip) – caduta in votazione popolare – e poi il messaggio n. 6463 del 22 febbraio 2011, con il quale si è riproposta una revisione parziale della LORD, votata dal Gran Consiglio il 17 aprile 2012 ed entrata in vigore il 1. agosto 2012.

La presente legislatura deve permettere allo Stato di ultimare la riforma dei propri strumenti di gestione del personale, intesi come basi legali (modifica della LStip), ma pure come sistemi di selezione e poi crescita dei propri dipendenti. L'obiettivo di fondo rimane quello di promuovere

la presenza nello Stato di personale qualificato, motivato e quindi in grado di svolgere al meglio le proprie mansioni, contribuendo così al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente pubblico. Questo discorso, anche se con modalità diverse, tocca sia il personale legato al settore amministrativo sia quello del settore scolastico.

5.2 Previdenza professionale

[…]

Il Gran Consiglio il 6 novembre 2012 ha approvato la nuova Legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino con entrata in vigore al 1. gennaio 2013, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012. La cassa pensioni ha quindi assunto anche una nuova denominazione: "Istituto di previdenza del Cantone Ticino".

Per i dettagli concernenti i contenuti del piano di risanamento approvato dal Parlamento, si rinvia al primo aggiornamento della scheda programmatica n. 68.

SCHEDE PROGRAMMATICHE

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 57	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni***
Obiettivo	*Consolidamento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni*

Proposta

Dopo la fase di avvio (2008-2011) dello strumento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, esso necessita di un salto di qualità che permetta di chiarirne compiti e ruolo, alla luce delle esperienze si qui accumulate.

Parallelamente, va ridefinito il sistema di designazione dei rappresentanti dei Comuni in seno alla Piattaforma, perché questo assicuri una rappresentatività della realtà comunale e dia al consesso la necessaria legittimità.

Vanno pure perfezionate le modalità operative, per garantire alla Piattaforma di trattare le tematiche, consolidare le decisioni e comunicarle a tutti gli attori coinvolti, sia verso i Comuni che all'interno dell'Amministrazione cantonale.

Le proposte d'intervento qui formulate rispondono all'obiettivo di fondo di migliorare la partnership strategica e operativa tra Cantone e Comuni, che rappresentano i primi due livelli istituzionali del nostro sistema federale. Il rafforzamento della partnership e il miglioramento del dialogo tra Cantone e Comuni sono considerati passi indispensabili affinché l'ente pubblico in Ticino sappia trovare le necessarie intese e risorse per affrontare al meglio le sfide che la società pone loro.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nel corso del 2012 la Piattaforma ha affrontato – tra gli altri – il delicato tema dei rapporti finanziari tra Cantone e Comuni. Il tema della riorganizzazione e del consolidamento della Piattaforma è stato oggetto di ulteriore attenzione, con la consultazione sul Rapporto sul funzionamento dello strumento e la risposta del Governo alla consultazione. Tra gli sviluppi recenti, si trova la proposta di riformulazione della lettera d'intenti, sulla quale si basa il funzionamento della Piattaforma.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nel settembre 2012 la Piattaforma ha avallato la proposta di nuova Lettera d'intenti, ratificata dal Governo il 10 ottobre successivo. Nel frattempo, nel corso dell'estate 2013 la stessa è stata sottoscritta dal Consiglio di Stato, dall'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT), dai Comuni di Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio e dall'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese (ERS-L). Oltre alle questioni prettamente legate al funzionamento del gremio, si è peraltro stabilito il principio di diramare l'informazione ufficiale ai Comuni sui temi discussi e sulle conclusioni prese.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Consolidata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 58	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni***
Obiettivo	*Revisione della ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni*

Proposta

Nel 2009, il cantiere della revisione della ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni ha ripreso la propria attività, sotto la forma di un progetto ad hoc, che ha visto operare un gruppo di lavoro tecnico, poi diretto del prof. Angelo Rossi, e un gruppo politico (la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni); entrambi i gruppi riunivano forze di estrazione cantonale e comunale.

Nel marzo del 2010, su proposta del prof. Rossi, la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni e il Governo hanno concluso che il compito di ripensare e riordinare la ripartizione delle competenze (e i conseguenti flussi finanziari) tra Cantone e Comuni deve essere una preoccupazione permanente del Consiglio di Stato, dell'Amministrazione cantonale, ma anche dei Comuni e dei loro rappresentanti. Per questo si è risolto il passaggio «dal progetto al processo».

Con questa nuova impostazione, la Piattaforma mantiene un ruolo centrale, il compito e la responsabilità di dare chiare indicazioni sui principi e le direzioni di marcia per le riforme ritenute necessarie, mentre il lavoro di approfondimento e di messa a punto delle soluzioni compete al Dipartimento interessato.

Questo passaggio da "progetto" a "processo" impone ovviamente un impegno in prima persona dei Dipartimenti, nonché una sistematica di controllo dell'evoluzione dei lavori.

I Dipartimenti assumono direttamente il compito di coinvolgere la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni nel lavoro di verifica e/o modifica di normative e prassi.

Nella presente legislatura, alla luce anche della situazione finanziaria dello Stato, la questione

della revisione dei flussi e delle competenze non mantiene unicamente l'obiettivo originario di semplificare l'apparato burocratico, rendere più efficace l'intervento dell'ente pubblico e ridurne i costi. La difficile situazione finanziaria dello Stato impone purtroppo anche un trasferimento netto di oneri a carico dei Comuni. L'intenzione del Governo non è però quella di limitare questa operazione ad un aspetto contabile-finanziario, ma di sfruttare la contingenza finanziaria per ritornare ai Comuni anche competenze reali, che ne aumentino il grado di autonomia. Per questo, è intenzione del Governo, costituendo un Gruppo di lavoro interdipartimentale, riprendere il lavoro d'individuazione degli ambiti dove la competenza risulti trasferibile ai Comuni. In attesa del completamento del processo di riorganizzazione istituzionale in atto (cfr. scheda 60), occorre valutare anche d'intesa con i Comuni la possibilità di un trasferimento di competenze modulabile a dipendenza delle differenti capacità amministrative e gestionali dei Comuni.

Il Consiglio di Stato intende inoltre presentare all'intenzione del Parlamento, una volta per legislatura, un *"Rapporto sullo stato dei Comuni e delle relazioni con il Cantone*", che abbia uno sguardo retrospettivo sui principali cambiamenti intercorsi, ma anche prospettico. Il rapporto, al quale concorreranno tutti i Dipartimenti, conterrà pure una radiografia dei flussi finanziari tra i due livelli istituzionali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per quanto attiene al processo "Flussi e competenze" non si prevedono maggiori oneri netti per il Cantone.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il tema del processo "Flussi e competenze" è stato coniugato, nel corso del 2012, alla richiesta del Governo di giungere in modo partecipativo a proposte coordinate di riversamenti di oneri dal Cantone ai Comuni per, in una prima fase, CHF 20 mio.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Con lo sviluppo avuto nel corso del 2012, il processo "Flussi e competenze", dal mero profilo dell'impatto finanziario, dovrà condurre in una prima fase a un alleggerimento per il Cantone di CHF 20 mio.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nel quadro attuativo del decreto legislativo (DL) approvato dal Gran Consiglio nel dicembre 2012, si é stabilita la necessità di verificare l'efficienza e l'efficacia dei compiti svolti dallo Stato, delle spese sostenute, delle prestazioni erogate e delle risorse disponibili.
In tale ambito è stato avviato, d'intesa con i Partiti politici e la Commissione della gestione e delle finanze, un corrispondente lavoro di approfondimento.
Il Consiglio di Stato, contestualmente a tale obiettivo, ha dato avvio ad una lavoro di raccolta dei necessari dati conoscitivi, in particolare riguardanti le relazioni finanziarie fra Cantone e Comuni.

Il Governo ha preso atto di un primo rapporto che concerne l'individuazione dei diversi flussi finanziari fra Cantone e comuni, mentre un secondo rapporto strategico sulle modalità e i tempi di lavoro per attivare il processo vero e proprio della riforma è previsto entro fine anno. Lo stesso dovrebbe poter costituire un primo importante passo per ridefinire i compiti, rispettivamente i flussi finanziari fra Cantone e Comuni, tenuto conto anche dell'implementazione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA).
In tale ambito si tratterà di affrontare, con una visione più completa i vari strumenti settoriali di perequazione in und disegno complessivo, che va oltre alla Legge sulla perequazione intercomunale, ma che riguarda tutti gli altri strumenti, oggi applicati singolarmente (vedi ad esempio contributi comunali alle spese assistenziali, contributi comunali per le assicurazioni sociali, contributi comunali a servizi a favore degli anziani, contributi cantonali a favore delle sezioni SI e SE, ecc.).
I passi successivi dovrebbero consentire al Governo di impostare, sul medio termine, una vera e propria strategia di riforma dei compiti e dei flussi fra Cantone e Comuni.
Per quanto concerne i preparativi per la pubblicazione del messaggio sui Conti preventivi 2014, nel corso della Piattaforma del 25 settembre 2013, dopo un incontro preliminare avvenuto il 17 settembre precedente, il Governo ha esposto ai rappresentanti dei Comuni una proposta con un impatto negativo sulle finanze comunali per il 2014 che si attesterebbe sui circa 8.6 milioni di franchi, con una importante diminuzione rispetto alla partecipazione da 20 milioni stabilita per il 2013. Tale proposta è stata in seguito concretizzata nel messaggio governativo concernente il P2014, con un impatto finanziario complessivo per i Comuni valutato in CHF 7.7 mio.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Consapevoli della complessità del lavoro in atto e dell'impegno richiesto, per il processo "Flussi e competenze" si profila la necessità di un riorientamento degli obiettivi sul medio termine, non tanto con lo scopo di alleggerire gli oneri a carico del Cantone, ma piuttosto quello di rivedere i compiti fra Cantone e Comuni e, conseguentemente di reimpostare, sul principio di chi "comanda, paga", le relative competenze finanziarie.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 59	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale per gli agglomerati urbani***
Obiettivo	*Definizione di una politica cantonale per gli agglomerati urbani*

Proposta

In qualità di motori della crescita economica, ma anche in veste di attrattori di numerosi fenomeni sociali, gli agglomerati urbani sono un elementi rilevante nelle politiche di sviluppo, promovimento e sicurezza del Cantone.

Tra le politiche più significative ritroviamo alcuni degli ambiti politicamente più importanti dell'azione dello Stato in questi anni, quali, per citarne alcune:

- la politica delle aggregazioni, che in questo ambito mira al rafforzamento dei poli urbani, anche – se le risorse lo permetteranno – tramite specifici incentivi finanziari;
- la politica della promozione economica, in relazione soprattutto alla politica regionale e alla creazione degli ESR che, con il nuovo quadro normativo, coinvolge tutti gli agglomerati urbani;
- la politica di sicurezza, sia dal profilo dell'organizzazione delle forze in campo, sia dal profilo della lotta a singoli fenomeni;
- la politica della mobilità legata alla residenza, con l'attuazione dei Programmi d'agglomerato promossi e sostenuti finanziariamente dalla Confederazione;
- la politica di lotta al disagio sociale e di promozione della salute fisica e psichica delle persone.

Vista l'ampiezza dell'intervento dello Stato, si impone un chiaro coordinamento delle principali politiche settoriali, in modo da coordinare i singoli sforzi in relazioni a obiettivi di valenza strategica. Questo coordinamento non può più essere lasciato alla buona volontà e ai buoni rapporti personali tra Direttori di Dipartimento e funzionari dei settori interessati, ma necessita di una maggiore strutturazione.

Questa strutturazione si intende ottenerla con la creazione di un tavolo di lavoro, che – in modo informale ma regolare – riunisca i settori maggiormente interessati del Dipartimento delle istituzioni, del Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento della sanità e della socialità.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

A complemento del precedente credito quadro destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie votato dal Gran Consiglio del gennaio 2007, sarà allestita una proposta di credito quadro specifico per la promozione e il consolidamento degli agglomerati urbani; i sostegni già definiti per le aggregazioni che coinvolgono le Città di Mendrisio e Lugano vanno considerati anticipi del credito quadro in questione. Il tutto sarà oggetto di un aggiornamento del PCA.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Lo sviluppo sul fronte degli agglomerati urbani non può essere disgiunto dal tema dell'entrata in vigore della nuova LAggr e del Piano cantonale delle aggregazioni, di cui alla scheda 60.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Si richiama l'aggiornamento della scheda n. 60.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 60	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale nelle periferie***
Obiettivo	*Completamento della riorganizzazione istituzionale e del risanamento finanziario dei Comuni nelle periferie, e coordinamento delle politiche settoriali*

Proposta

L'inizio del quadriennio sarà contraddistinto dall'entrata in vigore della Revisione della Legge sulle aggregazione e separazioni dei Comuni (LAggr), approvata dal Gran Consiglio a fine legislatura 2008-2011, e dall'elaborazione del previsto Piano cantonale delle aggregazioni. Questo Piano, in particolare, sarà il documento centrale per fissare la politica aggregativa secondo le visioni cantonali, definendo strategie, scenari e obiettivi. L'elaborazione del Piano, che dovrà essere sottoposto dapprima in consultazione ai Comuni e quindi per approvazione al Gran Consiglio, richiede un ampio e concreto coinvolgimento di tutti i Dipartimenti, tenuto conto di una visione strategica volta a garantire una crescita equilibrata, efficace e concreta dell'intero Cantone, coerentemente con la visione della Città-Ticino prevista dal Piano Direttore cantonale.

Grazie allo strumento del Piano delle aggregazioni si intende rafforzare e concretizzare l'adozione di tutte quelle misure atte ad applicare armoniosamente, nella loro specificità, le politiche settoriali legate alla pianificazione territoriale ed alla promozione socioeconomica in modo tale da rafforzare l'ente comunale e renderlo oltre che affidabile, in grado di affrontare l'ambizioso progetto di nuova ripartizione dei flussi e delle competenze (si veda la scheda precedente).

Per quanto attiene la riorganizzazione istituzionale delle periferie, si intende certamente completare il processo d'aggregazione, ultimando i progetti in corso e promovendone l'avvio di nuovi nei comparti sin qui rimasti inattivi.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La priorità del Cantone è di portare a termine le aggregazioni promosse con il credito quadro di CHF 120 mio già votato.
Per quanto riguarda eventuali ulteriori necessità, l'impatto finanziario sarà definito con l'allestimento del Piano cantonale delle aggregazioni, tenendo conto delle disponibilità del Cantone.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

L'inoltro di un ricorso contro la modifica della LAggr ha condotto alla sospensione della sua entrata in vigore. Questo ha rinviato la fase di consultazione del Piano cantonale delle aggregazioni e la sua susseguente approvazione parlamentare. I lavori di affinamento del Piano

proseguono, in attesa dell'evasione del citato ricorso.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 4 settembre 2013 il Tribunale federale (TF) ha respinto i ricorsi pendenti contro l'adozione della revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) adottata dal Gran Consiglio con decisione del 17 marzo 2011. La decisione del TF ha sbloccato l'entrata in vigore della nuova LAggr e parimenti consente al Governo di procedere all'adozione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), di cui alla scheda 60, i cui obiettivi implicano anche al politica cantonale per gli Agglomerati urbani (cfr. scheda n. 59) e per le Periferie. Il progetto di PCA è stato presentato il 7 novembre 2013, avviando nel contempo la consultazione suddivisa in due fasi. La prima, che si concluderà il 10 marzo 2014, riguarda gli indirizzi della politica aggregativa e gli scenari di aggregazione ed è rivolta ai Municipi, alle associazioni di comuni, ai partiti politici ed è estesa pure a enti e associazioni della società civile. La seconda fase di consultazione, che avrà come oggetto gli aspetti attuativi (procedura e sostegni cantonali) da elaborare nel frattempo, si svolgerà nel corso del 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 61	***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Perequazione intercomunale e squilibri regionali***
Obiettivo	*Riflessione sul sistema di perequazione intercomunale, in relazione alla struttura del prelievo fiscale e agli squilibri regionali*

Proposta

Nell'ambito della revisione parziale della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) della scorsa legislatura, si era citata la possibile necessità di una revisione totale di tale testo legislativo, con l'intento di ripensare dalle fondamenta il sistema perequativo orizzontale e verticale e di ragionare non solo in termini di perequazione delle risorse ma anche degli oneri.

La riflessione che si propone di compiere deve garantire una correlazione con il processo di riorganizzazione istituzionale dei Comuni ed in particolare del previsto Piano cantonale delle aggregazioni. L'obiettivo è di garantire la solidarietà fra i Comuni del Cantone, ma trovando i giusti incentivi per ridurre la forte divaricazione esistente fra il Sotto- ed il Sopraceneri. Questo potrebbe necessitare nuovi strumenti di perequazione, volti ad incentivare la riorganizzazione attorno ai loro Poli degli agglomerati del Sopraceneri in modo da consentire un uso più razionale delle risorse a disposizione e una crescita più equilibrata della Città-Ticino.

Questo ripensamento ha delle strette connessioni con altri temi di grande rilevanza: l'attuale strutturazione del prelievo fiscale, in relazione al livello di prelievo delle imposte sulle persone giuridiche di spettanza comunale; gli squilibri economici interregionali, con una costante concentrazione delle attività e delle risorse in specifiche regioni; le grandi differenze di moltiplicatore d'imposta, specchio di altrettanto importanti squilibri nella dotazione risorse fiscali; i compiti di gestione del territorio che gravano sui Comuni di periferia; gli oneri assunti dai centri urbani nel loro ruolo di polo; ecc.

La perequazione intercomunale deve, per sua stessa ragione d'essere, restare prioritariamente un tema che coinvolge i Comuni. Non è pertanto previsto un maggior impegno da parte del Cantone. Eventuali modifiche del sistema perequativo saranno quindi di principio finanziariamente neutre per il Cantone.

Questi temi, che si vuole siano affrontati nel corso della presente Legislatura, necessitano di un'importante fase di riflessione e di impostazione di eventuali modifiche legislative, che deve nascere ed essere condotta dal Collegio governativo – con evidentemente il maggior coinvolgimento dei Dipartimenti più strettamente interessati – vista la portata delle tematiche.

Al momento attuale la citata riflessione non ha evidentemente ancora preso avvio; maggiori indicazioni sulla potenziale direzione di marcia per i temi qui presentanti giungeranno con il primo aggiornamento delle Linee Direttive, nell'autunno del 2012.

Modifiche legislative

Le leggi interessate da una potenziale modifica sono:

- Legge sulla perequazione intercomunale [RL 2.1.2.3]
- Legge sulla perequazione intercomunale [RL 2.1.2.3]
- Legge tributaria [RL 10.2.1.1]
- Legge sui sussidi cantonali [RL 10.2.7.1]

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da valutare, di principio s'intende comunque garantire la neutralità dei costi per lo Stato.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Le riflessioni di base sui possibili indirizzi per la revisione della principale base legale del sistema perequativo (Legge sulla perequazione intercomunale) sono in atto, in seno al Dipartimento competente. La revisione di tale strumento interviene inevitabilmente in un meccanismo più ampio e dall'equilibrio delicato che – come già indicato – riunisce elementi quali il sistema tributario, i vari sistemi di finanziamento settoriali e i relativi meccanismi perequativi interni, ecc.

Così come richiesto anche da numerosi Comuni, la revisione del sistema perequativo deve avere un ampio respiro, ciò che impone lunghi tempi di avvio dei lavori.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Contestualmente alla revisione parziale della LPI entrata in vigore il 1.1.2011, la Commissione della legislazione si era espressa con un "chiarissimo auspicio che il Consiglio di Stato proceda entro la fine del 2012 ad un riesame approfondito della LPI e dei suoi meccanismi, e gli chiede di impegnarsi in tal senso" (cfr. 6273 R1, pag. 26).
Da più parti inoltre, ma specialmente dai comuni paganti, è stata più volte richiesta una rimessa in discussione generale dei meccanismi perequativi. Comuni, paganti e non, che verranno coinvolti nella fase di elaborazione della proposta di modifica parziale della LPI.

D'altronde non si può dimenticare il momento particolare nel programma di riassetto istituzionale del Cantone, con l'avvenuta pubblicazione (cfr. scheda n. 60) del Piano cantonale delle aggregazione (PCA) il quale, dovesse trovare concreta realizzazione, cambierà in modo radicale i presupposti dai quali partire per rivedere il sistema perequativo intercomunale e più in generale tutti i flussi e le competenze tra Cantone e comuni.

Infine, dall'analisi dell'evoluzione del contributo di livellamento (CL), principale strumento di ridistribuzione tra i comuni, si constata un ulteriore forte incremento, con il CL che ha raggiunto importi decisamente inaspettati alcuni anni or sono.

Proposta

Ciò considerato e ritenuto come una revisione generale della LPI non potrebbe portare a risultati concreti a breve termine, il Consiglio di Stato, intende operare su due fronti:

- da una parte promuovere con decisione il riordino istituzionale sulla base del PCA, integrando in questo "cantiere epocale" gli approfondimenti su una possibile revisione generale della perequazione;
- dall'altra, riconoscendo come problematico il recente forte incremento del CL, intende proporre una correzione del meccanismo di calcolo, per ricondurne entro limiti più modesti il fabbisogno.

Priorità

- A breve termine: revisione parziale della LPI.
- A medio termine: revisione generale degli strumenti di perequazione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 62	***Sviluppo relazioni esterne – Rafforzamento della struttura interna e della collaborazione a nord e a sud***
Obiettivo	*Consolidamento della gestione delle relazioni esterne*

Proposta

La gestione delle relazioni esterne, prendendo lo spunto anche da temi recenti di stretta attualità e di grande importanza, assume assoluta priorità. Non a caso con decisione del maggio 2010 (cfr. NaP n. 39/2010) il Consiglio di Stato ha dapprima definito, sulla base di un ampio rapporto, le linee guida, le responsabilità al suo interno e l'assetto organizzativo concernenti la politica delle relazioni esterne, confermate all'inizio della presente legislatura. Tra le scelte principali di questa impostazione, avviate e da implementare in questa legislatura, per quanto concerne i rapporti oltre Gottardo si annoverano l'istituzione della figura del Delegato cantonale per i rapporti confederali, con la designazione nel novembre 2010 di Jörg De Bernardi, la definizione di compiti e obiettivi della sua attività, la realizzazione di una base logistica – Antenna amministrativa – a Berna, la designazione di una rete di funzionari quali "responsabili del coordinamento dipartimentale sui temi delle relazioni esterne" (il cui ruolo è quello di assicurare un nesso tra il piano politico delle relazioni esterne e il piano amministrativo-tecnico), l'intensificazione dei contatti e della collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Si tratta ora di consolidare la struttura e di impostare indirizzi, progetti e modalità agendo sui seguenti assi di intervento:

a) seguire un analogo approccio anche nell'ambito dei rapporti transfrontalieri e internazionali, tramite la designazione di un delegato nei rapporti con le Regioni confinanti, il sostegno e il rilancio della Regio Insubrica, con la designazione del suo Segretario, nonché l'attivazione e l'ottimizzazione del supporto amministrativo e dell'operato della rete di funzionari responsabili delle relazioni esterne anche in questo campo. Ciò dovrà avvenire in un'ottica di politica esterna integrata del Governo, che consideri l'indispensabile correlazione e le relative sinergie in più settori tra la politica federale e quella transfrontaliera, soprattutto dove le tematiche rientrano nella sfera di competenza dei Cantoni.
b) approfondire per la Regio Insubrica, oltre alla partecipazione a studi, progetti e interventi sul territorio condivisi, la forma giuridica – attualmente un'associazione di diritto privato – per rendere più efficace, professionale e qualificata la collaborazione transfrontaliera, sulla base di modelli di gestione, di promozione e di sviluppo, con corrispondenti finanziamenti (si pensi ad esempio ai programmi Interreg) infrastrutturali e di servizi di attività interregionali in via di sperimentazione a livello di Consiglio d'Europa (GECT – Gruppo europeo di cooperazione territoriale), seguiti da vicino anche dalla Confederazione e dalla Comunità di lavoro Argealp, di cui il Cantone è membro attivo, in stretta collaborazione con i Cantoni di San Gallo e dei Grigioni.
c) Promuovere sia nell'ambito di accordi e collaborazioni esistenti o da convenire, sia in seno alle conferenze intercantonali e interregionali a cominciare dalla Conferenza dei Governi cantonali (CGC), sia con alleanze puntuali studiate e programmate, in collaborazione anche con la DTI, l'indispensabile sensibilizzazione, l'influsso e il sostegno per favorire decisioni relative a infrastrutture, servizi e normative di importanza strategica di carattere istituzionale e/o territoriale a livello federale, di primario interesse per il Ticino, con altri Cantoni (ad esempio Regione del S. Gottardo, Cantoni di frontiera, ecc.) o Associazioni d'interesse specifico.
d) Dotare il Governo di uno strumento di "gestione tematica" ("*issue management*"), tramite uno studio d'implementazione, potenziando in particolare banche dati già in funzione e sviluppando processi amministrativi volti a sfruttare al meglio le competenze tematiche presenti nell'Amministrazione pubblica, consentendo di anticipare i processi e di influenzarli in un'ottica cantonale.
e) Proporre e stabilire, sulla base di esperienze recenti, modalità procedurali predefinite per la

costituzione di "*Task Force*" interdipartimentali, da attivare quando la complessità tecnica o la natura politica di dossier prioritari richiedono un approccio interdipartimentale.

f) Verificare infine con il Gran Consiglio la possibilità di stabilire un organo di contatto al suo interno permanente, per assicurare un adeguato e un costante flusso di informazioni e di verifica sugli indirizzi e sugli assi prioritari nella politica delle relazioni fuori Cantone.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assunzione del nuovo delegato alle relazioni transfrontaliere sarà svolta entro i limiti dei crediti già disponibili.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Dà frutti incoraggianti la rinnovata attenzione del Governo alla cura delle relazioni esterne, così come l'assetto istituzionale rafforzato con la nomina di un delegato per le relazioni confederali. La creazione di una rete di funzionari dipartimentali si muove ancora in uno stadio embrionale e dovrà essere rafforzata. Si auspica di addivenire a uno scambio di informazioni e punti di vista ancora più intenso con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Tra i primi risultati, a titolo d'esempio, si possono menzionare la decisione del Consiglio federale in merito al risanamento della galleria autostradale del San Gottardo, la partecipazione a tutti i livelli di rappresentanti del Cantone nelle trattative in ambito fiscale ed economico con l'Italia o l'adozione di una ordinanza sulle residenze secondaria vicina alle sensibilità dei Cantoni alpini. Procedure interne sono state rafforzate con semplici strumenti di gestione quali banche dati per un seguito tematico più rigoroso ("issue management") o la creazione di Task Force specifiche (per esempio sul risanamento del Gottardo).

Dovrà invece essere atteso il riassetto istituzionale (Città metropolitane/Regioni/Province) sul territorio della vicina repubblica, prima di potere procedere ad un eventuale riassetto organizzativo e compositivo della Comunità di lavoro della Regio Insubrica

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Si conferma il giudizio positivo sull'assetto istituzionale dato alla tutela ed alla promozione degli interessi del Cantone all'inizio della legislatura corrente. La collaborazione tra il Consiglio di Stato e la Deputazione è buona e la figura del delegato per le relazioni confederali, supportata dall'antenna amministrativa a Berna, permette di dare un seguito operativo a livello federale agli indirizzi discussi e decisi a livello politico, in stretta collaborazione con i servizi dell'Amministrazione cantonale. Tra i risultati di questo lavoro di squadra, a titolo d'esempio, si possono menzionare l'adozione della mozione Abate relativa al lavoro domenicale, la decisione del Consiglio federale di sostenere anche finanziariamente la creazione e la diffusione via Internet

di un prodotto televisio italofono (www.tvsvizzera.it) o la decisione di reintrodurre almeno temporaneamente una autorizzazione a nuovi medici secondo il bisogno (moratoria). L'ulteriore sforzo consiste nel migliorare e rafforzare la capacità del Cantone di rispondere a procedure di consultazione federali, della Conferenza dei governi cantonali (CGC) e di altri gremi comparabili dei quali il Cantone è membro in maniera tempestiva e coordinata, assicurando pure un seguito a queste prese di posizione durante la procedura decisionale susseguente. Per questa ragione, profittando di un pensionamento presso la Cancelleria dello Stato si è deciso di mettere a disposizione della Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni presso la sede di Bellinzona un collaboratore a metà tempo che si occupi in modo adeguato e qualificato del lavoro di coordinamento e di preparazione della documentazione e degli atti, dotandosi nel contempo di un programma informatico per la gestione condivisa delle procedure di consultazione.

Per quanto concerne le relazioni a sud, prosegue l'approfondimento per assicurare alla Regio Insubrica , indipendentemente dal destino delle Province italiane che la compongono, un assetto istituzionale consolidato. L'idea, condivisa dal Comitato direttivo della Comunità di lavoro, è stata assunta dall'Autorità federale (DFAE) per promuovere analogamente ad altre Regioni confinanti un gruppo euroregionale di cooperazione territoriale (GECT).

Con le Regioni confinanti, segnatamente la Lombardia , nello spirito dell'incontro con il Presidente della regione Lombardia, è prevista un'intensificazione sia in generale delle relazioni tra Giunta e Governo , sia tra Assessori e Consiglieri di stato per temi settoriali. In quest'ottica saranno approntate di comune accordo le modalità amministrative e tecniche per concretizzare queste intenzioni. Il ruolo e la funzione della Regio Insubrica si inserisce in quest'ottica a titolo complementare per aspetti e questioni locali-regionali

Proposta

Nessuna modifica.

Priorità

Confermata

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assunzione di un collaboratore scientifico a metà tempo è prevista nei limiti dei crediti già disponibili.

GOVERNANCE PUBBLICA	
Scheda n. 63	***Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti***
Obiettivo	*Miglioramento dell'offerta di servizi online a favore del cittadino, potenziamento degli strumenti interni di gestione e delocalizzazione degli archivi*

Proposta

L'interazione tra cittadino e servizi dello Stato è in questi anni molto aumentata, sia in volume sia in diversificazione dell'offerta. Le potenzialità di questa modalità di relazione sono comunque ancora molto ampie, ma il loro sfruttamento necessita il compimento di alcuni passi tecnologici e organizzativi di grande rilevanza. I principali assi di intervento sui quali si intende concentrare gli sforzi sono i seguenti:

a) Studiare e costruire un sistema che permetta di usufruire meglio e in modo agevolato dell'offerta dei servizi web che l'Amministrazione cantonale mette a disposizione del cittadino,

semplificandone la ricerca tramite il raggruppamento e il collocamento privilegiato in www.ti.ch.

b) Creare i presupposti per stimolare e per sostenere l'introduzione presso l'Amministrazione cantonale della gestione elettronica dei documenti e della delocalizzazione degli archivi in zone periferiche. Condizione imprescindibile per fare ciò è la rivalutazione complessiva dei flussi e dei processi di lavoro. In questo ambito si intende allestire un progetto pilota con alcuni servizi dell'Amministrazione cantonale.

c) Dopo avere realizzato il raggruppamento e il collocamento privilegiato dei servizi via web, l'interazione bidirezionale con il cittadino va migliorata. Gli strumenti base per raggiungere questo stadio sono l'identificazione dell'utente (via "lista di stralcio", firma digitale, SMS), l'introduzione delle fatture elettroniche (e-fatture) e il pagamento online delle prestazioni. L'integrazione della catena del valore del cittadino con l'Amministrazione cantonale rappresenta un passo strategico per il completamento dei processi produttivi. Per arrivare a questa fase è inoltre importante lo sviluppo di sinergie con la Confederazione e gli altri Cantoni.

Tutti gli obiettivi qui presentati implicano un ripensamento importante dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, nonché un cambiamento significativo nell'approccio al servizio al cittadino. Le risorse e i tempi necessari per il completo raggiungimento di questi obiettivi sono ovviamente proporzionali alla loro importanza.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Obiettivo: realizzazione senza necessità di nuove risorse finanziarie.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per lo sviluppo dei punti a), b) e c) è in corso l'aggiornamento della strategia di Governo elettronico che sarà oggetto di una decisione specifica del Consiglio di Stato. La medesima sarà accompagnata dall'indicazione puntuale dei progetti attivati e da attivare nel contesto del Governo elettronico.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Media.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da valutare.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato ha aggiornato la strategia di governo elettronico definendo i seguenti obiettivi:

- modernizzare i propri processi e comunicare elettronicamente al proprio interno e con i propri partner, permettendo una razionalizzazione delle risorse e estendendo i benefici del governo elettronico;
- facilitare l'utilizzo dei servizi elettronici, aumentando l'offerta nel tempo;

- creare le condizioni quadro per sostenere l'economia nei rapporti con lo Stato;

per concretizzare questi scopi ha incaricato un Gruppo di lavoro interdipartimentale.

Il neo costituito Gruppo di lavoro non ha ancora fornito proposte all'indirizzo dell'esecutivo circa i progetti prioritari da realizzare per perseguire gli obiettivi fissati.

Punto a)

È in corso e in fase di conclusione il progetto atto a creare una struttura tale da permettere di usufruire meglio e in modo agevolato dei servizi web che l'Amministrazione cantonale mette a disposizione del cittadino su www.ti.ch.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 64	***Rapporti cittadino-Stato – Ridurre la densità normativa e burocratica***
Obiettivo	*Miglioramento della disciplina di redazione dei testi legislativi, introduzione di sistemi di valutazione e riduzione delle ridondanze amministrative.*

Proposta

Ogni Stato necessita di buone leggi, contenute nel loro numero, che non intrappolino il Paese in vincoli eccessivi, poiché ciò produce in tutti i cittadini il sentimento di poter operare con difficoltà. Nell'elaborazione di una nuova legge e nell'ambito di una revisione di norme esistenti, occorre conciliare le esigenze degli specialisti dell'oggetto da disciplinare, con quelle di chi ha una visione globale e conoscenze di metodologia legislativa.

Parallelamente, l'efficacia di una Legge, la sua efficienza, ma pure la sua effettività, sono elementi di valutazione che non possono essere dimenticati. Gli assi di intervento nell'ambito della qualità della formulazione dei testi di legge, della loro semplicità e della valutazione della loro efficacia ed efficienza possono essere formulati come segue:

a) La confezione di buone leggi richiede una costante formazione degli addetti ai lavori e la messa a disposizione di un consulente legislativo; inoltre tutta la procedura deve essere seguita dai Dipartimenti, dalla Cancelleria dello Stato e dal Parlamento. L'obiettivo è quello di avere Leggi che disciplinano al meglio la materia di riferimento, restando semplici nella loro comprensione e lineari nella loro applicazione.

b) Le leggi più importanti devono essere costantemente analizzate dal punto di vista dell'effettività (verifica se i comportamenti corrispondono a quelli previsti dalla legge e se sono ad essa riconducibili), dell'efficacia (confronto tra il risultato ottenuto e quello voluto con un'attenzione ai mezzi messi in campo) e dell'efficienza (relazione tra le risorse messe in atto e i risultati ottenuti).

c) In tale contesto appare pure opportuno adeguare i mezzi messi a disposizione degli uffici cantonali per lo svolgimento dei loro compiti (si veda la scheda x *Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti)* evitando, compatibilmente con il principio della protezione dei dati, di costringerli a richiedere ogni volta direttamente al cittadino informazioni, di per sé già disponibili; in tale ottica è necessario rivedere i flussi e l'organizzazione dell'amministrazione cantonale.

Modifiche legislative

Le leggi sottoposte ad analisi.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per l'implementazione dei progetti qui indicati, si valuta – in una fase iniziale e parziale – il ricorso a risorse umane interne.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nell'impossibilità di disporre di risorse appositamente dedicate, i Dipartimenti curano al loro interno la procedura di confezione delle nuove leggi, rispettivamente della loro revisione, chiedendo regolarmente il parere dell'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza.

Proposta

È opportuno istituire uno speciale gruppo di lavoro, verosimilmente facente capo alla Cancelleria dello Stato per le sinergie con l'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza, allo scopo di concretizzare le proposte contenute nella scheda. Nell'ambito dell'attuazione dei risultati proposti dal gruppo di lavoro, andrà attentamente valutata l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo o, in alternativa, di individuare una soluzione interna all'Amministrazione cantonale.

Priorità

Media.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nel primo caso, trattandosi di un nuovo compito, l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo comporterebbe una spesa di CHF 0.15 mio.

L'assunzione di questo nuovo compito dovrà poter essere compensata; se attuato, non comporterà quindi un aumento di PPA.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assunzione dell'unità supplementare sarà da valutare in un secondo momento.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 65	***Personale – Revisione parziale della LORD***
Obiettivo	*Compimento della revisione della LORD per modernizzare le basi legali che reggono il rapporto d'impiego dei dipendenti dello Stato*

Proposta

Per quanto concerne la Legge sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato (LORD) il Consiglio di Stato ha presentato il messaggio 6463 riprendendo in sostanza il testo di legge così come uscito dai lavori del Gran Consiglio per quelli che erano gli elementi di politica del personale che avevano trovato un ampio consenso.

La politica del personale che si vuole perseguire con questa modifica parziale della LORD porrà degli accenti importanti sulla direzione per obiettivi e sulla valutazione del loro raggiungimento come pilastri essenziali per lo sviluppo della professionalità degli individui e come base per una trasformazione della cultura organizzativa. Dirigere per obiettivi vuol dire dare continuità allo sviluppo delle persone e significa pure recuperare e stimolare un maggior e costante dialogo tra funzionari dirigenti e collaboratori.

Intraprendere un percorso, che prevede più tappe, per sviluppare una politica del personale che conduca a un miglioramento dell'Amministrazione cantonale in tutte le sue componenti, mantenendo attrattivo il pubblico impiego e ponendo le dovute attenzioni alla professionalità e dignità individuale dei propri collaboratori, richiede l'esercizio della capacità di conduzione da parte dei funzionari dirigenti e della professionalità da parte di tutti i collaboratori. La formazione interna sarà dedicata allo sviluppo di tutte le competenze e della conoscenza degli strumenti necessari a far progredire questa organizzazione passo per passo in un cammino di miglioramento.

Se questa modifica parziale della LORD dovesse venire accolta, è ferma intenzione da parte del Consiglio di Stato, porre i seguenti accenti sullo sviluppo della politica del personale nei prossimi anni:

- Proseguire nel miglioramento dei processi di selezione e assunzione del personale vegliando a che ciò avvenga in base alle competenze professionali dei candidati e al loro potenziale di sviluppo.
- Introdurre la direzione per obiettivi a tutti i livelli per ottenere i seguenti risultati:
  - avere collaboratori che sappiano cosa sono chiamati a fare e quali sono i risultati che devono produrre facendo leva sul valore aggiunto che essi forniscono allo sviluppo del servizio pubblico e del servizio ai cittadini;
  - valorizzare il lavoro dei collaboratori fornendo loro maggiori opportunità di dialogo con i loro funzionari dirigenti;
  - far leva sui punti di forza che ogni collaboratore possiede così da dargli l'opportunità di esprimersi al meglio delle proprie competenze e potenzialità;
  - focalizzare l'azione di tutte le componenti dell'organizzazione sui temi prioritari definiti nelle Linee direttive e dalle decisioni del Gran Consiglio evitando di disperdere le forze in ambiti ritenuti meno prioritari.

- Estendere e consolidare l'abitudine, già presente in alcune unità organizzative, di effettuare dei colloqui annuali di valutazione dei risultati ottenuti così da recuperare una capacità di ascolto e di dialogo che troppo spesso è stata messa in secondo piano.
- Favorire l'insorgere di idee innovative e la messa in rete delle diverse competenze e professionalità presenti nell'amministrazione, al di là degli steccati dipartimentali, con lo scopo di migliorare efficienza ed efficacia dell'intera organizzazione.

Modifiche legislative

Revisione parziale della LORD.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le sole modifiche della LORD non comportano oneri finanziari significativi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La revisione parziale della LORD è stata votata dal Gran Consiglio il 17 aprile 2012. Essa è entrata in vigore il 1. Agosto 2012. Immediatamente sono iniziati i lavori di aggiornamento e revisione dei regolamenti ancorati alla LORD, nonché diversi progetti per rendere operative le diverse modifiche importanti di legge, specialmente quelle legate alla gestione per obiettivi.

Proposta

Vedi "Stato dei lavori".

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sono in corso i seguenti progetti collegati all'entrata in vigore della revisione parziale della LORD:

- allestimento del regolamento dei dipendenti dello Stato che verrà posto in consultazione alle associazioni del personale
- revisione delle direttive per l'orario flessibile degli impiegati.

Per il resto non si rilevano modifiche rispetto al precedente aggiornamento delle Linee direttive.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 66	***Personale – Nuova scala stipendi per gli impiegati***
Obiettivo	*Revisione della LStip con proposta di nuovo modello salariale per gli impiegati*

Proposta

Il progetto di riforma parziale presentato con il messaggio 6260 del 1. settembre 2009 comprendeva anche la modifica della Legge sugli stipendi (LStip), con la proposta di ancorare l'evoluzione salariale degli impiegati alla valutazione individuale delle prestazioni.

Tra i motivi che avevano condotto il Consiglio di Stato a proporre questa revisione vi era anche il fatto, apparentemente condiviso da tutti, che la legge attuale, ma in particolare le scale di stipendio attuali e la valutazione empirica delle funzioni atta a definirne la collocazione all'interno delle griglie salariali, fossero decisamente sorpassate e attualmente non garantissero più un principio di equità retributiva.

Ora il principio di salario legato al merito non è stato accolto dai cittadini ticinesi, tuttavia la necessità di dotarsi di un sistema salariale equo e fondato su una valutazione analitica delle funzioni rimane.

Occorrerà pertanto riprendere questo tema e formulare una proposta di gestione delle classificazioni delle funzioni che consenta di recuperare questi aspetti importanti.

Le regole di gestione delle classificazioni attualmente in vigore mostrano infatti differenze eccessive tra minimi e massimi salariali fra le varie classi salariali ed esiste un numero eccessivo di funzioni proliferate negli anni disorganicamente.

Non essendo possibile mutuare semplicemente la scala degli stipendi elaborata nell'ambito della LStip varata dal Parlamento e caduta in votazione popolare, adeguandola e introducendovi gli aumenti salariali automatici, sarà necessario, per risolvere i problemi tuttora pendenti, rivedere ex novo l'intero impianto salariale. L'intento del Consiglio di Stato è quello di elaborare e proporre un nuovo modello salariale, da discutere con le organizzazioni del personale, per quindi giungere a formulare nuove proposte all'attenzione del Gran Consiglio.

Sempre nell'ambito della riformulazione dell'impianto salariale cantonale, si intende procedere ad una revisione della regolamentazione specifica attualmente in vigore presso la Polizia cantonale, allo scopo di permettere maggiore flessibilità e una più moderna gestione delle carriere. In effetti, il sistema di promozioni (gradi) in vigore attualmente in Polizia è parzialmente legato alle funzioni e/o agli stipendi, generando rigidità gestionali, che si intende quindi correggere.

Modifiche legislative

Revisione parziale della LStip.
Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato, del 21.12.2010.
RG n 5469 del 28.10.2009.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La rivisitazione del modello salariale prevede uno scenario base che garantisca la neutralità dei costi.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Revisione parziale della LStip.

Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato, del 21 luglio 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Una proposta di nuova scala stipendi è stata presentata al Consiglio di Stato ed è ora all'esame delle associazioni del personale assieme al modello di valutazione analitica delle funzioni, nell'ambito del tavolo tecnico per gli impiegati.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione

Priorità

Elevata

Modifiche legislative

Poiché la LStip risale al 1954 si sta delineando l'esigenza di procedere a una revisione totale della Legge

Nuovi compiti /impatto finanziario

La stima dell'impatto finanziario determinato dal passaggio dalla scala stipendi attuale a quella nuova, indica un importo di circa 4 mio CHF di crescita degli stipendi lordi (oneri sociali esclusi).

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 67	***Personale – Nuova scala salariale per i docenti***
Obiettivo	*Revisione della Lstip con proposta di revisione modello salariale per i docenti*

Proposta

Per quanto riguarda i docenti le proposte consistono nei punti seguenti:

- Ridefinire e rivalutare i salari dei docenti comunali e cantonali di ogni ordine di scuola. In una prima fase considerare gli estremi, ossia quelle posizioni oggi eccessivamente mal pagate che richiedono a corto termine una revisione. Questo per evitare di congelare delle posizioni poi difficilmente integrabili nel nuovo modello. Le posizioni dei docenti SM e dei docenti SMS dovrebbero se possibile riavvicinarsi, per favorire la mobilità.
- Rivedere le procedure per la definizione del salario di base o iniziale:
  - verificare cosa realizzato o in fase di sviluppo in altri Cantoni;
  - procedere ad identificare e ponderare le competenze, responsabilità, criticità della professione docente che hanno incidenza sulla retribuzione;
  - procedere ad una valutazione analitica di competenze, responsabilità e altri elementi utili delle posizioni di docente attive nei diversi ordini scolastici;

- analogamente a quanto fatto per i funzionari nell'ambito della nuova Lord si tratta di creare un gruppo di lavoro supportato da uno strumento tecnico in grado di garantire un'equità di trattamento salariale di base;
- abbandonare il *metodo a confronto* di valutazione di una posizione salariale (se il docente della scuola A ha un salario X, quello della scuola B deve avere un salario X+1) e passare ad un *metodo equo* che definisce il salario in funzione a competenze, responsabilità, criticità, esperienza minima, ecc. In questo ambito valutare con cura la posizione dei direttori e vicedirettori scolastici.

➢ Rivedere la definizione della carriera salariale:
- definito il salario base, si tratta di considerare in che modo il salario base o iniziale può evolvere (anzianità, formazione e aggiornamento continuo, impegno assiduo al di fuori delle lezioni, ecc.).

Modifiche legislative

Modifica LStip e regolamenti specifici per le scuole.

Nuovi compiti /impatto finanziario

La rivisitazione del modello salariale prevede un costo iniziale pari a CHF 1.1 mio nel 2013, CHF 2.2 mio nel 2014 e CHF 3.3 nel 2015 per la rivalutazione dei salari dei docenti comunali e per la revisione della penalità iniziale (-2 classi di stipendio) per i docenti neoassunti.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Per quanto attiene al tema della rivalutazione dei salari dei docenti delle scuole comunali, esso è stato sottoposto ai Comuni durante l'estate del 2012, nell'ambito di una procedura di consultazione afferente alle proposte contenute nelle presenti Linee Direttive concernenti le scuole comunali. Oltre al tema dei salari, la consultazione ha riguardato il tema della riduzione del numero degli allievi per classe e della generalizzazione delle direzioni scolastiche. L'insieme di questi argomenti è stato discusso a più riprese in seno alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.

Proposta

Si confermano i contenuti della scheda, con però il rinvio di un anno della sua attuazione (aspetto aumento salariale). La penalità iniziale (-2 classi di stipendio) per i docenti neo assunti senza esperienza, come pure la penalità iniziale (-3% del salario per il primo anno) per i docenti neo assunti con esperienza sono state abolite nel contesto del preventivo 2013. A titolo di complemento la stessa penalità è stata abolita anche per i funzionari.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, salvo il rinvio di un anno della tempistica di applicazione e l'abolizione delle citate penalità iniziali.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il tema della rivalutazione dei salari dei docenti delle scuole comunali è stato sottoposto ai Comuni durante l'estate del 2012, nell'ambito di una procedura di consultazione che ha riguardato anche il tema della riduzione del numero degli allievi per classe la generalizzazione delle direzioni scolastiche.

Proposta

Aumento di una classe salariale per i docenti di scuola dell'infanzia e elementare.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Modifica LStip e regolamenti specifici.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'adeguamento comporta un maggior onere per il Cantone valutato in CHF 1'080'000.-, di cui CHF 360'000.- già per il 2014 per i docenti delle scuole comunali.

Per i docenti delle scuole cantonali l'adeguamento della scala stipendi comporta un aumento di 2.3 milioni di franchi.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 68	***Personale – Risanamento della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato***
Obiettivo	*Risanamento della Cassa pensione con l'obiettivo di garantire il finanziamento delle rendite future e delle prestazioni di libero passaggio*

Proposta

La situazione della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato mostra un livello di copertura degli impegni finanziari insufficiente; esso si pone al di sotto del minimo del 80% fissato dalla modifica della Legge sulla previdenza professionale in ambito di finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico, adottata dalle Camere federali il 17 dicembre 2010.

La nuova base normativa indica che questo grado minimo di copertura deve essere raggiunto dalle casse di diritto pubblico entro 40 anni, a partire dal 1.1.2012. L'estensione del lasso di tempo concesso per il raggiungimento di tale grado di copertura rende chiara la complessità e il peso finanziario di una tali operazioni di risanamento.

La Commissione della Cassa pensioni nell'agosto del 2010 ha approvato un piano di risanamento con l'obiettivo di raggiungere il grado di copertura del 100% entro 40 anni e nel novembre dello stesso anno ha preavvisato favorevolmente al Consiglio di Stato le modifiche di legge necessarie al risanamento.

L'onere complessivo supplementare (iniziale) annuo per il Cantone, calcolato sulla situazione al 31.12.2009, è stato stimato in CHF 40.3 mio, mentre per gli enti esterni affiliati in CHF 6.5 mio.

Di fronte ad una problematica tanto rilevante sia dal profilo sociale che finanziario, il Consiglio di Stato, nella primavera del 2011 ha chiesto alla Commissione della Cassa di approfondire, oltre al già citato scenario che prevede il raggiungimento del 100% di copertura, scenari alternativi. L'approfondimento svolto ha permesso di aggiornare i dati finanziari, variabili nel tempo, e di ridefinirli per tutti gli scenari richiesti; in base alle cifre disponibili ad agosto del 2011, i vari gradi di copertura auspicabili comportano i seguenti oneri annui per il Cantone:

- 100% di copertura: CHF 46.6 mio
- 90% di copertura: CHF 42.6 mio
- 85% di copertura: CHF 35.6 mio
- 80% di copertura: CHF 28.6 mio

Dopo le necessarie valutazioni, il Consiglio di Stato, con nota a protocollo del 9 novembre 2011 ha optato per un piano di risanamento volto al raggiungimento entro 40 anni del grado di copertura dell'85%.

Inoltre, parallelamente al piano di risanamento, verrà proposta una riforma legislativa che consenta un adeguamento delle normative cantonali alla revisione della Legge federale sulla previdenza professionale del 17 dicembre 2010, così da recepire le nuove normative organizzative e decisionali introdotte da questa riforma.

Considerati i lavori di approfondimento necessari e i paralleli adeguamenti normativi alle modifiche della LPP, la consultazione finale delle parti interessate, la redazione del messaggio e l'esame parlamentare, il piano di risanamento non potrà entrare in vigore prima dell'1.1.2013.

Modifiche legislative

Allestimento di una nuova Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'onere annuo (annualità) del risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello stato a carico del Cantone è stimato a non meno di CHF 40 mio all'anno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Gran Consiglio il 6 novembre 2012 ha approvato la nuova Legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino con entrata in vigore al 1. gennaio 2013, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012. La cassa pensioni ha quindi assunto anche una nuova denominazione: "Istituto di previdenza del Cantone Ticino".

Proposta

La nuova Legge stabilisce che entro il 2051 dovrà essere raggiunto il grado di copertura dell'85%. Attualmente il grado di copertura della cassa è pari al 62.8%. La LPP prevede un grado di copertura minimo dell'80% per gli istituti di previdenza di diritto pubblico, da raggiungere al più tardi entro il 2051.

Per raggiungere il grado di copertura dell'85% il piano di risanamento prevede le seguenti misure principali:

- il passaggio dal primato delle prestazioni al primato dei contributi per tutti gli affiliati;
- il versamento da parte dei datori di lavoro affiliati di un contributo di risanamento del 2%;
- il versamento da parte del Cantone di un contributo di risanamento di CHF 454.5 mio, che sarà effettuato in forma rateale entro il 2051 a un interesse del 3.5%;
- il diverso finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI (o rendita ponte) per coloro che richiedono il pensionamento prima dell'età AVS;
- il congelamento dell'adeguamento delle pensioni al rincaro fino a quando non sarà raggiunto un rincaro cumulato del 15%.

Lo sforzo di risanamento è stato suddiviso in modo paritario tra l'insieme degli assicurati e i pensionati e i datori di lavoro.

Lo sforzo di risanamento a carico dei datori di lavoro tra il 2013 e il 2051 è stimato in CHF 1.7 miliardi di cui CHF 1.4 miliardi a carico del Cantone e CHF 0.3 miliardi a carico degli enti esterni affiliati.

Per quanto riguarda le modifiche giuridico-organizzative la nuova legge prevede la piena indipendenza dell'Istituto di previdenza dal Cantone. Al Cantone è rimasta la competenza di fissare l'ammontare dei contributi e la loro ripartizione. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza, che sarà composto da 10 membri designati pariteticamente, avrà la piena competenza decisionale sia per quanto riguarda il piano previdenziale sia per quanto riguarda la gestione del patrimonio. Il compito di vegliare sul mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Istituto spetterà al Consiglio di amministrazione che avrà anche la competenza per decidere ulteriori correttivi.

Modifiche legislative

La nuova Legge sull'istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012, è stata approvata il 6 novembre 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'onere annuo per il risanamento dell'Istituto di previdenza a carico del Cantone per il contributo di ricapitalizzazione (interessi compresi), per il finanziamento del contributo di risanamento e la diminuzione della quota di coordinamento e per maggior onere per il finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI ammonta a CHF 36.6 mio nel 2013 ed è stimato in CHF 38.4 mio nel 2051.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Progetto realizzato e terminato.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 69	***Personale – Unità amministrative autonome***
Obiettivo	*Verifica dell'esito dei progetti pilota, elaborazione di proposte di estensione del progetto derivanti da tale esperienza*

Proposta

L'approvazione del Messaggio 5167 del 16 ottobre 2001 e del relativo decreto legge, avvenuta l'11 ottobre 2005, dava inizio all'esperienza delle Unità amministrative autonome (UAA) nel Cantone Ticino, uno dei 16 cantoni svizzeri ove si sta svolgendo un'esperienza di nuova gestione pubblica.

Sull'esperienza maturata nell'ambito del progetto "UAA" è stato svolto un approfondimento da parte della SUPSI, che è servito di supporto al Gruppo di progetto che dall'inizio ne segue l'implementazione. Su tali basi il Gruppo ha elaborato il proprio Rapporto, che indica i vantaggi e limiti dell'esperienza in atto, nonché i margini di miglioramento possibili

In questa legislatura il Governo intende valutare l'opportunità di proporre al Parlamento un'eventuale estensione delle unità contrattualizzate che verranno scelte in modo da far approfittare più servizi dei vantaggi di questa forma di gestione che permetterà nel contempo di introdurre in modo più diffuso strumenti di gestione aziendale e strumenti di controllo e monitoraggio da parte di Legislativo ed Esecutivo.

Modifiche legislative

Adeguamento o soppressione dei Decreti legislativi e del Regolamento afferente alla creazione e al funzionamento delle UAA [RL 2.5.1.1.3; 2.5.1.1.3.1; 2.5.1.1.3.2; 2.5.1.1.5].

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato ha sottoposto il 5 dicembre 2012 all'attenzione del Parlamento il messaggio n. 6716 concernente il "Finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (UAA)".

Con questo messaggio si propone il consolidamento delle esperienze pilota fatte fin qui e si predispongono gli strumenti per lo sviluppo futuro di queste modalità di gestione di taluni servizi dell'Amministrazione.

L'8 gennaio 2013, la Commissione della gestione e delle finanze ha rilasciato un Rapporto parziale sul messaggio governativo, proponendo al Parlamento di procedere in prima istanza con l'approvazione unicamente del decreto legislativo che permette il prolungo dell'attuale base legale concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità Amministrative Autonome (UAA). La Commissione propone infatti di procedere nei prossimi mesi con l'analisi della proposta di Legge sul finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (LUAA), pure contenuta nel messaggio governativo.
Il Parlamento, nella sua seduta del 28 gennaio 2013, ha approvato il sopra citato decreto "ponte" annesso al messaggio n. 6716.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata, in relazione alla scadenza del progetto pilota al 31 dicembre 2012.

Modifiche legislative

Nuova legge sul finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (LUAA).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

GOVERNANCE PUBBLICA

Scheda n. 70	***Governo d'impresa – regole applicabili alla gestione e al controllo degli enti parastatali***
Obiettivo	*Individuazione di modalità efficaci di condotta e controllo degli enti parastatali e delle società partecipate dallo Stato e precisazione della suddivisione di competenze e responsabilità tra aziende e Stato e tra i differenti organi di quest'ultimo*

Proposta

Per quanto riguarda il tema degli enti parastali e della loro governance, il Consiglio di Stato avverte due necessità:

1. Promozione di una gestione attiva delle partecipate

Si avverte la necessità di proseguire l'operazione mirante a colmare le lacune informative oggi esistenti per il Cantone in riferimento a diverse società e fondazioni di cui detiene partecipazioni, nel complesso oltre una trentina.
Appare pertanto opportuno completare un'analisi sistematica delle partecipazioni statali, raccogliendo dati sull'attività svolta, la strategia attuata, i rischi aziendali o ancora la composizione dell'azionariato e degli organi direttivi.
Si tratta quindi di promuovere una gestione attiva delle partecipazioni statali in società di capitali e fondazioni, definendo e valutando gli obiettivi e le strategie del Cantone per ogni partecipazione, le forme di rappresentanza, di controllo e controlling, la situazione economica, i rischi finanziari, di reputazione e politici e la coerenza tra gli obiettivi del Cantone e della società partecipata. In ultima analisi si dovrà poi individuare laddove necessario correttivi e miglioramenti nei meccanismi di gestione e controllo.
Verrà così attuato un riordino amministrativo e consolidato del rapporto tra lo Stato e gli enti.

2. Definizione di una nuova strategia concernente la public corporate governance

La gestione e il controllo delle società partecipate dello Stato ha assunto negli ultimi anni una sempre maggiore complessità e visibilità, suscitando l'esigenza di definire un modello per la gestione e il controllo delle partecipazioni del Cantone.
Si intende pertanto promuovere anche in Ticino la diffusione di un'accresciuta sensibilità e di una nuova cultura della *public corporate governance*, analizzando i principali aspetti del governo d'impresa delle differenti aziende parastatali e società partecipate, cioè in particolare la forma giuridica, la definizione degli obiettivi e delle strategie, i sistemi di controllo e di reportistica, l'individuazione e la gestione dei rischi, il regime di responsabilità civile, le competenze, la nomina e la retribuzione degli organi strategici aziendali, le implicazioni finanziarie per il Cantone nonché la stipulazione e la gestione di mandati di prestazione.
Si intende altresì valutare e se del caso precisare la suddivisione delle competenze tra le aziende e lo Stato e tra i differenti organi di quest'ultimo.
Con il supporto di un esperto attivo presso un istituto universitario specializzato in questo campo, si propone di procedere in una prima fase all'elaborazione di uno schema di fondo unitario per l'analisi delle diverse realtà aziendali e in una seconda fase alla presa di conoscenza concreta di alcune di queste realtà in funzione dello schema di base. In una terza fase seguirà poi l'implementazione concreta delle proposte di miglioramento individuate per le singole aziende oggetto dello studio e se del caso l'estensione delle medesime soluzioni anche ad altri enti o società.

Modifiche legislative

1. Riguardo ai meccanismi di gestione e controllo, di principio nessuna in quanto la partecipazione a società e fondazioni non è disciplinata da specifiche normative legali.
2. Riguardo alla strategia legata alla *public corporate governance*, sarà eventualmente da valutare un adeguamento delle normative che istituiscono e reggono gli istituti autonomi di diritto pubblico e/o elaborazione di direttive generali sui principali temi del governo d'impresa in funzione dei risultati dell'analisi da condurre.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Determinabili solo a conclusione dell'analisi, in funzione di eventuali modifiche nei meccanismi di conduzione e controllo e delle decisioni sull'abbandono, il mantenimento o il rafforzamento delle differenti partecipazioni.

I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La perizia dell'esperto incaricato dal Governo è stata consegnata ed è in corso di valutazione la

sua applicazione concreta alle 4 aziende partecipate analizzate, come pure l'estensione alle aziende di cui il Cantone detiene una partecipazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I principi della "public corporate governance" e le modifiche da apportare alle leggi settoriali sono stati formalizzati in un documento accompagnante la perizia citata nel primo aggiornamento delle linee direttive.

Il Consiglio di Stato ha aderito alle proposte d'impostazione strutturale contenute nella perizia adottandone gli schemi di riferimento per la gestione delle società partecipate.

I Dipartimenti sono stati incaricati di adottare questi principi aggiornando le leggi settoriali di loro competenza, in particolare considerando il ruolo generale di Governo e Parlamento, la partecipazione dei membri dell'esecutivo nel consiglio d'amministrazione delle società partecipate, le responsabilità dei rappresentanti in queste società, la composizione e la nomina del Consiglio di amministrazione, la gestione dei rischi, il ruolo dei servizi dello Stato, la definizione dello statuto del personale delle società partecipate e la regolamentazione della responsabilità civile degli organi e dei dipendenti delle società pubbliche.

La Sezione delle finanze è stata incaricata di inviare un rapporto annuale all'attenzione dell'esecutivo dove vengono presentate le partecipazioni e gli elementi più significativi delle stesse.

Proposta

I Dipartimenti sono incaricati di effettuare le modifiche legislative necessarie per adeguare le leggi settoriali ai principi di public corporate governance adottati dall'esecutivo e di diffondere questi principi nella gestione delle relazioni con le società partecipate.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

In un primo momento revisione della Legge istituente l'Azienda elettrica ticinese del 25 giugno 1958 e valutazione della modifica della Legge sull'ente ospedaliero cantonale del 19 dicembre 2000 e della Legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

2.5 POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

1 GLI OBIETTIVI DI LEGISLATURA

L'obiettivo finanziario di legislatura rimane il consolidamento delle finanze cantonali e quindi il raggiungimento di un loro equilibrio strutturale. Questo obiettivo, in considerazione del decreto legislativo del 20 dicembre 2012 concernente il programma di risanamento finanziario 2013-2014 (successivamente DL2012), ha assunto ancora maggiore legittimità. Non è infatti più soltanto il Governo a sostenere con forza, esplicitandola, l'esigenza di finanze pubbliche sane, ma anche il Parlamento attraverso un atto formale sottoscritto da una netta maggioranza dei suoi membri.

Forte del mandato ricevuto dal Parlamento, il Governo ha moltiplicato nel corso del 2013 gli sforzi per contenere l'evoluzione del disavanzo, agendo evidentemente sulla spesa pubblica per ridurla dove possibile, ma anche sui ricavi. Questi sforzi si materializzano nell'ambito del presente aggiornamento del piano finanziario con un miglioramento delle previsioni finanziarie. Il disavanzo d'esercizio, nelle proiezioni attualizzate di piano finanziario, benché lievemente peggiore rispetto al preventivo 2014, si attesta infatti attorno ai 150 milioni di franchi, contro i circa 300 milioni previsti a marzo del 2013.

L'esplicito richiamo del Parlamento ai principi dell'equilibrio finanziario espresso con il DL2012 ha certamente spinto il Consiglio di Stato ad agire con ancora maggiore convinzione e quindi contribuito al miglioramento delle prospettive finanziarie del Cantone.
Il decreto, in quanto tale, avrà tuttavia una durata limitata. Proprio per dare continuità allo stesso, il Consiglio di Stato auspica che il Gran Consiglio possa presto sciogliere le sue riserve in merito all'introduzione di uno strumento di freno ai disavanzi nella legislazione cantonale. Uno strumento di disciplina finanziaria, che, se già in vigore, avrebbe stimolato ancor più chiaramente l'adozione di misure volte a riequilibrare i conti, con un impegno ancor più esplicito di Governo e Parlamento ad agire per tempo e responsabilmente, adottando scelte compatibili con le limitate disponibilità finanziare cantonali.

Su questo tema, il Consiglio di Stato ha preso atto che la sottocomissione incaricata dalla Commissione della gestione di esaminare il progetto governativo avrebbe individuato una soluzione al suo interno, che dovrebbe finalmente favorire l'allestimento di un rapporto di maggioranza a favore dell'introduzione di un freno ai disavanzi. Il Governo auspica che il tema possa presto essere sottoposto al Parlamento.

Il presente aggiornamento del piano finanziario si inserisce nella riflessione più generale avviata dopo l'approvazione del DL2012, vuoi perché tiene conto delle misure già proposte con il preventivo 2014, vuoi perché il 13 novembre 2013 il Consiglio di Stato ha indicato precise piste di analisi da approfondire attraverso la presentazione del "*rapporto concernente il piano di azione per la concretizzazione del Decreto legislativo urgente concernente il programma di risanamento finanziario del 20 dicembre 2012*" (in seguito rapportoDL2012). Tutte le piste indicate incideranno, se messe in atto, sull'andamento del piano finanziario. Una in particolare, quella che prevede la determinazione di limiti selettivi di crescita della spesa dello Stato, richiede d'altra parte delle scelte di priorità già nell'ambito del presente aggiornamento del piano finanziario.

Riuscire nell'intento di migliorare l'evoluzione delle finanze cantonali entro il 2015, implicherà chiare scelte politiche, che, ribadiamo, non potranno soltanto riguardare una limitazione delle spese per il personale e di quelle per beni e servizi (queste ultime, peraltro ferme attorno ai

265 milioni di franchi a partire dal 2009), ma che dovranno pure comprendere una chiara azione di contenimento sui contributi cantonali. Un'operazione che nell'ambito del preventivo 2014 è già stata messa in atto, per esempio, ma non solo, con l'introduzione di criteri più aderenti all'evoluzione dei comportamenti dei cittadini in termini di scelte assicurative, evitando di fatto di erogare i contributi per la riduzione dei premi all'assicurazione malattia sulla base dell'ipotesi più onerosa.
Un concetto, questo, di scelte individuali da parte dei beneficiari di aiuti statali che consentono un impiego più oculato ed efficiente delle risorse pubbliche, che riteniamo sia ampiamente condiviso.

2 LE TENDENZE DI PIANO FINANZIARIO 2014-2015 (2017)

La stima delle tendenze finanziarie per gli anni 2014-2015 (2017) è presentata nella tabella 1 del Capitolo 3 partendo dai risultati del preventivo 2014 sottoposto al Parlamento e riassunta qui di seguito.

Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2014-2015(2017)
tendenza senza compiti nuovi e misure di risanamento, in mio fr.

	P2014	PF2015	PF2016	PF2017
Uscite correnti	3'096	3'158	3'204	3'248
Entrate correnti	3'147	3'186	3'248	3'307
Ammortamenti ordinari e straordinari	177	186	192	197
Risultato d'esercizio	-126	-157	-148	-138
Autofinanziamento	51	29	44	59
Grado d'autofinanziamento, in %	25	12	19	26
Investimenti netti	205	247	226	226
Disavanzo totale	-154	-218	-182	-167
Debito pubblico	1'863	2'081	2'263	2'430

La stima indicata nella tabella si fonda sui dati del preventivo 2014 presentati nel messaggio n. 6860 del 15.10.2013, senza considerare i nuovi compiti esclusi dalla tendenza (presentati nelle tabelle del capitolo 4), includendo tuttavia quelli inseriti a preventivo 2014.
Le entrate considerano quindi ancora, per il 2014, la quota cantonale agli utili della BNS (28.25 milioni di franchi), che, secondo le informazioni rese pubbliche dalla BNS il 6 gennaio 2014 e tenuto conto della Convenzione del 2011 siglata tra BNS e Dipartimento federale delle finanze, non potrà essere versata a causa dell'importante risultato negativo registrato dalla Banca nel 2013. I dati riferiti al 2014 non sono quindi stati aggiornati perché l'adeguamento non terrebbe comunque conto di altre voci nel frattempo modificatesi rispettivamente di eventuali decisioni parlamentari.
Per quanto riguarda gli anni successivi, il piano finanziario tiene pure normalmente conto di un'entrata di 28.5 milioni di franchi conformemente a quanto previsto dalla Convenzione del 2011 relativa alla ripartizione degli utili per il periodo 2011-2015 (l'attuale convenzione avrà effetto fino al 2016, anno nel quale verrà distribuito, se del caso, l'utile 2015). Si presuppone quindi la capacità della BNS, come già avvenuto in passato, di assorbire le perdite del 2013, realizzando utili che permetteranno nuovamente la normale distribuzione prevista dalla

Convenzione. I dati finanziari previsionali riguardanti il dividendo della BNS saranno ovviamente oggetto di valutazione puntuale nell'ambito dell'elaborazione dei preventivi.

Si ricorda che le tendenze presentate derivano da un'attenta valutazione di plausibilità delle stime effettuate dai servizi. In questo senso le indicazioni fornite per i vari settori sono già state oggetto di un accurato esame da parte del Consiglio di Stato, che ha permesso di limitare il disavanzo indicato nella tabella.

Si ritiene che le stime dell'evoluzione finanziaria così valutate possano essere considerate plausibili, anche se, come ogni stima, presuppongono la scelta di ipotesi che non necessariamente troveranno riscontro nella realtà.
I volumi delle spese e delle entrate sono tali che scostamenti anche minimi, di pochi punti percentuali per rapporto alle previsioni, possono determinare importanti variazioni, per difetto e per eccesso, dei risultati in valori assoluti: proprio per questo motivo si procede annualmente all'aggiornamento del piano finanziario.

Fra le ipotesi fondamentali alla base della stima dell'evoluzione finanziaria evidenziamo le seguenti:

- gli stipendi del personale amministrativo e dei docenti, considerato che l'indice dei prezzi al consumo non dovrebbe ritrovare i valori del 2011 prima del 2015, non saranno probabilmente adeguati al rincaro fino al 2017. L'evoluzione delle spese per il personale fino al 2016 è quindi semplicemente influenzata dai normali scatti di anzianità e dagli avanzamenti di carriera dei collaboratori, oltre che da nuovi compiti già integrati in tendenza.
- Si prevede che il tasso di rincaro rimarrà contenuto tra il 2014 e il 2015 – pari allo 0.3% nel 2014 e allo 0.5% nel 2015 – e più sostenuto successivamente. Ne consegue un adattamento limitato delle spese più legate al rincaro fino al 2015 e maggiore a partire dal 2016, ma comunque sempre entro limiti sostenibili.
- Le tendenze presuppongono un recupero sul fronte economico a partire dal 2014, che si rafforzerà ancora di più successivamente. Stando alle ultime stime del PIL fornite dal BAK nel mese di ottobre 2013, la crescita nominale del PIL cantonale dovrebbe essere del 2.6% nel 2014, del 3.4% nel 2015, del 3.3% nel 2016 e del 2.9% nel 2017. Questa previsione sostanzialmente favorevole è chiaramente da considerare con estrema cautela visto che le difficoltà che contraddistinguono attualmente le principali economie mondiali sono ancora lontane dall'essere risolte.

Per rispettare l'importante principio della costanza nel tempo del metodo e dei parametri previsionali considerati, e ciò a favore della trasparenza e verificabilità da parte del Parlamento delle previsioni finanziarie stesse, non si interviene ovviamente con modifiche puntuali, che avrebbero un elevato grado di arbitrarietà.

L'evoluzione di tendenza prospettata in base alla legislazione attuale, senza prendere in considerazione nuovi obiettivi, evidenzia un sostanziale miglioramento rispetto ai precedenti valori di piano finanziario. I risultati restano comunque negativi e richiamano nuovamente la necessità di continuare con determinazione l'operazione di risanamento finanziario in corso. Nella tabella che segue indichiamo in modo riassuntivo l'evoluzione dei risultati previsti all'inizio della legislatura e nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario, confrontandoli con quelli che emergono dal presente aggiornamento. Il miglioramento delle previsioni che possiamo riscontrare è chiaramente legato agli sforzi di contenimento del disavanzo operati in questa prima parte di legislatura.

Risultato d'esercizio (in milioni di fr.)	2013	2014	2015	2016	2017
Piano finanziario – gennaio 2012	-295	-300	-281	-	-
I° aggiornamento piano finanziario – marzo 2013	*-166*	-298	-291	-293	-
II° aggiornamento piano finanziario – dicembre 2013	*-166*	*-126*	-157	-148	-138

Note:
1) *La tabella indica i dati di piano finanziario, ad eccezione dei dati evidenziati in corsivo che si riferiscono ai dati di preventivo.*
2) *I dati di piano finanziario di gennaio 2012 e marzo 2013 contengono anche i nuovi compiti. Quelli del dicembre 2013 contengono i valori dei nuovi compiti già in tendenza, ma non quelli ancora da decidere, che, come sarà evidenziato in seguito, ammontano a circa 8.5 milioni di franchi con riferimento al 2015.*

Per quanto riguarda il commento alle principali voci di uscite e di entrate correnti rimandiamo al capitolo 3 sulla stima dell'evoluzione della situazione finanziaria, mentre per quanto attiene agli investimenti rinviamo al capitolo 5 concernente il piano finanziario degli investimenti.

Sull'evoluzione dei valori complessivi presentati nella tabella precedente, osserviamo quanto segue:

- le uscite correnti dovrebbero aumentare di circa 62 milioni di franchi tra il 2014 e il 2015 (ultimo anno della legislatura; +2%), rispettivamente di 152 milioni di franchi nel periodo 2014-2017, pari a un aumento medio annuo di 51 milioni di franchi, ossia del 1.7% annuo.
- L'aumento delle entrate, facendo astrazione della quota cantonale sugli utili della BNS, è limitato a 39 milioni di franchi tra il 2014 e il 2015 (+1.24%), quindi inferiore all'incremento delle spese; la crescita è superiore considerando il periodo 2014-2017 (53 milioni di franchi di aumento medio, per una crescita dell'1.7%). L'evoluzione delle entrate è come sempre fortemente influenzata dall'evoluzione dei gettiti fiscali, che verosimilmente risulteranno ancora sotto pressione nei prossimi anni.
  Tra il 2014 e il 2015, l'aumento contenuto delle entrate è determinato dal fatto che a livello di piano finanziario non possono essere previste sopravvenienze fiscali, come invece avvenuto con i preventivi 2013 (28 milioni di franchi) e 2014 (14 milioni di franchi); il piano finanziario abbraccia infatti un orizzonte temporale più esteso per il quale non si hanno elementi di valutazione sufficienti da permettere una stima delle sopravvenienze.
- Gli ammortamenti, influenzati da un volume in crescita degli investimenti previsti (247 milioni di franchi nel 2015, contro 205 preventivati nel 2014), potrebbero aumentare di 9 milioni di franchi nel 2015 e di 20 entro il 2016. L'incremento importante è pure la conseguenza della riduzione dei tassi di ammortamenti decisi per il 2013 e il 2014: ammortizzando meno nel presente, il patrimonio da ammortizzare successivamente sarà più ingente, compensando quindi in parte la riduzione in termini assoluti del valore degli ammortamenti nel 2013 e nel 2014.
- Considerata l'evoluzione di spese e ricavi correnti, il risultato peggiora leggermente tra il 2014 e il 2015, migliorando poi lievemente fino a raggiungere 138 milioni di franchi con riferimento al 2017. Le proiezioni di piano finanziario mostrano che una buona parte delle misure di risanamento adottate contestualmente al preventivo 2014 potranno essere confermate anche negli anni seguenti, evidenziando quindi il carattere strutturale dei provvedimenti proposti dal Consiglio di Stato. L'autofinanziamento dovrebbe restare positivo sull'intero periodo di riferimento.

- Il disavanzo riportato e il debito pubblico, nonostante il miglioramento delle prospettive finanziarie, aumenteranno costantemente per effetto degli investimenti che non possono essere completamente autofinanziati. Il disavanzo cumulato potrebbe superare i 960 milioni di franchi nel 2017, mentre l'indebitamento avvicinarsi ai 2.4 miliardi di franchi.

3 GLI INVESTIMENTI

Il piano finanziario degli investimenti prevede, per il periodo 2012-2015, un volume netto di investimenti di 960 milioni di franchi (esclusi i crediti necessari per la ricapitalizzazione di Banca Stato considerati al di fuori della dotazione ordinaria). Il piano prevede una riserva di circa 24 milioni di franchi da destinare alle opere prioritarie già individuate per le quali sussistono delle incertezze sui tempi di realizzazione e per le quali la pianificazione finanziaria dovrebbe essere adeguata nel caso in cui i lavori procedessero più celermente di quanto previsto, come pure a eventuali improrogabili necessità al momento ignote.

Il livello degli investimenti pianificati è quindi molto elevato, considerando che nelle legislature precedenti ne sono stati realizzati 684.1 milioni di franchi (2000-2003), 798.7 (2004-2007) e 849.8 milioni nel periodo 2008-2011. Allo stato attuale, è probabile che una parte anche rilevante di quanto pianificato non potrà essere effettivamente impegnato. Alcuni investimenti previsti all'inizio del quadriennio hanno infatti subito dei rallentamenti, causando dei vuoti all'interno del piano finanziario.

L'obiettivo ideale del Governo sarebbe di conseguenza quello di non ridurre ulteriormente i crediti messi a disposizione, ciò che tuttavia non può essere garantito. Attualmente la premessa per poter soddisfare questo obiettivo, ossia garantire la sopportabilità finanziaria degli investimenti, non è infatti data. Il mantenimento del livello previsto degli investimenti è quindi subordinato alla capacità di ridimensionare ulteriormente il disavanzo d'esercizio previsto. Se ciò non dovesse essere il caso, dovrà essere valutato anche un contenimento dei valori pianificati degli investimenti.
Per una presentazione dettagliata degli intendimenti e delle opere del piano finanziario degli investimenti rinviamo al commento e alle tabelle del capitolo 5.

Il Consiglio di Stato, nel corso dei primi due anni di legislatura, ha preso atto di alcune pianificazioni settoriali a medio lungo termine, che evidenziano un netto aumento delle richieste di investimento. Ci riferiamo in particolare:

- al settore della mobilità, dove gli investimenti netti ipotizzati nel primo progetto di pianificazione settoriale da qui al 2033, registrano aumenti nell'ordine del 10% rispetto all'attuale dotazione quadriennale a PFI,
- al settore della giustizia e della polizia dove le attese da qui al 2020 sono molto importanti;
- al settore delle aggregazioni comunali per il quale è stato appena presentato il piano cantonale delle aggregazioni, con conseguenze finanziarie che andranno attentamente valutate.

Questi sviluppi sono attualmente all'esame del Governo, che ne sta valutando la sostenibilità finanziaria, tenuto conto che alcune scelte dovranno essere prese ancora nel corso del presente quadriennio.

4 TENDENZE DI PIANO FINANZIARIO, NUOVI COMPITI, FATTORI ESTERNI POTENZIALMENTE CON IMPATTO SULLE FINANZE PUBBLICHE E VINCOLO FINANZIARIO DI LEGISLATURA

Le tendenze di piano finanziario indicate precedentemente contengono solo i nuovi compiti già decisi e già inseriti nel preventivo 2014. Esse non contengono inoltre gli effetti di iniziative e mozioni che aggraverebbero ulteriormente la già preoccupante situazione finanziaria nei prossimi anni qualora venissero approvate (vedi tabella capitolo 7).

I nuovi compiti introdotti nelle tendenze corrispondono solo in parte a quelli presentati all'inizio della legislatura. Il Governo, nel corso del 2012 e del 2013, ha infatti avallato diversi nuovi impegni, che di fatto hanno parzialmente modificato le priorità fissate all'inizio legislatura. Ciò riduce evidentemente il margine di manovra che il Consiglio di Stato si è dato all'inizio della legislatura per la messa a disposizione di nuove prestazioni.

I nuovi compiti pianificati sono stati presentati all'inizio della legislatura. Essi sono inseriti in parte nelle diverse schede programmatiche del capitolo 2 e sono ripresi nel capitolo 4 nel quale sono presentate due tabelle: la prima comprendente i nuovi compiti ancora da decidere; la seconda relativa ai nuovi compiti già decisi e inseriti nel preventivo 2014 e che pertanto figurano già in tendenza. Rileviamo che per quanto riguarda i nuovi compiti ancora da decidere, i valori contenuti nella tabella del capitolo 4.1. sono ancora indicativi e non possono essere ritenuti acquisiti; essi richiederanno quindi un'attenta valutazione da parte del Consiglio di Stato al momento della loro eventuale adozione.

L'introduzione dei nuovi compiti nelle tendenze di piano finanziario presentate al punto 2 peggiora di circa 8.5 milioni di franchi il disavanzo e l'autofinanziamento riferiti al 2015 e di circa 20.2 con riferimento al 2017. La situazione è presentata nella tabella che segue, che indica pure gli obiettivi in termini di correzione del disavanzo d'esercizio e quindi le necessità di rientro per ogni anno di pianificazione finanziaria, separandoli tra obiettivi ideali, ambiziosi, e obiettivi minimi da raggiungere, sicuramente ineludibili.

Obiettivi finanziari 2013-2015(16) tendenza con nuovi compiti e misure di contenimento, in milioni di franchi				
	P2014	**PF2015**	***PF2016***	***PF2017***
Dati di tendenza				
Uscite correnti	*3'096*	3'158	3'204	*3'248*
Entrate correnti	*3'147*	3'186	3'248	*3'307*
Risultato d'esercizio	*-126*	-157	-148	*-138*
Autofinanziamento	*51*	29	44	*59*
Nuovi compiti				
Già in tendenza	*53.3*	*58.8*	*65.7*	*65.0*
Non ancora in tendenza				
Uscite correnti		15.9	21.8	*27.7*
Entrate correnti		0	0	*0*
Totale (effetto sul risultato)		-15.9	-21.8	*-27.7*
Dati di tendenza con nuovi compiti				
Uscite correnti	*3'096*	3'174	3'226	*3'276*
Entrate correnti	*3'147*	3'186	3'248	*3'307*
Risultato d'esercizio	*-126*	-173	-170	*-166*
Autofinanziamento	*51*	13	22	*31*
Obiettivi finanziari ideali				
Risultato d'esercizio		0	0	*0*
Autofinanziamento		186	192	197
Necessità di rientro (cumulate)		173	170	166
Necessità di rientro: ripartizione		173	0	0
Obiettivi finanziari minimi				
Risultato d'esercizio		-96	-48	*0*
Autofinanziamento		90	144	*197*
Necessità di rientro (cumulate)		77	122	166
Necessità di rientro: ripartizione		77	44	44

Con il preventivo 2014 il Consiglio di Stato ha praticamente raggiunto l'obiettivo indicato nel primo aggiornamento del piano finanziario, che fissava un limite di disavanzo di 120 milioni di franchi.

Per quanto riguarda gli anni successivi, sono confermati gli obiettivi fissati nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario, determinati con riferimento ai parametri definiti dal progetto di freno ai disavanzi. Sono quindi nuovamente espressi:

- un obiettivo ideale, che prevede il ritorno all'equilibrio del conto di gestione corrente e un autofinanziamento in grado di sopportare adeguatamente gli investimenti previsti;
- un obiettivo minimo, fissato considerando un limite di disavanzo del 3% delle entrate correnti per il 2015 e un ritorno graduale all'equilibrio entro il 2017.

Eventuali modifiche di compiti imposti dal diritto federale con incidenza sulle finanze cantonali o cambiamenti nei dati contenuti nella stima dell'evoluzione imporranno logicamente un adeguamento della manovra di risanamento.

Sulla base della stima dell'evoluzione finanziaria precedentemente descritta e dei nuovi compiti presentati, il raggiungimento di questi obiettivi impone delle misure di correzione valutate entro la fine del quadriennio tra i 77 milioni di franchi (obiettivo minimo) e i 173 milioni di franchi (obiettivo ideale).

Gli obiettivi finanziari ideale e minimo s'inseriscono coerentemente nel contesto definito dal Parlamento tramite l'adozione del DL2012. La discussione parlamentare del rapportoDL2012 appena trasmesso dal Consiglio di Stato permetterà anche di definire quale obiettivo concreto raggiungere tra quello ideale (pari a quello definito nella *roadmap*) e quello minimo indicato precedentemente.

5 PIANO FINANZIARIO, PREVENTIVO 2014 E PIANO DI AZIONE ROADMAP

L'attuazione degli obiettivi definiti al capitolo precedente è intimamente legata al piano di azione *roadmap* presentato il 13 novembre 2013 dal Consiglio di Stato, di cui un primo tassello è logicamente rappresentato dal preventivo 2014.

Sia il piano finanziario sia la concretizzazione del piano di azione dipendono dall'accoglienza che il Parlamento riserverà al preventivo 2014. Quest'ultimo costituisce infatti una prima positiva operazione condotta nell'ambito del percorso di avvicinamento all'obiettivo dell'equilibrio finanziario e rappresenta pertanto un primo passaggio logico obbligato sul quale sarà chiamato ad esprimersi il Parlamento e che condizionerà evidentemente il proseguo dell'intero esercizio.

L'esito delle discussioni parlamentari e di eventuali votazioni popolari in merito alle misure previste dal preventivo 2014 dirà se l'operazione condotta dal Consiglio di Stato potrà proseguire così come articolata finora e così come pianificata nel presente aggiornamento del piano finanziario o se dovrà essere ripensata. Esso mostrerà in particolare se il Parlamento e i cittadini sono pronti a percorrere concretamente la via del ritorno all'equilibrio finanziario. Scelte non scontate, ma che vanno prese nella consapevolezza che non esistono scorciatoie e che la fragilità della situazione finanziaria del Cantone, se non corretta, riduce la sua capacità di far fronte ai bisogni della popolazione.

Del resto, come appare anche nel rapporto DL 2012, è illusorio pensare di risanare le finanze cantonali agendo soltanto sulle spese di funzionamento dell'amministrazione, tagliando per esempio i presunti rami secchi, limitando la burocrazia e le spese per beni e servizi. Aspetti, questi, certamente importanti da affrontare, ma che non consentono di ricavare misure nell'entità richiesta dagli obiettivi posti. Il risanamento delle finanze non può in questo senso evitare di operare scelte politiche forti e non certamente popolari sul fronte dei contributi cantonali e di un eventuale ulteriore aumento delle entrate. Un significativo passo in questa direzione, ancorché insufficiente, è stato intrapreso con la presentazione del preventivo 2014, agendo con raziocinio e attenzione ma pure sempre in ambiti sensibili come la riduzione dei premi dell'assicurazione malattia, il sostegno al reinserimento professionale o ancora agendo puntualmente su talune entrate fiscali.

Di seguito, per meglio contestualizzare quanto appena indicato e capire quali sono i margini di manovra a disposizione delle autorità politiche per limitare i disavanzi pubblici, riproponiamo la tabella relativa alla struttura dei conti cantonali già presentata nel primo aggiornamento del piano finanziario e successivamente nel rapporto DL 2012.

	C2012	P2013	P2014	P2014 in % su totale	PF2015	PF2016	PF2017
30 personale di cui	**931.1**	**976.0**	**999.4**	**28.8%**	**1'007.3**	**1'015.3**	**1'027.7**
docenti	353.0	369.8	382.7	11.0%	385.7	388.8	393.6
agenti di polizia	68.2	69.3	70.5	2.0%	71.1	71.6	72.5
magistratura	25.3	26.8	26.8	0.8%	27.0	27.2	27.6
funzionari amministrativi	414.6	437.7	443.5	12.8%	447.3	450.7	456.2
personale OSC	53.8	53.8	56.3	1.6%	56.7	57.2	57.9
altro (abiti di servizio prestazioni ai pensionati e altre spese)	16.2	18.7	19.6	0.6%	19.6	19.8	19.9
31 beni e servizi di cui	**262.3**	**261.1**	**264.8**	**7.6%**	**271.9**	**275.5**	**278.1**
materiale di consumo	50.4	49.5	50.6	1.5%	68.8	69.6	70.7
acqua, energia, combustibili, abbonamenti	19.2	19.0	19.1	0.6%	19.6	19.7	19.9
manutenzione stabili, strade e mobili	52.1	52.4	50.6	1.5%	52.2	52.6	53.1
locazione, affitti	26.7	27.1	28.7	0.8%	19.2	19.4	19.6
servizi e onorari	89.3	88.7	91.7	2.6%	88.0	89.9	90.3
mandati	12.5	12.9	12.8	0.4%	12.9	13.0	13.2
altro	12.0	11.5	11.2	0.3%	11.2	11.3	11.4
32 e 33 oneri finanziari	**247.6**	**251.3**	**236.7**	**6.8%**	**246.0**	**254.5**	**259.8**
34 partecipazioni e contributi senza destin. di cui	**96.4**	**100.2**	**100.6**	**2.9%**	**99.3**	**96.2**	**95.6**
destinate ai Comuni	91.2	88.6	90.5	2.6%	90.6	91.3	91.0
destinate alla Confederazione	5.2	11.6	10.0	0.3%	8.7	4.8	4.6
35 rimborsi alla Confederazione	**4.5**	**5.2**	**5.1**	**0.1%**	**5.1**	**5.1**	**5.2**
36 contributi cantonali di cui	**1'520.8**	**1'554.5**	**1'569.7**	**45.2%**	**1'615.8**	**1'649.9**	**1'678.7**
risanamento finanziario dei Comuni	4.0	13.0	8.6	0.2%	10.0	7.0	7.0
riduzione premi CM	265.2	265.8	265.2	7.6%	269.1	273.2	277.3
PC AVS/AI	191.4	210.1	210.8	6.1%	217.4	221.7	226.1
assistenza	94.2	95.8	101.7	2.9%	102.6	103.4	104.4
assegni familiari e sostegno alle famiglie	62.2	67.6	66.4	1.9%	68.7	71.5	73.7
case per anziani e aiuto domiciliare	41.3	36.5	36.6	1.1%	38.4	39.6	41.2
ospedalizzazioni fuori e nel Cantone	313.1	306.3	320.1	9.2%	329.2	332.6	336.0
sostegno agli invalidi	105.5	106.0	108.8	3.1%	112.1	116.0	122.2
asilanti (autofinanziato)	27.7	28.3	26.1	0.8%	26.2	26.5	26.8
assegni di studio	18.8	19.7	19.0	0.5%	20.0	20.0	20.0
scuole comunali	57.7	51.9	47.9	1.4%	47.6	48.5	49.5
università e SUPSI	127.2	126.8	131.9	3.8%	138.2	142.0	146.1
formazione professionale	21.0	20.9	23.6	0.7%	25.7	27.5	27.9
aiuto all'occupazione	21.3	22.5	22.4	0.6%	23.3	23.4	23.5
imprese di trasporto	63.8	69.0	68.8	2.0%	73.7	82.6	83.0
fondi autofinanziati	18.5	21.4	23.1	0.7%	21.7	21.8	22.0
altro	88.0	93.0	88.6	2.6%	91.9	92.6	91.9
37/38/39 altre spese	**284.3**	**278.4**	**293.1**	**8.4%**	**293.8**	**295.9**	**296.8**
3 spese correnti	**3'347.0**	**3'426.8**	**3'469.2**	**100.0%**	**3'539.1**	**3'592.3**	**3'641.9**

Per un commento di dettaglio relativo alle varie posizioni menzionate nella tabella, rimandiamo al rapportoDL2012. Nel presente aggiornamento del piano finanziario ci limitiamo a ribadire la preponderanza delle spese per contributi (esse rappresentano il 45.2% delle spese totali; soltanto nel 2009 la loro quota era del 42.4%) seguite dalle spese per il personale (quasi il 29%). Di queste ultime, il 56% si riferisce a settori nei quali la propensione è piuttosto alla dilatazione della spesa, come quelli della scuola (docenti), della sicurezza (agenti di polizia), della magistratura e dell'organizzazione sociopsichiatrica cantonale, che non al contenimento della stessa.

6 LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI 2012-2015 (2017)

Rispetto alle modalità di attuazione degli obiettivi finanziari 2012-2015 definite nei precedenti rapporti sul piano finanziario, che qui confermiamo, nel presente aggiornamento delle previsioni finanziarie sono naturalmente da evidenziare le riflessioni sottoposte dal Consiglio di Stato al Parlamento nel suo messaggio relativo al piano di azione *roadmap*.

Di seguito, riprendiamo quindi, aggiornandole, le modalità già presentate nei precedenti rapporti, evidenziando separatamente l'operazione in corso in vista della concretizzazione del DL 2012.

6.1 Modalità di attuazione: aggiornamento

1 Una selezione rigorosa dei nuovi compiti

Il Governo, anche in questa prima parte di legislatura marcata da una situazione finanziaria difficile, non ha rinunciato a rispondere selettivamente ai nuovi bisogni della società: nel preventivo 2014 sono per esempio circa 53 milioni di franchi i nuovi compiti assunti e inseriti in tendenza (di cui 33.8 riferiti al risanamento della cassa pensione), un importo che potrebbe crescere entro la fine del 2015 a circa 59 milioni di franchi.

L'assunzione di nuovi ulteriori compiti non può prescindere da una seria valutazione delle implicazioni di questi oneri in termini di sostenibilità finanziaria, per cui l'implementazione effettiva dei nuovi compiti previsti e non ancora decisi impone delle valutazioni approfondite anche dal punto di vista finanziario. In questo senso, il Governo ha limitato il volume massimo di nuovi compiti, esclusi quelli per il risanamento della cassa pensione, per il periodo 2012-2015 a 30 milioni di franchi.

La conferma di questo limite, con riferimento alle tendenze finanziarie presentate precedentemente, impone la rinuncia a circa 10.9 milioni di franchi di nuovi compiti presentati nel capitolo 4 con riferimento ai dati di PF 2015, a meno che i vari settori riescano a compensare internamente gli oneri che ne derivano e a rispettare gli obiettivi di crescita globali.

In milioni di franchi	P2014	PF2015	PF2016	PF2017
nuovi compiti decisi: valori inseriti in tendenza senza contributo di risanamento CP	19.5	25.0	31.9	31.2
nuovi compiti proposti, ma non indicati in tendenza		15.9	21.8	27.7
obiettivo nuovi compiti per la legislatura		30.0	n.q.	n.q.
limitazione nuovi compiti: incidenza sul risultato di gestione corrente		10.9	n.q.	n.q.

Per quanto riguarda i valori successivi al 2015, si tratta evidentemente di ipotesi che dovranno essere valutate e se del caso confermate nell'ambito della definizione degli obiettivi finanziari per la prossima legislatura.

L'eventuale assunzione di nuovi compiti dovrà essere definita dal Governo nel corso del primo trimestre del 2014 in base a una scelta di priorità e considerandoli globalmente. Fino ad allora il Consiglio di Stato si asterrà dal decidere individualmente nuovi compiti in quanto ciò precluderebbe la valutazione complessiva basata su chiari ordini di priorità.

I nuovi compiti che non entreranno nelle priorità governative tenuto conto del vincolo finanziario poc'anzi indicato potranno essere adottati soltanto nella misura in cui vengano compensati da rinunce equivalenti, rispettivamente coperti da entrate aggiuntive, e non prima

che siano state adottate e decise le misure necessarie per rientrare nei limiti imposti dagli obiettivi finanziari di legislatura.

2 Compensazione dei nuovi oneri assunti con il preventivo 2012

Nell'ambito del piano finanziario di inizio legislatura, il Governo ha manifestato l'intenzione di voler compensare con misure mirate per un valore di 64 milioni di franchi i nuovi importanti oneri che il Cantone ha dovuto assumere indipendentemente dalla sua volontà, pari a circa 129 milioni di franchi; oneri riferiti da un lato alla presa a carico di parte dei costi delle cliniche private conformemente alle nuove modalità di finanziamento degli ospedali (85 milioni di spese supplementari, compresi gli oneri aggiuntivi per la libera scelta degli ospedali che incrementa le ospedalizzazioni fuori Cantone) e dall'altro alla perdita della quota parte cantonale agli utili della BNS (-44 milioni di entrate). Questi maggiori oneri, ad oggi, devono purtroppo essere aggiornati a 144 milioni di franchi visto che il costo previsto per il finanziamento degli ospedali sarà di 100 milioni di franchi con riferimento al 2014.

Le ipotesi considerate dal Governo prevedevano da un lato la necessità di compiere uno sforzo di razionalizzazione nell'ambito della pianificazione ospedaliera che il Cantone dovrà implementare entro il 1. gennaio 2015, ponendo quale valore di riferimento un contenimento della spesa di 42 milioni di franchi, ovvero la metà del nuovo onere previsto inizialmente; dall'altro prevedevano un recupero di risorse di 22 milioni di franchi, derivabili da nuove entrate, sia fiscali, sia di altra natura (in particolare, tasse causali e redditi della sostanza).

Nel frattempo, con il preventivo 2014, è stata prevista una serie di maggiori entrate che permettono di affermare che l'obiettivo auspicato riferito alle entrate è stato conseguito, anche al di là dei limiti fissati nell'ambito del piano finanziario di inizio legislatura e successivamente ribaditi nel primo aggiornamento dello stesso. Come risulta dal messaggio concernente il preventivo, i maggiori ricavi corrispondono a circa 19.7 milioni di franchi (6.1 decisi dal Consiglio di Stato e 13.6 milioni sottoposti per approvazione al Parlamento), ai quali si aggiungono circa 6 milioni di interessi sul capitale di BancaStato e di quota sull'utile conseguenti all'aumento del capitale di dotazione.

Tuttora in corso è l'esame della pianificazione ospedaliera. Già nel primo aggiornamento è stato segnalato che l'applicazione del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero nei primi anni comporterà inevitabilmente una certa crescita dei costi e che in questo settore le possibilità di contenimento della spesa, o meglio della sua crescita, da parte del Cantone sono limitate. Il Consiglio di Stato conferma comunque, come peraltro affermato nel messaggio concernente il piano di azione per la concretizzazione della *roadmap*, la volontà di perseguire attraverso la pianificazione anche l'obiettivo di contenimento della crescita dell'onere derivante dal finanziamento ospedaliero. Allo stato attuale dei lavori e delle conoscenze, tenuto conto dell'evoluzione del fabbisogno e delle caratteristiche necessarie per il riconoscimento degli ospedali somatico-acuti, si prevede la trasformazione di alcune strutture che non hanno queste caratteristiche in istituti di cura ai sensi dell'art. 39 cpv. 3 LAMal per la presa a carico nella fase post- e subacuta. Questa ipotesi comporterebbe il raggiungimento di un obiettivo di contenimento dell'evoluzione della spesa aggiornato a 15-20 milioni di franchi, per effetto della diminuzione delle capacità nel settore acuto.

3 Flussi finanziari con i comuni

Se all'inizio della legislatura il Consiglio di Stato proponeva, sulla scorta di argomenti precisi e oggettivi (importanti aggravi assunti dal Cantone nell'ultimo decennio che hanno favorito i comuni e situazione finanziaria più favorevole dei comuni), di richiedere una partecipazione dei comuni di almeno 40 milioni di franchi al cofinanziamento di compiti pubblici rispettivamente proponendo loro un'assunzione di compiti ora di competenza del Cantone, bisogna oggi constatare che questo obiettivo è stato fortemente ridimensionato per l'opposizione dei comuni stessi e di conseguenza del Parlamento.

Con il preventivo 2014, il Consiglio di Stato propone infatti un aumento complessivo di circa 32 milioni di franchi delle partecipazioni dei comuni alle spese del Cantone (compresa la misura sostitutiva della misura applicata nel 2013). Un onore che tuttavia risulta in buona parte compensato dagli effetti positivi indotti sui comuni da altre misure proposte dal Governo stimato in circa 24 milioni di franchi. L'effetto netto sui comuni nel loro complesso è quindi sensibilmente inferiore sia rispetto a quanto annunciato nel piano finanziario di inizio legislatura, sia rispetto al successivo aggiornamento nel quale l'obiettivo veniva ridimensionato a 20 milioni di franchi.

Il Consiglio di Stato ritiene quindi sostenibile quanto richiesto ai comuni con il preventivo 2014 e auspica quindi che le misure proposte possano essere avallate dal Parlamento senza ulteriori richieste di compensazione.
Parimenti, nell'intento di avviare concretamente una collaborazione per una vera ridefinizione delle competenze tra i due livelli di governo, conferma di voler rinunciare almeno fino alla fine di questa legislatura a proporre misure che incidono sui flussi finanziari tra i due livelli istituzionali. L'obiettivo è quello di affrontare nuovamente un capitolo fondamentale, ossia quello della ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni, già avviato più volte in passato e poi chiuso senza risultati particolarmente consistenti. Questo intento è peraltro già stato annunciato nel primo aggiornamento del piano finanziario.

4 Limitazione della crescita delle spese

a) Uno strumento moderno di pianificazione finanziaria

Con il primo aggiornamento delle linee direttive e del piano finanziario, il Consiglio di Stato ha presentato un nuovo orientamento nella politica finanziaria del Cantone, indicando la volontà di definire a priori la crescita massima della spesa consentita in base a priorità politiche predeterminate. Questo nuovo strumento, che vincola lo sviluppo delle politiche settoriali anche alle disponibilità finanziarie del Cantone e a priorità determinate a priori, è confermato nell'ambito delle misure proposte dal Consiglio di Stato nel piano di azione *roadmap* recentemente sottoposto per approvazione al Parlamento.

Lo sviluppo di un nuovo concetto di pianificazione finanziaria basata su tassi di crescita fissati a priori e su budget globali è un obiettivo di questo Consiglio di Stato. Ancora oggi, la procedura di pianificazione è fondamentalmente e principalmente basata sulla risposta ai bisogni settoriali. In altri termini i vari settori dello Stato esaminano e proiettano una dinamica di spesa basata essenzialmente sull'evoluzione dei parametri che la determinano e su considerazioni meramente settoriali, ponendo in subordine l'aspetto finanziario: solo successivamente, in sede di preventivo, queste politiche sono confrontate al vincolo finanziario.

L'esperienza mostra che nella maggior parte dei casi i preventivi sono condizionati da decisioni prese precedentemente: si pensi, per esempio, alla pianificazione dei trasporti e all'evoluzione dell'offerta nel settore degli istituti sociali, che, una volta decise, comportano inevitabilmente l'assunzione con effetto ritardato di importanti spese supplementari. In questo

senso la spesa, sebbene formalmente completamente di competenza cantonale, diventa praticamente vincolata in sede di preventivo.

Per mantenere la flessibilità richiesta in sede di preventivo è quindi necessario che le decisioni che poi condizionano l'evoluzione della spesa siano prese nell'ambito di pianificazioni settoriali nel contesto di un esame complessivo di sostenibilità finanziaria. Solo in questo modo è possibile adottare realmente scelte rispettose al contempo delle necessità e del contesto finanziario, quindi responsabili, imponendo una scelta di priorità più chiara.

L'introduzione di limiti di crescita della spesa fissati a priori risponde a questo obiettivo. Ciò permette una gestione più attiva della spesa, consentendo di influenzarla prima che la stessa diventi oramai vincolata. Permette quindi di invertire parzialmente le attuali logiche di pianificazione: togliere cioè l'automatismo secondo cui la spesa complessiva è semplicemente la risultate delle norme in vigore e dei fabbisogni prevedibili e introdurre una nuova dimensione basata sulla necessità di determinare le prestazioni in base a limiti prestabiliti per quanto riguarda le risorse disponibili.

b) Condizioni per un'applicazione efficiente di questo strumento

Lo strumento richiede innanzitutto la capacità di fissare su base concordata delle priorità di sviluppo delle varie attività statali. Questo presupposto, di natura prettamente politico, può fare leva su informazioni relative sia al passato (osservazione dell'evoluzione della spesa nei vari settori per sapere dove si è già fatto di più) sia su informazioni relative al futuro (aspettative in merito alla soddisfazione di nuovi bisogni). Per una visione al riguardo, rinviamo alle matrici ("Evoluzione percentuale media annua della spesa per settori", al lordo e al netto) presentate nel capitolo 6.

Esso richiede in secondo luogo che gli obiettivi fissati condizionino realmente l'attività e la progettualità dei vari settori dello Stato. In altri termini, quanto fissato nel piano finanziario deve fungere da reale vincolo per lo sviluppo delle politiche settoriali e non essere considerato un semplice dato indicativo, com'è stato il caso finora.

In terzo luogo, occorre essere coscienti che l'applicazione di tassi di crescita massimi può essere più o meno problematica a dipendenza dei settori considerati. L'aspetto qui rilevante è quello del grado di discrezionalità e/o flessibilità legato al compito sostenuto. Ciò vale in particolare per i contributi cantonali, che hanno caratteristiche giuridiche e materiali molto diverse da un caso all'altro, che li rendono più o meno difficili da modulare in funzioni di vincoli finanziari complessivi. La determinazione dei limiti di crescita deve quindi considerare che esistono perlomeno le seguenti tipologie di spese:

- *spese per nulla influenzabili e modulabili*, poiché vincolate per esempio dal diritto federale, sia dal punto di vista formale, sia da quello materiale. Per quanto riguarda i contributi citiamo il caso delle prestazioni complementari all'AVS-AI, limitatamente a quelle destinate alla copertura del fabbisogno (per la copertura delle spese di malattia, la legge federale lascia alcuni margini discrezionali) o il caso delle spese relative alle ospedalizzazioni fuori cantone, per le quali esiste l'obbligo per il cantone di pagare la propria quota parte, e in buona parte anche quello delle spese per le ospedalizzazioni nel cantone, visto il quadro di riferimento imposto dalla LAMal. Spese non modulabili possono esistere anche perché determinate da regole intercantonali o in relazione a compiti finalizzati alla garanzia di un minimo esistenziale come le spese assistenziali.
- *Spese modulabili soltanto con una modifica delle basi legali*. In questa categoria rientrano le spese, quali ad esempio i contributi per la riduzione dei premi cassa malattia, per le quali i criteri di determinazione dei singoli contributi sono esclusivamente o quasi determinati a livello di legge. In questi casi, il rispetto di un eventuale limite complessivo di spesa

dipende da modifiche ai parametri di riferimento per il calcolo dei contributi e quindi della relativa base legale.

- *Spese che concedono un buon margine di manovra al Consiglio di Stato, almeno potenzialmente*. Riferendoci sempre al settore dei contributi cantonali, riconosciamo le seguenti tipologia di contributi che potenzialmente concedono un buon grado di discrezionalità:
  - contributi fissati in funzione del costo dell'oggetto sussidiato in base ad aliquote di sussidiamento variabili. In questi casi, vi è chiaramente un margine di manovra teorico che permette di subordinare il calcolo dei singoli sussidi alle disponibilità determinate dalla pianificazione finanziaria.
  - contributi stanziati con un importo forfetario, in base a un contratto di prestazione. In questi casi, la legge di riferimento dei singoli contributi lascia degli importanti margini di manovra nell'erogazione dei singoli contributi. La procedura seguita per l'elaborazione dei contratti annuali può comunque determinare una limitazione di questi margini.

Un esame promosso nel 2008 con l'obiettivo di rendere maggiormente flessibile la legislazione cantonale in materia di contributi (poi confluito nel messaggio n. 6133 del 15 ottobre 2008 concernente il preventivo 2009) ha permesso di constatare che la legislazione cantonale lascia in generale un buon margine di discrezionalità teorico e che gli ambiti nei quali vi è una rigidità che determina un'evoluzione quasi automatica della spesa per contributi sono tutto sommato limitati. Ne consegue che l'obiettivo di agire tramite tassi di crescita prestabiliti trova un terreno sostanzialmente propizio.

c) Nota in merito ai contratti di prestazione

I contributi retti da contratti di prestazione e contributi globali concedono in teoria al Consiglio di Stato la massima flessibilità nel modulare la spesa, in quanto allo stesso compete la determinazione dei prezzi unitari e delle quantità fissate nei contratti (non nel caso dei contratti di prestazione con gli istituti ospedalieri, poiché le tariffe sono di regola determinate da accordi tra gli stessi istituti e gli assicuratori). Le leggi speciali che prevedono questa modalità di sussidiamento indicano infatti semplicemente il principio, delegando al Governo il compito di ordinare le prestazioni nonché di negoziare e concludere i contratti.

Questo margine di discrezionalità è spesso tuttavia solo teorico, specialmente in sede di preventivo. In un contratto di prestazione l'aspetto finanziario può infatti rivestire due connotazioni completamente diverse, a seconda delle condizioni che stanno a monte della negoziazione: può rappresentare un semplice risultato, se a prevalere è la garanzia delle prestazioni finanziate, o costituire la base di partenza per la negoziazione, se le prestazioni sono definite in base a un vincolo finanziario; il margine di manovra finanziario è quindi ridotto in partenza nel primo caso e preservato nel secondo.

Ora, la procedura e la tempistica che portano all'elaborazione dei contratti di prestazione sono determinanti. Dando per acquisito che la conclusione formale dei contratti con gli enti sussidiati può intervenire soltanto successivamente all'approvazione dei preventivi da parte del Parlamento, è infatti nella fase precedente di negoziazione che si esplica il margine di manovra finanziario del Consiglio di Stato. E questo, ritenuto che:

- se il dipartimento competente non dispone di espliciti "paletti finanziari" prima dell'inizio delle trattative, vi è la possibilità che l'accento sia posto prevalentemente sull'aspetto legato alle prestazioni e meno su quello finanziario. Il rischio è quindi di creare delle aspettative nella parte contraente, prima ancora che il Consiglio di Stato (rispettivamente il Parlamento in sede di preventivo) possa esprimersi su quanto discusso tra il singolo Dipartimento e i beneficiari dei sussidi, riducendo così in modo palese il suo margine di manovra. In sostanza, è possibile che il Governo, e a maggior ragione il Parlamento, si

trovino davanti al fatto compiuto, con deboli possibilità di proporre modifiche per ragioni finanziarie rispetto a quanto (pre)concordato.
- In presenza nei campi coperti da contratti di prestazione di pianificazioni vincolanti basate più sulle prestazioni riconosciute che sulle risorse disponibili, il margine di manovra in sede di preventivo del Governo si riduce ancora di più.

Il margine di manovra finanziario del Consiglio di Stato per quanto riguarda i contratti di prestazione è quindi situato in una fase che precede nettamente la loro conclusione: ora, per preservare questo margine, è indispensabile agire sui fattori che potrebbero comprometterlo. In questo senso, l'imposizione di limiti di crescita della spesa predeterminati rappresenta un'efficace soluzione al problema. Per quanto concerne inoltre i settori nei quali i contratti di prestazione annuali sono condizionati da una pianificazione di medio periodo, è auspicabile prevedere un allineamento con il piano finanziario. In altri termini si suggerisce che le pianificazioni settoriali che poi vincolano le prestazioni da fornire per più anni siano: a) quantificate per quanto riguarda i loro risvolti finanziari sulla gestione corrente del Cantone; b) valutate nel contesto del piano finanziario e degli obiettivi di crescita della spesa fissati per il quadriennio. Il margine di manovra del Consiglio di Stato viene quindi considerato in un contesto pluriennale.
Da questo profilo meritano una nota particolare anche i crediti quadro di gestione corrente, che dovrebbero permettere di gestire la spesa in modo più flessibile. Sarà tuttavia necessario allineare i crediti quadro con i periodi di pianificazione finanziaria: in altri termini, occorrerà evitare, come è per esempio attualmente il caso per il trasporto pubblico, che il credito quadro sia stanziato alla fine di una legislatura per la successiva, al di fuori di qualsiasi ottica di piano finanziario.

d) Limiti di crescita della spesa

Partendo dal quadro di riferimento descritto sopra e riprendendo gli obiettivi selettivi già definiti nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario, il Consiglio di Stato ha considerato separatamente ognuna delle principali categorie di spesa che caratterizzano i conti pubblici e indicato il tasso di crescita ammissibile per ognuna di esse. Per quanto riguarda i contributi, l'esame è avvenuto considerando separatamente i vari settori di intervento, così come solitamente presentati nella tabella 4 del capitolo 3 del piano finanziario.

Spese per il personale

Le spese per il personale sono in gran parte influenzate dall'andamento del rincaro e dagli automatismi riguardanti gli adeguamenti delle retribuzioni e voluti dal Popolo nel 2011. Le stime di piano finanziario considerano quindi una limitata crescita della spesa commisurata all'evoluzione dei due parametri indicati. Con il preventivo 2014, il Governo, proponendo una serie di provvedimenti per 9.6 milioni di franchi, ha di fatto concretizzato l'obiettivo di rientro formulato nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario dello scorso anno.

Il Consiglio di Stato rinuncia allo stato attuale a fissare un ulteriore obiettivo di rientro sulle spese per il personale, ritenuto che eventuali misure potranno essere prese selettivamente nell'ambito degli approfondimenti richiesti dal piano di azione *roadmap*.

Spese per beni e servizi

Le proiezioni di piano finanziario, allestite in base alle richieste dei dipartimenti, mostrano un aumento delle spese per beni e servizi ben oltre il tasso di rincaro considerato.

Questa evoluzione va riconsiderata e in questo senso confermiamo gli obiettivi fissati nel primo aggiornamento del piano finanziario che indicavano un valore di 270 milioni di franchi quale limite massimo di spesa per beni e servizi fino almeno al 2016. Nell'ambito

dell'allestimento del preventivo 2015 sarà quindi data una direttiva chiara, chiedendo ai dipartimenti di ridurre le loro richieste conformemente all'obiettivo indicato.

Ammortamenti ordinari

Nell'ambito del preventivo 2013 il Parlamento ha deciso una riduzione dei tassi di ammortamento in modo tale che il tasso medio fosse ridotto dell'1%; con il preventivo 2014 è stata proposta una riduzione transitoria del tasso di ammortamento limitato a una selezione di beni immobiliari quale misura nell'ambito del risanamento dell'Istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato.

I minori ammortamenti nel 2013 e nel 2014 dovranno essere compensati negli anni successivi. Questo spiega in parte l'aumento delle spese per ammortamenti a partire dal 2015 (+9 milioni di franchi rispetto al 2014) e la crescita nei due anni successivi (+21 milioni di franchi rispetto al 2014); il resto dell'aumento è determinato dalle ipotesi relative all'aumento degli investimenti a partire dal 2015.

Su questo fronte ulteriori contenimenti di spesa possono essere ottenuti soltanto limitando gli investimenti. Concretamente il Consiglio di Stato ipotizza una riduzione di 3 milioni di franchi con riferimento al piano finanziario 2015 attraverso una limitazione degli investimenti previsti per circa 20 milioni di franchi.

Contributi

Con l'obiettivo di dare continuità agli obiettivi indicati nel primo aggiornamento del piano finanziario, la tabella che segue mette a confronto i dati previsti e i limiti massimi di spesa stabiliti nel primo aggiornamento del piano finanziario con i valori stimati e inseriti nelle tendenze attuali. Essa permette quindi di valutare se gli obiettivi fissati in precedenza sono tendenzialmente rispettati.

La valutazione che segue è chiaramente dipendente dalle misure selettive adottate per alcuni settori nell'ambito del preventivo 2014. Andando oltre quanto imposto dal rispetto dei limiti massimi di crescita della spesa, queste misure comportano infatti delle rotture nell'evoluzione della spesa, che occorre adeguatamente considerare. Sono coinvolti in particolare:

- i contributi per la riduzione dei premi casse malati, influenzati dalla misura puntuale relativa al premio di riferimento considerato per la concessione dei contributi, ma anche dall'aumento della partecipazione dei comuni al finanziamento delle assicurazioni sociali;
- le prestazioni complementari, anch'esse influenzate dall'aumento della partecipazione dei comuni al finanziamento delle assicurazioni sociali;
- i contributi per le cure e l'assistenza a domicilio, che si riducono nel 2014 per effetto della partecipazione ai costi richiesta ai beneficiari delle prestazioni;
- gli assegni di studio, che si riducono nel 2014 per effetto dell'applicazione di criteri più stringenti per la concessione degli aiuti;
- i contributi per il sostegno all'occupazione, che si riducono in considerazione della soppressione del bonus all'inserimento;
- i contributi per la copertura degli stipendi comunali e per il finanziamento del trasporto pubblico, ambiti nei quali è stata aumentata la quota finanziata dai comuni.

In questi casi, contraddistinti con un asterisco nella tabella che segue, il confronto tra obiettivi stabiliti nell'ambito del primo aggiornamento del piano finanziario e nuove tendenze sarebbe fuorviante: i nuovi dati di piano finanziario risultano infatti da un nuovo contesto legislativo e non sono pertanto confrontabili con i limiti di crescita stabiliti nel primo aggiornamento, prima di intervenire selettivamente su questi settori. Detto in altri termini, le misure adottate nell'ambito del preventivo 2014 in questi ambiti creano delle rotture, che richiedono un aggiornamento degli obiettivi relativi alla crescita della spesa.

Per questa ragione, per i settori evidenziati con un asterisco, i valori obiettivo di piano finanziario per gli anni dal 2015 in poi sono ricalcolati partendo dai valori del preventivo 2014 e applicando successivamente agli stessi i limiti massimi di crescita considerati nel primo aggiornamento del piano finanziario.

	2009-2013	2013-2016	Limite crescita	P2013	P2014	PF2015	PF2016	PF2017
- riduzione premi casse malati								
- valore secondo PF gennaio 2014	1.56%	-4.59%		106.4	86.3	92.5	92.4	93.0
- valore secondo obiettivo gennaio 2014*			1.5%			87.6	88.9	90.2
- correzione in funzione dell'obiettivo						-5.0	-3.5	-2.8
- prestazioni complementari AVS/AI								
- valore secondo PF gennaio 2014	2.41%	-3.35%		61.6	46.3	55.2	55.6	56.4
- valore secondo obiettivo gennaio 2014*			2.0%			54.5	55.6	56.7
- correzione in funzione dell'obiettivo						-0.8	-0.1	0.3
- assegni familiari								
- valore secondo PF gennaio 2014	0.60%	0.09%		29.7	27.3	28.5	29.8	31.1
- valore secondo obiettivo marzo 2013			2.5%			31.2	32.0	32.8
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
- cure e assitenza a domicilio e appoggio								
- valore secondo PF gennaio 2014	-3.60%	2.01%		11.2	10.8	11.3	11.9	12.5
- valore secondo obiettivo gennaio 2014*			2.0%			11.0	11.2	11.4
- correzione in funzione dell'obiettivo						-0.3	-0.7	-1.1
- istituti casi AI minorenni e invalidi adulti								
- valore secondo PF gennaio 2014	2.50%	3.05%		106.0	108.8	112.1	116.0	122.2
- valore secondo obiettivo marzo 2013			2.5%			111.4	114.1	117.0
- correzione in funzione dell'obiettivo						-0.7	-1.9	-5.2
- istituti per anziani								
- valore secondo PF gennaio 2014	4.80%	3.03%		25.3	25.8	27.1	27.7	28.7
- valore secondo obiettivo marzo 2013			2.0%			26.4	26.9	27.4
- correzione in funzione dell'obiettivo						-0.8	-0.8	-1.3
- giovani, maternità e infanzia								
- valore secondo PF gennaio 2014	6.80%	3.24%		36.4	37.7	38.6	40.0	41.0
- valore secondo obiettivo marzo 2013			1.5%			37.5	38.0	38.6
- correzione in funzione dell'obiettivo						-1.1	-2.0	-2.3
- ospedalizzazioni nel Cantone								
- valore secondo PF gennaio 2014	1.60%	2.03%		292.8	299.7	308.0	311.0	314.1
- valore secondo obiettivo marzo 2013			2.8%			310.8	318.6	327.5
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
- ospedalizzazioni fuori Cantone								
- valore secondo PF gennaio 2014	0.90%	17.0%		13.5	20.4	21.2	21.6	21.9
- valore secondo obiettivo marzo 2013			2.1%			14.0	14.3	14.6
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
- sostegno sociale e inserimento								
- valore secondo PF gennaio 2014	5.70%	0.83%		62.4	62.9	63.5	64.0	64.6
- valore secondo obiettivo marzo 2013						66.6	67.2	68.9
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
- asilanti e ammissione provvisoria								
- valore secondo PF gennaio 2014	-5.10%	-42.0%		4.1	0.8	0.8	0.8	0.8
- valore secondo obiettivo marzo 2013			1.0%			4.1	4.2	4.2
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
- sostegno all'occupazione								
- valore secondo PF gennaio 2014	5.80%	0.0%		20.0	19.1	19.9	20.0	20.2
- valore secondo obiettivo gennaio 2014*			2.0%			19.5	19.9	20.3
- correzione in funzione dell'obiettivo						-0.4	-0.1	0.1
- assegni di studio, di tirocinio e di perfez. prof.								
- valore secondo PF gennaio 2014	3.50%	0.33%		18.3	17.5	18.5	18.5	18.5
- valore secondo obiettivo gennaio 2014*			0.0%			17.5	17.5	17.5
- correzione in funzione dell'obiettivo						-1.0	-1.0	-1.0

Per il calcolo dell'obiettivo delle prestazioni complementari AVS/AI è stato aggiunto al P2014 l'accredito straordinario della Confederazione per quote federali arretrate di 7.1 milioni.

- cantoni universitari								
- valore secondo PF gennaio 2014	4.10%	2.15%		48.8	49.3	50.8	52.0	53.2
- valore secondo obiettivo marzo 2013			2.0%			50.7	51.7	52.7
- correzione in funzione dell'obiettivo						-0.1	-0.3	-0.4
- università della Svizzera italiana								
- valore secondo PF gennaio 2014	1.40%	4.86%		27.5	27.9	30.5	31.7	32.9
- valore secondo obiettivo marzo 2013			3.2%			29.1	30.2	31.2
- correzione in funzione dell'obiettivo						-1.4	-1.5	-1.7
- scuola universitaria professionale								
- valore secondo PF gennaio 2014	2.80%	4.90%		50.6	54.7	56.8	58.4	60.1
- valore secondo obiettivo marzo 2013			3.0%			53.9	55.3	57.0
- correzione in funzione dell'obiettivo						-2.9	-3.1	-3.1
- stipendi docenti comunali								
- valore secondo PF gennaio 2014	-1.50%	-2.21%		51.9	47.9	47.6	48.5	49.5
- valore secondo obiettivo gennaio 2014*			2.0%			48.8	49.8	50.8
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
- corsi di formazione professionale								
- valore secondo PF gennaio 2014	-0.40%	-0.73%		12.5	11.5	11.9	12.3	12.7
- valore secondo obiettivo marzo 2013						12.5	12.5	12.5
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
- imprese di trasporto								
- valore secondo PF gennaio 2014	6.10%	4.45%		54.7	51.5	56.1	62.3	62.6
- valore secondo obiettivo gennaio 2014*			3.3%			53.2	55.0	56.8
- correzione in funzione dell'obiettivo						-2.9	-7.3	-5.8
-altri contributi								
- valore secondo PF gennaio 2014				71.1	67.7	71.2	73.0	72.7
- valore secondo obiettivo marzo 2013			0.0%			71.1	71.1	71.1
- correzione in funzione dell'obiettivo						0.0	0.0	0.0
Contributi: determinazione di "enveloppes budgétaire" secondo priorità prestabilite								
- valore secondo piano finanziario				1'105	1'074	1'122	1'148	1'169
- valore secondo obiettivi						1'111	1'134	1'159
- correzione in funzione dell'obiettivo 1)						-17	-22	-24

1) Il valore della correzione non corrisponde alla differenza tra il valore secondo piano finanziario e secondo obiettivi, in quanto per i settori dove gli obiettivi sono stati superati (ossia il valore di piano finanziario è inferiore all'obiettivo) non viene considerata la differenza positiva.

Le osservazioni seguenti si impongono:

- gli obiettivi indicati nella tabella riguardano i contributi al netto delle entrate. La volontà è quindi quella di limitare l'aggravio effettivo sul risultato di esercizio e non tanto l'evoluzione al lordo della spesa.
- I contributi destinati alla copertura di un minimo vitale non sono limitati: si pensi in particolare ai contributi assistenziali.
- L'evoluzione dei contributi per le ospedalizzazioni all'interno e fuori Cantone non è limitata. Per questo settore si rinvia comunque all'obiettivo di contenimento della tendenza di crescita di 15-20 milioni di franchi che il Consiglio di Stato conferma di voler raggiungere attraverso la pianificazione ospedaliera.
- Osservando la tabella, possiamo evidenziare che i limiti imposti nel primo aggiornamento del piano finanziario sono stati considerati quale reale parametro di riferimento nell'allestimento di questo secondo aggiornamento. Rispetto ai valori di piano finanziario illustrati nel primo aggiornamento, i nuovi valori sono infatti generalmente più contenuti.
- I maggiori scostamenti tra obiettivi e dati di piano finanziario concernono pochi settori: i contributi per la riduzione dei premi di cassa malattia e i contributi per i trasporti pubblici. Si tratta di settori che registrano, con riferimento al preventivo 2014, un netto calo dell'onere netto, ma che successivamente riprendono un ritmo di crescita sostenuto.

- Pure per il settore universitario, sebbene in minore misura, sono pianificati valori che non rispettano i limiti di crescita determinati. Anche questo settore, benché rappresenti un chiaro valore aggiunto per il Ticino, deve riuscire, dopo gli importanti investimenti compiuti in passato, a consolidarsi entro limiti di spesa sostenibili per il Cantone. Ribadiamo quindi che la crescita dei contributi inseriti in tendenza va riconsiderata tenuto conto di quanto precede e consolidando le misure previste nel preventivo 2014.
- I contributi per le imprese di trasporto mostrano al netto una dinamica di spesa in forte aumento, pari a quella registrata nella passata legislatura (circa il 6% d'incremento annuo), conseguente agli importanti potenziamenti del trasporto pubblico in Ticino. L'evoluzione di piano finanziario è fortemente influenzata da due importanti nuovi compiti previsti in questa legislatura e che nelle previsioni dovrebbero entrare in vigore da qui al 2016: si tratta della nuova tratta Mendrisio-Varese e del piano dei trasporti del Bellinzonese. Il loro costo, secondo le stime attuali, è pari a circa 10 milioni di franchi all'anno.
  Il Consiglio di Stato ribadisce che l'onere supplementare dovuto ai nuovi compiti deve essere attenuato, rivedendo eventualmente l'offerta complessiva di trasporto pubblico. I valori indicati presuppongono la necessità di compensare gli oneri conseguenti ai nuovi compiti per almeno il 50%. Il Dipartimento del territorio valuterà entro il primo trimestre del 2014 le possibili modalità per raggiungere questo obiettivo. Il Consiglio di Stato potrà così decidere se confermare o meno gli obiettivi posti.

Globalmente, l'introduzione di limiti selettivi alla crescita dei contributi dovrebbe comportare un ridimensionamento di spesa di 17 milioni di franchi nel 2015, in crescita a 24 con riferimento al 2017. Come indicato precedentemente, questo ridimensionamento concerne pochi settori di spesa. Settori che vanno quindi monitorati con particolare attenzione, anche perché i margini di manovra per modulare la spesa o sono per natura limitati o già ipotecati (è il caso dei trasporti pubblici) al momento di allestire i preventivi. Rileviamo in ogni caso che non si tratta qui di ridurre la spesa, ma di contenerne l'evoluzione.

Gli obiettivi indicati nella tabella che precede dovranno fungere da riferimento per i Dipartimenti nell'allestimento dei preventivi. In ogni caso gli stessi saranno tenuti a indicare già nel corso della primavera del 2014 gli interventi necessari, sia di natura legislativa, sia di cambiamento di prassi, per poter rispettare questi obiettivi. I Dipartimenti potranno indicare, nel caso di modifiche interne di priorità (impossibilità di rispettare l'obiettivo in taluni settori), eventuali compensi tra un settore e l'altro a loro subordinati.

e) Situazione complessiva

Gli interventi proposti nel primo aggiornamento del piano finanziario, quantificati allora in 95 milioni di franchi con riferimento al 2015, sono stati in buona parte attuati nell'ambito del preventivo 2014.

L'attualizzazione di questi obiettivi, in considerazione dell'evoluzione aggiornata dei dati di piano finanziario, produce la nuova situazione sintetizzata nella tabella che segue.

	P2013	P2014	PF2015	PF2016	PF2017
Selezione rigorosa dei nuovi compiti					
- valori già inseriti in tendenza senza contr.risan. CP	10	20	25	32	31
- nuovi compiti proposti, ma non indicati in tendenza			16	22	28
- obiettivo nuovi compiti per la legislatura		20	30	n.d.	n.d.
Incidenza sul risultato di gestione corrente			-11	n.d.	n.d.
Pianificazione ospedaliera					
Contenimento spese per ospedalizzazioni nel Cantone			-15	-20	-20
Spese per il personale					
- valori effettivi secondo piano finanziario	976	999	1'007	1'015	1'028
- valori secondo obiettivo			1'007	1'015	1'028
Incidenza sul risultato di gestione corrente			0	0	0
spese per beni e servizi; nessuna crescita					
- valori effettivi secondo piano finanziario	261	265	272	276	278
- valori secondo obiettivo			270	270	270
Incidenza sul risultato di gestione corrente			-2	-6	-8
Ammortamenti ordinari: riduzione di un punto percentuale					
- valori effettivi secondo piano finanziario	205	194	203	209	215
- valori secondo obiettivo con limitazione investimenti			200	206	212
Incidenza sul risultato di gestione corrente			-3	-3	-3
Interessi passivi					
- valore secondo piano finanziario	46	43	43	45	45
- valori secondo obiettivo			41	43	43
- incidenza sul risultato di gestione corrente			-2	-2	-2
Contributi netti:					
- valore secondo piano finanziario	1'105	1'074	1'122	1'148	1'169
- valore secondo obiettivo			1'104	1'127	1'152
- incidenza sul risultato di gestione corrente			-17	-22	-24
TOTALE MISURE DI RIENTRO			-50	-53	-57

Tenuto conto delle misure già adottate nell'ambito del preventivo 2014, il margine di manovra per un ulteriore contenimento del disavanzo agendo solamente con le modalità indicate precedentemente è limitato. Ciò significa che nonostante un'evidente limitazione della crescita della spesa osservabile nel piano finanziario, saranno necessarie ulteriori misure selettive per raggiungere gli obiettivi definiti. Concretamente, con riferimento al 2015, l'entità di queste misure che restano da identificare si situa tra i 77 (obiettivo minimo) e i 173 (obiettivo ideale) milioni di franchi.

6.2 Riflessioni in corso e prossimi passi: concretizzazione del piano di azione *roadmap*

Così come già emerso nel primo aggiornamento del piano finanziario, le misure indicate precedentemente non sono sufficienti per rispettare gli obiettivi finanziari indicati al punto 4. Esse devono quindi essere completate con misure selettive, che possano incidere sostanzialmente sul disavanzo che ancora permane nelle previsioni di piano finanziario. Disavanzo che, secondo il metodo di calcolo elaborato dall'Idheap di Losanna e presentato nel messaggio del 13 novembre 2013 concernente il piano di risanamento finanziario, appare in prevalenza di origine strutturale, confermando le tendenze negative osservate a decorrere dal 2012, dopo che tra il 2008 e il 2011 il disavanzo strutturale era stato completamente riassorbito.

Con il messaggio appena citato, il Consiglio di Stato ha definito delle piste di approfondimento che negli intenti dovrebbero contribuire al consolidamento delle finanze cantonali. Chiaramente non tutte queste piste di azione implicano importanti potenziali di risparmio, oltre tutto conseguibili a corto termine. In questo senso il messaggio non contiene ancora precise valutazioni finanziarie, che potranno essere fornite soltanto dopo un adeguato approfondimento. Operazione, questa, sulla quale il Parlamento è stato recentemente chiamato ad esprimersi.

La capacità di individuare nuovi potenziali di risparmio nell'ambito del progetto in corso è strettamente legata all'esito delle discussioni sul preventivo 2014. È infatti chiaro che l'esistenza di eventuali resistenze in merito alle misure proposte nel quadro del preventivo renderanno più difficoltoso, se non impossibile, la continuazione dei lavori. Da questo punto di vista è comunque da salutare con soddisfazione l'approvazione da parte del Parlamento di una misura politicamente sensibile quale quella relativa alla riduzione dei premi dell'assicurazione malattia, come pure l'incremento delle entrate fiscali attese dall'inasprimento dell'imposizione basata sul dispendio.

Per i dettagli relativi al piano di azione *roadmap*, rinviamo evidentemente allo specifico messaggio.

SECONDA PARTE

PIANO FINANZIARIO 2012-2015

3 STIMA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2014-2017

1 INTRODUZIONE

La stima delle posizioni più importanti comprese nel piano finanziario della gestione corrente è stata effettuata con la collaborazione dei servizi dell'Amministrazione sulla base della legislazione vigente utilizzando, quali dati di riferimento, il preventivo 2014 presentato dal Governo a metà ottobre, che comprende le misure di contenimento del disavanzo decise dal Governo stesso, il preconsuntivo 2013 di fine settembre e il consuntivo 2012. Le ipotesi relative ai principali indici economici che incidono sull'evoluzione finanziaria sono contenuti nella sottostante.

La presente stima dell'evoluzione finanziaria a medio termine dev'essere considerata quale indicazione di tendenza, soggetta all'influenza di cambiamenti dovuti a fattori esterni quali ad esempio l'andamento congiunturale generale, l'inflazione e l'evoluzione dei tassi d'interesse o la modifica di normative federali o cantonali che potrebbero intervenire nel corso del quadriennio.

Parametri utilizzati per la stima

	2014	2015	2016	2017
Tasso di rincaro per le spese per il personale (novembre anno precedente), in % (1)	0.0	0.0	0.0	0.45
Tasso di rincaro annuo per le altre spese (media annua), in % (1)	0.3	0.5	0.75	1.0
Prodotto interno lordo (PIL) reale, cantonale, in % (2)	1.6	1.9	1.6	1.2
Prodotto interno lordo (PIL) nominale, cantonale, in % (2)	2.6	3.4	3.3	2.9
Tasso d'interesse medio per nuove emissioni di prestiti a lungo termine, in % (3)	1.8	2.0	2.1	2.1
Indice delle risorse, in punti (4)	100.8	100.6	99.1	99.0
Stima dell'evoluzione della popolazione residente permanente: in valori assoluti (migliaia) (5)	348.7	351.9	355.0	357.8
Stima dell'evoluzione della popolazione residente permanente: variazione rispetto all'anno precedente (5)	1.0%	0.9%	0.9%	0.8%

(1) Tassi di rincaro: i tassi di crescita indicati sono stati stimati sulla base delle previsioni dell'IPC elaborate dalla SECO (aggiornamento del 19 settembre 2013), che indicano per il 2014 un rincaro di 0.3% (in sede di allestimento del P2014 era stato considerato un rincaro di 0.2% sulla base delle previsioni del 18 marzo 2013). Per quanto riguarda le spese per il personale, è stato considerato l'impatto dell'evoluzione del rincaro sull'IPC attualmente applicato alla scala stipendi.
(2) PIL: dati BAK del 21 ottobre 2013.
(3) Valutazione Sezione delle finanze.
(4) Indice delle risorse: dati Amministrazione federale delle finanze. Per gli anni 2015-2017 sono state riprese le stime effettuate dal BAK a maggio 2013.
(5) Aggiornamento dello scenario "medio" 2013-2022 dell'evoluzione della popolazione residente permanente, Ufficio federale di statistica (UST), Neuchâtel, 2013.
Sito internet: http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/01/03/blank/key_kant/05.html

2 COMMENTO ALLE VOCI DI SPESA E IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione della spesa per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

30 Spese per il personale

Le spese per il personale mostrano tra il C2012 e il PF2015 una crescita media annua pari a circa il 2.7%. La crescita comprende gli adeguamenti annuali della massa salariale per scatti e avanzamenti e tiene conto a partire dal 2014 delle misure di contenimento della spesa sul personale adottate dal Governo nell'ambito del messaggio sul P2014. La crescita è influenzata dal risanamento finanziario dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino (IPCT) iniziato nel 2013, al netto del quale l'aumento di spesa si assesta all'1.5%.

Il calcolo della tendenza 2015-2017 è stato effettuato a partire dalle ipotesi seguenti:

- stabilità del numero di unità a tempo pieno per tutto il periodo di legislatura;
- rincaro dello 0% per gli anni 2015 e 2016 e rincaro dello 0.45% per il 2017[3];
- adeguamento medio della massa salariale dello 0.82% all'anno per gli anni 2015 e 2016 e dell'1.27% per il 2017 per scatti di anzianità, promozioni e riclassificazioni per impiegati e docenti.

31 Spese per beni e servizi

La tendenza di questo gruppo di spesa mostra un incremento di 9.6 mio dal C2012 al PF2015, pari ad un aumento medio annuo dell'1.2%. Questo incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- +3 milioni per la manutenzione delle strade nazionali, in particolare per le prestazioni per la filiale USTRA (+2.5 milioni) e per la manutenzione autostradale (+0.5 milioni). Si tratta di una spesa autofinanziata;
- +2.4 milioni per le spese alimentari delle refezioni e mescite scolastiche a seguito della cantonalizzazione delle stesse (che d'altra parte ha comportato una riduzione di spesa riferita ai contratti con mense private e ad un maggior incasso per pasti);
- +1.6 milioni per beni e servizi del CSI;
- +1.4 milioni per gli affitti degli stabili scolastici a seguito ad esempio della locazione di spazi per la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Giubiasco;
- +1 milione per spese per medicamenti e spese per programma vaccinazione HPV;
- +0.8 milioni per spese per screening mammografico.

32 Interessi passivi

I risultati d'esercizio negativi confermati da questo secondo aggiornamento comportano la necessità di assumere nei prossimi anni ulteriori finanziamenti con conseguente incremento dell'indebitamento complessivo. L'andamento del costo degli interessi passivi, che normalmente segue l'aumento dell'indebitamento, potrebbe comunque risentire dell'effetto compensativo del rinnovo, a tassi d'interesse ragionevolmente inferiori, dei prestiti che giungeranno a scadenza nel quadriennio.

Complessivamente questa spesa passa da 44.5 milioni di franchi (importo a C2012) a 42.8 milioni previsti a PF2015 (45 milioni a PF2017). La diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione degli interessi rimuneratori dell'imposta cantonale sulle persone fisiche (da 4.1 mio a C2012 a 2 mio a PF2015).

[3] 2017: IPC (104.65) > Indice punti scala stipendi (104.20), quindi rincaro = 0.45.

33 Ammortamenti

Questo gruppo comprende:

- gli ammortamenti dei beni amministrativi: a partire dal 2014 il tasso di ammortamento sui “fabbricati e altre costruzioni” è stato ridotto dal 12 al 9% per un periodo di 8 anni. Questa misura di risanamento finanziario fa sì che gli ammortamenti amministrativi rimangano costanti (185.7 milioni a C2012 e stesso importo anche a PF2015). Su un periodo complessivo di 8 anni verranno effettuati minori ammortamenti per un totale di 63.6 milioni di franchi;
- gli ammortamenti patrimoniali, che riguardano in particolare le perdite e i condoni sui debitori d'imposta e rimangono anch’essi stabili nel periodo 2012-2015 attestandosi a 17.4 milioni di franchi all’anno.

L’aumento degli ammortamenti riscontrato tra preventivo 2014 e piano finanziario 2015 è dovuto alla crescita degli investimenti netti.

34 Partecipazioni e contributi

La voce di spesa cresce nel periodo 2012-2015 dell’1% su base annua (+2.9 milioni di franchi nel quadriennio). L’aumento è dovuto principalmente al fatto che per la perequazione finanziaria federale, da un paio di anni il Canton Ticino è entrato a fare parte della categoria dei Cantoni finanziariamente forti raggiungendo un valore dell’indice delle risorse di 100.8 punti nel 2014 (101.2 nel 2013); di conseguenza il nostro Cantone deve versare al fondo di perequazione circa 5 milioni di franchi nel 2014. Secondo le più recenti previsioni federali il Canton Ticino rimarrà anche nel 2015 un Cantone finanziariamente forte per poi ritornare a partire dal 2016 a fare parte dei Cantoni riceventi con un indice delle risorse inferiore a 100 punti.

36 Contributi cantonali

L'evoluzione dei contributi cantonali è sintetizzata nelle tabelle 3 e 4 (valori dei contributi al lordo e al netto); i commenti sono riferiti al contributo lordo. Questa voce di spesa presenta nel quadriennio 2012-2015 una crescita costante: da 1'521 milioni di franchi a consuntivo 2012 a 1'616 milioni di franchi stimati a PF2015, con un incremento annuo medio del 2%. Nel primo aggiornamento del piano finanziario i contributi erano stimati, con riferimento al 2015, a 1'645 milioni di franchi. La riduzione di 29 milioni di franchi è dovuta in particolare alla diminuzione dei contributi agli stipendi dei docenti comunali, alla decrescita dei contributi per la riduzione dei premi malattia (a seguito dell’applicazione delle misure di contenimento della spesa legate al preventivo 2014) e alla riduzione dei contributi alle imprese di trasporto.

Di seguito sono indicati i commenti alle voci principali (la numerazione di queste voci è quella presente nelle tabelle 3 e 4).

1 Risanamenti finanziari di comuni

L’impegno previsto nell’ambito del risanamento finanziario dei comuni è stato deciso con lo stanziamento del credito quadro di 120 milioni di franchi contenuto nel messaggio 5825 del 29.8.2006

L'importo previsto per il periodo 2012-PF2015 ammonta a 36 milioni di franchi e tiene conto delle previsioni di esborso legate ai progetti aggregativi in atto e già realizzati.

3 Riduzione dei premi assicurazione malattia: ordinaria e PC AVS/AI

L’importo a preventivo 2014 contempla la modifica della legge di applicazione della legge federale sull’assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal), proposta con messaggio numero 6851 del 24 settembre 2013. La modifica si inserisce quindi nel contesto delle misure di contenimento della spesa legate al preventivo 2014 e riguarda i premi medi di riferimento per il calcolo della riduzione ordinaria dei premi nell’assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie.

Per gli anni 2015-2017, è stato valutato un aumento dell'1.5% dovuto all'aumento dei premi di cassa malati. Non sono stati considerati eventuali misure relative ai ristorni delle riserve pagate in eccesso dai cittadini ticinesi.

Per quanto attiene al premio per l'assicurazione malattie per i beneficiari di PC AVS/AI dal 2014, in virtù dell'art. 21a LPC, bisognerà versare al beneficiario PC sempre l'importo forfettario, anche se il premio effettivo è inferiore: ciò comporterà un aumento della spesa dal 2014 valutato a 2.7 milioni di franchi. A livello federale aumenta sempre più la richiesta di modificare questa disposizione, pertanto, in attesa di conoscere l'evoluzione e l'esito delle discussioni a livello federale, questo aggravio non è stato inserito nei dati 2015-2017. La tendenza considera un incremento annuo dell'1.5%.

Complessivamente, i contributi mostrano una crescita di 4 milioni di franchi dal C2012 al PF2015, con un incremento medio annuo dello 0.5%.

4 Prestazioni complementari AVS/AI

Sia per le PC AVS che per le PC AI, la stima considera un incremento del 2% della spesa per il fabbisogno vitale e del 2% delle spese di malattia. I dati di PF non considerano l'adeguamento dei limiti di reddito per le PC che sarà effettuato nel 2015, assieme all'adeguamento delle rendite AVS e AI.

Complessivamente, la spesa per le PC aumenta di 26 milioni di franchi dal C2012 al PF2015, pari ad un incremento medio annuo del 4.3%. La crescita è dovuta principalmente alla misura concernente l'aumento della retta minima delle case per anziani per beneficiari PC da 75.- a 84.- franchi al giorno decisa nell'ambito del Preventivo 2013.

5. Assegni familiari di complemento

L'evoluzione 2015-2017 considera un incremento annuo del 2.5% della spesa effettiva (superiore rispetto a quella a carico del Cantone) per gli assegni familiari integrativi (la spesa netta a carico del Cantone dipende dall'evoluzione dei ricavi, quindi il contributo dell'economia) e del 3% per gli assegni di prima infanzia. Non sono contemplati eventuali correttivi strutturali potenzialmente applicabili in futuro.

Complessivamente, la spesa passa dai 25 milioni di franchi del C2012 ai 28.4 milioni del PF2015, con un incremento medio annuo del 4.4%.

7 Cure e mantenimento a domicilio e appoggio

La spesa in questo ambito si riduce di 3.7 milioni di franchi (-9% su base annua) nel periodo 2012-PF2015 a seguito della decisione presa con il preventivo 2013 che prevede l'introduzione della chiave di riparto della spesa tra Comuni (80%) e Cantone (20%) anche nel comparto degli aiuti diretti al mantenimento a domicilio (aiuto individuale diretto di sostegno al mantenimento a domicilio e aiuto diretto per la rimozione di barriere architettoniche) previsti dalla Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD).

8 Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti

Il settore degli istituti per invalidi tiene conto della pianificazione dei nuovi posti 2012-2014.

La crescita sul periodo 2012-PF2015 è pari a 6.6 milioni (2% annuo), mentre considerando il periodo P2014-PF2017 l'incremento della spesa deriva da progetti (compresi gli investimenti) già pianificati (che incideranno sulla gestione corrente) e dai relativi tempi necessari per la loro realizzazione.

9 Istituti per anziani

Questo settore è regolato dalla "Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli Istituti per anziani nel Cantone Ticino", approvata dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013. Il quadriennio 2012-2015 costituisce una tappa verso la graduale realizzazione di tale pianificazione. Per assicurare l'equilibrio tra offerta e fabbisogno, in questo decennio sarà

necessario incrementare i posti letto dagli attuali 4'160 a 4'850 per fine 2015 e a 5'350 per fine 2020, con un aumento totale di ca. 1’200 posti letto. Tale incremento, seppur importante in termini assoluti, risulterà inferiore in termini relativi all'incremento del numero degli anziani ultraottantenni nel Cantone. Ciò determinerà un’ulteriore diminuzione della densità di posti letto per istituto per anziani per questa fascia d'età, che passerà dall'attuale 220%0 al 207%0 nel 2020 (nel 2000 era del 255%0). Al fine di contenere l’aumento della spesa in questo settore, all’inizio del 2013 si è proceduto inoltre ad aumentare la retta minima a carico degli anziani in Istituto da 75.- franchi/giorno a 84.- franchi/giorno.

10 Giovani maternità e infanzia

L’insieme di queste voci presenta una crescita della spesa lorda del 2.7% media per tre anni, pari a 3.1 milioni tra il Consuntivo 2012 e il PF2015 (+2.9% tra il P2014 e il PF2017). Il tasso di crescita è correlato al necessario consolidamento dei provvedimenti di protezione dei minorenni (in primis: avvenuta realizzazione del centro socio-terapeutico a Riva S. Vitale) e allo sviluppo sul territorio cantonale delle attività di sostegno ai genitori per conciliare famiglia e lavoro o formazione. Diversi dossier importanti e prioritari sono oggetto di implementazione: attualizzazione e miglioramento della presa a carico di minorenni problematici nei centri riconosciuti e attraverso collocamenti individuali in strutture specialistiche fuori Cantone, accompagnamento educativo a domicilio per famiglie e minorenni, estensione della rete e miglioramento della qualità delle prestazioni di nidi d'infanzia e centri extra-scolastici, potenziamento di progetti volti al rafforzamento delle competenze genitoriali, riconoscimento dell'animazione itinerante rivolta ai giovani.

11 Ospedalizzazioni nel Cantone

Questa posizione include il contributo globale all’EOC e, dal 2012, alle cliniche private. Complessivamente l'aumento previsto tra Consuntivo 2012 (293.8 milioni di franchi) e PF2015 (308 milioni di franchi) è di 14.2 milioni di franchi (media annua +1.6%). Il contributo è determinato sulla base delle tariffe ospedaliere negoziate tra i singoli fornitori di prestazioni e gli assicuratori malattia (rispettivamente fissate dal Cantone in caso di mancato accordo), moltiplicate per un volume d’attività definito a livello contrattuale. La stima di questa spesa permane contraddistinta da alcune incertezze. Da un lato, non tutte le tariffe ospedaliere applicate dal 2012 hanno ad oggi carattere definitivo, d’altro lato per quattro istituti sono sempre pendenti al TRAM i ricorsi sul contributo globale 2012, il cui esito può influenzare anche i volumi d’attività dal 2013. Ulteriore elemento d’incertezza, la pianificazione ospedaliera per prestazioni, il cui impatto finanziario si espliciterà gradualmente dal momento della sua entrata in vigore il 1. gennaio 2015.

13 Sostegno sociale e inserimento

In questo settore si registra una crescita complessiva tra il Consuntivo 2012 e il PF2015 di 8.4 milioni (2.9% su base annua), a seguito dell’evoluzione della casistica. Al netto dei ricavi la spesa diminuisce poiché dal preventivo 2014 la partecipazione comunale alle spese per l’assistenza è aumentata dal 25% al 30%.

14 Asilanti e ammissione provvisoria

La spesa netta a carico del Cantone diminuisce nel periodo 2012-2015 da 3.6 a 0.8 milioni di franchi. La spesa lorda è pertanto ampiamente compensata dall’aumento dei contributi della Confederazione.

15 Sostegno all’occupazione

I contributi previsti nel settore del sostegno all’occupazione presentano un incremento di 2 milioni per il quadriennio: da 21.3 milioni a Consuntivo 2012 passano a 23.3 milioni a PF2015. Il motivo è legato essenzialmente all’aumento del contributo cantonale per il servizio di collocamento e le misure attive (autofinanziato), intervenuto già a partire dal 2011. Gli altri contributi previsti dalla L-Rilocc presentano una leggera riduzione sul quadriennio dovuta

essenzialmente all'implementazione delle misure di risanamento decise con il preventivo 2014.

16 Assegni di studio, tirocinio e perfezionamento professionale

La spesa passa dai 19.0 milioni di Consuntivo 2012 ai 20 milioni a PC2013, per poi rimanere stabile fino al 2017 a seguito dell'entrata in vigore nel 2012 del nuovo accordo intercantonale di armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio approvato dal Parlamento nel corso del 2011.

17 Cantoni universitari

Il contributo è basato sull'Accordo intercantonale per le università (AIU) in vigore in Svizzera e sull'Accordo intercantonale per le scuole universitarie professionali; il fattore determinante è l'evoluzione del numero degli studenti, fluttuante anno per anno, ma tendenzialmente in aumento. La crescita media annua è dell'1.4% circa.

18 Università della Svizzera italiana

L'incremento del contributo di gestione all'USI è stato stimato al 4% all'anno per gli anni 2014-2016: il montante globale porta sul finanziamento di tutta la struttura dell'Università: insegnamento, ricerca (incluso l'Istituto di ricerche biomediche). Il tasso di aumento del contributo per gli studenti ticinesi all'USI previsto nei prossimi anni è stimato a una media del 3% all'anno. Nel complesso il volume di questi contributi passa da 27.2 milioni di franchi a Consuntivo 2012 a 30.5 milioni di franchi del PF2015 (31.7 milioni nel 2016 e 32.9 milioni nel 2017).

19 Scuola Universitaria professionale

L'incremento del contributo di gestione alla SUPSI è stato stimato al 3.5% all'anno: il montante globale contribuisce al finanziamento della formazione di base, della formazione continua e della ricerca applicata e gli affitti (incluso il Teatro Dimitri e il Conservatorio della Svizzera italiana). Per quanto attiene al contributo per studenti ticinesi alla SUPSI, è stata stimata una crescita media annua nell'ordine del 3%. La spesa passa dai 51.2 milioni di franchi previsti con il Consuntivo 2012 a 56.8 milioni di franchi del PF2015.

20 Stipendi docenti comunali

I contributi ai Comuni per docenti comunali di scuola dell'infanzia e scuole elementari mostrano una significativa riduzione dell'importo rispetto al 2012.

Ciò è dovuto al saldo tra la decisione del Consiglio di Stato di inserire, nell'ambito della manovra sul preventivo 2014, una diminuzione di circa 5 milioni dei contributi versati (decisione presa per compensare parzialmente gli effetti positivi, anche per i Comuni, di alcune misure adottate a livello cantonale) e gli aumenti dovuti all'incremento della massa salariale e all'aumento del numero di sezioni sussidiate.

22 Imprese di trasporto

La stima della voce di spesa dei contributi alle imprese di trasporto contiene le misure illustrate nel Messaggio approvato dal Parlamento con decreto legislativo del 28.11.2011 (M n. 6524 concernente lo stanziamento di un credito quadro di 292.2 milioni di franchi, di cui 232.0 milioni a carico del Cantone, per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2012-2015). L'evoluzione dei contributi prevista nel biennio 2016-2017 risulta dall'aggiornamento della pianificazione e dei costi relativi ai progetti di potenziamento delle prestazioni di trasporto pubblico già inseriti in tendenza: si tratta dei miglioramenti dell'offerta di trasporto pubblico contemplati dal Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB) e dell'introduzione del servizio della Ferrovia Mendrisio-Varese. Il Programma di agglomerato del Mendrisiotto (PAM) e la linea di montagna del Gottardo sono inseriti tra i nuovi compiti non in tendenza.

Altri contributi

Tra gli altri contributi troviamo i contributi assicurativi per insolventi, che crescono di 4.2 milioni di franchi (da 7.1 milioni nel 2012 a 11.3 milioni nel PF2015).

3 COMMENTO ALLE VOCI DI RICAVO E IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione dei ricavi per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

L'evoluzione delle principali imposte è illustrata nelle tabelle 5 e 6. La seconda tabella riprende i valori indicati nella prima, attribuendoli, per quanto riguarda l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche e quella sull'utile e sul capitale delle persone giuridiche, ai relativi anni di competenza per il consuntivo. I gettiti sono quindi quelli contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza, comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi (comprese le valutazioni effettuate lo scorso settembre nel terzo rapporto di preconsuntivo 2013).

Nel quadriennio 2012-2015 le imposte complessive, in base ai dati di preconsuntivo 2013 e all'aggiornamento delle basi di previsione, sono valutate in 6'988 milioni di franchi (riferiti unicamente ai gettiti di competenza escluse le possibili sopravvenienze relative ad esercizi precedenti, vedi tabella 6), comprensive dei supplementi d'imposta proposti per il quadriennio (supplemento d'imposta immobiliare per le persone giuridiche) nonché delle misure di risanamento proposte dal Consiglio di Stato nell'ambito del preventivo 2014. Per rapporto al quadriennio 2008-2011 vi è pertanto un aumento del gettito di competenza di 595 milioni di franchi (6'393 milioni di franchi è il valore delle imposte nel periodo 2008-2011).

Riferendoci alla tabella 6, la stima del gettito complessivo sul periodo 2012-2015 è inferiore di 5 milioni di franchi rispetto alle valutazioni indicate nel primo aggiornamento del piano finanziario (6'993 milioni di franchi). Questo risultato è determinato da movimenti parzialmente in opposizione tra loro che caratterizzano l'evoluzione delle diverse fonti di entrata, tra cui spicca in particolare l'importante evoluzione al ribasso del gettito delle persone giuridiche (-42 milioni di franchi). Più dettagliatamente gli scostamenti di valutazione delle singole imposte tra il primo e il presente aggiornamento sono i seguenti:

Imposte sulle persone fisiche	- 4 milioni
Imposte sulle persone giuridiche	- 42 milioni
Imposta alla fonte	+ 17 milioni
Imposta sugli utili immobiliari	+ 14 milioni
Tasse d'iscrizione a registro fondiario	+ 1 milione
Imposta sul bollo	- 3 milioni
Imposte di successione e donazione	+ 20 milioni
Imposte di circolazione	+ 3 milioni
Imposte suppletorie e multe	- 8 milioni
Altre imposte	- 2 milioni
Totale	**- 5 milioni**

Imposte sui redditi e sulla sostanza delle persone fisiche

Le basi di calcolo utilizzate per le stime del secondo aggiornamento di piano finanziario sono state aggiornate in funzione dei dati di consuntivo 2012, di preconsuntivo 2013 e di preventivo 2014. Il gettito complessivo delle imposte sulle persone fisiche stimato sull'arco del

quadriennio 2012-2015 risulta inferiore di 4 milioni di franchi rispetto a quello stimato nel primo aggiornamento di piano finanziario (3'540 milioni di franchi).

Questa contrazione è da ricondurre alle correzioni operate in sede di consuntivo 2012 e preconsuntivo 2013, le quali hanno portato ad una svalutazione dei gettiti di competenza relativi a questi due anni per un totale di 20 milioni. Per contro, rispetto al primo aggiornamento di piano finanziario i gettiti di competenza 2014 e 2015 evolvono al rialzo per un ammontare complessivo di 16 milioni di franchi. Tale incremento è da imputare essenzialmente al miglioramento delle previsioni di crescita del prodotto interno lordo cantonale elaborate lo scorso mese di ottobre dall'istituto BAK Basel, le quali risultano superiori rispetto a quelle utilizzate lo scorso anno nell'ambito del primo aggiornamento di piano finanziario.

Stima BAK: evoluzione prodotto interno lordo (PIL) nominale cantonale in %

	2013	2014	2015
Ottobre 2012	1.4	2.4	2.5
Ottobre 2013	1.6	2.6	3.4
Differenza:	+ 0.2 pti	+ 0.2 pti	+ 0.9 pti

L'evoluzione al rialzo dei gettiti delle persone fisiche è inoltre in parte ascrivibile anche alla recente decisione del Consiglio di Stato di ridurre, a partire dal periodo fiscale 2014, il limite della deduzione forfettaria per le spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata, le cui ripercussioni in termini di gettito sono stimate in circa 4.3 milioni di franchi annui.

Imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche

Analogamente al gettito delle persone fisiche anche il gettito delle persone giuridiche subisce una contrazione, ma in misura maggiore. Il cumulo complessivo nel periodo 2012-2015 risulta infatti inferiore di ben 42 milioni di franchi rispetto a quanto stimato nel primo aggiornamento di piano finanziario (1'366 milioni di franchi).

L'importante involuzione delle entrate fiscali delle persone giuridiche trova origine nel forte e progressivo calo degli utili registrati da alcuni dei principali contribuenti del Cantone nel corso dell'ultimo triennio, ciò che ha eroso il substrato fiscale utilizzato come base di riferimento per l'elaborazione delle proiezioni di piano finanziario. Ricordiamo a tal proposito che tale erosione è già stata formalizzata nell'ambito del consuntivo 2012 e preconsuntivo 2013 attraverso la contabilizzazione di sottovenienze fiscali per un ammontare complessivo di 20 milioni di franchi in relazione ai gettiti di competenza 2010 e 2011.

Imposta alla fonte

Il gettito dell'imposta alla fonte è stato influenzato nel recente passato dall'aumento dei contribuenti e dall'incremento del numero dei lavoratori stranieri dimoranti, la cui imposizione alla fonte non è tuttavia soggetta a compensazione finanziaria in favore dei Comuni italiani di frontiera.

Sulla base delle evoluzioni riscontrate in questi due ambiti, con il presente aggiornamento di piano finanziario il gettito complessivo dell'imposta alla fonte sul quadriennio 2012-2015 è stato rivisto al rialzo di 17 milioni di franchi rispetto alla precedente versione. Questo incremento è comprensivo delle misure di risanamento decise nell'ambito del preventivo 2014, il cui impatto sul gettito è stato quantificato in 2.7 milioni di franchi per il periodo fiscale 2014, e in ulteriori 0.3 milioni a partire dal periodo fiscale 2015.

Imposta sugli utili immobiliari

Gli aggiornamenti eseguiti nell'ambito del consuntivo 2012, preconsuntivo 2013 e preventivo 2014 hanno portato a rivedere al rialzo le stime concernenti il gettito dell'imposta sugli utili

immobiliari per complessivi 14 milioni di franchi. Tenuto conto che da un paio d'anni stiamo assistendo ad un rallentamento dell'evoluzione del numero delle transazioni immobiliari, per i prossimi anni si prevede che il gettito di questa particolare imposta si stabilizzi a 85 milioni di franchi annui.

Imposte suppletorie e multe tributarie

Rispetto al primo aggiornamento di piano finanziario, il gettito complessivo per il periodo 2012-2015 delle imposte suppletorie e delle multe tributarie risulta inferiore di 8 milioni di franchi. Questo calo è interamente riconducibile alla svalutazione operata in sede di consuntivo 2012 sul relativo gettito di competenza a seguito dei mancati introiti *una tantum* legati alla prevista, ma mai realizzata*,* amnistia fiscale cantonale.

Imposte di successione e donazione

Per rapporto al precedente aggiornamento di piano finanziario, l'imposta di successione e donazione è il tributo che cresce maggiormente sul periodo preso in esame (+20 milioni). Come per le imposte suppletorie, questo scostamento è da ricondurre interamente all'esercizio 2012, anno in cui – a seguito di alcune tassazioni di successioni fra non parenti particolarmente importanti dal profilo del patrimonio soggetto a imposizione – sono stati consuntivati 20 milioni in più rispetto a quanto preventivato.

Imposta sul bollo

Gli incassi a fine ottobre dell'imposta sul bollo segnano una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-1.7%). Questa tendenza, non ancora modificata in sede di preconsuntivo 2013, ha portato a rivedere al ribasso le stime relative ai periodi fiscali 2014-2015 a quota 45 milioni di franchi.

41 Regalie, monopoli, patenti e concessioni

I ricavi di questo gruppo sono composti prevalentemente dalla quota sull'utile della Banca Nazionale Svizzera (BNS), dalle tasse di utilizzazione delle acque, dai proventi delle lotterie sportive e dalle tasse sui kursaal.

Per quanto riguarda la quota sull'utile della BNS, le tendenze di piano finanziario considerano, in base alla Convenzione tra il Dipartimento federale delle finanze e la BNS del 21 novembre 2011 concernente la distribuzione degli utili per gli anni 2011 e 2015, un introito di 28.5 milioni di franchi annuo a favore del Cantone per gli anni 2015, 2016 e 2017. Queste ipotesi presuppongono quindi la capacità della BNS di generare nuovamente utili a partire dal 2014, dopo l'ingente perdita del 2013 che non ha consentito la distribuzione di utili. Queste ipotesi sono chiaramente da monitorare costantemente e dovranno essere aggiornate nell'ambito dell'allestimento dei prossimi preventivi e, per quanto riguarda il 2017, in funzione della nuova Convenzione che potrà essere decisa nel 2016.

È prevista una riduzione degli introiti per le tasse sui kursaal che passano da 19.5 milioni di franchi a preventivo 2013 (tuttavia già scesi a 11.3 milioni nella stima di PC2013) a 13.5 milioni a PF2015 (14 milioni a PF2016 e PF2017). La stima di questi importi si fonda sull'evoluzione dei dati più recenti delle case da gioco in Ticino.

42 Redditi della sostanza

I ricavi contabilizzati in questo gruppo comprendono gli interessi attivi su collocamenti a termine, gli interessi e i dividendi dalle partecipazioni amministrative (Banca dello Stato, AET, Officine idroelettriche, ecc.). Si prevede un aumento del 4.9% annuo per il periodo 2012-2015 per questa voce di ricavo dovuto in particolar modo all'incremento dell'interesse sul capitale di dotazione della Banca dello Stato a seguito del previsto aumento del capitale di dotazione. Il piano finanziario non tiene per ora conto di possibili cali dell'utile di AET (in relazione alla continua riduzione dei margini) che potrebbero ripercuotersi negativamente sulla quota versata al Cantone.

44 Partecipazione a entrate senza precisa destinazione

Questo gruppo di entrate cresce in media del 2.9% all'anno sul periodo 2012-2015 (6.1 milioni di franchi), a seguito in particolare dell'aumento della quota sui ricavi dell'imposta federale diretta.

46 Contributi per spese correnti

L'evoluzione delle principali posizioni è sintetizzata nella tabella 8. I ricavi di questo gruppo sono in relazione diretta con le spese del gruppo 36 Contributi cantonali.

Complessivamente i ricavi del gruppo sono stimati, per il quadriennio 2012-2015, a 2'258 milioni di franchi. Rispetto al piano finanziario originale (2'132 milioni di franchi), essi crescono di 126 milioni. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle rispettive voci di spesa, sia alle misure di trasferimento di oneri decisa con il preventivo 2013 (contributo comunale al risanamento finanziario cantonale) e con quello del 2014 (aumento dal 25% al 30% del contributo comunale alle spese per l'assistenza e al finanziamento delle imprese di trasporto e aumento della partecipazione comunale al finanziamento delle assicurazioni sociali).
Rispetto al 2012 questa voce di ricavo cresce mediamente del 4% all'anno (+17.1 milioni).

Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2012 - 2015 (2017) senza compiti nuovi

TABELLA 1

novembre 2013

(in milioni di franchi)	2009 Cons.	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 P. Cons.	2014 Prev.	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2012-15 totale mio fr.	2012-15 diff. in % (1)
Uscite correnti	2'675	2'748	2'823	2'963	3'072	3'096	3'158	3'204	3'248	12'289	2.1%
Ammortamenti amministrativi ordinari	167	179	189	186	184	177	186	192	197	733	
Ammortamenti amministrativi straordinari											
Addebiti interni	179	185	192	198	195	196	196	197	197	785	
Totale spese correnti	**3'021**	**3'112**	**3'204**	**3'347**	**3'451**	**3'469**	**3'539**	**3'593**	**3'642**	**13'806**	**1.9%**
Entrate correnti	2'851	2'912	3'028	3'051	3'032	3'147	3'186	3'248	3'307	12'416	1.5%
Accrediti interni	179	185	192	198	195	196	196	197	197	785	
Totale ricavi correnti	**3'030**	**3'097**	**3'220**	**3'249**	**3'227**	**3'343**	**3'382**	**3'445**	**3'504**	**13'201**	**1.3%**
Risultato d'esercizio	**9**	**-15**	**16**	**-98**	**-224**	**-126**	**-157**	**-148**	**-138**		
Autofinanziamento	**176**	**164**	**205**	**88**	**-40**	**51**	**29**	**44**	**59**		
Grado d'autofinanziamento, in %	**89**	**71**	**84**	**49**	**neg.**	**25**	**12**	**19**	**26**		
Investimenti netti	198	231	243	179	227	205	247	226	226		
Risultato totale	**-22**	**-67**	**-38**	**-91**	**-267**	**-154**	**-218**	**-182**	**-167**		
Debito pubblico	**1'246**	**1'313**	**1'351**	**1'442**	**1'709**	**1'863**	**2'081**	**2'263**	**2'430**		
Capitale proprio/Disavanzo riportato	**-77**	**-92**	**-76**	**-174**	**-398**	**-524**	**-681**	**-829**	**-967**		

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

Dettaglio delle spese e dei ricavi correnti legislatura 2012 - 2015 (2017) senza compiti nuovi

TABELLA 2

novembre 2013

(in milioni di franchi)	2009 Cons.	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 P. Cons.	2014 Prev.	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2012-15 totale mio fr.	2012-15 ripart. %	2012-15 diff. in % (1)
30 Spese per il personale	897	902	920	931	979	999	1'007	1'015	1'028	**3'917**	28.4	2.7%
31 Spese per beni e servizi	269	272	265	262	264	265	272	276	278	**1'063**	7.7	1.2%
32 Interessi passivi	45	48	49	44	43	43	43	45	45	**173**	1.3	-1.2%
33 Ammortamenti	183	191	204	203	201	194	203	209	215	**801**	5.8	0.0%
34 Partecipazioni e contributi	60	80	91	96	100	101	99	96	96	**396**	2.9	1.0%
35 Rimborsi a enti pubblici	5	6	5	5	5	5	5	5	5	**20**	0.1	4.0%
36 Contributi cantonali	1'280	1'328	1'378	1'521	1'580	1'570	1'616	1'650	1'679	**6'286**	45.5	2.0%
37 Riversamento contributi da terzi	85	85	84	73	73	75	75	76	77	**296**	2.1	1.0%
38 Versamento a finanz. speciali	17	15	17	13	10	22	23	23	23	**68**	0.5	20.1%
39 Addebiti interni	179	185	192	198	195	196	196	197	197	**785**	5.7	-0.4%
3 Totale spese correnti	**3'021**	**3'112**	**3'204**	**3'347**	**3'451**	**3'469**	**3'539**	**3'592**	**3'642**	**13'806**	**100.0**	**1.9%**
40 Imposte	1'617	1'650	1'739	1'793	1'739	1'761	1'792	1'825	1'865	**7'085**	53.7	0.0%
41 Regalie, monopoli e patenti	174	177	184	139	133	144	151	153	153	**568**	4.3	2.8%
42 Redditi della sostanza	73	60	60	60	64	67	69	69	72	**260**	2.0	4.9%
43 Tasse, multe e vendite	219	225	225	226	230	256	252	254	257	**963**	7.3	3.8%
44 Partecip. a entrate e contributi	206	217	213	195	193	209	213	224	227	**810**	6.1	2.9%
45 Rimborsi da enti pubblici	30	31	34	40	39	42	41	42	42	**162**	1.2	1.3%
46 Contributi per spese correnti	446	462	487	523	557	588	589	602	610	**2'258**	17.1	4.0%
47 Contributi da terzi da riversare	85	85	84	73	73	75	75	76	77	**296**	2.2	1.0%
48 Prelevamento da finanz. speciali	2	5	3	2	4	5	3	3	3	**14**	0.1	8.9%
49 Accrediti interni	179	185	192	198	195	196	196	197	197	**785**	5.9	-0.4%
4 Totale ricavi correnti	**3'030**	**3'097**	**3'220**	**3'249**	**3'227**	**3'343**	**3'382**	**3'445**	**3'504**	**13'202**	**100.0**	**1.3%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali lordi 2012 - 2015 (2017)

TABELLA 3

novembre 2013

	(in milioni di franchi)	2009 Cons.	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 P. Cons.	2014 Prev.	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2012-15 totale mio fr.	2012-15 diff. in % (1)
1	Risanamenti finanziari di Comuni	27	16	11	4	13	9	10	7	7	36	35.2%
2	Fondi centrali AVS/AI/AF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-0.3%
3	Casse malati	233	257	273	265	277	265	269	273	277	1'076	0.5%
4	Prestazioni complementari AVS/AI	183	184	190	191	209	211	217	222	226	829	4.3%
5	Assegni familiari	29	25	26	25	27	27	29	30	31	108	4.4%
6	Abitazioni	9	8	8	6	6	5	3	2	1	21	-21.0%
7	Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	13	14	14	15	11	11	11	12	13	48	-9.0%
8	Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	96	99	100	105	105	109	112	116	122	431	2.0%
9	Istituti per anziani	21	23	23	26	25	26	27	28	29	105	1.0%
10	Giovani, maternità e infanzia	30	32	34	37	38	39	40	42	43	155	2.7%
11	Ospedalizzazioni nel cantone	193	197	199	294	298	300	308	311	314	1'200	1.6%
12	Ospedalizzazioni fuori cantone	13	12	13	19	21	20	21	22	22	82	3.3%
13	Sostegno sociale e inserimento	72	75	81	94	102	102	103	103	104	401	2.9%
14	Asilanti e ammissione provvisoria	23	23	24	28	27	26	26	26	27	107	-1.8%
15	Sostegno all'occupazione	16	17	21	21	21	22	23	23	24	88	3.0%
16	Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	18	18	18	19	20	19	20	20	20	78	2.1%
17	Cantoni universitari	42	45	47	49	50	49	51	52	53	199	1.4%
18	Università della Svizzera italiana	26	24	24	27	27	28	31	32	33	113	3.9%
19	Scuola Universitaria professionale	34	49	49	51	52	55	57	58	60	214	3.5%
20	Stipendi docenti comunali	65	57	59	58	53	48	48	49	49	206	-6.2%
21	Corsi di formazione professionale	13	19	20	21	21	24	26	28	28	91	7.0%
22	Imprese di trasporto	43	43	48	64	68	69	74	83	83	274	4.9%
	Altri contributi	80	93	95	100	109	106	110	112	112	424	3.4%
	Totale	**1'279**	**1'328**	**1'378**	**1'521**	**1'580**	**1'570**	**1'616**	**1'650**	**1'679**	**6'286**	**2.0%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

36 Contributi cantonali netti 2012 - 2015 (2017)

TABELLA 4

novembre 2013

	(in milioni di franchi)	2009 Cons.	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 P. Cons.	2014 Prev.	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2012-15 totale mio fr.	2012-15 diff. in % (1)
1	Risanamenti finanziari di Comuni	27	16	11	4	13	9	10	7	7	36	35.2%
2	Fondi centrali AVS/AI/AF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-0.3%
3	Casse malati	100	111	120	106	120	86	93	92	93	404	-4.4%
4	Prestazioni complementari AVS/AI	56	57	59	54	64	46	55	56	56	219	1.0%
5	Assegni familiari	29	25	26	25	27	27	29	30	31	108	4.4%
6	Abitazioni	9	8	8	6	6	5	3	2	1	20	-21.3%
7	Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	13	14	14	15	11	11	11	12	13	48	-9.0%
8	Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	96	99	100	105	105	109	112	116	122	431	2.0%
9	Istituti per anziani	21	23	23	26	25	26	27	28	29	105	1.0%
10	Giovani, maternità e infanzia	28	31	33	36	37	38	39	40	41	149	2.5%
11	Ospedalizzazioni nel cantone	193	197	199	294	298	300	308	311	314	1'200	1.6%
12	Ospedalizzazioni fuori cantone	13	12	13	19	21	20	21	22	22	82	3.3%
13	Sostegno sociale e inserimento	50	50	55	66	70	63	64	64	65	263	-1.4%
14	Asilanti e ammissione provvisoria	5	6	5	4	4	1	1	1	1	9	-39.7%
15	Sostegno all'occupazione	16	17	21	20	18	19	20	20	20	78	-0.8%
16	Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	16	16	16	17	18	18	19	19	19	72	2.3%
17	Cantoni universitari	42	45	47	49	50	49	51	52	53	199	1.4%
18	Università della Svizzera italiana	26	24	24	27	27	28	31	32	33	113	3.9%
19	Scuola Universitaria professionale	34	49	49	51	52	55	57	58	60	214	3.5%
20	Stipendi docenti comunali	65	57	59	58	53	48	48	49	49	206	-6.2%
21	Corsi di formazione professionale	13	15	13	13	13	11	12	12	13	49	-3.9%
22	Imprese di trasporto	43	43	48	50	54	52	56	62	63	212	3.8%
	Altri contributi	55	65	68	69	73	68	71	73	73	280	1.2%
	Totale	**950**	**979**	**1'012**	**1'116**	**1'158**	**1'088**	**1'136**	**1'157**	**1'177**	**4'498**	**0.6%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

40 Imposte 2012 - 2015 (2017)

TABELLA 5

2009-2012 gettiti di consuntivo contabilizzati

novembre 2013

	(in milioni di franchi)	2009 Cons.	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 P. Cons.	2014 Prev.	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2012-15 totale mio fr.	2012-15 diff. in % (1)
1	Persone fisiche	800	786	874	896	895	909	927	958	986	3'626	1.1%
2	Persone giuridiche	366	362	346	331	321	335	347	347	357	1332	1.6%
3	Fonte	92	95	102	117	118	122	122	122	122	479	1.4%
4	Utili immobiliari	77	82	87	88	85	85	85	85	85	343	-1.2%
5	Tasse iscrizione Registro fondiario	68	69	75	94	76	73	73	73	73	316	-8.0%
6	Bollo	49	45	42	46	47	45	45	45	45	183	-0.4%
7	Successione e donazioni	34	67	59	65	40	40	40	40	40	185	-14.9%
8	Circolazione	113	116	119	124	127	128	129	130	132	507	1.4%
9	Imposte suppletorie e multe	8	18	25	23	20	15	15	15	15	71	-13.5%
	Altre imposte	10	11	10	11	11	11	11	11	11	43	0.2%
	Totale	**1'616**	**1'651**	**1'739**	**1'793**	**1'739**	**1'761**	**1'792**	**1'825**	**1'865**	**7'085**	**0.0%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

La tabella contempla le rivalutazioni effettuate fino al 2012 e quelle previste a preconsuntivo 2013.

40 Imposte PF 2015-2017

TABELLA 6

2008-2012 gettiti di competenza effettivi aggiornati*

novembre 2013

imposte (in milioni di fr.)		C2008	C2009	C2010	C2011	Totale 2009-11	C2012	PC2013	P2014	PF 2015	Totale 2012-15	PF 2016	PF 2017
1. Persone fisiche	A	794	798	811	822	3'225	850	866	894	926	3'536	957	985
	B												
	Tot.	794	798	811	822	3'225	850	866	894	926	3'536	957	985
2. Persone giurdiche	A	308	312	301	310	1'231	310	313	323	334	1'280	345	356
	C												
	D		11	11		22	11	11	11	11	44		
	Tot.	308	323	312	310	1'253	321	324	334	345	1'324	345	356
3. Fonte	A	88	92	95	102	377	117	118	122	122	479	122	122
4. Utili immobiliari	A	76	77	82	87	322	88	85	85	85	343	85	85
5. Tasse iscrizione RF	A	65	68	69	75	277	94	76	73	73	316	73	73
6. Bollo	A	49	49	45	42	185	46	47	45	45	183	45	45
7. Successioni e donazioni	A	33	34	67	59	193	65	40	40	40	185	40	40
8. Circolazione	A	110	113	116	119	458	124	127	128	129	507	130	132
9. Imposte suppletorie e multe	A	10	8	18	25	61	23	20	15	15	72	15	15
10. Altre imposte	A	11	10	11	10	42	11	11	11	11	44	11	11
Totale gettiti	**A**	**1'544**	**1'561**	**1'615**	**1'651**	**6'371**	**1'726**	**1'703**	**1'735**	**1'780**	**6'944**	**1'823**	**1'864**
	A-D	**1'544**	**1'572**	**1'626**	**1'651**	**6'393**	**1'737**	**1'714**	**1'746**	**1'791**	**6'988**	**1'823**	**1'864**

* Per permettere il confronto, i gettiti delle persone fisiche e giuridiche dei consuntivi (2008-2012) si riferiscono ai gettiti di competenza contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi. Sono considerati i dati accertati dal PC2013

A) Imposta base

B) Correzione neutralizzazione

C) Supplemento aliquota PG

D) Supplemento imposta immobiliare PG

44 Partecipazioni a entrate senza precisa destinazione 2012 - 2015 (2017)

TABELLA 7

novembre 2013

	(in milioni di franchi)	2009 Cons.	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 P. Cons.	2014 Prev.	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2012-15 totale mio fr.	2012-15 diff. in % (1)
1	Quota sull'imposta preventiva	28	19	20	20	18	20	21	21	22	79	0.4%
2	Quota per perequazione finanziaria sull'IFD											
3	Quota sull'imposta federale diretta	127	142	139	136	138	152	154	161	163	580	4.4%
4	Quota sulla perequazione delle risorse	17	21	18	1				3	3	1	-100.0%
5	Quota per compensazione oneri sociodemografici	17	19	20	21	20	21	21	21	22	83	-0.5%
6	Quota per compensazione oneri geotopografici	14	13	14	14	14	14	15	15	15	58	0.6%
	Altre partecipazioni a entrate	3	3	2	2	2	2	2	2	2	9	-2.0%
	Totale	**206**	**217**	**213**	**195**	**193**	**209**	**213**	**224**	**227**	**810**	**2.9%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

46 Contributi per spese correnti 2012 - 2015 (2017)

TABELLA 8

novembre 2013

	(in milioni di franchi)	2009 Cons.	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 P. Cons.	2014 Prev.	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2012-15 totale mio fr.	2012-15 diff. in % (1)
1	Contributi com. per compensazione diretta e livellamento	50	54	56	59	61	63	64	65	65	247	2.9%
2	Contributi fed. per prestazioni compl. AVS/AI	97	92	99	104	111	120	115	117	120	450	3.5%
3	Contributi fed. per le casse malati	78	85	90	92	92	96	98	100	102	378	2.1%
4	Contributi com. per assicurazioni sociali	87	97	97	104	103	130	131	135	138	467	8.0%
5	Contributi fed. per assegni di studio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	0.3%
6	Contributi fed. per sostegno all'occupazione	4	4	4	4	4	4	4	4	4	16	1.6%
7	Contributi fed. per servizio di collocamento	15	18	16	16	16	17	17	17	17	66	0.9%
8	Partecipazione dazio fed. sui carburanti e strade alpine	19	18	16	18	18	18	20	20	20	74	2.2%
9	Ristorno dalla Confederazione tassa sul traffico pesante	21	21	25	26	25	24	25	25	25	99	-2.1%
10	Contributi fed. per manutenzione strade nazionali	20	21	22	19	20	19	19	19	19	76	-1.1%
	Altri contributi per spese correnti	54	52	59	80	107	96	97	100	101	381	6.7%
	Totale	**446**	**462**	**487**	**523**	**557**	**588**	**589**	**602**	**610**	**2'258**	**4.0%**

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

4 NUOVI COMPITI

In questo capitolo vengono presentati i nuovi compiti di legislatura suddivisi in “esclusi dalla tendenza” – capitolo 4.1 – che elenca i nuovi compiti ancora da decidere da parte del Consiglio di Stato, e quelli “inclusi nella tendenza” – capitolo 4.2 – che presenta i nuovi compiti già decisi.

4.1 Nuovi compiti

Le modifiche apportate rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto di marzo 2013 sono evidenziate in grigio.

Come nella scorsa legislatura sono stati considerati nuovi compiti:

- maggiori spese (o minori entrate) che vanno oltre quanto sarebbe ipotizzato in base ai soli automatismi di crescita previsti nelle diverse leggi settoriali;
- maggiori spese (o minori entrate) determinate da basi legali non ancora presentate al Parlamento;
- maggiori spese (o minori entrate) che risultano da scelte volontarie e discrezionali del Consiglio di Stato e dell’Amministrazione, che non richiedono comunque l’adozione di nuove basi legali da parte del Parlamento, come ad esempio potenziamenti del personale o dell’attuale offerta di prestazioni pubbliche.

Nel complesso i nuovi compiti presentati nella tabella 4.1 ammontano nel 2015 a 14.6 milioni di franchi, 20.5 milioni di franchi per il 2016 e 26.4 milioni di franchi per il 2017.
Si avverte che questi dati sono solo indicativi per due ragioni. La prima è che parte degli oneri non sono ancora quantificabili o risultano da valutazioni grossolane, mancando ancora i necessari approfondimenti. La seconda ragione è che questi compiti nuovi non sono ancora stati formalmente decisi e rappresentano pertanto delle ipotesi che dovranno essere confermate a dipendenza sia delle disponibilità finanziarie, sia degli esami tecnici e politici puntuali che seguiranno.

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) — Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	CANCELLERIA	-	-	-			
	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI						
34	Sicurezza stradale: costruzione del centro di controllo sul traffico pesante (Bodio)			0.7	1.8	L'apertura del centro di controllo del traffico pesante è da prevedere, a detta del competente ufficio federale, entro il 2018. Sia la costruzione, sia l'esercizio del centro sono interamente a carico della Confederazione. La gestione comporterà anche l'assunzione di una cinquantina di nuovi collaboratori (16 agenti di polizia e 34 operatori tecnici), per un impatto finanziario stimabile in 4-5 milioni di franchi circa. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione. L'assunzione dovrà essere effettuata per gli agenti di polizia a partire dal 2016 e per gli operatori tecnici nel 2017. I costi del 2016 e 2017 si riferiscono alla formazione degli agenti a carico del Cantone.	B
34	Potenziamento degli effettivi della polizia cantonale		3.3	4.0	4.0	Sono in corso gli approfondimenti relativi alle modalità per adeguare gli effettivi in dotazione al corpo della Polizia cantonale alla luce dei bisogni evidenziati dal Comando della Polizia.	A
37	Promozione del grado di sicurezza delle strade in Ticino		n.q.	n.q.	n.q.	Stabilizzazione del finanziamento del programma "Strade più sicure", spesa di 0.15 milioni autofinanziata dal fondo targhe. Si rileva tuttavia che il progetto federale VIA SICURA potrebbe avere delle conseguenze finanziarie a carico del Cantone nell'ambito dell'applicazione delle nuove disposizioni federali.	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
38	Intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza		0.0	0.0	0.0	Il centro sarà attivo verisimilmente nel corso della prossima legislatura, le conseguenze sulla gestione corrente saranno valutate successivamente.	A
56	Strutture carcerarie: mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva		0.1	0.1	0.2	Assunzione di 2 nuovi collaboratori per la presa a carico di condannati con l'obiettivo di ridurre il rischio di recidiva.	A
63	Miglioramento dell'offerta di servizi online a favore del cittadino, potenziamento degli strumenti interni di gestione e delocalizzazione degli archivi		0.0	0.0	0.0	Questo nuovo compito sarà valutato nel corso della legislatura, cercando di limitare al minimo l'onere finanziario.	A
64	Miglioramento della disciplina di redazione dei testi legislativi, introduzione di sistemi di valutazione e riduzione delle ridondanze amministrative		0.0	0.15	0.15	Dovrà essere valutata l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo o, in alternativa, di individuare una soluzione interna all'Amministrazione cantonale.	A
	Conseguenze delle procedure civile e penale sull'organizzazione giudiziaria		0.0	0.0	0.0	Il Consiglio di Stato ha presentato il rapporto n 6823 del 25 giugno 2013 concernente le conseguenze dell'entrata in vigore del codice di procedura civile e del codice di procedura penale federali e proposte di adeguamenti legislativi, concludendo che non sono necessari ulteriori adeguamenti, ad esclusione del settore della Polizia (cfr. scheda n. 34 Nuovi compiti in tendenza).	A
	TOTALE DI		**3.4**	**4.95**	**6.15**		

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELLA SANITA' E DELLA SOCIALITA'						
39	Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali		0.2	0.2	0.2	S'intende approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione che integri i vari attori (aziende, aziende sociali, Cantone, associazioni, Comuni), nell'ottica della promozione di creazione di posti di lavoro in aziende sociali.	A
41	Gestione alloggio richiedenti l'asilo		-	-	-	Migliorare l'efficacia della capacità ricettiva della Confederazione nel Cantone Ticino, allo scopo di ridurre il numero dei richiedenti d'asilo attribuiti ai Cantoni e di agevolare l'esecuzione dei rinvii. Esaminare la necessità di alloggi collettivi supplementari, ricercare possibili strutture o siti, anche per la gestione dei casi complessi.	C
44	Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia		-	-	-	Valutare e, se necessario, apportare correttivi al sistema attuale, in particolare per eliminare o quantomeno contenere gli effetti soglia e assicurare un migliore coordinamento delle prestazioni in funzione del bisogno, come previsto dalla Laps.	A
48	Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio		-	-	-	Creare nei due settori, anziani e assistenza e cura a domicilio, un sistema permanente di misurazione della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari e del personale.	A
49	Promozione dell'agio nel mondo giovanile		0.25	0.25	0.25	Attualizzare legge e regolamento, in modo da poter sostenere nuove forme di animazione. Ciò permetterà di sostenere lo sviluppo di progetti innovativi su tutto il territorio cantonale, segnatamente anche in contesti periferici e per la fascia dei giovani adulti, relativamente scoperti dai servizi esistenti.	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) — Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
50	Piano cantonale dell'alloggio		-	-	-	Su incarico del Parlamento è in corso la seconda fase dello studio volto a definire eventuali misure a favore di abitazioni e appartamenti a pigione moderata, fase che dovrebbe concludersi nella primavera 2014. Lo studio dovrà formulare alcune raccomandazioni relative a un nuovo eventuale coinvolgimento dello Stato in questo ambito. È comunque verosimile che eventuali nuovi programmi di sostegno non incidano sul conto di gestione corrente, ma su quello degli investimenti.	A
54	Strategia nazionale morbillo		0.07	0.07	0.07	Incremento della lotta imposto dalla Confederazione; in attesa della strategia 2013-2016 per la lotta alla tubercolosi.	A-C
55	Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali		-	-	-	Istituire una struttura adeguata per accogliere, in regime contenitivo, persone con comportamenti complessi in detenzione preventiva, in esecuzione di pena o in vista di una misura terapeutica che richiedono assistenza e cura psichiatrica. Importi già previsti dalla tendenza gestione corrente.	A
	Centro per adolescenti in crisi		0.0	1.0	1.0	Il Consiglio di Stato ha incaricato un gruppo di lavoro interdipartimentale di allestire un rapporto in merito alla realizzazione di un centro per adolescenti in stato di crisi. Il rapporto sarà consegnato al Consiglio di Stato entro la fine gennaio 2014. L'importo stimato rappresenta l'onere netto a carico del Cantone, più precisamente un terzo dei costi d'esercizio (la parte rimanente sarà assunta dalla Confederazione e dai Comuni nella misura di un terzo ciascuno).	A
	Legge sulla prevenzione e promozione		-	-	-	La bocciatura alle Camere federali della proposta di nuova Legge sulla prevenzione e promozione della salute impone ai Cantoni un maggior sforzo di definizione di strategie proprie e la necessità di un coordinamento intercantonale su base volontaria.	B-C

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) — Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	Legge cartella del paziente informatizzata (reTIsan)		0.12	0.12	0.12	Spese previste: 5.4 milioni, la metà a carico dei Cantoni. La quota del Ticino è di CHF 115'000.00.	B-C
	Concetto cura demenze della Confederazione		n.q.	n.q.	n.q.	La piattaforma «Dialogo sulla politica nazionale della sanità» ha preannunciato una Strategia nazionale in materia di malattie che portano alla demenza. Tale strategia dovrebbe permettere di definire, tra il 2014 e il 2017, obiettivi e misure volti al miglioramento del riconoscimento precoce dell'assistenza di persone affette da demenza.	A su iniziativa C
	TOTALE DSS		**0.64**	**1.64**	**1.64**		

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DSS/DECS						
46	Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione	0.0	1.15	1.6	1.6	Si tratta di un ulteriore impulso in questo ambito volto a raggiungere gli obiettivi previsti dall'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola dell'obbligo (Harmos). In questo senso si tratta di promuovere e rafforzare, in collaborazione con i Comuni e gli enti privati, l'offerta di servizi e attività di sostegno ai genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro e formazione. Ciò comporta un sostegno e una diffusione delle mense scolastiche e dei doposcuola comunali, un riesame della legge sulle famiglie e un potenziamento degli interventi.	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) — Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT						
2	Implementazione del Concordato HarmoS		0.2	0.2	0.5	Si tratta di procedere all'elaborazione dei piani di studio per la scuola obbligatoria e di promuovere l'aggiornamento dei docenti coinvolti.	B
4	Transizioni		0.1	0.6	0.8	Favorire la transizione dalla scuola media alle scuole postobbligatorie con la messa a disposizione di nuove strutture e forme di accompagnamento per gli allievi in difficoltà. Consolidamento del progetto “case management” e approfondimento del progetto SNODO in collaborazione con il DFA-CIRSE.	A-C
7	Identità professionale del docente		0.8	0.8	0.8	Sostegno alla formazione continua del corpo insegnante, revisione della Legge sull'aggiornamento e implementazione delle misure nell’ambito del progetto “docenti in difficoltà”.	A
9	Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi		0.0	0.0	0.0	Sviluppare la presenza di refezioni scolastiche nelle scuole cantonali assumendone integralmente la gestione e riconsiderare gli oneri legati al trasporto degli allievi di scuola media. È indicato il valore al netto dei ricavi.	A
11	Progetti di sviluppo universitario		0.0	1.0	3.0	Preparazione e avvio del master in medical School	A
12	Scuole specializzate superiori		0.2	0.2	0.2	Potenziamento e coordinamento delle offerte formative tra i diversi istituti formativi e tenendo conto delle possibilità di occupazione	A-C
13	Formazione continua degli adulti		0.0	0.0	0.0	Intensificare le offerte e il sostegno alla formazione degli adulti	A

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
14	Coordinamento e sviluppo culturale		0.2	0.2	0.2	Il ruolo rivalutato del Museo cantonale d'arte in seguito alla collaborazione con il LAC richiederà una rivalutazione di 0.2 milioni di franchi dal 2014 del credito per le esposizioni temporanee. Vi sarà un contributo per le attività museali del Lac, in sostituzione delle attuali spese per il Museo Cantonale d'Arte se il progetto di fusione con il Museo d'arte della città di Lugano con gestione sottoforma di fondazione verrà approvato dal Gran Consiglio.	A
67	Nuova scala salariale per i docenti di scuole cantonali		2.3	2.3	2.3	La conversione della scala stipendi per i docenti di ogni ordine di scuola cantonale comporta un aumento di 2.3 milioni di franchi	A
	Servizio di risorse didattiche e digitali (SERDD)		0.3	0.3	0.3	Il nuovo servizio di risorse didattiche e digitali è stato indicato come priorità nel rapporto e-education, e verrà costituito principalmente nella forma di trasformazione del Centro didattico cantonale. Sono comunque da prevedere alcuni costi aggiuntivi rispetto alla situazione attuale.	A
	Informatizzazione rinnovata delle scuole		n.q	n.q	n.q	Il rapporto e-education indica la necessità di concepire l'integrazione delle risorse didattiche nell'apprendimento. A livello materiale, ciò implicherà in un primo tempo la diffusione capillare del wi-fi, e in seguito l'acquisto o il finanziamento di dispositivi mobili a disposizione degli allievi e studenti.	A
	TOTALE DECS		**4.10**	**5.60**	**8.10**		

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO						
29	Potenziamento del trasporto pubblico			1.3	3.4	Durante il quadriennio sono previsti potenziamenti della rete del trasporto pubblico, riferiti in particolare al Programma d'agglomerato del Mendrisiotto e alla linea di montagna del Gottardo dopo l'apertura di Alptransit. Gli importi indicati sono al netto dei contributi comunali.	A
31	Programmazione e coordinamento della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua		0.3	0.3	0.3	3 unità di lavoro supplementari per il periodo 2012-2014. Per gli anni successivi la questione dovrà essere oggetto di un approfondimento.	C
	TOTALE DT		**0.3**	**1.6**	**3.7**		

Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente) — Tabella 1

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA						
65	Nuova scala salariale per il personale amministrativo		4.5	4.5	4.6	La modifica della Legge sugli stipendi comporta un aumento una tantum della spesa di circa 4.5 milioni (inclusi oneri sociali) a causa dell'effetto della conversione dalla scala stipendi attuale a quella nuova	A
	Potenziamento dei tassatori		1.6	1.6	1.6	Prevista l'assunzione di 14 unità supplementari per l'accertamento.	A
	Riforme fiscali		n.q.	n.q.	n.q.	A dipendenza degli spazi di manovra finanziari che si presenteranno nei prossimi anni.	A
	Qualità del paesaggio		0.2	0.27	0.27	La politica agricola 2014/2017 distribuirà una parte dei pagamenti diretti nella forma di un contributo alla qualità del paesaggio che sarà a carico del Cantone per il 10%.	C
	TOTALE DFE		**6.30**	**6.37**	**6.47**		

	Totale		**15.89**	**21.76**	**27.66**		

A: compiti di competenza cantonale
B: obbligo Confederazione, il Cantone non ha margine di manovra
C: obbligo Confederazione ma il Cantone ha margine di apprezzamento

4.2 Nuovi compiti decisi dal Consiglio di Stato e inseriti in tendenza

Le modifiche apportate rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto di marzo 2013 sono evidenziate in grigio.

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente) — Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	CANCELLERIA	-	-	-			
	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI						
34	Potenziamento degli effettivi della polizia cantonale	1.36	1.36	1.36	1.36	Nel corso del 2012 sono già stati decisi i potenziamenti di 14 unità presso la polizia cantonale (12 agenti di custodia armati per il nuovo Servizio Gestione Detenuti e 2 operatori di centrale per la Centrale cantonale d'allarme CECAL).	A
	Partecipazione all'istituzione a livello federale del servizio di protezione dei testimoni	0.048	0.048	0.048	0.048	Decisione del Consiglio di Stato del 17 aprile 2012. (vedi incarto DI 64/12).	C
	Aumento personale Sezione della circolazione per progetto CARI (affiancare un segretario al capo servizio)	0.04	0.00	0.00	0.00	Decisione del Consiglio di Stato del 28 marzo 2012.	A
	Riorganizzazione Sezione del militare e della protezione della popolazione: assunzione di due unità e riduzione dei contributi per corsi cantonali Pci	0.00	0.084	0.084	0.084	L'assunzione delle due unità è stata posticipata al 01.01.2015, anno in cui sarà stipulata la nuova convenzione con i consorzi delle Regioni di PCi.	A
	Centrale di allarme cantonale (CECAL)	0.15	0.15	0.15	0.15	Aumento di 2 unità PPA presso la Polizia cantonale per il potenziamento della CECAL.	A
	Contact center Sezione della circolazione	0.15	0.15	0.15	0.00	Istituzione di un Contact Center presso Sezione della circolazione: assunzione 3 ausiliari per tre anni.	A

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente) Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
40	Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione	0.28	0.28	0.28	0.28	Nel 2013 i nuovi compiti sono interamente a carico del Cantone. A partire dal 2014, con l'entrata in vigore del nuovo sistema legato al Programma cantonale di integrazione 2014-2017, la Confederazione finanzia circa il 50% dell'onere lordo composto da contributi DI, DSS e DECS. I contenuti dei 3 pilastri del nuovo Programma cantonale di integrazione 2014-2017 saranno i seguenti: 1) Prima Informazione, centro di consulenza, informazione per l'integrazione (CCI), mentoring, protezione contro la discriminazione, formazione scolastica; 2) Lingua e formazione, integrazione professionale, progetti di prima infanzia; 3) Integrazione sociale e interpretariato interculturale, consulenza sanitaria, integrazione in ambiente urbano, eventi di sensibilizzazione, sport e integrazione, mandati di ricerca. L'unità del CCI a partire dal 2014 sarà integralmente compensata da contributi federali.	C
	Potenziamento del Tribunale d'appello	0.8	0.8	0.8	0.8	A seguito del primo rapporto del gruppo di studio "Giustizia 2018" è stato deciso di rivedere l'organizzazione del Tribunale di appello; non è escluso che ciò comporti necessità di potenziamento.	A
	TOTALE DI	**2.83**	**2.87**	**2.87**	**2.72**		
	DI e DFE						
35	Dotazione della polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare efficienza ed efficacia dell'intervento di polizia	0.5	0.5	0.5	0.5	Nel corso del 2013 si è proceduto all'assunzione di 2 nuovi collaboratori presso il Centro sistemi informativi per l'informatica forense. Nel corso del 2014 e 2015 si procederà all'assunzione di almeno 2 unità per accelerare lo sviluppo dell'informatica di polizia.	A

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente) Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELLA SANITA' E DELLA SOCIALITA'						
52	Introduzione del concetto cure palliative in Ticino	0.1	0.2	0.2	0.2	Messa in atto della strategia nazionale "Cure palliative": necessita di 0.5 unità di lavoro supplementare presso l'Ufficio del medico cantonale per il coordinamento e la vigilanza; inoltre: informazione alla popolazione e agli operatori sanitari nonché partecipazione ai costi di formazione	A su iniziativa C
53	Screening Mammografico in Ticino	0.5	0.5	1.0	1.0	Avviato nel corso del 2013. Costi di investimento, centro di controllo e spese per esami	A
	Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2013-2016	1.5	1.5	2.0	2.0	Ancora nel 2013 il Consiglio psicosociale cantonale (CPSC) presenterà al Consiglio di Stato il progetto di Pianificazione sociopsichiatrica 2013-2016. Appare possibile confermare che l'aumento delle spese e dei ricavi dovrebbe di principio essere in linea con quanto previsto a Piano finanziario (CHF 2.0 mio al netto).	A
	Aumento dei controlli veterinari nelle aziende agricole e nelle tenute professionali di animali in ottemperanza alle relative ordinanze federali	0.15	0.2	0.2	0.2	Una nuova ordinanza federale prevede l'obbligo di controllare le tenute con animali da reddito ogni quattro anni (oggi: ogni 4-12 anni). Inoltre, già oggi la frequenza dei controlli è inferiore rispetto a quanto previsto dalla legislazione federale.	B

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	Legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso: informazione al consumatore, ispezione a campionatura, controlli regolari e basati su valutazioni del rischio	0.17	0.3	0.3	0.3	L'avamprogetto di nuova LDerr (art. 24) prevede che i rapporti di controllo siano messi a disposizione del consumatore, con modalità non ancora definite. Inoltre, s'intende accentuare lo scambio di dati sui controlli tra Cantoni e Confederazione. Infine, i controlli vanno eseguiti con frequenza appropriata, in funzione della categoria di impresa e verificandone l'efficacia. Tali obiettivi possono essere raggiunti solo con un aumento del personale (amministrativo, analitico e ispettivo).	B
	Riorganizzazione settore tutele e curatele	1.5	1.8	1.8	1.8	Decisione del Consiglio di Stato del 7 marzo 2012 (vedi messaggio n. 6611).	A
	Aumento contributi cassa malattia per bassi redditi	2.6	2.6	2.6	2.6	Decisione del Consiglio di Stato del 30 maggio 2012.	C
	Abrogazione mese di attesa per ottenimento prestazioni sociali	2.4	2.4	2.4	2.4	Decisione del Consiglio di Stato del 19 settembre 2012.	A

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente) — Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	Legge federale sulla ricerca umana, adeguamento della legislazione e strategia nazionale in ambito di protezione dal radon, evoluzione del numero di operatori sanitari autorizzati dal Cantone	0.18	0.23	0.23	0.23	Nuovi compiti dell'Ufficio di sanità: 1) la nuova Legge federale sulla ricerca umana scaricherà sui Comitati etici cantonali importanti competenze oggi federali; ciò richiederà un aumento di personale a livello di Comitato etico; 2) la Confederazione sta adeguando le strategie ai nuovi valori limite radon raccomandati dall'OMS. Sicuramente il Cantone dovrà aumentare la prevenzione, forse anche il controllo e la sorveglianza (difficile oggi quantificare compiutamente un eventuale impatto sul personale, ma un aumento di 1/2 unità è ritenuto necessario già per espletare correttamente i compiti attuali); 3) il forte aumento di operatori sanitari attivi nel Cantone (aumento del 90% negli scorsi 4 anni a causa degli Accordi bilaterali) e la caduta della moratoria in ambito LAMal richiedono il potenziamento del personale amministrativo (consolidamento del personale ausiliario assunto per la gestione informatizzata degli operatori sociali).	C
	TOTALE DSS	**9.1**	**9.73**	**10.73**	**10.73**		

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT						
2	Implementazione del Concordato HarmoS	0.3	0.3	0.3	0.3	Si tratta di procedere all'elaborazione dei piani di studio per la scuola obbligatoria e di promuovere l'aggiornamento dei docenti coinvolti.	B
3	Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi	0.35	0.4	0.4	0.4	Adozione di provvedimenti volti a favorire l'integrazione in conformità della Legge sulla pedagogia speciale	A
4	Transizioni	0.5	0.5	0.5	0.5	Favorire la transizione dalla scuola media alle scuole postobbligatorie con la messa a disposizione di nuove strutture e forme di accompagnamento per gli allievi in difficoltà. Consolidamento del progetto “case management” e approfondimento del progetto SNODO in collaborazione con il DFA-CIRSE.	A-C

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
6	Monitoraggio del sistema formativo	0.1	0.3	0.3	0.3	Sviluppo delle procedure di valutazione del sistema formativo affiancando al monitoraggio nazionale iniziative cantonali	A-B
7	Identità professionale del docente	0.5	0.5	0.5	0.5	Sostegno alla formazione continua del corpo insegnante, revisione della Legge sull'aggiornamento e implementazione delle misure nell'ambito del progetto "docenti in difficoltà".	A
8	Promozione e sostegno delle attività sportive	0.05	0.1	0.1	0.1	Viene indicato il costo netto della misura, visto che la parte rilevante (ca. 0.85 milioni) è finanziata tramite Swisslos. Dal 2015 si richiede un'unità supplementare per il controlling delle attività sportive.	A
67	Personale – nuova scala salariale per i docenti comunali (SI e SE)	0.32	0.97	0.99	1.01	L'applicazione di questo aumento, inizialmente prevista sull'arco di tre anni, è ora proposta, in toto, a partire da settembre 2014. Il maggior costo è valutato in 2'880'000.- di cui circa 1'000'000.- a carico del Cantone (aumento sussidi). Per il primo anno, 2014, gli importi sono pari ad 1/3 di quelli previsti.	A
	Locazioni spazi per la Scuola specializzata superiore in professioni sanitarie	0.6	0.6	0.6	0.6	Decisione CdS del 12 giugno 2012	A
	Aumento PPA Scuola agraria di Mezzana	0.06	0.06	0.06	0.06	--	A
	TOTALE DECS	**2.58**	**3.73**	**3.75**	**3.77**		

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO						
26	Attuazione dei nuovi programmi d'incentivi cantonali per la promozione dell'efficienza energetica negli edifici e dello sfruttamento delle energie rinnovabili indigene DL 17.03.2011 credito quadro 65 mio (messaggio n. 6434)	0.0	0.09	0.09	0.09	Il nuovo programma d'incentivi ha preso avvio con l'adozione del relativo DE che regola le condizioni e le procedure di accesso ai sussidi cantonali (ottobre 2011). Dopo un anno dall'avvio del nuovo programma di incentivi e in considerazione della mole di lavoro generata dallo stesso si constatano delle difficoltà nella gestione delle richieste di sussidio. Si ritiene quindi di procedere progressivamente e secondo necessità con un potenziamento dell'organico a disposizione tramite l'assunzione di personale ausiliario a termine (si veda messaggio n. 6434, punto 4.2). La necessità del potenziamento sarà rivalutata di anno in anno.	A
29	Manutenzione ordinaria piste ciclabili	0.23	0.26	0.3	0.3	Gestione della rete a seguito della sua estensione.	A
29	Potenziamento del trasporto pubblico		4.2	10.0	9.6	Durante il quadriennio 2012-2015 sono stati decisi i potenziamenti e nuovi collegamenti seguenti: Ferrovia Mendrisio-Varese; Piano agglomerato del Bellinzonese. gli importi indicati sono al netto dei contributi comunali.	A
30	Attuazione del nuovo concetto di difesa NBCR in fase di elaborazione/consultazione. Costituisce un adeguamento e un'estensione dell'attuale concetto C del Cantone in materia di sicurezza chimica alle mutate condizioni, con l'obiettivo di disporre di una proporzionata ed efficace organizzazione degli interventi nel caso di incidenti NBCR	0.1	0.3	0.3	0.3	L'attuazione del nuovo concetto comporterebbe un maggiore onere finanziario rispetto alla situazione odierna (CHF 1.05 mio alla FCTCP in base alla convenzione in essere) quantificato in ca. CHF 0.3 di costi annui d'esercizio (compreso il potenziamento dell'organico di una 1/2 unità). Per gli investimenti si prevede una spesa di ca. CHF 3.5 mio, già pianificati a PFI.	C
31	Programmazione e coordinamento della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua	0.3				3 unità di lavoro supplementari per il periodo 2012-2014. Per gli anni successivi la questione dovrà essere oggetto di un approfondimento.	C
	Approvazione PUC piano di Magadino e creazione di un ente Parco	0.12	0.12	0.12	0.12	Decisione del Consiglio di Stato del 5 giugno 2012.	A
	Potenziamento Ufficio della pianificazione locale	0.1	0.1	0.1		Aumento per il periodo 2014-2016 1 unità presso Ufficio della pianificazione locale.	A
	TOTALE DT	**0.85**	**5.07**	**10.91**	**10.41**		

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente) — Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DT / DFE						
27	Attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione	0.4	0.4	0.4	0.4	Nel 2013 è entrata in vigore la legge cantonale di applicazione della relativa legge federale sulla geoinformazione. I servizi dell'amministrazione sono tenuti a raccogliere, rilevare, gestire e distribuire i geodati ufficiali (quelli previsti nelle leggi settoriali ed elencati in un apposito catalogo) secondo nuovi standard tendenti all'istituzione di un'unica infrastruttura nazionale dei geodati (INGD). Concretamente: per quanto attiene ai geodati previsti da leggi federali (ad es. piani regolatori, piani delle canalizzazioni, catasto dei siti inquinati, bandite di caccia, ecc.) i servizi dovranno garantire la loro fornitura secondo modelli fissati dalla Confederazione.	B
						Per i geodati cantonali, gli stessi servizi dovranno allestire i modelli, farli certificare da un apposito servizio cantonale e infine attuarli rilevando, gestendo e distribuendo i dati secondo le modalità e gli standard di precisione e di ufficialità stabiliti. Per i compiti di cui sopra sono state assegnate 2 unità supplementari al DT e 2 al CSI, oltre all'attribuzione di un credito di 200'000.- franchi al DT per l'assunzione di ausiliari.	
	TOTALE DT / DFE	**0.4-**	**0.4**	**0.4**	**0.4**		

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente) Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA						
23	Rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro	0.25	0.25	0.25	0.25	Potenziamento di 2 unità per il rafforzamento dei controlli del mercato del lavoro.	A
68	Risanamento Cassa pensioni dello Stato	33.8	33.8	33.8	33.8	Messaggio 6666 deciso dal parlamento il 7 novembre 2012.	A
	Contributo finanziario ricorrente del Cantone alla società proprietaria e gestore della stazione di Airolo (messaggio n. 6250, capitolo 4.2)	1.01	0.8	0.8	0.8	Come definito nel messaggio n. 6250, il Cantone mette a disposizione ogni anno un contributo finanziario mirato alla gestione corrente, definito annualmente in fase di preventivo e modulato sulla base degli investimenti realizzati, in aggiunta al contributo cantonale per la manutenzione ordinaria. Attualmente la società proprietaria e gestore degli impianti è la Valbianca SA.	A
	Contributo finanziario alle stazioni invernali di Bosco Gurin, Campo Blenio, Carì e Nara	0.53	0.53	0.53	0.53	Come definito nel DL allegato al R6802 votato dal GC il 23/24.9.13 al quale il Governo ha dato adesione.	A
	Progetti di sviluppo regionale (PSR)	0.12	0.12	0.12	0.12	Essendo i PSR nuovi progetti che stanno entrando in fase di raccolta dati ed esecutiva, si ritiene indispensabile disporre di un'unità dedicata a tempo determinato, per la durata dei progetti (per un massimo di 4-6 anni), da impiegare presso l'Ufficio delle migliorie strutturali e della pianificazione della Sezione dell'agricoltura. La richiesta non è stata presentata precedentemente, in quanto solo dopo i lavori preparatori si sono potute definire le reali esigenze per questa tipologia di progetti, molto complessi nella loro analisi e nel loro sviluppo, considerato che prevedono parecchie opere di diverso tipo, finanziariamente molto onerose, che richiedono particolare attenzione nelle analisi preparatorie, nell'accompagnamento e nel monitoraggio successivo.	A
	Assunzione transitoria 5 unità presso la divisione delle contribuzioni e 1 unità presso CSI	0.72	0.72	0.72	0.72	Messaggio n. 6696 deciso dal Consiglio di Stato. Si prevede l'acquisto di un software per la gestione dell'incasso dei contributi fiscali per persone fisiche e giuridiche. Le unità di lavoro verranno impegnate in crescendo in funzione dell'evoluzione del progetto.	A

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente) — Tabella 2

Scheda	Descrizione	P2014	2015	2016	2017	Osservazioni	Competenza*
	Nuovo modello contabile	0.11	0.06	0.0	0.0	Necessità di effettuare adattamenti informatici a seguito dell'introduzione del nuovo modello armonizzato dei conti (MCA2)	A-C
	Densificazione (raddoppio) del campione del modulo del Censimento federale della popolazione "Famiglie e generazioni" e del campione dell'indagine strutturale del nuovo Censimento federale della popolazione	0.123	0.09	0.09	0.123	Il nuovo Censimento federale della popolazione (CFP) prevede cinque moduli tematici annuali (proposti ciclicamente). Per aumentare la qualità del dato il Cantone può decidere di densificare il campione, aumentando (a proprie spese) il numero di economie domestiche intervistate. Il Consiglio di Stato ha deciso di procedere con un raddoppio dei campioni citati	A
	Aumento della disponibilità finanziaria per le attività di marketing territoriale	0.18	0.18	0.18	0.18	Nel 2012 non sarà più a disposizione il contributo straordinario previsto con il messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009 concernente le "Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011" e del relativo "Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito complessivo di CHF 2.7 mio da destinare a interventi straordinari nel settore della promozione economica" del 3 giugno 2009. La misura 16 era destinata a promuovere la piazza finanziaria ticinese fuori dai confini nazionali e la dotazione finanziaria ammontava a 0.6 milioni di franchi. Per garantire la continuità del progetto legato all'Associazione della promozione della piazza finanziaria e per il rilancio in generale delle attività di marketing territoriale (Copernico) è necessario disporre di sufficienti mezzi finanziari.	A
	TOTALE DFE	**36.84**	**36.55**	**36.49**	**36.52**		
	Totale nuovi compiti in tendenza	**53.30**	**58.75**	**65.65**	**65.05**		

A: compiti di competenza cantonale
B: obbligo Confederazione, il Cantone non ha margine di manovra
C: obbligo Confederazione ma il Cantone ha margine di apprezzamento

5 PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2012-2015

1 PREMESSA

Il piano finanziario degli investimenti indica, secondo le disposizioni della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, le opere e i costi previsti secondo la ripartizione settoriale seguente:

1. Amministrazione generale;
2. Sicurezza pubblica;
3. Salute pubblica;
4. Insegnamento;
5. Ambiente e paesaggio;
6. Mobilità;
7. Economia e alloggio;
8. Capitali di dotazione e diversi.

Questo strumento pianificatorio viene aggiornato costantemente sulla base dell'avanzamento dei progetti d'investimento e in funzione della concessione dei relativi crediti da parte delle istanze competenti (Consiglio di Stato, Gran Consiglio, Confederazione).

L'inserimento di un'opera a piano finanziario non costituisce un'autorizzazione all'esecuzione: questa viene infatti concessa di volta in volta con l'approvazione dei relativi crediti d'opera da parte del Gran Consiglio.

La tabella 1 mostra l'evoluzione degli investimenti netti tenendo in considerazione il Consuntivo 2012, il Preconsuntivo 2013 di fine settembre, il Preventivo 2014 e il Piano finanziario 2015.
Dalla stessa si evince come l'onere netto per investimenti per il 2012-2015 si fissa a 885 milioni di franchi a fronte dei 960 milioni previsti a inizio legislatura. Si prospetta pertanto un risparmio nell'ordine di un'ottantina di milioni di franchi sulla dotazione di legislatura dovuto essenzialmente al ritardo accumulato per vari motivi nell'esecuzione di alcuni progetti (tra i quali il Palazzo di giustizia di Lugano, la Scuola media di Caslano, la Palestra della Scuola media di Viganello, la manutenzione programmata e il settore degli istituti per anziani) per i quali per maggiori dettagli si rimanda ai commenti dei singoli settori d'investimento.

Oltre alla dotazione "ordinaria" occorre inoltre considerare i crediti decisi dal Consiglio di Stato e approvati dal Parlamento (cfr. messaggio n. 6570) per il previsto aumento del capitale di dotazione di Banca Stato, che passerà da 110 milioni a 240 milioni per ottemperare alle nuove normative federali in materia. A carico della presente legislatura sono previsti 90 milioni di franchi che saranno erogati a fine 2013.

Di seguito viene presentata la prevista evoluzione degli investimenti del 2012-2015, con un breve commento allestito in collaborazione dei responsabili settoriali.

Piano finanziario degli investimenti netti 2012-15 TABELLA 1

	(in milioni di franchi)	2012 C	2013 PC	2014 P	2015 PF	Totale 2012-15
1	**Amministrazione**	**21.62**	**22.33**	**27.06**	**26.86**	**97.87**
	11 Amministrazione generale	21.56	22.33	27.06	26.77	97.72
	12 Amministrazione 2000	0.06	0.00	0.00	0.09	0.15
2	**Sicurezza pubblica**	**4.96**	**7.82**	**6.52**	**15.42**	**34.72**
	21 Polizia	0.30	6.38	2.87	6.03	15.58
	22 Giustizia	4.60	1.29	3.51	6.49	15.89
	24 Militare e PC	0.06	0.15	0.15	2.90	3.25
3	**Salute pubblica e azione sociale**	**9.94**	**11.96**	**10.87**	**29.92**	**62.69**
	31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.26	0.10	1.45	5.56	7.37
	32 Istituti di reintegrazione	3.91	2.67	0.97	3.57	11.12
	33 Istituti per anziani	4.90	8.08	7.00	19.70	39.68
	34 Istituti e colonie per bambini	0.86	1.11	1.44	1.09	4.50
4	**Insegnamento**	**24.61**	**22.89**	**8.48**	**40.13**	**96.11**
	41 Scuole comunali	1.56	0.98	0.00	1.32	3.86
	42 Scuole medie e medio superiori	7.88	5.88	5.15	21.36	40.27
	43 Fomazione professionale	16.20	14.05	-0.19	-4.06	26.01
	44 Cultura e tempo libero	-1.03	1.98	3.52	3.22	7.68
	45 Università	0.00	0.00	0.00	18.30	18.30
5	**Ambiente e territorio**	**32.75**	**37.87**	**40.80**	**41.77**	**153.19**
	51 Protezione del territorio	6.88	6.41	4.90	4.90	23.09
	52 Depurazione delle acque	10.61	10.05	17.18	13.12	50.96
	53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	0.22	0.10	-0.30	1.80	1.82
	54 Economia delle acque	2.83	3.09	1.23	2.69	9.84
	55 Economia forestale	5.45	10.40	7.47	9.28	32.61
	56 Economia fondiaria e agricoltura	6.76	7.82	10.33	9.98	34.89
6	**Mobilità**	**70.59**	**95.85**	**84.89**	**69.46**	**320.79**
	61 Strade nazionali	0.57	0.00	0.00	0.00	0.57
	62 Strade cantonali	61.30	64.00	60.93	57.60	243.83
	63 Trasporti	8.72	31.85	23.97	11.86	76.40
7	**Economia e alloggio**	**12.44**	**21.07**	**22.44**	**23.36**	**79.31**
	71 Promozione economica	12.74	21.10	22.45	23.36	79.65
	72 Alloggi	-0.30	-0.03	-0.01	0.00	-0.34
8	**Capitali di dotazione e diversi**	**2.39**	**7.00**	**3.72**	**3.25**	**16.36**
	Differenza per arrotondamenti					
B	Riserva				24.00	24.00
	Totale investimenti netti senza cap. di dotazione	**179.28**	**226.79**	**204.78**	**274.18**	**885.02**
D	Capitale di dotazione Banca dello Stato					
	Totale investimenti netti	**179.28**	**226.79**	**204.78**	**274.18**	**885.02**

2 COMMENTO AI SINGOLI SETTORI D'INVESTIMENTO

Settore 11 Amministrazione generale

1. Sezione logistica

Gli obiettivi indicati nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 pubblicato a gennaio 2012 sono sostanzialmente confermati, in particolare per quanto riguarda la pianificazione logistica nel Bellinzonese e Luganese, vi è tuttavia un minor utilizzo della dotazione a seguito della sospensione del progetto del Palazzo di Giustizia di Lugano e dello slittamento dell'approvazione del messaggio governativo sulla manutenzione programmata rispetto alla pianificazione originale (vedi dettaglio). Diversi progetti sono stati avviati o sono in corso come risulta dai commenti ai singoli oggetti. Citiamo in particolare il nuovo edificio per i servizi del Dipartimento del territorio che costituisce un segno tangibile della volontà cantonale di realizzare edifici sostenibili dal punto di vista della protezione dell'ambiente. Un altro importante progetto strategico è quello relativo all'implementazione di una nuova metodologia di gestione della manutenzione degli edifici. Dopo una prima fase preparatoria si sono avviati diversi lavori atti a riportare il livello di manutenzione degli edifici su standard tecnici e normativi aggiornati. Si sottolinea la particolare efficacia dello strumento del credito quadro e si riconferma infine l'indirizzo della Sezione verso azioni volte a considerare il principio della sostenibilità negli investimenti come pure a sostenere un uso di energie rinnovabili.

1.1 Bellinzona: stabile amministrativo 2

Gli spazi liberatisi con il trasferimento dei Servizi del DT nel nuovo stabile amministrativo verranno destinati a sede provvisoria per la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona. Parallelamente tutto il sedime su cui sorge lo stabile amministrativo 2 è oggetto di una verifica e studio logistico strategico atto a definire la disponibilità e la potenzialità dello stesso.

1.2 Bellinzona: stabile amministrativo 3

L'edificio è stato ultimato e tutti i servizi del DT si sono insediati nel nuovo stabile.
Sono in corso i lavori per il completamento della sistemazione esterna. Le opere saranno ultimate entro fine anno.

1.3 Bellinzona: Centro gioventù e sport

Il progetto è in fase avanzata di realizzazione. La fine dei lavori, così come l'occupazione dello stabile è prevista per la fine del 2014.

1.4 Manutenzione programmata

Entro il corrente anno verrà estinto il credito quadro di 38 milioni di franchi destinato ad interventi di manutenzione programmata e votato con messaggio n. 5976 del 10 ottobre 2007 e relativo decreto del 17 dicembre 2007. Con Decreto legislativo del 20 giugno 2013 è stato stanziato un secondo credito quadro di manutenzione programmata per un importo complessivo di 50 milioni di franchi e relativo al periodo 2013-2019, confermando nel contempo la politica di manutenzione adottata in ambito di gestione del patrimonio immobiliare costruito. Durante il 2013 sono iniziate le attività di progetto esecutivo, la cui evoluzione permetterà la realizzazione dei primi interventi nel corso del 2014. La minor spesa registrata sul periodo di PFI è motivata dalla tardiva approvazione del messaggio governativo rispetto alla programmazione originale, sulla cui base era stata svolta la pianificazione finanziaria. Nel corso del biennio 2014-2015 è previsto il riallineamento col PFI.

1.5 Locarno: Pretorio

Per il progetto del Pretorio di Locarno è attualmente in corso la fase di definizione dei contenuti in sinergia con il progetto di riorganizzazione della giustizia. Nel corso del 2014 è prevista la pubblicazione del concorso di progettazione.

1.6 Lugano: Palazzo di giustizia - CO

Il progetto di ristrutturazione e di risanamento del Palazzo di giustizia di Lugano è attualmente sospeso, in quanto sono in corso degli approfondimenti di scenari logistici alternativi.

1.7 Locarno: Istituto Santa Caterina

È in fase di definizione la nuova destinazione degli spazi presso l'Istituto Santa Caterina a Locarno.

1.8 Locarno: Scuola Media 2 alla Morettina

Il progetto definitivo è stato approvato dal DECS e nel corso del mese di novembre verrà inoltrata la domanda di costruzione.

1.9 Lugano: stabile amministrativo tassazioni

Attualmente è in corso lo sviluppo del progetto definitivo con l'obiettivo di presentare la domanda di costruzione ad inizio 2014.

2. Centro sistemi informativi

Gli obiettivi del CSI, quale servizio responsabile dello sviluppo, dell'introduzione e della gestione degli strumenti informatici dell'Amministrazione cantonale , verranno concretizzati con progetti e interventi in ambito infrastrutturale e applicativo, quest'ultimo inteso sia come strumenti di lavoro dell'AC, sia come strumenti gestionali utilizzati dal CSI stesso. I compiti di gestione corrente rimangono focalizzati sulla garanzia della disponibilità del servizio, la sicurezza e il supporto all'utenza. La continuità dell'impegno del CSI verrà pure garantita per quanto riguarda la progressiva modernizzazione degli strumenti informatici oggi in produzione: sia nella forma dell'aggiornamento tecnologico, sia per il tramite della sostituzione di quanto ormai obsoleto.

I progetti con maggiore impatto sul funzionamento dell'AC previsti sul medio termine richiederanno un consistente sforzo di tutti i settori del CSI, in particolare per quegli strumenti informatici trasversali di cui andranno attentamente valutate le conseguenze organizzative per tutta l'AC; quali esempi concreti possiamo citare: la gestione documentale, la firma elettronica, la legge sulla geoinformazione, il nuovo modello contabile, le attività di informatica forense a supporto del Ministero pubblico e della Polizia, il nuovo sistema operativo e il crescente aumento delle richieste legate al mondo "mobile".

Vi sono diversi progetti passati alla fase di realizzazione ad inizio autunno che influiranno in modo importante sull'impegno del CSI nei prossimi due/tre anni: nuovo software per la Sezione della Circolazione, AGITI per le strutture carcerarie, nuova centrale operativa della Polizia cantonale, nuovo registro dei contribuenti, nuovo sistema per l'esazione, nuovo applicativo per gli uffici esecuzione e fallimenti e oltre a questi va tenuto conto dei progetti che verranno richiesti dai Dipartimenti e che dovranno come finora essere valutati e priorizzati con il Gruppo di coordinamento al fine di poter impiegare al meglio le risorse disponibili presso il CSI.

Settore 12 Amministrazione 2000

I crediti iscritti a PFI riguardano il fabbisogno necessario alla conclusione dei progetti in corso: Gestione risorse umane 2000 e Rete sanitaria.

Settore 21 Polizia

1. Situazione del settore

Il Dipartimento delle istituzioni, con il supporto della Sezione della logistica, ha completato la pianificazione logistica della Polizia cantonale che propone una visione a medio lungo termine delle esigenze di settore e costituirà la base di riflessione per i futuri investimenti.

Il Comando della Polizia cantonale e la Polizia scientifica hanno preso possesso delle rispettive sedi definitive ubicate in un nuovo stabile presso l'ex Arsenale di Bellinzona. Presso il medesimo comparto è prevista la dislocazione di parte dei depositi del Servizio reperti così da riqualificare ulteriormente l'area.
Presso il Comparto di Camorino sono in corso i lavori per l'allestimento della sede del Reparto del traffico unitamente alla riorganizzazione logistica e funzionale dell'intero comparto, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e con la Confederazione (USTRA).
L'introduzione del nuovo Codice di procedura penale ha richiesto l'adozione di misure supplementari per la gestione dei fermi di Polizia. Si prevede di aumentare la dotazione di celle d'attesa sul territorio in modo da ottimizzare e rendere più efficace l'intervento delle forze dell'ordine. Ottemperando a quanto previsto dalla pianificazione logistica precedentemente descritta, la Polizia cantonale intende rafforzare la propria presenza sul territorio in modo da collaborare a stretto contatto con le Polizie locali. Con la città di Mendrisio si sta infatti valutando la possibilità di condividere le attività presso il centro di pronto intervento in via di progettazione.
Si segnala inoltre la necessità di rinnovare la dotazione di natanti della Polizia lacuale, con l'acquisto di due nuovi mezzi.
La messa in servizio della nuova rete radio cantonale di sicurezza (Polycom) è stata eseguita con successo nel corso dell'estate 2012. Il completamento della copertura e l'adeguamento della rete si protrarranno fino al 2016.
Prosegue la progettazione del Centro comune di condotta unitamente alla pianificazione logistica dell'intero comparto. Lo stabile sorgerà presso il sedime dell'ex Arsenale di Bellinzona ed accoglierà, oltre alla Centrale operativa comune, il Comando delle Guardie di confine regione IV ed il segretariato della Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri. Nelle intenzioni del Consiglio di Stato il messaggio per la richiesta del credito di costruzione sarà presentato nel corso del primo semestre del 2014. La consegna dell'opera è prevista nel corso del 2017.

È stata infine avviata la fase di analisi di dettaglio per l'implementazione del sistema integrato di condotta, acquistato mediante il concorso pubblico svoltosi nel 2012 in comune con il Corpo delle guardie di confine. Il sistema, la cui realizzazione è stata approvata dal Gran Consiglio nel corso del mese di settembre del 2013, sarà messo parzialmente in servizio nel primo semestre del 2015. La conclusione del progetto potrà avvenire circa 6 mesi dopo il trasloco della centrale operativa della Polizia cantonale nel nuovo centro comune di condotta.

2. Obiettivi e progetti prioritari del settore

- ultimazione della rete radio cantonale di sicurezza Polycom;
- progettazione e realizzazione del Centro comune di condotta, presso l'ex arsenale di Bellinzona e pianificazione logistica del comparto;
- implementazione del sistema integrato di condotta per la centrale operativa;
- intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza (v. settore 24);
- concretizzazione della collaborazione tra Polizie con riferimento al centro di pronto intervento di Mendrisio.

Settore 22 Giustizia

1. Situazione del settore

Il concetto e il relativo programma degli spazi elaborato per il nuovo complesso carcerario della Stampa è stato sottoposto all'Ufficio federale di giustizia per una verifica preliminare; detto ufficio ha preavvisato positivamente il progetto. È attualmente in corso l'elaborazione di uno studio di fattibilità volto ad evidenziare eventuali impedimenti o criticità alla realizzazione

di quanto previsto. La realizzazione della ristrutturazione del Penitenziario è prevista a partire dalla prossima legislatura.
Il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio inerente all'adeguamento del credito di progettazione per la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona a seguito delle modifiche sostanziali apportate al programma degli spazi, che prevedono la realizzazione di un'aula penale per lo svolgimento dei processi del Tribunale penale cantonale e la realizzazione di un collegamento con il Tribunale penale federale. Il messaggio menzionato contempla lo stanziamento dei crediti necessari alla realizzazione delle sedi provvisorie destinate ai servizi attualmente insediati nel Pretorio.

Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dell'ex Scuola cantonale di commercio così da permettere al Tribunale penale federale di insediarsi presso la nuova sede, la cui inaugurazione ha avuto luogo il 25 ottobre 2013. Il Cantone ha effettuato il versamento della propria quota parte, ritenuto che la liquidazione finale avverrà all'inizio del 2014.

2. Obiettivi e progetti prioritari del settore per il periodo 2012-2015

- progettazione e avvio dei lavori inerenti la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona;
- avvio della progettazione della ristrutturazione del Penitenziario cantonale "La Stampa";
- definizione della sede della polizia giudiziaria e del Ministero pubblico nel Luganese, crediti inseriti nel settore 11.

Settore 24 Militare e protezione civile

1. Situazione del settore

La realizzazione del nuovo centro di addestramento e poligoni di tiro è ancora attuale; al momento si sta valutando una soluzione alternativa che consiste nella ristrutturazione dell'attuale poligono di tiro militare della piazza d'armi del Monte Ceneri e della contemporanea costruzione di spazi a disposizione della Polizia cantonale e del Corpo guardie di confine. I relativi investimenti sono da prevedere dal 2015 al 2019. Gli interventi necessari per risanare (aspetti fonici e inquinamento del terreno) i vari stand di tiro esistenti continueranno anche nei prossimi anni.

Nei prossimi due anni sarà necessario rinnovare i due accantonamenti protetti di proprietà del cantone (STPA di Rivera e Cadenazzo) in quanto l'abitabilità e la sicurezza sono stati messi fortemente in discussione dalla Base Logistica dell'Esercito; per l'inizio dei lavori si dovrà attendere la conferma della compartecipazione finanziaria da parte della Confederazione (aspetto legato alla definizione del modello di stazionamento dell'esercito, ciò che è previsto alla fine del 2013).

È prevista inoltre la progettazione del potenziamento/riorganizzazione degli spazi del centro d'istruzione della protezione civile di Rivera. Tale progetto è correlato ad una nuova sede amministrativa, sia per l'intera Sezione (1a fase) che per la scuola della Polizia cantonale (2a fase).

2. Obiettivi e progetti del settore

- ristrutturazione STPA cantonali di Rivera e Cadenazzo;
- progettazione della ristrutturazione/potenziamento Centro d'istruzione della PCi a Rivera e inserimento degli spazi per la sede amministrativa dell'intera sezione;
- realizzazione del nuovo centro di addestramento e poligoni di tiro del Monte Ceneri;
- risanamento degli impianti stand di tiro che non rispettano le normative ambientali.

Settore 31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie

I lavori di ristrutturazione dell'area del quartiere di Casvegno a Mendrisio previsti nel Messaggio no 4541 del 12 giugno 1996 sono stati conclusi nel 2009 e con le liquidazioni delle

sovvenzioni federali per lo stabile Valletta, il sistema antincendio e per Villa Margherita (DECS), avvenute a fine 2010, si è potuto elaborare il Messaggio n. 6450 dell'8 febbraio 2011 che chiedeva al Gran Consiglio un credito di CHF 1.043 mio per la ratifica dei costi supplementari dovuti ai rincari riguardanti i lavori di ristrutturazione dell'area di Casvegno a Mendrisio, che hanno permesso un notevole miglioramento logistico delle strutture stazionarie dell'OSC a Mendrisio/Casvegno. Il Messaggio è stato accolto dal Gran Consiglio con il Decreto legislativo del 14 ottobre 2013.
Nel 2013 si è definita una nuova soluzione logistica per i Servizi OSC del Locarnese in quanto la situazione della sede non era più confacente ai bisogni e necessitava di interventi importanti di manutenzione e di miglioria. Dopo un'ampia ricerca, ci si è orientati sulla locazione di spazi in un nuovo stabile molto centrale, di facile accesso con i mezzi pubblici e nei pressi del Centro diurno OSC con il quali il SPS collabora intensamente. Lo stabile è attualmente in costruzione ed i Servizi dell'OSC potrebbero esservi insediati entro la prima metà del 2014. Il Messaggio 6760 del 12 marzo 2013 per la locazione degli spazi e gli investimenti necessari che ammontano a CHF 0.602 mio è stato approvato dal Gran Consiglio con decreto legislativo del 6 maggio 2013.
Per tutte le altre sedi dell'OSC non sono stati svolti investimenti, ma ci si è concentrati su alcune migliorie e sulla programmazione degli interventi per i prossimi anni.
A seguito delle decisioni del Parlamento sulla Pianificazione sociopsichiatrica 2009-2012, ci si è impegnati per individuare soluzioni logistiche che permettessero di offrire uno spazio lavorativo alle nuove risorse umane attribuite all'OSC, in particolare agli SMP di Coldrerio e di Lugano, perché gli stabili attuali non dispongono di riserve sufficienti per accogliere le nuove unità. Per Coldrerio sono state apportate alcune minime modifiche che hanno comunque permesso un certo miglioramento della situazione logistica in attesa di una decisione più radicale degli interventi nei prossimi anni mentre per Lugano sono stati individuati degli spazi supplementari in locazione in un stabile confinante con l'attuale sede, ciò che permette evidenti sinergie.
Per i Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e CD) di Mendrisio sono continuate le trattative e le procedure per trasferirli a Chiasso in uno stabile di proprietà del Comune che verrà ristrutturato e che dovrebbe essere ultimato entro il mese di gennaio 2015. Per il CD di Lugano si prevede un trasloco in una nuova sede perché l'attuale non è più confacente alle esigenze ed è carente anche dal punto di vista manutentivo ma anche nel 2013 non si è individuata nessuna sede adeguata. Per il Servizio medico psicologico di Coldrerio (SMP) e il Centro psicoeducativo (CPE) di Stabio si intendono creare migliori sinergie avvicinandone le sedi. Un miglioramento importante della logistica del SMP di Coldrerio è comunque ritenuto prioritario.
Per le strutture stazionarie OSC a Mendrisio/Casvegno, gli investimenti previsti nei prossimi anni si concentreranno sul risanamento energetico della mensa e del padiglione Villa Ortensia che non sono stati – o lo sono stati solo marginalmente – ristrutturati nel quadro del Messaggio 4541 del 12 giugno 1996 e sulla ristrutturazione del padiglione Mottino al quale verrà attribuita una nuova destinazione. Si prevede di iniziare la progettazione entro l'inizio del 2014 con la previsione di realizzare parte degli interventi ancora in questa legislatura.
Per gli altri Servizi che fanno capo al settore 31, è previsto un importante intervento urgente presso l'Istituto cantonale di patologia (ICP). Il relativo Messaggio sarà presentato a inizio 2014.

Settore 32 Istituti di reintegrazione

Il piano finanziario di questo settore comprende a carattere indicativo diverse tipologie di progetti. Nello stesso troviamo gli interventi volti a migliorare l'attuale organizzazione degli Istituti, come la realizzazione di nuove sedi, la creazione di nuovi spazi quale offerta secondo le indicazioni della pianificazione, come pure strutture per rispondere all'invecchiamento della popolazione con andicap.

Tra gli investimenti più rilevanti si annovera invece il completamento della ristrutturazione del Centro professionale e sociale di Gerra Piano, e l'unificazione delle unità abitative esterne delle Fondazione Provvida Madre.
L'importante progetto relativo alla realizzazione del nuovo centro polifunzionale a Bellinzona nel quale saranno inseriti – tra gli altri contenuti – il centro diurno e il consultorio delle Fondazione STCA Ingrado e la scuola speciale con internato gestita dalla Fondazione OTAF, dovrebbe iniziare nel 2015 e continuerà nel prossimo periodo di pianificazione.
È per contro ancora in fase di valutazione la scelta della soluzione migliore concernente la realizzazione della nuova Casa con occupazione (Fonte 3) della Fondazione La Fonte di Neggio. La relativa decisione dovrebbe essere adottata nel corso del 2014.
Il piano delle opere prevede infine la concessione di aiuti finanziariamente meno importanti per interventi puntuali di ristrutturazione di stabili esistenti, rispettivamente interventi e realizzazioni minori di strutture e attrezzature.

Dal 1. gennaio 2008 i Cantoni sono esclusivamente responsabili in materia di contributi alla costruzione e alla gestione di istituti per l'abitazione, il lavoro e l'educazione speciale di persone con andicap; prima di allora il finanziamento di questo settore era assicurato da una formula mista Confederazione/Cantoni.

Settore 33 Istituti per anziani, assistenza e cura a domicilio

Nel corso del quadriennio 2012-2015 si procederà alla graduale realizzazione della pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani e della pianificazione 2011-2014 dell'assistenza e cura a domicilio. L'impatto nel settore degli investimenti è ovviamente riconducibile quasi esclusivamente alla pianificazione degli istituti per anziani.
Per assicurare l'equilibrio tra offerta e fabbisogno, in questo decennio sarà necessario incrementare i posti letto.

Le cifre esposte nel quadriennio 2012-2015 considerano le iniziative in corso di realizzazione e le iniziative già annunciate dagli enti promotori e di prossima realizzazione. Rispetto in particolare a queste ultime iniziative, i contributi del Cantone sono stati stimati con un approccio molto prudenziale in termini di percentuale di partecipazione alla spesa complessiva dell'opera. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, e quindi l'evoluzione della spesa, si deve registrare un ritardo rispetto al previsto, che verrà recuperato nei prossimi anni.

Settore 34 Istituti e colonie per bambini

Il quadriennio 2012-2015 è caratterizzato da iniziative volte a far conciliare l'attività lavorativa con quella familiare/educativa, favorendo pari opportunità della donna nella professione, come postulato dalla Legge sulle famiglie.
I contributi cantonali saranno destinati ai nidi dell'infanzia, ai centri giovanili e ai lavori di ristrutturazione di edifici adibiti a colonie e soggiorni di vacanza.

Una quota importante è riservata alla realizzazione del nuovo centro educativo per minorenni Vanoni di Lugano.

Settore 4 Insegnamento

1. Scuole comunali

Gli interventi in questo settore si riferiscono al sussidio cantonale per l'edilizia scolastica comunale. Si è provveduto ad esporre in questo settore gli interventi edilizi soggetti nel quadriennio 2012-2015 al sussidio cantonale per un importo complessivo di circa 5.23 milioni di franchi. Il versamento degli stessi viene confermato annualmente nel rispetto del preventivo.

2. Scuole medie e medie superiori

Gli interventi edilizi prospettati perseguono lo scopo di proseguire il programma di rinnovamento, di ampliamento e di aggiornamento ai nuovi sistemi di formazione avviato nelle scorse legislature presso gli edifici che accolgono gli allievi di scuola media e media superiore. Per i settori 42 “Scuole medie” e 43 “Scuole medie superiori” si evidenziano minori utilizzi di dotazione a seguito di alcune sospensioni di progetti, settore 42, (es. Viganello: scuola media – palestra, Caslano) e maggiori entrate, di contributi federali, posticipate sull’anno 2015 per il settore 43.

2.1 Barbengo: scuola medio - palestra e aule
Nell’aprile del corrente anno è stato presentato lo studio di fattibilità. Attualmente sono in corso degli approfondimenti con il Municipio della Città di Lugano per sviluppare un concorso di progettazione comune, che contempli le esigenze Cantonali e quelle Comunali sui sedimi di proprietà dei rispettivi enti.

2.2 Bellinzona: nuove aule liceo - palestra
Nel corso del corrente mese di novembre è stato presentato al DECS l’aggiornamento del rapporto di programmazione del comparto ex Torretta, che comprende le esigenze di ampliamento e di ristrutturazione del liceo e dell’ICEC nonché nuovi contenuti quali una palestra tripla e un’aula magna. Il rapporto dovrà essere approvato dal CdS al fine di procedere con le successive fasi progettuali.

2.3 Bellinzona: ristrutturazione ICEC
La ristrutturazione del Blocco C è attualmente in corso.

2.4 Caslano: scuola media
Il progetto definitivo è stato approvato dal DECS e nel corso del corrente mese di novembre verrà inoltrata la domanda di costruzione.

2.5 Lugano: liceo 1
È in fase di allestimento il progetto definitivo. L’inizio del cantiere è pianificato per gennaio 2015.

2.6 Viganello: scuola media - palestra
Il messaggio governativo per la realizzazione della palestra doppia è sospeso in attesa della definizione della partecipazione della Città di Lugano, della SUPSI e dell’USI alla realizzazione della palestra tripla, da loro richiesta.

3. Formazione professionale

3.1 Giubiasco: SSPSS
Entro la fine del corrente mese di novembre verrà presentato il messaggio governativo per la terza fase di sistemazione della SSPSS presso lo stabile Onda di Giubiasco, di proprietà dell’IPCT. L’obiettivo è quello di concludere questa fase per l’inizio dell’anno scolastico 2014/2015.

3.2 Mezzana: nuovo dormitorio
I lavori sono in fase di ultimazione e la consegna dello stabile è prevista per marzo 2014.

3.3 Trevano: Centro professionale - blocchi A – B - C
Blocco A: i lavori sono in fase di ultimazione e la consegna è prevista entro metà del 2014.
Blocco B: i lavori sono ultimati.
Blocco C: è in fase di allestimento il Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione.

3.4 Chiasso: Centro professionale commerciale
La consegna dell’edificio è prevista entro la fine di quest’anno. Rimangono da ultimare alcune opere di sistemazione esterna.

3.5 Chiasso: Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento

Per la nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, da ubicare sul sedime della stazione di Chiasso, è stato svolto un concorso di progettazione gestito dalle FFS.

4. Biblioteche e musei

Sono continuati nel 2013 i lavori del gruppo di studio "museo unico" che sta verificando le condizioni per la fusione delle attività del Museo cantonale d'arte (MCDA) e quelle del Museo d'arte della città di Lugano sotto il capello di un'unica fondazione. Il rapporto finale del Gruppo di lavoro è atteso entro la fine del 2013.

Rimane in elaborazione il Messaggio per la strutturazione dei depositi del MCDA presso le scuole di Pregassona. È parimenti iniziata una riflessione in vista di una ristrutturazione ed un ampliamento funzionale della Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate.

5. Università

L'obiettivo prioritario della legislatura 2012-2015 è l'edificazione dei campus universitari. Il primo tassello è rappresentato dal Campus unico USI-SUPSI a Lugano (Campus 2) che faciliterà il processo in corso teso a dare una visione unitaria delle diverse formazioni universitarie cantonali anche sotto il profilo delle strutture d'insegnamento per gli studenti e della razionalizzazione logistica dei due atenei cantonali. Il progetto scelto "*Zenobia*" è stato elaborato dagli architetti Simone Tocchetti e Luca Pessina di Zurigo.

Il futuro Campus di Mendrisio (polo disciplinare congiunto nelle formazioni di architettura, costruzione e arte) è un secondo tassello della legislatura. La SUPSI ha concluso nel 2012 la fase di concorso scegliendo quale progetto "ASCENSUS" elaborato dagli architetti Bassi e Carella di Ginevra.

Un terzo progetto della legislatura è rappresentato dal Campus SUPSI alla Stazione di Lugano dove confluiranno la Direzione generale e i Dipartimenti dei settori Economia, Lavoro sociale e Sanità attualmente ubicati a Manno. La progettazione e la costruzione saranno condotte dalle Ferrovie federali svizzere, proprietarie del terreno. Il progetto scelto è stato elaborato dal team degli architetti Cruz y Ortiz di Siviglia e Giraudi Radczuweit di Lugano.

L'ammontare globale dei tre investimenti infrastrutturali è stato stimato a circa 266 milioni di franchi, di cui il 30% circa saranno finanziati tramite sussidi federali e il 20% tramite contributo cantonale. Il 50% rimanente sarà invece finanziato dagli istituti universitari tramite prestito. Il Consiglio di Stato ha approvato il 13 novembre 2013, con risoluzione governativa numero 5860, l'adeguamento dei piani finanziari d'investimento inserendo la nuova voce "campus Lugano FFS" e portando l'attuale dotazione per il settore 45 da CHF 14.2 milioni a 29.5 milioni per il quadriennio in corso. Per il prossimo periodo 2016-19 è prevista una dotazione di CHF 23.7 milioni al fine di coprire il 20% di contributo previsto (53.2 milioni); l'attuale

Settore 51 Protezione del territorio

Accanto alla promozione dei progetti d'interesse cantonale legati alla gestione del Piano direttore cantonale e all'implementazione degli obiettivi pianificatori cantonali, sono confermati i temi prioritari segnalati ad inizio legislatura:

- progetti di valorizzazione del paesaggio su scala comprensoriale e locale, con particolare attenzione agli insediamenti caratteristici e al patrimonio edilizio tradizionale: con l'adozione del Piano cantonale d'utilizzazione cantonale legato ai rustici (PUC-PEIP) si sono create le premesse per un'accelerazione nell'attivazione di progetto in questo ambito. Gli investimenti sono dunque confermati;
- sostegno ai progetti Parco nazionale del Locarnese e Parco Adula: i progetti sono attivi, gli investimenti confermati;
- attuazione di pianificazioni cantonali (PUC):

- *Parco della Valle della Motta*: la programmazione aggiornata degli interventi indica una riduzione degli investimenti, grazie anche al finanziamento di terzi;
- *Monte Generoso*: anche nel caso del Monte Generoso gli investimenti programmati sono inferiori al previsto;
- *Parco delle Gole della Breggia*: gli importi sono confermati, con possibilità di un leggero aumento nel 2014;
- *Parco del Piano di Magadino*: la realizzazione della prima fase di attuazione del Parco del Piano di Magadino: il progetto è all'esame del Gran consiglio e sarà implementato dopo la sua approvazione;
- valorizzazione del patrimonio naturalistico cantonale e il completamento del sistema cantonale delle aree protette: gli investimenti procedono secondo il programma;
- recupero e restauro dei beni culturali: gli investimenti procedono secondo il programma;
- acquisto, recupero e valorizzazione delle rive dei laghi: rallentamento nel programma, ma conferma degli obiettivi di legislatura.

Settore 52 Depurazione delle acque, energia e protezione dell'aria

1. Acque

Gli investimenti programmati in questo settore riguardano i sussidi cantonali previsti dall'art. 116 della Legge di applicazione della legge federale contro l'inquinamento delle acque (LALIA – RL 9.1.1.2) per la realizzazione delle opere comunali e consortili di evacuazione e depurazione delle acque.
Nel quadriennio corrente sono state concluse, in corso o previste, oltre al completamento di opere comunali, le seguenti opere consortili:

- il completamento delle opere di adeguamento della rete delle canalizzazioni esistenti per il convogliamento delle acque luride all'impianto di depurazione dei Prati Maggi del Consorzio depurazione acque di Mendrisio e dintorni, nonché la realizzazione dell'allacciamento di Brusino Arsizio (in corso);
- continuazione e completamento dei lavori di realizzazione dei collettori dei Consorzi Malcantone, della Media e Bassa valle di Blenio (conclusa) e di Faido e dintorni;
- gli interventi di miglioria e potenziamento degli IDA del Consorzio Chiasso e dintorni e previsti i primi interventi di potenziamento e miglioria agli impianti dei consorzi del Verbano e della Magliasina;
- il completamento della posa dei collettori per l'allacciamento dell'IDA del Consorzio del Medio Cassarate all'IDA del Consorzio di Lugano e dintorni.

2. Energia e prevenzione rumori

Il corrente quadriennio è – e lo sarà anche il successivo – caratterizzato da due grossi impegni finanziari. Il primo riguarda la spesa per l'attuazione di una politica energetica integrata nel periodo 2011-2020 (cfr. MG no. 6434 e relativo DL 17.03.2011), tramite la concessione di incentivi per la promozione dell'efficienza energetica (risanamento edifici, standard Minergie, ottimizzazione dei processi industriali, ecc.), della produzione e utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili (energia solare termica, legno, biomassa vegetale, ecc.) e della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento. Per quanto riguarda gli approfondimenti, saranno effettuate delle analisi delle aree potenzialmente interessanti per il teleriscaldamento e delle verifiche sulla presenza di impianti con importanti possibilità di recupero di calore residuo. Proseguono, da parte della Teris SA, i lavori per la realizzazione della rete del teleriscaldamento per la valorizzazione dell'energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco. Nel 2012 e 2013 sono state allacciate alla rete una serra di grosse dimensioni a Giubiasco e il centro commercia della società cooperativa Migros a S. Antonino.

Il secondo impegno riguarda il risanamento fonico delle strade cantonali e comunali conformemente a quanto imposto ai Cantoni dalla legislazione federale in materia di prevenzione dell'inquinamento fonico. L'investimento stimato è dell'ordine di 90 milioni di franchi che andranno ripartiti sui prossimi quadrienni. Gli interventi previsti riguardano in modo preponderante gli interventi sugli edifici (sostituzione serramenti), mentre gli interventi diretti sulle strade (ripari fonici, pavimentazione, ecc.) sono più contenuti. Per il quadriennio in corso si prevede l'avvio dell'esecuzione dei 12 progetti di risanamento riguardanti le strade cantonali in altrettanti Comuni (Balerna, Cadempino, Coldrerio, Locarno, Minusio, Muralto, Vezia, Mendrisio, Comano, Cureglia, Gordola e Lamone), contemplati nel messaggio governativo no. 6628 del 17 aprile 2012, concernente lo stanziamento di un credito quadro di 12 milioni di franchi (DL 28.06.2012).

3. Fondo energie rinnovabili (FER)

Si trova all'esame del Gran Consiglio il messaggio governativo (n. 6773 del 09.04.2013) concernente la modifica della legge cantonale sull'energia e della legge istituente l'AET e la definizione dell'entità del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica, finalizzato al finanziamento di un fondo cantonale per favorire la realizzazione di nuovi per la produzione di energia rinnovabile. Sono da prevedere possibili uscite già nella seconda metà del quadriennio, se legislativo aderirà all'istituzione del fondo. Il finanziamento e la gestione del fondo non inciderà sui conti dello Stato.

4. Difesa chimica

Si conferma l'acquisto nel corrente quadriennio dei nuovi veicoli per il soccorso chimico per i centri d'intervento di Bellinzona e Lugano.

Settore 53 Raccolta ed eliminazione rifiuti

1. Smaltimento rifiuti

Il deposito delle scorie d'incenerimento e delle ceneri lavate prodotte dall'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR), entrato in esercizio a Giubiasco nel 2010, avviene ed è previsto fino al 31 dicembre 2013 presso la discarica Tec Bianch a Lostallo di proprietà della Corporazione dei Comuni del Moesano per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti (CRER), in forza di un Contratto dell'agosto 2009 sottoscritto tra l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) e la stessa CRER.
Il piano di gestione dei rifiuti prevede il deposito in Valle della Motta (Tappa scorie), quale soluzione a lungo termine per lo smaltimento dei residui dell'ICTR. Tuttavia il Consiglio di Stato, in data 26 giugno 2012, sulla base del "Rapporto per la valutazione e il confronto delle varianti" (Smaltimento scorie e ceneri lavate dal 2014) ha comunicato all'ACR che la nuova strategia nel settore specifico prevede la rinuncia alla realizzazione della prima tappa per di deposito delle scorie presso la discarica di Valle della Motta. In alternativa lo stoccaggio definitivo delle scorie e delle ceneri lavate proseguirà, sino al 2021, presso la discarica Tec Bianch a Lostallo, sulla base di un nuovo contratto tra ACR e CRER. In tal modo sarà possibile salvaguardare il potenziale volume disponibile presso la discarica di Valle della Motta ed evitare un investimento, a corto termine, di circa 15 milioni di franchi.
Per lo smaltimento delle scorie e delle ceneri lavate dal 2021 il Dipartimento del territorio, d'intesa con la Direzione dell'ACR, ha preso contatto con il Consorzio ZAKU del Canton URI, al fine di definire tutti gli aspetti per una soluzione a lungo termine (2021-2040).

Nel corso del 2013 sarà valutata con l'ACR la tempistica relativa all'ampliamento del deposito per rifiuti non combustibili (DRNC) nella Valle della Motta, che comporterà un investimento di alcuni milioni di franchi.

2. Siti contaminati

Verso la fine del quadriennio 2012 – 2015 si prevede possano iniziare i lavori per il risanamento del deposito ex-Russo a Pollegio.
Si sta indebolendo l'eventualità di un importante coinvolgimento finanziario del Cantone per il risanamento del sedime ex-Monteforno a Giornico, mentre appare sempre più probabile un forte coinvolgimento per la seconda fase del risanamento Tugir (ex Galvacrom) di Rivera. Per questo intervento, sulla base delle informazioni oggi a disposizione, si può ipotizzare un onere netto a carico del Cantone di 5/6 mio di franchi, al netto del contributo federale.

Settore 54 Economia delle acque

Gli investimenti sono previsti nei tre principali settori di attività: rivitalizzazione e risanamento delle acque, premunizione contro le piene e documentazione e monitoraggio dei pericoli naturali. In generale, in base agli accordi programmatici con la Confederazione secondo la NPC, progetti di premunizione e di rivitalizzazione minori, nonché studi in materia di pericoli naturali sono gestiti direttamente dal Cantone che usufruisce delle risorse federali messe a disposizione.

1. Premunizione contro le piene

I principali progetti programmati sono i seguenti: la sistemazione del Vedeggio, opera in corso di realizzazione e da concludere entro il 2016 in base al programma aggiornato, tenuto conto di ritardi in materia di commesse pubbliche e necessità di coordinamento con altre opere in corso di realizzazione; la sistemazione del Cassarate, 1a. Tappa Piano della Stampa, è stata conclusa a fine estate 2013 secondo programma; la 2a. tappa, Lugano, sarà messa in cantiere a partire dal 2015, tenuto conto dei tempi di progettazione e di procedure; la sistemazione della Tresa, 2a tappa è stata conclusa a fine 2012. Il finanziamento del Laveggio, Bacino di laminazione a Genestrerio, è sospeso in attesa di disporre degli approfondimenti della soluzione alternativa.

2. Rivitalizzazione e risanamento delle acque

La programmazione della rivitalizzazione e del risanamento delle acque in base alla LPAc entro la fine del 2014 permetterà al nostro Cantone di fruire dei finanziamenti previsti dalla Confederazione nei prossimi vent'anni; il programma e i termini di consegna dei rapporti sono confermati.
Il credito quadro di 4.2 milioni di franchi permette da una parte di finanziare tale programmazione, d'altro canto, ed in via principale, i mezzi saranno dedicati a sostenere interventi di rivitalizzazione dei corsi d'acqua e delle rive lago nel corso della legislatura.

La sistemazione della foce del Cassarate è un'opera rappresentativa dell'orientamento attuale in materia di valorizzazione dei corsi d'acqua per l'ambiente, il paesaggio e la fruibilità in ambito urbano; la conclusione dei lavori è prevista entro la primavera 2014.

3. Documentazione e monitoraggio dei pericoli naturali

Prosegue il programma di definizione e aggiornamento dei dati di base sui pericoli naturali relativi all'acqua. La parte principale è stata completata e occorre ora precisare e aggiornare le conoscenze su scala particellare. D'altro canto si tratta di perfezionare la gestione delle situazioni di emergenza, l'organizzazione e la gestione dell'allarme in collaborazione con il settore della protezione della popolazione, le organizzazioni di sicurezza e di pronto intervento e gli Enti locali. I lavori procedono secondo le attese.

Settore 55 Economia forestale

Il piano finanziario 2012-2015 si basa essenzialmente sulle strategie di politica forestale e sulle priorità degli investimenti nel settore forestale che sono state definite nel Piano forestale

cantonale approvato dal Consiglio di Stato nel mese di dicembre 2007. Esso contiene visioni, obiettivi e misure operative del settore forestale per i prossimi vent'anni con i relativi costi.
Tiene pure conto dei contratti di prestazione per il presente quadriennio, concordati tra l'Autorità cantonale e quella federale nel nostro settore, contratti che sono stati discussi ed approvati dalle parti nel corso del 2011.

1. Bosco di protezione

Nel 2010 si è conclusa la nuova definizione del bosco di protezione, sulla base del programma della Confederazione denominato Silvaprotect. Sulla base di questi lavori il bosco nel nostro cantone svolge una funzione di protezione preminente sull'80% dell'intera superficie, e la metà dello stesso svolge pure una funzione di protezione particolare (diretta). In questo ambito sono sussidiati tutti gli interventi selvicolturali, incluse le infrastrutture di accesso (strade, piste e teleferiche), e di lotta contro gli incendi di bosco. L'obiettivo concordato con la Confederazione di curare annualmente circa 700 ettari di bosco di protezione è stato quasi raggiunto a partire dal 2011 e potrà probabilmente essere confermato negli anni a venire. Considerata la situazione del nostro Cantone, se si vogliono raggiungere gli obiettivi quantitativi del Piano forestale cantonale in relazione al legname abbattuto annualmente (150 mila metri cubi di legname entro il 2017), nei prossimi anni si dovrà fare uno sforzo particolare per migliorare le condizioni d'accessibilità del bosco ticinese. A seguito delle alluvioni che nel 2005 al nord delle Alpi hanno causato grossi danni, il Consiglio di Stato aveva licenziato un messaggio, approvato in seguito dal Gran Consiglio, per l'ottenimento di un credito di 5 milioni di franchi volto a finanziare interventi di pulizia e di sicurezza negli alvei dei corsi d'acqua di versante. I crediti messi a disposizione in questo ambito sono completamente impiegati con progetti già realizzati o attualmente in corso.
Nel corso del 2013 sono inoltre stati approvati da parte del Parlamento alcuni importanti progetti di cura del bosco di protezione, i cui interventi si protrarranno sull'arco dei prossimi dieci anni.
A tal proposito si citano in particolare i progetti relativi ai comprensori dell'Alta e della Media Leventina, di Carasso e del Monte Ceneri.
Altri messaggi sono inoltre attualmente in fase avanzata di preparazione.

2. Opere di premunizione

La scorsa legislatura sono stati approvati e sono attualmente in fase di esecuzione i progetti concernenti diverse opere di premunizione:

- premunizioni contro la caduta sassi e le valanghe, quali quello delle FART nelle Centovalli (consuntivo finale presentato nel 2012), e quello delle FFS alla Giustizia di Biasca (i lavori sono ultimati, il consuntivo finale verrà presentato nel 2014;
- ultimazione dei lavori di premunizione valangaria di Airolo (2014) e del Pizzo Erra (2019, è prevista la presentazione di un progetto suppletorio, con Messaggio al Gran Consiglio, nel 2014), che permetteranno di concludere questi cantieri iniziati rispettivamente nel 1986 e nel 1994;
- realizzazione di due progetti contro la caduta di sassi nel Comune di Bellinzona (sponda sinistra e sponda destra), iniziati nel 2011 e che saranno conclusi nel 2014;
- fase di studio per alcuni importanti progetti futuri concernenti opere di protezione, quali la premunizione torrentizia del Riale di Marolta in Valle di Blenio (a seguito dell'evento alluvionale del 7-8 agosto 2013) e quello che ci è stato sottoposto dalle FFS contro la caduta sassi lungo la linea ferroviaria Lugano-Melide)
- realizzazione di diverse opere di premunizione contro la caduta di sassi nei Comuni di Sonogno, Morcote (iniziato nel 2012 e che vedrà la conclusione nel 2014) e un intervento di risanamento delle opere di premunizione esistenti sul riale Froda nel Comune di Faido (iniziato nel 2012 e che vedrà la conclusione nel 2015).

Nel frattempo, a seguito dell'evento franoso del 15 maggio 2012 succedutosi a Preonzo (crollo di roccia), la Sezione, oltre ad essere confrontata con le misure di sicurezza da prendere alfine

di garantire la sicurezza per tutti gli utenti della zona industriale, ha dato avvio ad un progetto di delocalizzazione (su base volontaria) delle aziende attive in loco. Si tratta di un progetto importante, non previsto all'inizio della legislatura, che è stato approvato nel mese di maggio di quest'anno da parte del Parlamento, per un sussidio complessivo (CH+TI) pari a ca. 9 milioni di franchi.
La stessa cosa potrebbe succedere con il progetto di delocalizzazione dello Stadio della Valascia nel Comune di Quinto, progetto che potrebbe vedere la luce alla fine del 2014 e protrarsi poi a cavallo fra le due legislature.

3. Biodiversità

In questa categoria sono in particolare sussidiate l'istituzione di riserve forestali nonché il risanamento e il recupero di selve castanili e di lariceti pascolati.
Attualmente nel nostro cantone sono state istituite formalmente 12 riserve forestali, per una superficie complessiva di 4'903 ha di bosco.
Durante la scorsa legislatura da parte della Sezione forestale, in collaborazione con l'Ufficio natura e paesaggio, è stato elaborato il concetto cantonale per la promozione della biodiversità in bosco (misura 7.4.1 del Piano forestale cantonale), che fungerà da linea guida per la Sezione nell'assolvimento dei compiti legati alla tematica della biodiversità in bosco.

4. Economia forestale

Il Piano forestale cantonale prevede un importante aumento della produzione legnosa nel nostro Cantone. Attualmente vi è una crescente domanda di materia prima, in particolare nel settore energetico. Per permettere un maggior utilizzo dei nostri boschi, tenuto conto della difficile situazione topografica e della mancanza di adeguate infrastrutture d'accesso (già evidenziata al punto 1), la Sezione forestale sostiene finanziariamente con un contributo minimo (concetto per la promozione delle teleferiche per l'esbosco del legname del febbraio 2008) l'impiego delle teleferiche per l'esbosco del legname negli interventi selvicolturali non sussidiati, come pure l'esecuzione di tagli boschivi in popolamenti cosiddetti deficitari.
A titolo informativo va comunque detto che l'attuale situazione del mercato del legno non favorisce di certo un maggiore utilizzo dei boschi ticinesi, e non solo di quelli, in quanto il problema interessa tutto il patrimonio boschivo svizzero.
Va infine ricordato come la Sezione forestale svolge un ruolo attivo nella Filiera bosco-legno, promossa nell'ambito della Nuova politica regionale.
La Piattaforma ha il compito di analizzare i progetti che vengono sottoposti all'Autorità cantonale nel settore della filiera bosco-legno, e formulare i propri preavvisi all'attenzione dei colleghi della Sezione per lo sviluppo economico.

5. Energia del legno

Nel corso della legislatura 2012-2015 la Sezione forestale è impegnata nella gestione dei progetti attualmente in fase di studio/realizzazione. In particolare si tratta dei progetto di Losone, Madonna del Piano, Blenio e Faido. Conclusi questi progetti i crediti quadro approvati nel corso degli scorsi anni saranno completamente esauriti.
La Sezione è pure impegnata nell'analisi e nella preparazione delle risoluzioni d'approvazione di nuovi progetti di impianti di riscaldamento a legna, che potranno essere anche in futuro finanziati sulla base del Decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 approvato dal Consiglio di Stato sulla base del Credito quadro di 65 milioni di franchi per il periodo 2011-2020 approvato dal Parlamento cantonale il 17 marzo 2011.
Il primo progetto approvato in questo ambito è quello relativo alla struttura Splash&Spa di Rivera, dotato appunto fra gli altri anche di un impianto di riscaldamento a legna.

Settore 56 Economia fondiaria e agricoltura

1. Economia fondiaria

1.1. Approvvigionamento idrico

Si prevede di adottare un Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI), che pianifichi l'uso delle fonti d'alimentazione e definisca le opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento su tutti i comprensori definiti dal Consiglio di Stato.

In particolare sono pianificati il completamento dell'acquedotto del Bellinzonese, l'inizio dei lavori dell'acquedotto a lago nel Mendrisiotto, il compimento delle opere di PCAI nel Malcantone e in diverse altre regioni del Cantone, definite dal PCAI. Si adegueranno inoltre la strutture non conformi all'ordinanza sulle derrate alimentari.

1.2. Sistemazione fondiaria

Il completamento delle opere di raggruppamento dei terreni e di ricomposizione particellare su tutto il territorio cantonale (circa 10 progetti), permetterà una più razionale utilizzazione del suolo in generale e getterà le premesse per l'esecuzione della misurazione ufficiale e per l'impianto del registro fondiario definitivo, così da disporre di tutti i dati di base per un sistema d'informazione del territorio su tutto il comprensorio cantonale.

Grazie alla continuazione dei lavori di bonifica dei fondi per la meccanizzazione dei lavori agricoli, il riassetto della struttura fondiaria, la formazione di adeguati accessi, e le bonifiche dei fondi, si faciliteranno i lavori agricoli e si permetterà di migliorare la redditività delle aziende agricole, così da facilitarne la sopravvivenza.

2. Misurazione ufficiale

Il progetto SAU (superfici agricole utili), riguardante l'aggiornamento della copertura del suolo della misurazione ufficiale, sta volgendo al termine.
L'ultimo contratto è stato firmato a luglio 2013 e la conclusione dei lavori è prevista per la metà del 2015.

3. Agricoltura

Da un'analisi dell'evoluzione pluriennale, negli ultimi anni si è di fronte ad un sensibile aumento del numero di casi trattati annualmente mentre l'ammontare dei contributi versati ha subito una diminuzione. In particolare nell'edilizia rurale si riscontrano aumenti delle richieste di aiuti per le case primarie e per le razionalizzazioni delle aziende mentre per le migliorie alpestri e le bonifiche fondiarie è aumentato il numero di casi relativi ai danni alluvionali, alle strade alpestri e agli acquedotti.
Nel corso del quadriennio sarà applicato il sostegno finanziario ai progetti di sviluppo regionale ai sensi dell'art. 93 cpv. 1 lett. c) della relativa Legge federale. Attualmente sono allo studio sette progetti di cui uno potrebbe passare alla fase realizzativa, tre sono nella seconda fase dell'acquisizione dei dati di base e due sono ancora nella prima fase preliminare (o delle idee).
Il DFE sta infine elaborando, in collaborazione con l'Ente Regionale di Sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio, il progetto di ristrutturazione della Masseria di Vigino.

Settore 61 Strade nazionali

Con l'entrata in vigore della NPC, a partire dal 1.1.2008 la competenza in materia di strade nazionali è passata alla Confederazione. Le spese residue per investimenti ancora curati dal Cantone sul quadriennio sono coperti in misura del 100% da contributi federali. La loro entità è assai modesta.

Settore 62 Strade cantonali

La dotazione netta a PFI si attesta a 238.1 milioni di franchi. Nell'ambito della sistemazione stradale le opere principali sono quelle incluse nei Piani dei trasporti regionali.
Piano dei trasporti del Luganese (PTL): la galleria Vedeggio-Cassarate è stata aperta alla circolazione il 26 luglio 2012; continueranno le realizzazioni delle misure fiancheggiatrici e dell'accesso est alla Città di Lugano; sono pure pianificati l'inizio delle opere della circonvallazione Agno – Bioggio e la progettazione definitiva della prima fase del tram Bioggio – Lugano centro (compresa l'estensione tra Bioggio e Manno). Nell'ambito del PVP (piano della viabilità del polo) sono pianificati gli investimenti per gli itinerari ciclabili di interesse cantonale e regionale.
Per il PTL l'investimento lordo previsto è di circa 110 milioni di franchi, l'investimento netto è pianificato in circa 35 milioni di franchi, in questo ambito continuano pure le opere locali contemplate nei piani di pronto intervento.
Piano dei trasporti del Bellinzonese (PTB): per il semisvincolo di Bellinzona sono previste la progettazione definitiva e la pubblicazione, in vista della realizzazione pianificata successivamente. Per il PTB la dotazione netta è valutata in circa 2 milioni di franchi a fronte di una previsione di investimento lordo di circa 5 milioni di franchi.
Nell'ambito del Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (PTM) è prevista la realizzazione delle opere regionali legate alla sistemazione dello svincolo di Mendrisio e delle prime opere regionali a Chiasso; si procederà inoltre con le opere inerenti gli itinerari ciclabili di interesse cantonale e regionale. Per il PTM la dotazione netta a PFI è di circa 42 milioni di franchi, a fronte di investimenti lordi per circa 63 milioni di franchi; in questo ambito proseguono pure le opere locali contemplate nei piani di pronto intervento.
Per il Piano dei trasporti del Locarnese e Valli saranno realizzate le opere di riassetto viario a Riazzino; sono pure pianificate quelle per l'adeguamento degli impianti elettromeccanici nelle galleria e del Cantonaccio e quelle per la sistemazione della tratta Losone - Arcegno - Ronco s. Ascona. Gli investimenti lordi pianificati ammontano a circa 19 milioni di franchi lordi, circa 15 milioni di franchi quelli netti. Nelle Centovalli saranno terminate le opere di sistemazione della strada internazionale.
Per quanto concerne la Riviera e le valli superiori sono previste la progettazione e l'inizio delle opere di interscambio a Biasca, come pure la sistemazione stradale a Carì.
Per la conservazione stradale la dotazione a PFI prevede ora un ammontare lordo totale di 136 milioni di franchi, di cui 82 milioni destinati alla conservazione delle pavimentazioni e dei cigli, 26 milioni al risanamento di manufatti, 8 milioni agli interventi minori su manufatti e 15 milioni agli interventi di miglioria, che comprendono pure gli interventi a favore delle moderazioni del traffico nelle località. Sono inoltre pianificati investimenti per la conservazione di impianti elettromeccanici e di segnaletica (2.5 milioni di franchi) e per le premunizioni (2.5 milioni di franchi).

Settore 63 Trasporti

Sono confermati gli obiettivi e i progetti definiti per il quadriennio 2012-2015, ossia:
- attuazione della seconda tappa del sistema ferroviario regionale Ticino-Lombardia, con la realizzazione del collegamento Mendrisio-Varese in territorio svizzero e della fermata di Mendrisio S. Martino, la ristrutturazione e il potenziamento della fermata di Castione-Arbedo, il prolungo di marciapiedi ad alcune stazioni FFS e la progettazione delle stazioni di Minusio e S. Antonino.
- Per la realizzazione della linea ferroviaria Mendrisio-Varese (FMV), nell'ottobre 2008 è stato stipulato un accordo tra il Consiglio federale e il Governo della Repubblica italiana. In Svizzera i lavori realizzativi sono iniziati nel dicembre 2008, in Italia nel giugno 2009. La consegna dell'opera per la tratta Svizzera è prevista per dicembre 2014. Vista l'incertezza sulla consegna dei lavori in territorio italiano, è in via di valutazione l'introduzione di un servizio di navetta tra Mendrisio e Stabio / Confine di Stato;

- allestimento della seconda generazione dei Programmi d'agglomerato del Bellinzonese e Locarnese e della terza generazione per quelli del Luganese e del Mendrisiotto nell'ambito della politica federale sugli agglomerati e della relativa legge del 6 ottobre 2006;
- pianificazione e progettazione di massima delle misure previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi di agglomerato di prima generazione (PAL, PAM, PAB e PALOC) e di quelli di seconda generazione (PAL 2, PAM2);
- manutenzione e costruzione della rete dei sentieri d'importanza cantonale (3° credito quadro);
- conclusione della realizzazione della prima tappa degli itinerari ciclabili d'importanza cantonale (Vallemaggia e ponte-diga di Melide) per gli spostamenti quotidiani; progettazione di massima della dei percorsi ciclabili cantonali di importanza regionale del Bellinzonese e del Locarnese;
- l'anticipo di un acconto sulla liquidazione per la realizzazione del collegamento ferroviario diretto Lugano-Locarno;
- interventi infrastrutturali presso l'aeroporto cantonale di Locarno.

La differenza riscontrata tra i dati di PC 2013 e di PFI 2013 è da attribuire essenzialmente alla FMV i cui costi ammontano a 23 milioni di franchi anziché a 17.5 milioni.

Settore 71 Promozione economica

1. Turismo, rustici: LTUR, DLRUST

La politica turistica cantonale e le strategie del settore sono state presentate nel messaggio (n. 6272 del 30 settembre 2009) relativo al rinnovo del credito quadro Ltur per il quadriennio 2010-2013.
La definizione delle priorità per gli investimenti in relazione alle categorie di prodotto si basa sulla strategia definita negli ultimi anni. Rimangono prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestita professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere che generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la colonna portante del turismo ticinese.
Attualmente sono in fase di conclusione i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa legge. L'obiettivo è di far approvare dal Consiglio di Stato la nuova legge entro la fine del 2013. Il 2014 sarà pertanto un anno di transizione per prepararsi al nuovo modello che entrerà in vigore nel 2015. A questo proposito, per il 2014 è stato proposto un credito quadro di un anno, attualmente al vaglio della Commissione della gestione, per garantire il sostegno al settore turistico anche in fase di transizione.
L'utilizzo attuale del credito quadro 2010-2013 come pure l'utilizzo della disponibilità prevista a piano finanziario nel 2013 risultano essere inferiori alle aspettative in quanto a causa della crisi molti progetti sono stati ridimensionati o rinviati.
In relazione al Decreto rustici si segnala che in data 18 dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016, il quale segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008 giunto a scadenza il 24 luglio 2012. La richiesta finanziaria resta invariata e ammonta a 2 milioni di franchi per il periodo di 4 anni e il Decreto legislativo è entrato in vigore l'8 febbraio del 2013.

2. Innovazione economica: LINN

In data 8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro modificando la richiesta del Consiglio di Stato da 32 a 36 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015 con l'obiettivo di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che presentano progetti di consulenza OSEC per l'internazionalizzazione delle aziende ticinesi;

- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

L'utilizzo attuale della disponibilità prevista nel 2013 a piano finanziario, risulta essere inferiore alle aspettative in quanto a causa della crisi molti progetti a beneficio di un sussidio Linn sono stati ridimensionati o rinviati.
Attualmente sono in fase di approfondimento i lavori per la riforma della politica dell'innovazione e della relativa legge. L'obiettivo è di far approvare dal Consiglio di Stato la nuova legge entro la metà del 2014.

3. Politica regionale

Le strategie e gli obiettivi della politica regionale cantonale per la presente legislatura sono stati oggetto di un messaggio per il rinnovo di due crediti quadro che prevedono:

- 27 milioni di franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico in base alla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006;
- 13 milioni di franchi per le misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione;

entrambi approvati dal Parlamento in data 25 giugno 2012.
I contenuti e le scelte strategiche contenute nel Programma d'attuazione 2012-2015 sono il frutto degli insegnamenti tratti dai primi anni di messa in opera della politica regionale (2008-2011), dell'osservazione di nuove dinamiche di sviluppo in alcuni settori e delle discussioni tenute in seno al Gruppo strategico per la politica regionale.
Gli orientamenti strategici e gli obiettivi di politica regionale proposti nel quadriennio sono stati concordati all'interno del Gruppo strategico per la politica regionale, favorendo un'applicazione coordinata e sinergica di tutti gli strumenti di sostegno allo sviluppo economico, in primis quelli in favore dell'innovazione e del turismo.
Concretamente, dal 2012 sino a fine ottobre 2013, sono stati stanziati in totale oltre 70 aiuti, che hanno permesso di avviare importanti progetti volti sia a rafforzare la competitività delle nostre piccole e medie imprese sia a riposizionare e ad aumentare la qualità del settore turistico.
Si può pertanto asserire che la politica economica regionale ha assunto la funzione di strumento di riferimento e di coordinamento per le politiche settoriali che convergono sulla promozione economica. È in questo alveo che sono state avviate e stanno per concludersi le riforme della Legge per l'innovazione economica e della Legge sul turismo, che è stata costituita la Fondazione Agire per il trasferimento tecnologico, la promozione dell'imprenditorialità e il sostegno alle start-up ed è stata ripensata la strategia del marketing territoriale.
L'obiettivo è quello di favorire una crescita sostenibile e duratura che valorizzi le peculiarità territoriali, lo spirito imprenditoriale e l'innovazione, che crei posti di lavoro qualificati a favore della popolazione residente e garantisca coesione sociale e qualità della vita, che pure sono componenti essenziali della competitività del sistema-Paese.

Settore 8 Capitali di dotazione e diversi

Questo settore comprende i contributi per investimenti ai Comuni e ai Patriziati di competenza della Divisione interni che per il periodo del PF 2012-2015 ammontano a 41.4 milioni di franchi (netto 16.8 milioni di franchi):

- 19.2 milioni di franchi riguardano gli aiuti per gli investimenti destinati ai Comuni ai sensi dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI). Essi sono coperti attraverso un prelievo di pari importo dal fondo di perequazione finanziato nella misura del 50% dal Cantone e del 50% dai Comuni;
- 5.4 milioni di franchi (netto = 0 perché coperti dai relativi fondi) concernono contributi per investimenti ai patriziati attinti dal fondo di aiuto patriziale e dal nuovo fondo di gestione del

territorio. Il primo fondo (3.47 mio) è finanziato pariteticamente dal Cantone e dai Patriziati stessi. Il secondo fondo è invece alimentato completamente dal Cantone (1.93 mio);

- 14.9 milioni di franchi concernono contributi cantonali per gli investimenti per i Comuni sorti dalle nuove aggregazioni secondo quanto stabilito dai relativi decreti. Beneficiari di questi contributi nel periodo in esame potranno essere i Comuni di Acquarossa, Blenio, Cevio, Castel San Pietro, Gambarogno e Faido;
- 1.9 milioni costituiscono infine il residuo del credito di 3.0 milioni di franchi destinato a finanziare investimenti comunali nell'ambito del DL del 3 giugno 2009, facente parte del pacchetto di misure cantonali a sostegno dell'occupazione e dell'economia per il periodo 2009-2011. Si tratta di decisioni di contributi già prese ma in attesa della conclusione degli investimenti comunali.

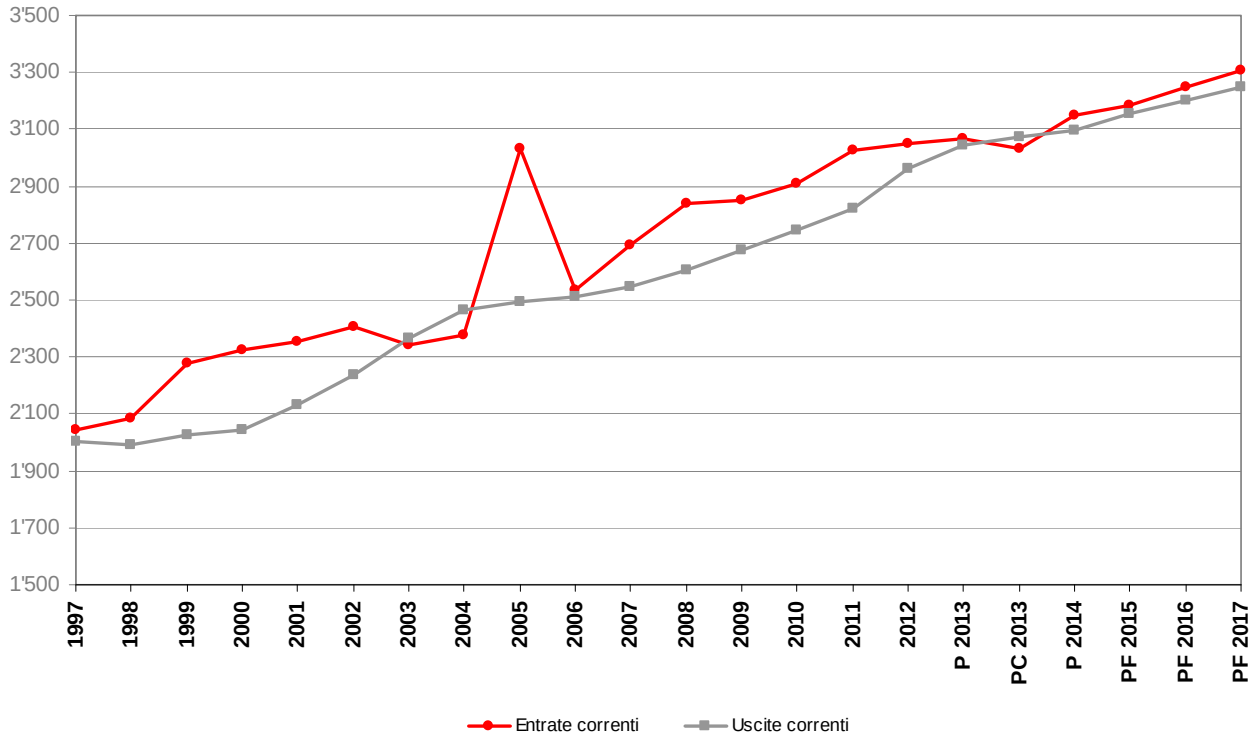
Capitale di dotazione Banca dello Stato del Canton Ticino

Il Parlamento ha approvato in data 8 maggio 2012 il messaggio n. 6570 concernente l'aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato del Canton Ticino di 130 milioni di franchi.

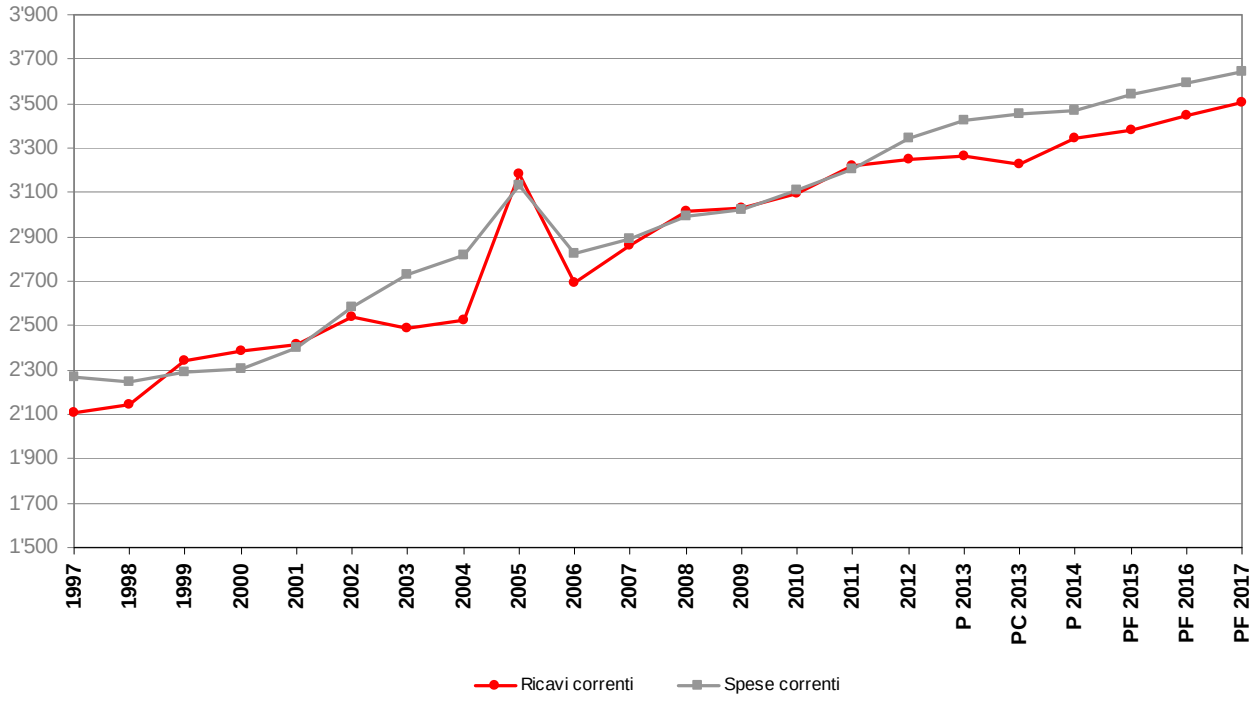
L'aumento sarà effettuato a tappe e si protrarrà anche nella prossima legislatura. A carico della presente legislatura sono previsti 90 milioni di franchi, che sono stati erogati a fine 2013.

6 GRAFICI E TABELLE

Entrate correnti e uscite correnti 1997-2017, in milioni di franchi

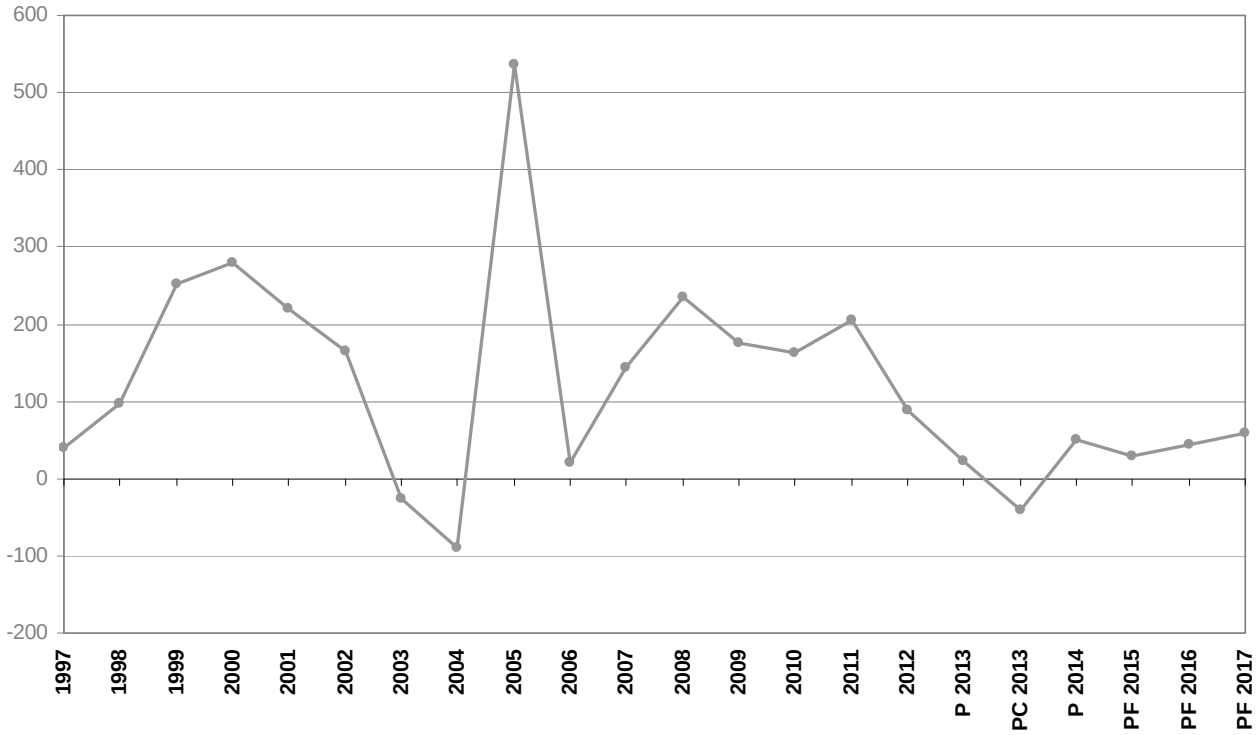


Evoluzione ricavi correnti e spese correnti 1997-2017, in milioni di franchi

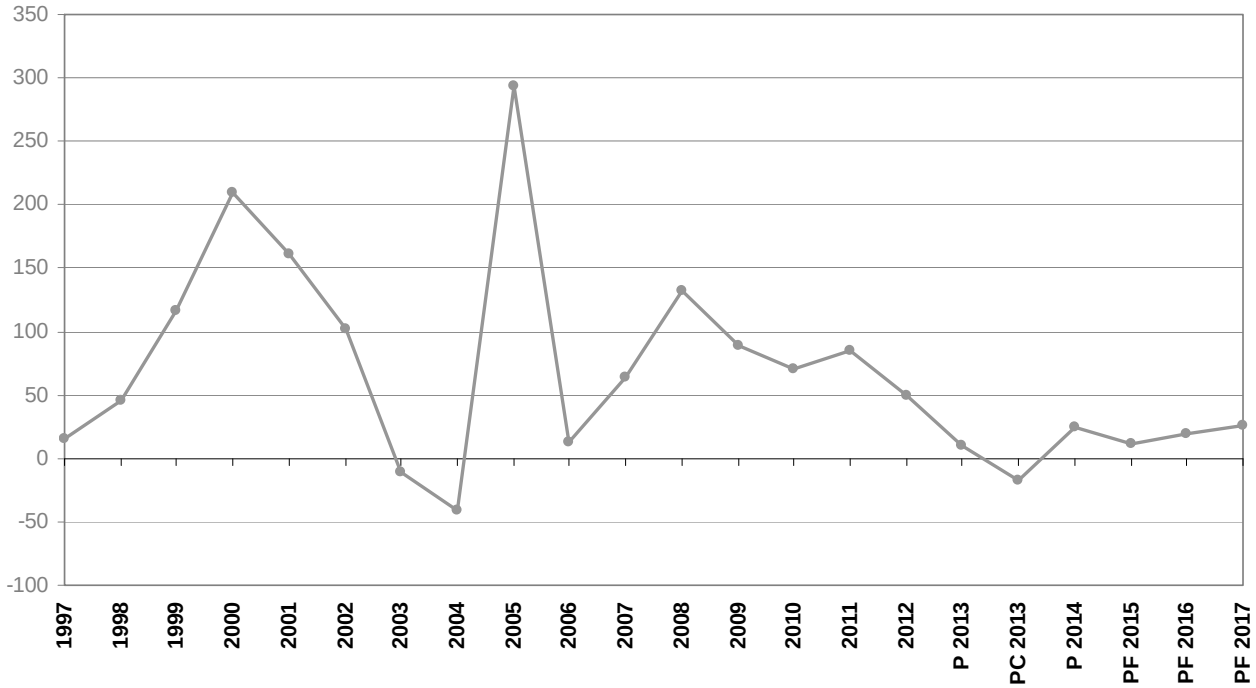


Risultato d'esercizio 1997-2017, in milioni di franchi

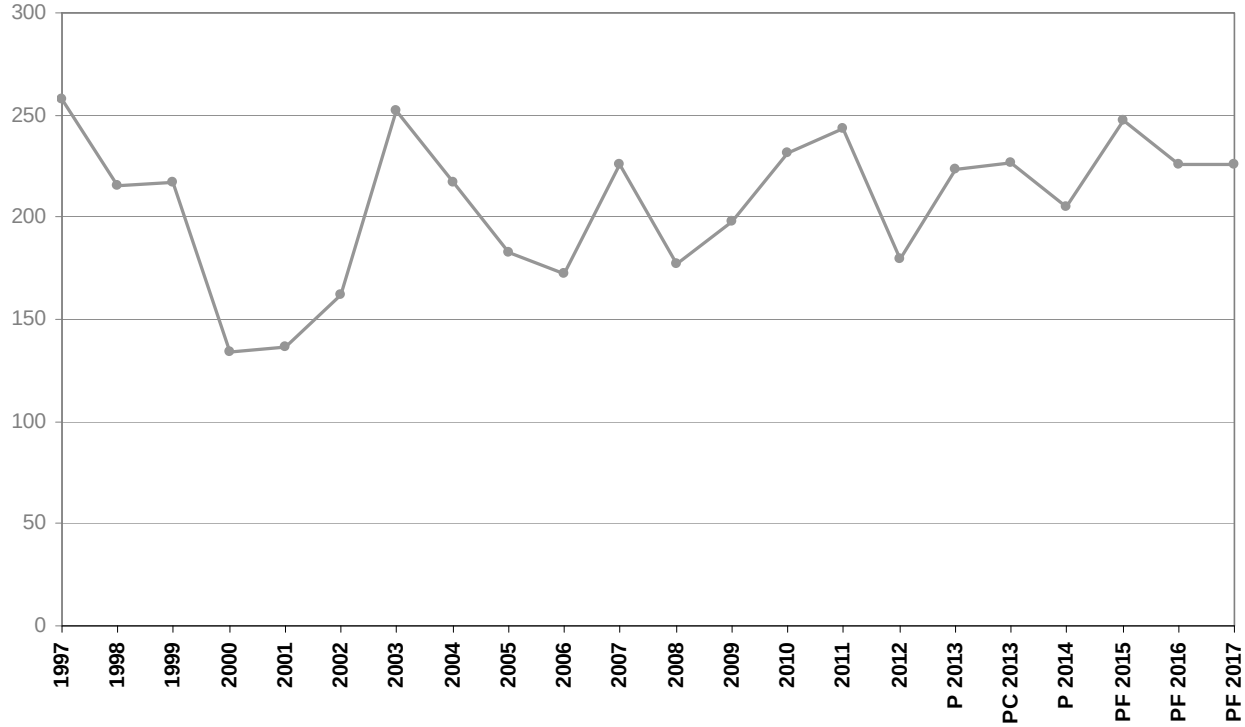
Autofinanziamento 1997-2017, in milioni di franchi



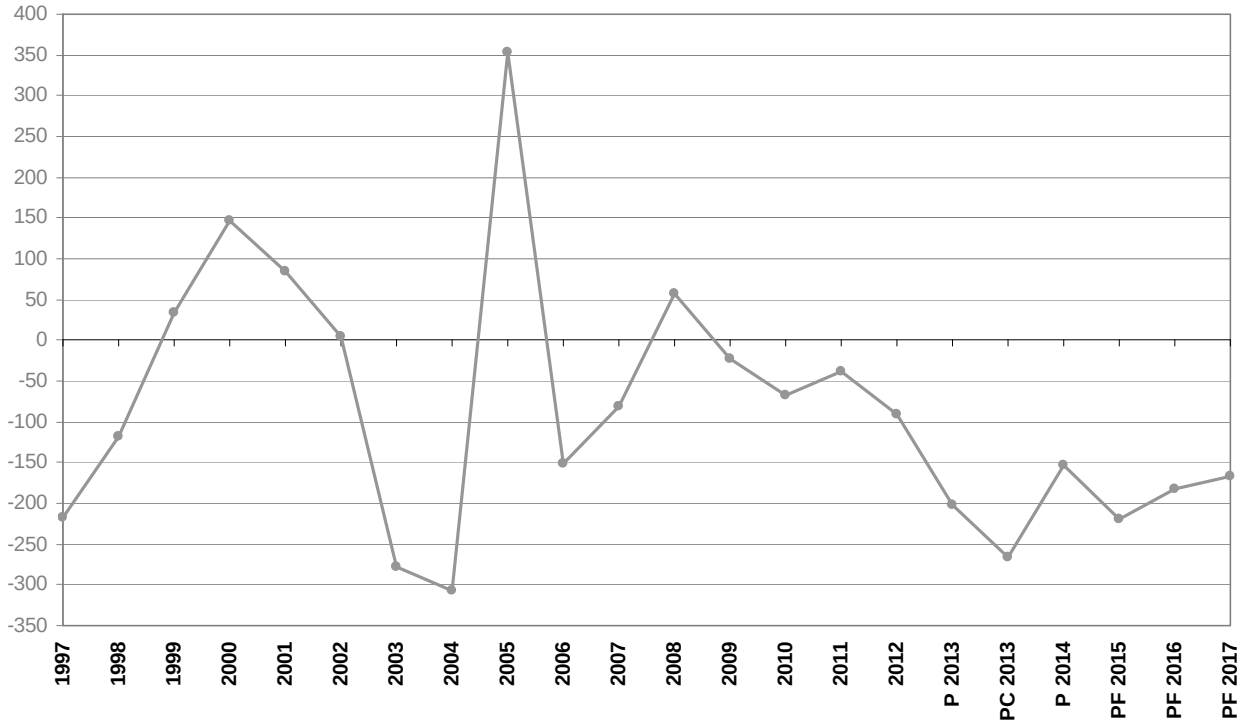
Grado d'autofinanziamento 1997-2017, in %



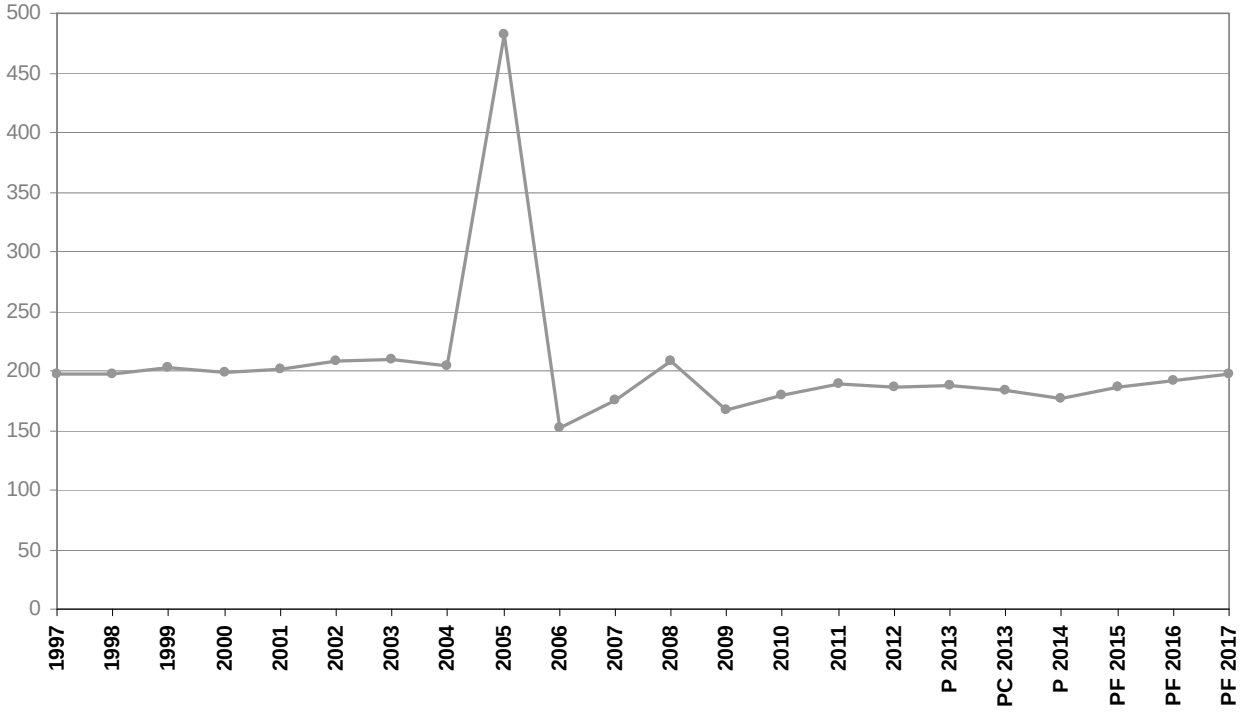
Investimenti netti 1997-2017, in milioni di franchi



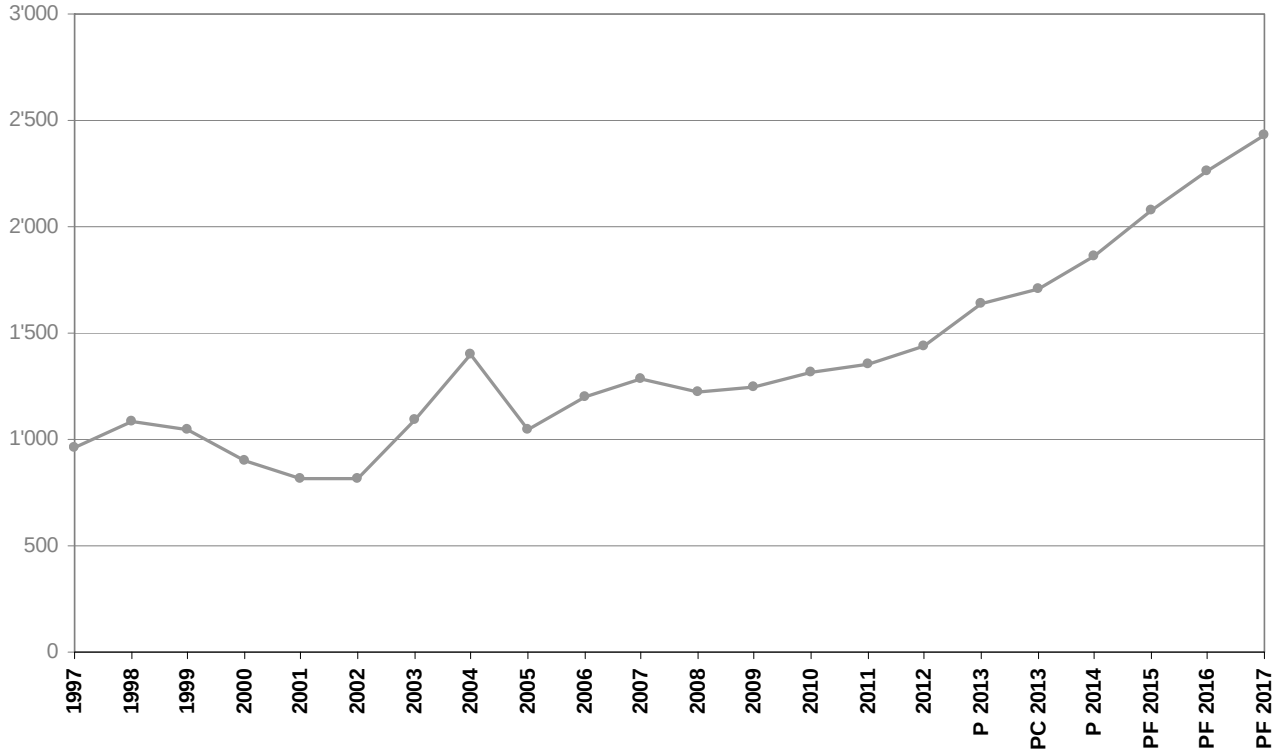
Risultato totale 1997-2017, in milioni di franchi



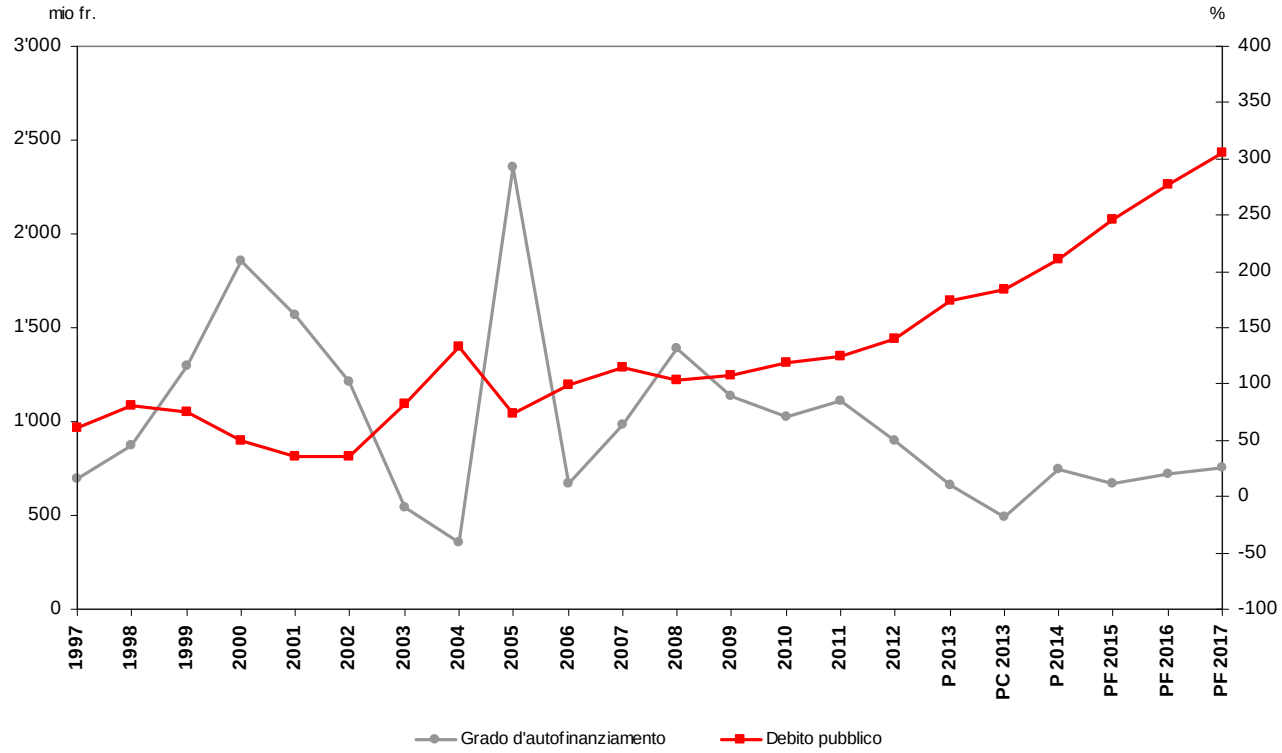
Ammortamenti amministrativi 1997-2017, in milioni di franchi



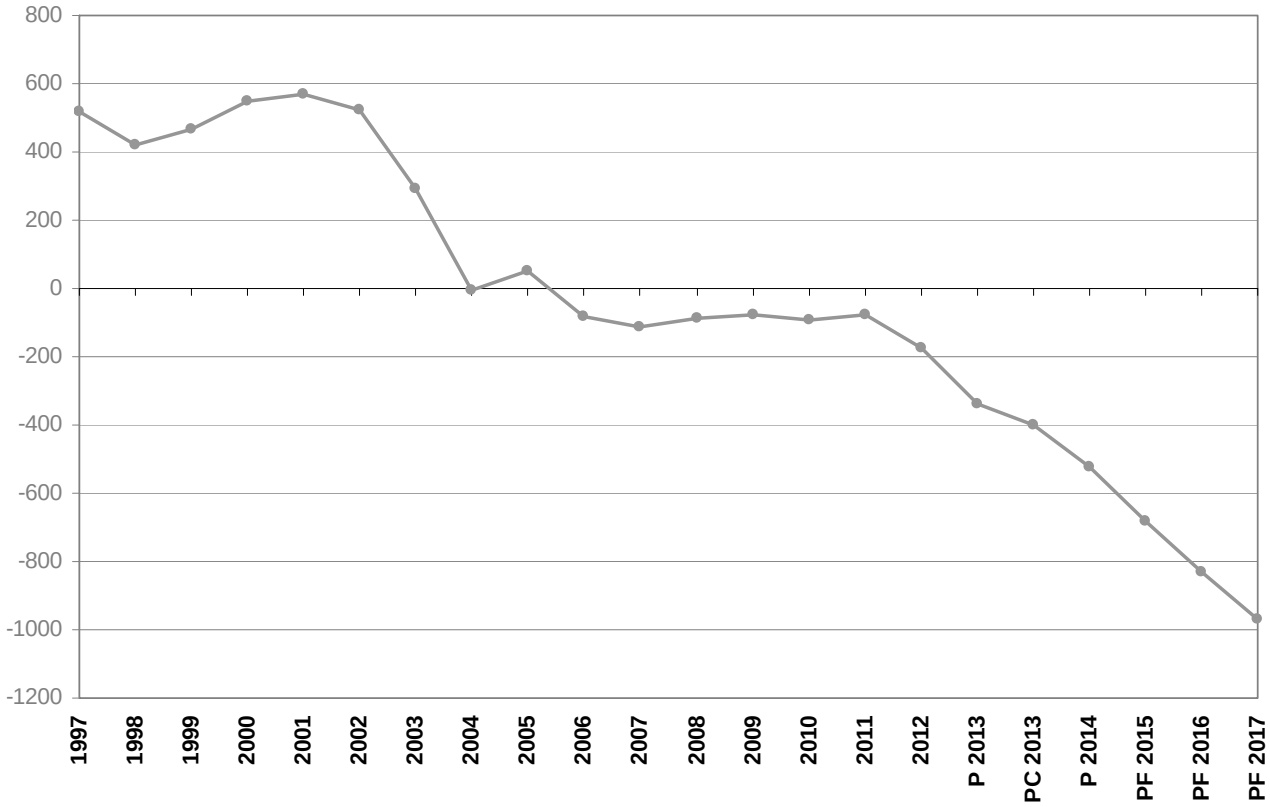
Debito pubblico 1997-2017, in milioni di franchi



Evoluzione debito pubblico e grado d'autofinanziamento 1997-2017

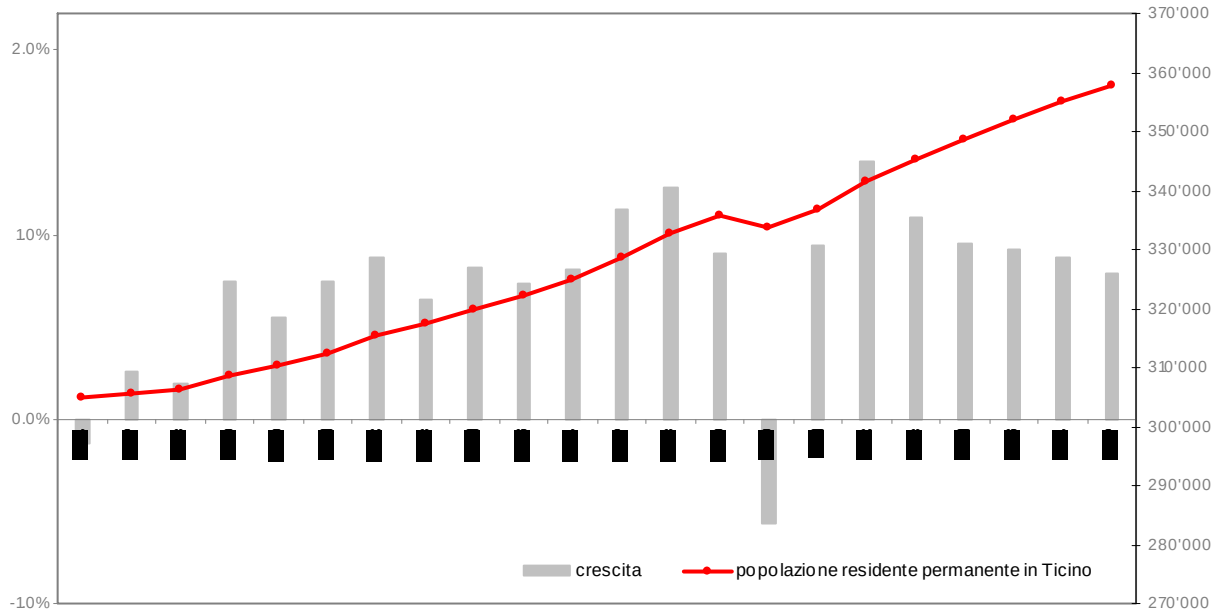


Capitale proprio 1997-2017, in milioni di franchi

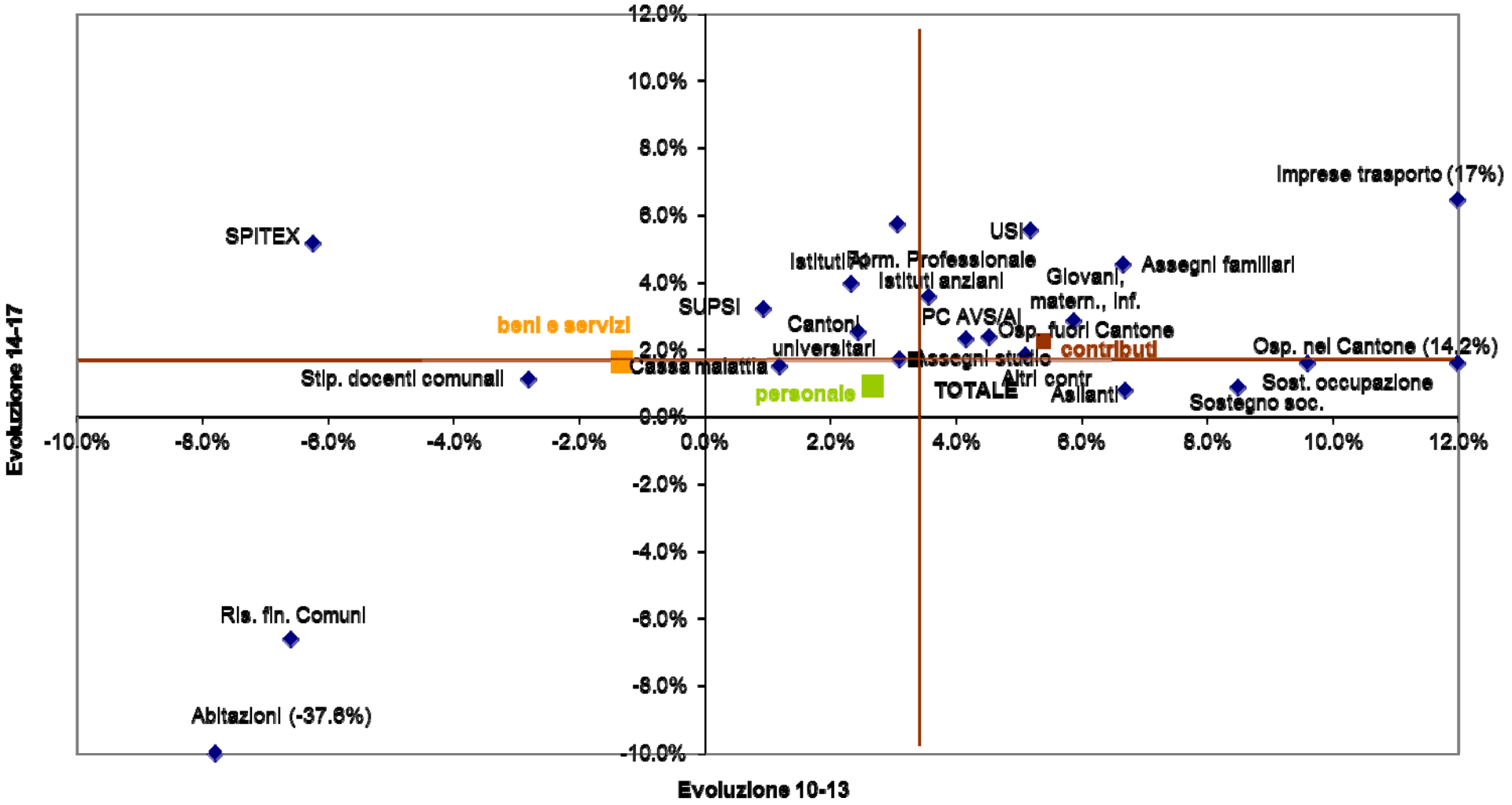


Popolazione residente permanente in Ticino

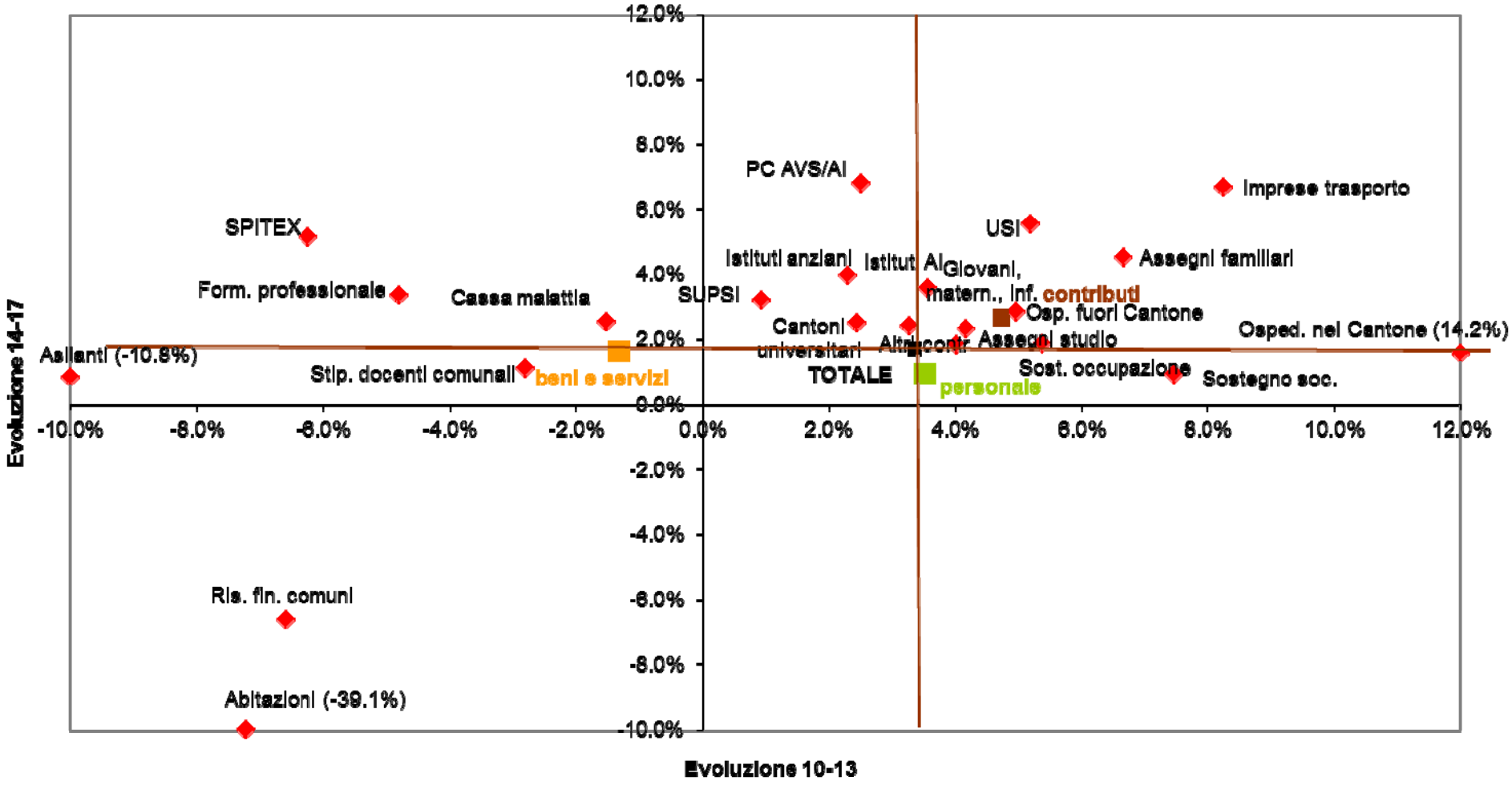
(fino al 2009 popolazione economica residente media)



Evoluzione % media annua della spesa lorda per settori



Evoluzione % media annua della spesa netta per settori



I grafici mostrano l'evoluzione percentuale media annua della spesa lorda e netta per settori nei periodo 2010-2013 (asse orizzontale) e 2014-2017 (asse verticale). Queste rappresentazioni offrono informazioni preziose relative alle priorità poste sui vari settori d'intervento nei due periodi considerati.
Si segnala infine che la media annuale indicata per presentare le variazioni nei periodi 2010-2013 e 2014-2017 è calcolata con la media geometrica degli anni considerati.

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
111	**PRINCIPALI INTERVENTI**		**12.60**	**15.21**	**19.17**	**12.85**	**18.82**	**13.43**	**9.33**	**8.00**	**59.84**
111 063 12	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 2				0.10	0.60	3.00	2.10	1.20		0.70
		U			0.10	0.60	3.00	2.10	1.20		0.70
111 063 2	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 8 - PIAZZA		0.06								0.06
		U	0.06								0.06
111 063 3	BELLINZONA: CENTRO GS		0.17	3.00	4.06	0.31-					6.92
		U	0.17	3.00	4.06	2.40					9.63
		E				2.71-					2.71-
111 063 4	BELLINZONA: ORSOLINE		0.10	0.09							0.18
		U	0.10	0.09							0.19
111 063 7	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 5 - CSI			0.04	0.24	0.30					0.58
		U		0.04	0.24	0.30					0.58
111 063 8	BELLINZONA: PILOBE I + II FASE		0.14	0.03	0.18						0.35
		U	0.14	0.03	0.18						0.35
111 063 9	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 3 - ZORZI		8.26	8.58	7.00	0.68					24.52
		U	8.26	8.58	7.00	0.68					24.52
111 064 1	GIUBIASCO: NUOVA SEDE USTAT		0.04	0.08							0.12
		U	0.04	0.08							0.12
111 159 1	CAMORINO: STABILE COLLAUDI					0.20	0.44	0.50	0.50	0.20	0.20
		U				0.20	0.44	0.50	0.50	0.20	0.20
111 159 2	CAMORINO: CMB			0.05	0.68						0.73
		U		0.05	0.80						0.85
		E			0.12-						0.12-
111 384 1	LOCARNO: STABILE AMMINISTRATIVO		0.03	0.04							0.07
		U	0.03	0.04							0.07
111 384 2	LOCARNO: PRETORIO				0.20	0.45	2.23	2.13	2.13	2.13	0.65
		U			0.20	0.45	2.23	2.13	2.13	2.13	0.65
111 384 3	LOCARNO: ISTITUTO STA CATERINA				0.20	0.45	1.55	1.50	1.50	1.67	0.65
		U			0.20	0.45	1.55	1.50	1.50	1.67	0.65
111 384 4	LOCARNO: SME MORETTINA			0.30	0.80	4.00	3.90				5.10
		U		0.30	0.80	4.00	3.90				5.10
111 411 5	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA		0.04	0.83	0.52	0.65	5.00	4.00	4.00	4.00	2.04

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
		U	0.04	0.83	0.52	0.65	5.00	4.00	4.00	4.00	2.04
111 411 6	LUGANO: STABILE AMM. TASSAZIONI		0.48	0.20	2.02	4.50	2.20	3.20			7.20
		U	0.48	0.20	2.02	4.50	2.20	3.20			7.20
111 411 7	LUGANO: PALAZZO VESCOVILE		0.29	0.65	0.42						1.36
		U	0.29	0.65	0.42						1.36
111 411 8	BREGANZONA: ARCHIVIO VERGIÒ		1.70	0.05	1.00	0.54					3.29
		U	1.70	0.05	1.00	0.54					3.29
111 800 1	INTERVENTI DIVERSI		0.04	0.15	0.52						0.71
		U	0.04	0.15	0.52						0.71
111 900 1	CENTRALI A GAS STABILI SOTTOCENERI		0.20	0.08	0.20	0.14					0.62
		U	0.20	0.08	0.20	0.14					0.62
111 900 3	CENTRALI TERMICHE		0.02	0.05	0.05	0.21					0.33
		U	0.02	0.05	0.05	0.21					0.33
111 900 6	ADEGUAMENTO STABILI PER INVALIDI		1.04	1.00	0.53						2.57
		U	1.04	1.00	0.53						2.57
111 905 9	CSI				0.45	0.45	0.50				0.90
		U			0.45	0.45	0.50				0.90

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
112	**ALTRI INTERVENTI GENERALI**		**5.83**	**2.86**	**9.59**	**8.50**	**7.25**	**7.25**	**7.25**	**7.25**	**26.78**
112 010 1	RIORGANIZZ DELLO STATO CIVILE E INFOSTAR			0.10	0.09						0.19
		U		0.10	0.09						0.19
112 910 4	SISTEMAZIONI STABILI CQ 2004-07		0.02								0.02
		U	0.02								0.02
112 910 5	SISTEMAZIONE STABILI		5.81	2.76	9.50	8.50	7.25	7.25	7.25	7.25	26.57
		U	5.81	2.76	9.50	10.00	7.25	7.25	7.25	7.25	28.07
		E				1.50-					1.50-
114	**PROGETTI INFORMATICI**		**3.24**	**6.81**	**11.12**	**5.42**	**20.54**				**26.58**
114 980 1	FISCO NEW, 1° FASE			2.00	3.05	3.50	9.95				8.55
		U		2.00	3.05	3.50	9.95				8.55
114 980 10	GEOINFORMAZIONE				0.30	0.30					0.60
		U			0.30	0.30					0.60
114 980 3	MOVPOP (movimento popolazione)		0.01	0.13	0.08						0.21
		U	0.01	0.13	0.08						0.22
114 980 5	BENI CULTURALI E TUTELARI				0.09	0.09					0.18
		U			0.09	0.09					0.18
114 980 7	RIFACIMENTO PROGRAMMI ELEZIONI		0.15								0.15
		U	0.15								0.15
114 980 9	CREDITO QUADRO PER PROGETTI APPLICATIVI		3.09	4.69	7.60	1.53	10.59				16.89
		U	3.09	4.69	7.60	1.53	10.59				16.91
119	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**		**0.11-**	**0.08**							**0.03-**
119 1	DIVERSI		0.11-	0.08							0.03-
		U		0.08							0.08
		E	0.11-								0.11-

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 11 AMMINISTRAZIONE GENERALE

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
	Riassunto									
	Uscite per investimenti	21.67	24.97	40.00	30.98	46.61	20.68	16.58	15.25	117.61
	Entrate per investimenti	0.11-		0.12-	4.21-					4.44-
	Onere netto settore 11	**21.56**	**24.97**	**39.88**	**26.77**	**46.61**	**20.68**	**16.58**	**15.25**	**113.17**

Funzione: 1 AMMINISTRAZIONE
Settore: 12 AMMINISTRAZIONE 2000

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
121	**MESSAGGIO 4767 A / 98**		**0.01**	**0.05**	**0.05**	**0.05**					**0.15**
		U	0.01	0.05	0.05	0.05					0.16
122	**PROGETTI NON INCLUSI NEL MESS.4767 A /98**		**0.05**	**0.05**	**0.05**	**0.05**	**0.29**				**0.18**
		U	0.05	0.05	0.05	0.05	0.29				0.20
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.06	0.09	0.09	0.09	0.29				0.33
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 12		**0.06**	**0.09**	**0.09**	**0.09**	**0.29**				**0.33**

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 21 POLIZIA

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
211	**INTERVENTI PRINCIPALI**		**3.49**	**4.55**	**3.07**	**3.34**	**2.60**	**3.23**	**2.00**	**0.40**	**14.45**
211 063 3	BELLINZONA: SEDE SCIENTIFICA		3.32	3.50	1.37						8.19
		U	3.32	3.50	1.37						8.19
211 063 4	EX ARSENALE					0.10					0.10
		U				0.10					0.10
211 321 1	GIUBIASCO: CDO POLCA		0.08								0.08
		U	0.08								0.08
211 552 1	POLIZIA MOBILE		0.07	0.55	0.90						1.52
		U	0.07	0.55	0.90						1.52
211 950 1	CENTRO DI CONDOTTA (CECAL)		0.02	0.50	0.80	2.94	2.50	3.03	1.80		4.26
		U	0.02	0.50	1.00	3.94	4.00	4.00	1.80		5.46
		E			0.20-	1.00-	1.50-	0.97-			1.20-
211 960 1	CELLE DI FERMO					0.30	0.10	0.20	0.20	0.40	0.30
		U				0.30	0.10	0.20	0.20	0.40	0.30
214	**PROGETTI INFORMATICI**		**3.19-**	**3.02**	**0.56**	**2.19**	**2.37**	**0.57**	**0.57**	**0.56**	**2.58**
214 900 1	RETE RADIO CANTONALE DI SICUREZZA		3.19-	2.02	1.44-	0.69	1.80				1.92-
		U	2.54	2.02	1.19	0.69	1.80				6.44
		E	5.73-		2.63-						8.36-
214 980 1	PROGRAMMI INFORMATICI			1.00	2.00	1.50	0.57	0.57	0.57	0.56	4.50
		U		1.00	2.00	1.50	0.57	0.57	0.57	0.56	4.50
219	**ALTRI INTERVENTI**			**0.22**	**0.50**	**0.50**					**1.22**
219 999 1	DIVERSI			0.22	0.50	0.50					1.22
		U		0.22	0.50	0.50					1.22
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		6.03	7.79	6.96	7.03	6.47	4.77	2.57	0.96	27.81
	Entrate per investimenti		5.73-		2.83-	1.00-	1.50-	0.97-			9.56-
	Onere netto settore 21		**0.30**	**7.79**	**4.13**	**6.03**	**4.97**	**3.80**	**2.57**	**0.96**	**18.25**

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 22 GIUSTIZIA

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
221	**INTERVENTI PRINCIPALI**		**0.52**	**0.65**	**4.47**	**6.49**	**10.75**	**10.14**	**8.84**	**11.64**	**12.13**
221 063 1	BELLINZONA: RISTRUTTURAZIONE PRETORIO		0.06	0.34	3.65	5.49	7.75	7.14	7.34	7.34	9.54
		U	0.06	0.34	3.65	5.49	7.75	7.14	7.34	7.34	9.54
221 144 1	RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE CARCERARIE		0.11	0.17	0.80	1.00	3.00	3.00	1.50	4.30	2.09
		U	0.11	0.17	0.80	1.00	3.00	3.00	2.00	6.00	2.08
		E							0.50-	1.70-	
221 384 1	LOCARNO: PRETORIO		0.17	0.01							0.17
		U	0.17	0.01							0.18
221 411 1	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA		0.19	0.13	0.02						0.34
		U	0.19	0.13	0.02						0.34
228	**ALTRI INTERVENTI**		**0.07**	**0.34**	**0.26**						**0.68**
		U	0.07	0.34	0.26						0.67
229	**DIVERSI**		**4.00**	**0.50**							**4.50**
		U	6.00	0.50							6.50
		E	2.00-								2.00-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		6.60	1.49	4.73	6.49	10.75	10.14	9.34	13.34	19.30
	Entrate per investimenti		2.00-						0.50-	1.70-	2.00-
	Onere netto settore 22		**4.60**	**1.49**	**4.73**	**6.49**	**10.75**	**10.14**	**8.84**	**11.64**	**17.30**

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 23 POMPIERI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
231	**POMPIERI**										
		U	4.30	3.00	3.00	3.00					13.30
		E	4.30-	3.00-	3.00-	3.00-					13.30-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		4.30	3.00	3.00	3.00					13.30
	Entrate per investimenti		4.30-	3.00-	3.00-	3.00-					13.30-
	Onere netto settore 23										

Funzione: 2 SICUREZZA PUBBLICA
Settore: 24 MILITARE E PROTEZIONE CIVILE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
241	**COSTRUZIONI PCi**			**0.06**	**0.05**	**0.06**					**0.16**
241 1	CONTRIBUTI CANT. PER COSTRUZIONI PCi			0.06	0.05	0.06					0.16
		U		0.06	0.05	0.06					0.17
241 3	CONTRIBUTI SOSTITUTIVI PCI										
		U		0.20	0.20	0.20					0.60
		E		0.20-	0.20-	0.20-					0.60-
242	**CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO**		**0.06**	**0.10**	**0.62**	**1.62**	**1.60**				**2.40**
242 1	CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO		0.06	0.10	0.62	1.62	1.60				2.40
		U	0.06	0.10	0.62	1.62	1.60				2.40
243	**CENTRO ISTRUZIONE MONTE CENERI**				**0.50**	**0.95**	**1.75**				**1.45**
		U			0.50	0.95	1.75				1.45
249	**DIVERSI**				**0.13**	**0.27**					**0.40**
249 1	ACCANTONAMENTI STPA (PROTEZIONE AEREA)				0.13	0.27					0.40
		U			0.25	0.55					0.80
		E			0.12-	0.28-					0.40-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.06	0.36	1.62	3.38	3.35				5.41
	Entrate per investimenti			0.20-	0.32-	0.48-					1.00-
	Onere netto settore 24		**0.06**	**0.16**	**1.30**	**2.90**	**3.35**				**4.41**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 31 OSPEDALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
311	**MENDRISIO: OSC, CARL/CPC / SC. SANITARIE**			**0.58-**	**0.73**	**3.42**	**2.14**	**1.89**	**1.89**	**1.37**	**3.56**
		U		0.06	0.73	3.42	2.14	1.89	1.89	1.37	4.21
		E		0.64-							0.64-
314	**ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE**		**0.21**	**0.40**	**0.20**	**0.20**					**1.01**
		U	0.21	0.40	0.20	0.20					1.01
319	**DIVERSI**		**0.06**	**0.10**	**1.00**	**1.94**					**3.10**
		U	0.06	0.10	1.00	1.94					3.10
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.26	0.56	1.93	5.56	2.14	1.89	1.89	1.37	8.31
	Entrate per investimenti			0.64-							0.64-
	Onere netto settore 31		**0.26**	**0.08-**	**1.93**	**5.56**	**2.14**	**1.89**	**1.89**	**1.37**	**7.67**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 32 IST. REINTEGRAZIONE PER INVALIDI ADULTI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
321	**ISTITUTI PER INVALIDI E CENTRI DIURNI**		**3.91**	**2.40**	**1.48-**						**4.83**
		U	3.91	2.40	0.35						6.66
		E			1.83-						1.83-
322	**CASE PER INVALIDI**			**3.35**	**3.90**	**2.83**	**5.37**				**10.09**
		U		3.35	3.90	2.83	5.37				10.08
329	**DIVERSI**			**0.34**	**0.17**	**0.74**	**5.48**				**1.25**
		U		0.34	0.17	0.74	5.48				1.25
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		3.91	6.09	4.43	3.57	10.85				18.00
	Entrate per investimenti				1.83-						1.83-
	Onere netto settore 32		**3.91**	**6.09**	**2.60**	**3.57**	**10.85**				**16.17**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 33 ISTITUTI PER ANZIANI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
331	**CASE PER ANZIANI**		**4.90**	**12.85**	**16.37**	**18.70**	**10.57**	**10.57**	**10.57**	**10.57**	**52.82**
		U	4.90	12.85	16.37	18.70	10.57	10.57	10.57	10.57	52.82
332	**CENTRI DIURNI**			**0.50**	**0.60**	**1.00**	**0.41**	**0.41**	**0.41**	**0.41**	**2.10**
		U		0.50	0.60	1.00	0.41	0.41	0.41	0.41	2.10
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		4.90	13.35	16.97	19.70	10.98	10.98	10.98	10.98	54.92
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 33		**4.90**	**13.35**	**16.97**	**19.70**	**10.98**	**10.98**	**10.98**	**10.98**	**54.92**

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE
Settore: 34 ISTITUTI E COLONIE PER BAMBINI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
341	**ISTITUTI**		**0.11**	**1.73**	**1.38**	**1.03**	**1.11**	**1.11**	**1.11**	**1.11**	**4.25**
341 2	ISTITUTI PER CASI SOCIALI			0.29	1.15	0.80	0.88	0.88	0.88	0.88	2.24
		U		0.29	1.15	0.80	0.88	0.88	0.88	0.88	2.24
341 4	ASILI NIDO		0.11	1.44	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	2.01
		U	0.11	1.44	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	2.01
342	**COLONIE**		**0.75**	**0.56**			**0.14**				**1.31**
		U	0.75	0.56			0.14				1.31
343	**LEGGE GIOVANI**			**0.12**	**0.06**	**0.06**	**0.05**	**0.05**	**0.05**	**0.05**	**0.24**
		U		0.12	0.06	0.06	0.05	0.05	0.05	0.05	0.24
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.86	2.41	1.44	1.09	1.30	1.16	1.16	1.16	5.80
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 34		**0.86**	**2.41**	**1.44**	**1.09**	**1.30**	**1.16**	**1.16**	**1.16**	**5.80**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 41 SCUOLE COMUNALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
411	**SCUOLA DELL'INFANZIA**		**0.84**	**1.03**	**0.21**	**0.15**	**0.85**	**0.20**			**2.24**
		U	0.84	1.03	0.21	0.15	0.85	0.20			2.23
412	**SCUOLE ELEMENTARI**		**0.71**	**0.29**	**0.54**	**1.17**	**3.00**	**0.32**			**2.70**
		U	0.71	0.29	0.54	1.17	3.00	0.32			2.71
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		1.56	1.32	0.75	1.32	3.85	0.52			4.94
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 41		**1.56**	**1.32**	**0.75**	**1.32**	**3.85**	**0.52**			**4.94**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
421	**SCUOLE MEDIE**		**7.27**	**4.01**	**4.44**	**12.96**	**7.33**	**5.80**	**5.50**	**3.00**	**28.68**
421 033 1	ACQUAROSSA						0.25	0.30			
		U					0.25	0.30			
421 042 1	BALERNA		0.01								0.01
		U	0.01								0.01
421 051 1	BARBENGO		0.03	0.01	0.10	1.40	1.00	1.00	1.00	1.00	1.54
		U	0.03	0.01	0.10	1.40	1.00	1.00	1.00	1.00	1.54
421 063 1	BELLINZONA 1			0.02	0.20	0.23					0.45
		U		0.02	0.20	0.23					0.45
421 063 2	BELLINZONA 2		0.34-	0.50-							0.84-
		U	0.34-								0.34-
		E		0.50-							0.50-
421 064 1	GIUBIASCO			0.02	0.18	0.30					0.50
		U		0.02	0.18	0.30					0.50
421 174 1	CANOBBIO: SME / PROPEDEUTICA		0.05	0.05							0.10
		U	0.05	0.05							0.10
421 192 1	CASLANO		0.25	0.25	1.50	5.29	3.00	3.00	3.00	0.50	7.29
		U	0.25	0.25	1.50	5.29	3.00	3.00	3.00	0.50	7.29
421 219 1	CEVIO										0.00
421 333 1	GORDOLA		4.94	3.30	0.65						8.89
		U	4.94	3.30	0.65						8.89
421 386 1	LODRINO					0.20					0.20
		U				0.20					0.20
421 453 1	MENDRISIO				0.25	1.20	0.48				1.45
		U			0.25	1.20	0.48				1.45
421 492 1	MORBIO INFERIORE		0.65	0.60	0.50	0.26					2.01
		U	0.65	0.60	0.50	0.26					2.01
421 597 1	STABIO		1.68	0.26	0.06						1.99
		U	1.68	0.30	0.06						2.04
		E		0.04-							0.04-
421 610 1	CHIASSO					0.40	0.60				0.40
		U				0.40	0.60				0.40

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
421 726 1	VIGANELLO				1.00	3.68	2.00	1.50	1.50	1.50	4.68
		U			1.00	3.68	2.00	1.50	1.50	1.50	4.68

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
422	**MEDIO SUPERIORI**		**0.61**	**1.38**	**3.28**	**8.37**	**4.45**	**3.50**	**3.50**	**3.50**	**13.64**
422 063 1	BELLINZONA: LICEO				0.20	1.50	1.00	1.00	1.00	1.00	1.70
		U			0.20	1.50	1.00	1.00	1.00	1.00	1.70
422 063 2	BELLINZONA: STABILE TORRETTA BLOCCO C		0.18	0.03		0.30	0.40				0.51
		U	0.18	0.03		0.30	0.40				0.51
422 384 1	LOCARNO: LICEO										0.00
422 411 1	LUGANO: LICEO		0.30	1.00	2.33	5.05	1.90	2.50	2.50	2.50	8.68
		U	0.30	1.00	2.33	5.05	1.90	2.50	2.50	2.50	8.68
422 453 1	MENDRISIO: LICEO				0.25	1.00	0.65				1.25
		U			0.25	1.00	0.65				1.25
422 900	DIVERSI		0.13	0.35	0.50	0.52	0.50				1.50
		U	0.13	0.35	0.50	0.52	0.50				1.50
429	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**			**0.05**	**0.05**	**0.02**					**0.12**
429 1	DIVERSI			0.05	0.05	0.02					0.12
		U		0.05	0.05	0.02					0.12
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.88	5.98	7.77	21.36	11.78	9.30	9.00	6.50	42.98
	Entrate per investimenti			0.54-							0.54-
	Onere netto settore 42		**7.88**	**5.44**	**7.77**	**21.36**	**11.78**	**9.30**	**9.00**	**6.50**	**42.44**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
431	**SCUOLE PROFESSIONALI**		**15.76**	**13.61**	**2.41**	**4.41-**	**8.91**	**5.25**	**5.25**	**5.25**	**27.36**
431 01	SCUOLA AGRARIA		4.78	2.61	3.40	4.32-					6.47
431 01 01	MEZZANA		4.78	2.61	3.40	4.32-					6.47
		U	4.78	2.61	3.40						10.79
		E				4.32-					4.32-
431 05	SCUOLA ARTI E MESTIERI		0.15	0.27-	0.35	0.10					0.33
431 05 01	BELLINZONA: CAM		0.15	0.27-	0.35	0.10					0.33
		U	0.15	0.15	0.35	0.40					1.05
		E		0.42-		0.30-					0.72-
431 10	SCUOLE E CENTRI PROFESS. COMMERCIALI		4.90	5.07	2.06-	1.36-					6.55
431 10 03	CHIASSO: CPC		3.79	6.79	1.78-	1.36-					7.44
		U	3.79	6.79							10.58
		E			1.78-	1.36-					3.14-
431 10 05	LOCARNO: CPC		1.02	0.07	0.28-						0.80
		U	1.02	0.07							1.09
		E			0.28-						0.28-
431 10 07	LUGANO: CPC		0.10	1.79-							1.69-
		U	0.10								0.10
		E		1.79-							1.79-
431 25	STA					0.17-	4.50	4.50	4.50	4.50	0.17-
431 25 01	VIGANELLO: STA					0.17-	4.50	4.50	4.50	4.50	0.17-
		U					4.50	4.50	4.50	4.50	
		E				0.17-					0.17-
431 30	CPT (CENTRO PROFESSIONALE DI TREVANO)		5.93	5.90	2.03-	0.68	3.66				10.48
431 30 03	CPT: RISTRUTTURAZIONE 3 FASE		0.06	1.32-	0.84-						2.10-
		U	0.06	0.31							0.37
		E		1.63-	0.84-						2.47-
431 30 04	CPT: RISTRUTTURAZIONE 4 E 5 FASE		5.85	7.13	1.19-	0.68	3.66				12.48
		U	5.85	7.13	1.98	1.90	3.66				16.86
		E			3.17-	1.22-					4.39-
431 30 05	CPT: RISTRUTTURAZIONE, PARTI ATTIVE CSI		0.02	0.09							0.10
		U	0.02	0.09							0.11

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
431 35	SCUOLE SPECIALIZZATE			0.03	2.52	0.82	0.75	0.75	0.75	0.75	3.37
431 35 01	SS PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI			0.03	2.52	0.82	0.75	0.75	0.75	0.75	3.37
		U		0.43	2.52	0.94	0.75	0.75	0.75	0.75	3.89
		E		0.40-		0.12-					0.52-
431 40	CENTRO FORMAZIONE FORMATORI			0.28	0.23	0.16-					0.34
		U		0.28	0.23						0.51
		E				0.16-					0.16-

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
435	**INFORMATICA A SCOPI DIDATTICI**		**0.15-**	**0.01**	**0.01**						**0.13-**
		U		0.01	0.01						0.02
		E	0.15-								0.15-
436	**CONTR. PER CENTRI DI FORMAZIONE E SCUOLE**		**0.59**	**0.55**	**0.30**	**0.36**					**1.80**
		U	0.63	0.55	0.30	0.36					1.84
		E	0.04-								0.04-
439	**DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI**			**0.50-**							**0.50-**
439 02	ENTRATE DAL FONDO INVESTIMENTI			0.50-							0.50-
		E		0.50-							0.50-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		16.39	18.41	8.78	3.59	8.91	5.25	5.25	5.25	47.17
	Entrate per investimenti		0.19-	4.74-	6.07-	7.65-					18.64-
	Onere netto settore 43		**16.20**	**13.67**	**2.71**	**4.06-**	**8.91**	**5.25**	**5.25**	**5.25**	**28.53**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 44 CULTURA E TEMPO LIBERO

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
441	**BIBLIOTECHE**			**0.08**	**0.08**						**0.15**
441 384 1	LOCARNO: BIBLIOTECA CANTONALE			0.08	0.08						0.15
		U		0.08	0.08						0.16
442	**MUSEI**		**0.35**	**0.35**	**0.50**	**2.70**	**4.30**	**0.30**	**0.30**	**0.30**	**3.90**
442 411 1	LUGANO: MUSEO D'ARTE			0.05	0.20	1.40					1.65
		U		0.05	0.20	1.40					1.65
442 411 2	LUGANO: CENTRO CULTURALE LAC					1.00	4.00				1.00
		U				1.00	4.00				1.00
442 900 1	CONTRIBUTI AI MUSEI		0.35	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	1.25
		U	0.35	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	1.25
443 900 1	**FONDO SPORT TOTO**										
		U	2.33								2.33
		E	2.33-								2.33-
444	**PRESTITI DI STUDIO**		**1.95-**	**0.90-**							**2.85-**
		U	1.80	2.90							4.70
		E	3.75-	3.80-							7.55-
449	**DIVERSI**		**0.56**	**1.40**	**0.39**	**0.52**	**3.07**				**2.86**
		U	0.56	1.40	0.39	0.52	3.07				2.87
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		5.04	4.73	0.96	3.22	7.37	0.30	0.30	0.30	13.94
	Entrate per investimenti		6.07-	3.80-							9.87-
	Onere netto settore 44		**1.03-**	**0.93**	**0.96**	**3.22**	**7.37**	**0.30**	**0.30**	**0.30**	**4.07**

Funzione: 4 INSEGNAMENTO
Settore: 45 UNIVERSITA'

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
459	**CAMPUS UNIVERSITARI**				**11.20**	**18.30**	**23.70**				**29.50**
459 1	CAMPUS LUGANO				7.20	7.60	10.00				14.80
		U			7.20	7.60	10.00				14.80
459 2	CAMPUS MENDRISIO				4.00	2.70	8.10				6.70
		U			4.00	2.70	8.10				6.70
459 3	CAMPUS LUGANO-STAZIONE					8.00	5.60				8.00
		U				8.00	5.60				8.00
	Riassunto										
	Uscite per investimenti				11.20	18.30	23.70				29.50
	Entrate per investimenti										
	Onere netto settore 45				**11.20**	**18.30**	**23.70**				**29.50**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 51 PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
511	**SEZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**		**0.83**	**2.55**	**1.53**	**1.52**	**6.95**				**6.43**
		U	0.83	2.55	1.53	1.52	6.95				6.43
513	**UFFICIO DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO**		**1.48**	**1.62**	**1.60**	**1.82**	**6.93**				**6.52**
		U	1.72	2.30	2.06	2.28	6.93				8.36
		E	0.24-	0.67-	0.47-	0.47-					1.85-
514	**UFFICIO DEI BENI CULTURALI**		**4.57**	**4.34**	**2.24**	**1.56**	**6.43**				**12.70**
514 1	CONTRIBUTI PER RESTAURI DI TERZI		2.26	2.20	1.75	1.48	4.41				7.69
		U	2.26	2.20	1.75	1.48	4.41				7.69
514 2	MONUMENTI STATALI, UFF. BENI CULTURALI		0.59	0.41	0.15	0.06	2.02				1.21
		U	0.73	0.55	0.15	0.06	2.02				1.49
		E	0.14-	0.14-							0.28-
514 3	MONUMENTI STATALI, SEZ. LOGISTICA		1.71	1.68	0.34	0.02					3.75
		U	1.71	1.68	0.34	0.02					3.75
514 9	MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ('09)			0.05							0.05
		U		0.05							0.05
517	**DIVISIONE AMBIENTE**			**0.12**							**0.12**
		U		0.12							0.12
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.26	9.44	5.82	5.36	20.31				27.88
	Entrate per investimenti		0.37-	0.81-	0.47-	0.47-					2.11-
	Onere netto settore 51		**6.88**	**8.63**	**5.36**	**4.90**	**20.31**				**25.77**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 52 DEP. ACQUE, ENERGIA E PROTEZIONE ARIA

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
521	**COMUNI**		**6.27**	**7.47**	**4.50**	**3.76**	**7.00**	**0.34**	**0.34**	**0.34**	**21.99**
		U	6.27	7.47	4.50	3.76	7.00	0.34	0.34	0.34	22.00
522	**CONSORZI**		**0.66**	**3.77**	**1.40**	**0.90**	**9.00**				**6.72**
		U	0.66	3.77	1.40	0.90	9.00				6.73
526	**ENERGIA, PROTEZIONE DELL'ARIA E DIVERSI**		**3.68**	**9.39**	**9.38**	**8.46**	**25.36**	**3.90**			**30.91**
		U	3.94	12.34	12.03	11.35	44.85	5.19			39.66
		E	0.26-	2.95-	2.65-	2.89-	19.49-	1.29-			8.75-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		10.86	23.58	17.93	16.01	60.85	5.52	0.34	0.34	68.38
	Entrate per investimenti		0.26-	2.95-	2.65-	2.89-	19.49-	1.29-			8.75-
	Onere netto settore 52		**10.61**	**20.63**	**15.28**	**13.12**	**41.36**	**4.23**	**0.34**	**0.34**	**59.63**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 53 RACCOLTA ED ELIMINAZIONI RIFIUTI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
532	**ELIMAZIONE RIFIUTI**		**0.22**	**0.44**	**5.75-**	**1.80**	**0.80**	**0.60**	**0.20**		**3.29-**
		U	0.22	1.84	1.54	1.80	0.80	0.60	0.20		5.40
		E		1.40-	7.28-						8.68-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.22	1.84	1.54	1.80	0.80	0.60	0.20		5.39
	Entrate per investimenti			1.40-	7.28-						8.68-
	Onere netto settore 53		**0.22**	**0.44**	**5.75-**	**1.80**	**0.80**	**0.60**	**0.20**		**3.29-**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 54 ECONOMIA DELLE ACQUE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
541	**CONTRIBUTI CANTONALI**		**3.02**	**4.53**	**4.89**	**4.98**	**8.21**	**5.25**	**5.50**	**4.00**	**17.42**
541 1	CONTRIBUTI CANTONALI AI COMUNI		1.65	3.08	2.51	4.13	6.38	5.00	5.50	4.00	11.36
		U	1.65	3.08	2.51	4.13	6.38	5.00	5.50	4.00	11.37
541 2	CONTRIBUTI CANTONALI AI CONSORZI		1.37	1.45	2.38	0.85	1.83	0.25			6.05
		U	1.37	1.45	2.38	0.85	1.83	0.25			6.05
542	**DANNI ALLUVIONALI**		**1.12**	**0.50**	**0.20**						**1.82**
542 5	DANNI ALLUV.: RIPRISTINI E SGOMBERI URG.		1.12	0.50	0.20						1.82
		U	1.12	0.50	0.20						1.82
543	**STUDI**		**2.33-**	**2.00-**	**2.07-**	**2.54-**	**2.28-**	**2.89-**	**2.89-**	**2.89-**	**8.94-**
		U	0.55	0.89	0.83	0.35	0.62				2.62
		E	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	11.56-
544	**SISTEMAZIONI IDRAULICHE**		**1.14**	**0.70**			**1.20**	**1.20**			**1.84**
544 3	INTERVENTI CANTONALI		1.14	0.70			1.20	1.20			1.84
		U	1.14	0.70			1.20	1.20			1.84
545	**RIVITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA**		**0.69**	**1.20**	**0.65**	**0.65**	**0.65**	**0.65**	**0.30**		**3.19**
		U	0.69	1.20	0.65	0.65	0.65	0.65	0.30		3.19
549	**DIVERSI**		**0.81-**	**0.76-**	**0.40-**	**0.40-**	**2.00-**	**0.40-**	**0.40-**	**0.40-**	**2.37-**
		U		0.02							0.02
		E	0.81-	0.78-	0.40-	0.40-	2.00-	0.40-	0.40-	0.40-	2.39-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		6.53	7.84	6.57	5.98	10.67	7.10	5.80	4.00	26.91
	Entrate per investimenti		3.70-	3.67-	3.29-	3.29-	4.89-	3.29-	3.29-	3.29-	13.95-
	Onere netto settore 54		**2.83**	**4.17**	**3.28**	**2.69**	**5.78**	**3.81**	**2.51**	**0.71**	**12.96**

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
551	**BOSCO DI PROTEZIONE**		**4.00**	**5.33**	**6.23**	**5.03**	**3.31**	**1.70**	**1.06**	**0.93**	**20.60**
551 1	OPERE DELLO STATO		0.50	0.39	0.38	0.30	0.15				1.56
		U	0.50	0.39	0.38	0.30	0.15				1.57
551 2	CONTRIBUTI A TERZI		3.50	4.95	5.85	4.73	3.16	1.70	1.06	0.93	19.04
551 2 1	B.P. SELVICOLTURA		2.05	2.77	4.04	3.16	2.05	0.97	0.35	0.30	12.02
		U	2.05	2.77	4.04	3.16	2.05	0.97	0.35	0.30	12.02
551 2 2	B.P. PROTEZIONE DEL BOSCO		0.31	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	2.20
		U	0.31	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	2.20
551 2 3	B.P. STRADE		1.04	1.37	1.07	0.89	0.48	0.09	0.08		4.37
		U	1.04	1.37	1.07	0.89	0.48	0.09	0.08		4.37
551 2 4	B.P. ANTINCENDIO		0.05	0.11	0.04	0.01					0.21
		U	0.05	0.11	0.04	0.01					0.21
551 2 9	DIVERSI		0.06	0.07	0.07	0.04					0.24
		U	0.06	0.07	0.07	0.04					0.24
552	**OPERE DI PROTEZIONE**		**1.30**	**3.47**	**2.97**	**2.99**	**1.25**	**0.66**	**0.72**	**0.13**	**10.72**
552 1	OPERE DELLO STATO		0.13	0.15	0.19	0.14	0.13	0.03	0.04	0.02	0.60
		U	0.13	0.15	0.19	0.14	0.13	0.03	0.04	0.02	0.61
552 2	CONTRIBUTI A TERZI		1.17	3.32	2.78	2.85	1.11	0.63	0.68	0.12	10.12
552 2 1	PREMUNIZIONI (OFFERTA BASE)		0.51	0.96	0.77	0.66	0.48	0.14	0.29	0.09	2.89
		U	0.51	0.96	0.77	0.66	0.48	0.14	0.29	0.09	2.90
552 2 2	PREMUNIZIONI (PROGETTI SINGOLI)		0.53	2.13	1.93	2.11	0.55	0.44	0.37		6.70
		U	0.53	2.13	1.93	2.11	0.55	0.44	0.37		6.70
552 2 3	DOCUMENTI BASE		0.13	0.23	0.08	0.08	0.08	0.04	0.02	0.03	0.52
		U	0.13	0.23	0.08	0.08	0.08	0.04	0.02	0.03	0.52
553	**BIODIVERSITÀ NEL BOSCO**		**0.16**	**0.55**	**0.39**	**0.14**	**0.12**	**0.05**	**0.01**		**1.25**
553 2	CONTRIBUTI A TERZI		0.16	0.55	0.39	0.14	0.12	0.05	0.01		1.25
553 2 1	BIODIVERSITÀ RISERVE		0.01	0.28	0.23						0.52
		U	0.01	0.28	0.23						0.52
553 2 2	BIODIVERSITÀ SELVE E SPECIE		0.15	0.27	0.16	0.14	0.12	0.05	0.01		0.73
		U	0.15	0.27	0.16	0.14	0.12	0.05	0.01		0.72

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 55 ECONOMIA FORESTALE

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
554	**ECONOMIA FORESTALE**		**0.03**	**0.02**	**0.06**						**0.11**
554 1	OPERE DELLO STATO (ECONOMIA FORESTALE)		0.02								0.02
554 1 1	OPERE DELLO STATO (ECONOMIA FORESTALE)		0.02								0.02
		U	0.02								0.02
554 2	CONTRIBUTI A TERZI (ECONOMIA FORESTALE)		0.01	0.02	0.06						0.08
554 2 1	CONTRIBUTI A TERZI (ECONOMIA FORESTALE)		0.01	0.02	0.06						0.08
		U	0.01	0.02	0.06						0.09
559	**ALTRI (DIVERSI)**		**0.04-**	**0.80**	**0.49**	**1.12**	**15.02**	**0.20**	**0.19**	**0.19**	**2.38**
559 1	OPERE DELLO STATO		0.41-	0.08-	0.13-	0.13-	0.07-	0.07-	0.07-	0.07-	0.74-
		U	0.07	0.05	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03	0.18
		E	0.48-	0.13-	0.16-	0.16-	0.10-	0.10-	0.10-	0.10-	0.93-
559 2	CONTRIBUTI A TERZI		0.03	0.45	0.32	0.27	0.29	0.27	0.26	0.26	1.07
		U	1.56	2.40	1.97	1.92	0.29	0.27	0.26	0.26	7.85
		E	1.53-	1.95-	1.65-	1.65-					6.78-
559 3	CQ3 (ORO BNS:5 MIO)		0.23								0.23
		U	0.23								0.23
559 4	RISCALDAMENTI A LEGNA (ENERGIA LEGNO)		0.11	0.06	0.10	0.20	0.32				0.47
		U	0.11	0.06	0.10	0.20	0.32				0.47
559 5	CQ3 SUPPL (MIS. SOSTEGNO ECON: 2 MIO)				0.20	0.13					0.33
		U			0.20	0.13					0.33
559 9	ADEGUAMENTO A PFI			0.37		0.65	14.49				1.02
		U		0.37		0.65	14.49				1.02
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.46	12.25	11.95	11.09	19.80	2.71	2.09	1.35	42.75
	Entrate per investimenti		2.01-	2.08-	1.81-	1.81-	0.10-	0.10-	0.10-	0.10-	7.71-
	Onere netto settore 55		**5.45**	**10.17**	**10.14**	**9.28**	**19.70**	**2.61**	**1.99**	**1.25**	**35.04**

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO
Settore: 56 ECONOMIA FONDIARIA E AGRICOLTURA

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
561	**ECONOMIA FONDIARIA**		**6.41**	**8.53**	**11.80**	**9.94**	**14.70**	**3.70**	**3.70**	**3.80**	**36.68**
561 1	EDILIZIA RUR., MIGL.ALPESTRI E AGRITUR.		2.98	2.80	6.60	5.00	11.00				17.37
		U	2.98	2.80	6.60	5.00	11.00				17.38
561 2	SIST.FONDIARIA E APPROV.IDRICO		3.34	5.20	5.20	4.94	3.70	3.70	3.70	3.80	18.68
		U	3.34	5.20	5.20	4.94	3.70	3.70	3.70	3.80	18.68
561 4	MISURAZIONI CATASTALI		0.10	0.53							0.63
		U	0.10	0.56							0.66
		E		0.03-							0.03-
562	**AGRICOLTURA**		**0.35**	**0.45**	**2.20**	**0.05**	**0.60**				**3.04**
562 1	AZIENDE CANTONALI		0.35	0.45	2.20	0.05	0.60				3.04
		U	0.35	0.45	2.70	2.05	0.60				5.55
		E			0.50-	2.00-					2.50-
562 2	PESCICOLTURA										
		U	0.07	0.17							0.24
		E	0.07-	0.17-							0.24-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		6.83	9.19	14.50	11.98	15.30	3.70	3.70	3.80	42.50
	Entrate per investimenti		0.07-	0.21-	0.50-	2.00-					2.78-
	Onere netto settore 56		**6.76**	**8.98**	**14.00**	**9.98**	**15.30**	**3.70**	**3.70**	**3.80**	**39.72**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 61 STRADE NAZIONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
611	**COSTRUZIONE**		**0.56**								**0.56**
		U	6.28								6.28
		E	5.72-								5.72-
612	**ACQUISIZIONE TERRENI**		**0.01**								**0.01**
		U	0.01								0.01
613	**CONSERVAZIONE**										
		U	1.55								1.55
		E	1.55-								1.55-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		7.84								7.84
	Entrate per investimenti		7.27-								7.27-
	Onere netto settore 61		**0.57**								**0.57**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
621	**CONSERVAZIONE**		**40.67**	**40.35**	**32.69**	**27.16**	**96.48**				**140.86**
621 01	RIPRISTINO DANNI DELLA NATURA		0.45	0.50	0.75	0.70	1.44				2.40
621 01 01	OPERE DI RIPRISTINO E DI PREVENZIONE		0.15								0.15
		U	0.15								0.15
621 01 09	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.29	0.50	0.75	0.70	1.44				2.24
		U	0.29	0.60	0.80	0.75	1.80				2.44
		E		0.10-	0.05-	0.05-	0.36-				0.20-
621 02	PAVIMENTAZIONI		25.76	27.77	19.20	15.20	60.48				87.93
621 02 02	PAVIMENTAZIONI E CIGLI - CREDITO QUADRO		25.76	27.77	19.20	15.20	60.48				87.93
		U	26.91	28.42	20.00	16.00	61.92				91.33
		E	1.15-	0.65-	0.80-	0.80-	1.44-				3.40-
621 03	MANUFATTI		9.63	7.90	7.82	7.67	24.12				33.02
621 03 01	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.02-	0.20-	6.22	6.17	18.36				12.17
		U			6.47	6.47	18.72				12.94
		E	0.02-	0.20-	0.25-	0.30-	0.36-				0.77-
621 03 02	RIFACIMENTO MANUFATTI: INTERVENTI MINORI		2.65	2.04	1.60	1.50	5.76				7.79
		U	2.65	2.04	1.60	1.50	5.76				7.79
621 03 03	CONSERVAZIONE MANUFATTI		6.99	6.06							13.05
		U	6.99	6.06							13.05
621 04	MIGLIORIE VALLI		0.01	0.01							0.02
621 04 01	FAIDO - MOLARE - CARI										0.00
621 04 03	VIRA - FOSANO - INDEMINI										0.00
621 04 06	VAL ONSERNONE			0.01							0.01
		U		0.01							0.01
621 05	RICOSTRUZIONI E MIGLIORIE		4.77	3.37	3.80	2.74	8.64				14.68
621 05 01	RICOSTR. E MIGLIORIE STRADALI, 2000-2003		4.77	3.37	3.80	2.74	8.64				14.68
		U	5.07	4.27	4.55	3.49	10.80				17.38
		E	0.30-	0.90-	0.75-	0.75-	2.16-				2.70-
621 06	OPERE DI PREMUNIZIONE FORESTALE		0.05	0.10	0.32	0.05-					0.42
		U	0.19	0.20	0.37						0.76
		E	0.14-	0.10-	0.05-	0.05-					0.34-
621 07	IMP.ELETTROMECCANICI E SEGNALETICA			0.70	0.80	0.90	1.80				2.40

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
		U		0.70	0.80	0.90	1.80				2.40

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
622	**SISTEMAZIONE STRADALE**		**20.74**	**16.76**	**28.28**	**30.44**	**94.25**				**96.23**
622 01	LEVENTINA - GOTTARDO		0.37	0.64	1.20	0.25					2.46
		U	0.37	0.85	1.40	0.25					2.87
		E		0.21-	0.20-						0.41-
622 03	RIVIERA		0.07-		1.15	1.10					2.18
		U			1.50	1.50					3.00
		E	0.07-		0.35-	0.40-					0.82-
622 04	PT BELLINZONESE		0.08-	1.34-	0.75	0.45	19.08				0.22-
622 04 01	PT BELLINZONESE 1° FASE		0.08-	1.34-	0.75	0.45	19.08				0.22-
622 04 01 01	SEMISVINCOLI A2 DIREZIONE SUD		0.73	0.35	0.75	1.25	21.60				3.08
		U	0.73	0.35	0.75	1.25	21.60				3.08
622 04 01 03	ASSE CENTRALE: SEMAFORI - RIORGANIZ. TP			0.10	1.00	0.20					1.30
		U		0.10	1.00	0.20					1.30
622 04 01 04	PONTE GIUBIASCO-SEMENTINA, RIORGANIZ. TP		0.24	0.11							0.35
		U	0.24	0.11							0.35
622 04 01 20	CONTRIBUTI PTB		1.05-	1.90-	1.00-	1.00-	9.72-				4.95-
		E	1.05-	1.90-	1.00-	1.00-	9.72-				4.95-
622 04 01 30	CREDITI QUADRO						7.20				
		U					7.20				
622 05	QUARTINO - CADENAZZO - CAMORINO (A 406)		1.96	3.63	1.75		3.60				7.34
		U	1.96	3.63	1.75		3.60				7.34
622 06	A2 - A13		0.28	0.10							0.38
		U	0.28	0.10							0.38
622 07	STRADA DEL GAMBAROGNO (A 405)										0.00
622 08	LOCARNESE		0.57	5.03	6.25	1.72	13.32				13.57
622 08 01	PVL-(A13)		0.70	4.00	3.70		8.64				8.40
622 08 01 01	PVL-LOCARNESE (A13)										0.00
622 08 01 03	PVL-(A13)-MISURE DI SICUREZZA		0.70	4.00	3.70		8.64				8.40
		U	0.70	4.00	3.70		8.64				8.40
622 08 03	ORA H		0.02								0.02
		E	0.02								0.02

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
622 08 04	SISTEMAZIONI STRADALI		0.15-	1.03	2.55	1.72	4.68				5.15
		U	0.85	2.03	3.85	2.44	10.80				9.17
		E	1.00-	1.00-	1.30-	0.72-	6.12-				4.02-
622 09	STRADA DELLE CENTOVALLI (A 560)		1.53	2.48	0.50	0.28					4.79
622 09 01	PALAGNEDRA-BORG: RI VERDASIO-CONFINE: PR			0.04	0.50	0.28					0.82
		U		0.04	0.80	0.66					1.50
		E			0.30-	0.38-					0.68-
622 09 02	INTRAGNA - PALAGNEDRA		1.42	2.21							3.63
		U	1.42	2.21							3.63
622 09 04	TEGNA-VERSCIO-CAVIGLIANO-INTRAGNA		0.10	0.23							0.33
		U	0.60	0.33							0.93
		E	0.50-	0.10-							0.60-
622 10	STRADA DELLA VALLEMAGGIA		0.75	0.18							0.93
		U	1.25	0.48							1.73
		E	0.50-	0.30-							0.80-
622 11	PIANO DEI TRASPORTI DEL LUGANESE		10.00	9.89-	0.63	21.00	51.41				21.74
622 11 01	PTL PPI CQ I-II-III		0.67-	0.10-	0.13-	0.25					0.65-
		U	0.03	0.05	0.55	0.85					1.48
		E	0.70-	0.15-	0.68-	0.60-					2.13-
622 11 02	PTL PPI CQ IV-V		0.49	0.58	1.01	0.65					2.73
		U	0.69	0.68	1.01	0.65					3.03
		E	0.20-	0.10-							0.30-
622 11 03	PTL PPI CQ VI		1.14	0.62	0.75						2.51
		U	1.14	0.62	0.75						2.51
622 11 04	ACCESSI A LUGANO		0.01	1.00	2.00	3.00	2.16				6.01
		U	0.01	1.00	4.00	5.00	3.60				10.01
		E			2.00-	2.00-	1.44-				4.00-
622 11 05	PTL Iª FASE		3.82	12.60-	8.80-	9.90	41.33				7.68-
622 11 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		18.33	3.60	4.45	7.05	17.28				33.43
		U	18.33	3.60	4.45	7.05	17.28				33.43
622 11 05 02	CIRCONVALLAZIONE AGNO-BIOGGIO		0.06	0.10	0.40	7.40	43.20				7.96
		U	0.06	0.10	0.40	7.40	43.20				7.96
622 11 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA		1.13	0.20							1.33

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
		U	1.13	0.20							1.33
622 11 05 04	STAZIONE FFS DI LUGANO		0.79	3.00	2.10	10.30	1.44				16.19
		U	0.79	3.00	2.50	10.70	1.44				16.99
		E			0.40-	0.40-					0.80-
622 11 05 10	NODO INTERMODALE DI VEZIA				0.50	1.00	2.16				1.50
		U			0.50	1.00	2.16				1.50
622 11 05 12	INTERVENTI A PONTE TRESA		0.06								0.06
		U	0.06								0.06
622 11 05 15	P&R STAZIONE FLP AGNO, MAGLIASO, CASLANO		0.02								0.02
		U	0.02								0.02
622 11 05 19	TRAM BIOGGIO-MANNO-LUGANO CENTRO			1.50	2.50	3.00	61.20				7.00
		U		1.50	2.50	3.00	61.20				7.00
622 11 05 20	CONTRIBUTI PTL		16.58-	21.00-	18.75-	18.85-	83.95-				75.18-
		E	16.58-	21.00-	18.75-	18.85-	83.95-				75.18-
622 11 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)		5.21	0.62	5.80	7.20	7.92				18.83
		U	5.81	2.32	8.50	9.70	14.40				26.33
		E	0.60-	1.70-	2.70-	2.50-	6.48-				7.50-
622 18	LUGANESE E VALLI		2.11	0.17-							1.94
		U	3.61	0.25							3.86
		E	1.50-	0.42-							1.92-
622 19	MENDRISIOTTO: RISANAMENTO E VIABILITA'		3.34	16.71	16.45	5.64	6.84				42.13
622 19 01	MENDRISIOTTO: PPI DIVERSI E CONTRIBUTI				1.30	2.60	2.16				3.90
		U			2.00	4.00	3.60				6.00
		E			0.70-	1.40-	1.44-				2.10-
622 19 02	MENDRISIOTTO: PPI 1 + 2 + 3			0.21							0.21
		U		0.21							0.21
622 19 03	MENDRISIOTTO: VIABILITA', CQ 2000-2003		1.09	3.66	0.20	0.66-					4.29
		U	1.28	4.45	2.42	1.00					9.15
		E	0.19-	0.79-	2.22-	1.66-					4.86-
622 19 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		2.24	11.34	13.30	1.55	0.36-				28.43
622 19 04 03	SVINCOLO A2 DI MENDRISIO		2.81	9.20	11.00	1.00	2.16				24.01
		U	2.81	9.20	11.00	1.00	2.16				24.01
622 19 04 04	INTERVENTI REGIONALI A CHIASSO		2.30	5.14	6.05	4.30	7.92				17.79

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
		U	2.30	5.14	6.05	4.30	7.92				17.79
622 19 04 18	COORDINAMENTO										0.00
622 19 04 20	CONTRIBUTI PTM		2.87-	3.00-	3.75-	3.75-	10.44-				13.37-
		E	2.87-	3.00-	3.75-	3.75-	10.44-				13.37-
622 19 05	MENDRISIOTTO			1.50	1.65	2.15	5.04				5.30
		U		1.50	2.00	2.50	5.76				6.00
		E			0.35-	0.35-	0.72-				0.70-
622 90	DIVERSI E CONTRIBUTI		0.01-	0.60-	0.40-						1.01-
		E	0.01-	0.60-	0.40-						1.01-

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 62 STRADE CANTONALI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
624	**CONTRIBUTI STRADALI**		**0.07-**	**1.00-**	**1.00-**	**1.00-**					**3.07-**
624 01	LIQUIDAZIONI ESPROPRIATIVE		0.07-	1.00-	1.00-	1.00-					3.07-
		E	0.07-	1.00-	1.00-	1.00-					3.07-
629	**DIVERSI**		**0.05-**	**2.00**	**1.00**	**1.00**					**3.95**
629 07	DIVERSI CRB 781.69		0.05-								0.05-
		E	0.05-								0.05-
629 12	DIVERSI CRB 783			2.00	1.00	1.00					4.00
		U		2.00	1.00	1.00					4.00
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		88.76	92.33	98.97	94.56	315.36				374.62
	Entrate per investimenti		27.46-	34.22-	38.00-	36.96-	124.63-				136.64-
	Onere netto settore 62		**61.30**	**58.11**	**60.97**	**57.60**	**190.73**				**237.98**

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
631	**SEZIONE DELLA MOBILITÀ**		**7.84**	**28.73**	**15.08**	**9.59**	**23.11**	**5.22**	**0.95**	**0.89**	**61.23**
631 10	FART		0.11-	0.11-	0.05	0.20	0.35				0.02
		U			0.15	0.30	0.35				0.45
		E	0.11-	0.11-	0.11-	0.10-					0.43-
631 15	FLP				0.15	0.25	0.30				0.40
		U			0.15	0.25	0.30				0.40
631 20	LOCARNESE E VALLEMAGGIA				0.14						0.14
		U			0.14						0.14
631 25	LUGANESE		0.47	0.31	1.07	0.95	0.87	0.62	0.05	0.05	2.79
631 25 01	PIANO DEI TRASPORTI						0.32				
		U					0.32				
631 25 05	PTL 1a FASE		0.47	0.21	0.82	0.70	0.55	0.62	0.05	0.05	2.19
631 25 05 01	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE		0.16	0.04	0.67	0.52	0.10				1.39
		U	0.16	0.04	0.67	0.52	0.10				1.39
631 25 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA						0.03				
		U					0.03				
631 25 05 10	NODO INTERMODALE PRADONE-VEZIA						0.37	0.57			
		U					0.37	0.57			
631 25 05 18	COORDINAMENTO		0.30	0.17	0.15	0.18	0.05	0.05	0.05	0.05	0.80
		U	0.30	0.17	0.15	0.18	0.05	0.05	0.05	0.05	0.80
631 25 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)			0.10	0.25	0.25					0.60
		U		0.10	0.25	0.25					0.60
631 35	MENDRISIOTTO		5.16	20.22	10.96	4.50	17.66	0.30	0.25	0.20	40.84
631 35 04	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM		5.16	20.22	10.96	4.50	17.66	0.30	0.25	0.20	40.84
631 35 04 01	COLLEGAM. FERROVIARIO MENDRISIO-VARESE		4.96	19.72	10.16	4.30	17.20				39.14
		U	10.03	23.02	12.53	5.00	17.20				50.58
		E	5.06-	3.30-	2.37-	0.70-					11.43-
631 35 04 06	INTERSCAMBIO TP GENESTRERIO						0.07				
		U					0.07				
631 35 04 18	COORDINAMENTO		0.20	0.50	0.80	0.20	0.39	0.30	0.25	0.20	1.70
		U	0.20	0.50	0.80	0.20	0.39	0.30	0.25	0.20	1.70
631 40	PISTE CICLABILI		0.51	1.58	3.82	1.67	0.15	0.10	0.10	0.09	7.58

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
		U	0.51	1.58	3.82	2.02	0.15	0.10	0.10	0.09	7.93
		E				0.35-					0.35-
631 50	SENTIERI		1.30	1.40	1.60	1.70					6.00
		U	1.30	1.40	1.60	1.70					6.00
631 60	SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE TILO		0.34	4.60	4.35-	0.47-	3.17	3.58			0.13
		U	0.41	6.10	1.45	3.70	4.84	3.58			11.66
		E	0.07-	1.50-	5.80-	4.17-	1.68-				11.54-
631 70	PROGRAMMI D'AGGLOMERATO		0.16	0.72	1.54	0.68	0.55	0.55	0.55	0.55	3.10
		U	0.74	0.93	2.30	1.40	0.55	0.55	0.55	0.55	5.37
		E	0.58-	0.21-	0.76-	0.72-					2.27-
631 99	DIVERSI SEZIONE DEI TRASPORTI			0.01	0.11	0.11	0.07	0.07			0.23
		U		0.01	0.11	0.11	0.07	0.07			0.23

Funzione: 6 MOBILITÀ
Settore: 63 TRASPORTI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
632	**SERVIZI GENERALI DT E SEZIONE LOGISTICA**		**0.88**	**0.16**	**1.45**	**2.27**	**1.93**	**0.30**	**1.00**	**0.10**	**4.76**
632 05	AEROPORTO CANTONALE		0.08	0.04	0.65	2.11	1.93	0.30	1.00	0.10	2.88
		U	0.08	0.04	0.65	2.11	1.93	0.30	1.00	0.10	2.88
632 10	AEROPORTO LUGANO - AGNO		0.80	0.12	0.80	0.16					1.88
		U	0.80	0.12	0.80	0.16					1.88
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		14.54	34.01	25.57	17.90	26.71	5.52	1.95	0.99	92.01
	Entrate per investimenti		5.82-	5.12-	9.04-	6.04-	1.68-				26.01-
	Onere netto settore 63		**8.72**	**28.89**	**16.53**	**11.86**	**25.04**	**5.52**	**1.95**	**0.99**	**65.99**

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
711	**TURISMO, RUSTICI, ARTIGIANATO**		**3.96**	**7.54**	**7.59**	**7.59**	**5.78**	**5.78**	**4.78**	**4.78**	**26.67**
711 1	TURISMO: L-TUR		3.86	7.24	7.19	7.19	5.18	5.68	4.68	4.68	25.48
		U	4.78	7.41	7.36	7.36	5.50	6.00	5.00	5.00	26.91
		E	0.92-	0.18-	0.17-	0.17-	0.32-	0.32-	0.32-	0.32-	1.44-
711 2	RUSTICI: DL RUSTICI		0.10	0.30	0.40	0.40	0.60	0.10	0.10	0.10	1.20
		U	0.12	0.30	0.40	0.40	0.60	0.10	0.10	0.10	1.22
		E	0.03-								0.03-
712	**INNOVAZIONE ECONOMICA: L-INN**		**4.74**	**7.79**	**8.13**	**8.14**	**5.70**	**5.70**	**5.70**	**5.70**	**28.80**
712 1	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE		4.74	6.79	7.63	7.64	5.50	5.50	5.50	5.50	26.80
		U	4.74	6.79	7.63	7.64	5.50	5.50	5.50	5.50	26.80
712 2	ZONE INDUSTRIALI			1.00	0.50	0.50	0.20	0.20	0.20	0.20	2.00
		U		1.00	0.50	0.50	0.20	0.20	0.20	0.20	2.00
713	**POLITICA REGIONALE: LIM**		**1.77-**	**1.84-**	**2.34-**	**1.13-**	**3.00-**	**3.00-**	**3.00-**	**3.00-**	**7.08-**
		U	2.27	1.24	0.74	0.74					4.99
		E	4.05-	3.08-	3.08-	1.87-	3.00-	3.00-	3.00-	3.00-	12.08-
714	**CREDITO QUADRO ORO BNS**		**0.13**								**0.13**
714 2	GRANDI PROGETTI REGIONALI / CANTONALI		0.13								0.13
		U	1.24								1.24
		E	1.11-								1.11-
715	**NUOVA POLITICA REGIONALE: NPR**		**5.70**	**11.08**	**10.22**	**8.76**	**8.50**	**4.50**	**4.50**	**4.50**	**35.76**
715 1	POLITICA REGIONALE: TICINO		3.03	6.98	4.87	3.75	4.50	4.50	4.50	4.50	18.63
		U	3.03	6.98	4.87	3.75	4.50	4.50	4.50	4.50	18.63
715 2	POLITICA REGIONALE: CONFEDERAZIONE										
		U	0.65	5.10	3.14	2.48	2.13	2.13	2.13	2.13	11.37
		E	0.65-	5.10-	3.14-	2.48-	2.13-	2.13-	2.13-	2.13-	11.37-
715 3	MISURE COMPLEMENTARI		2.36	3.75	5.00	4.66	4.00				15.76
		U	2.36	3.75	5.00	4.66	4.00				15.77
715 4	INTERREG		0.31	0.36	0.35	0.35					1.37
		U	0.31	0.36	0.35	0.35					1.37

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
719	**DIVERSI**			**1.00**	**0.50**						**1.50**
719 1	EXPO 2015			1.00	0.50						1.50
		U		1.00	0.50						1.50
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		19.51	33.92	30.48	27.88	22.43	18.43	17.43	17.43	111.79
	Entrate per investimenti		6.76-	8.36-	6.39-	4.52-	5.45-	5.45-	5.45-	5.45-	26.01-
	Onere netto settore 71		**12.75**	**25.57**	**24.10**	**23.36**	**16.98**	**12.98**	**11.98**	**11.98**	**85.78**

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO
Settore: 72 ALLOGGIO

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
721	**ALLOGGIO**		**0.30-**								**0.30-**
721 1	USCITE PER ALLOGGI		0.05								0.05
		U	0.05								0.05
721 2	ENTRATE PER ALLOGGI		0.35-								0.35-
		E	0.35-								0.35-
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		0.05								0.05
	Entrate per investimenti		0.35-								0.35-
	Onere netto settore 72		**0.30-**								**0.30-**

Funzione: 8 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI
Settore: 81 CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI

Posizione	Testo		2012 Cons	2013 PF	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
812	**DIVISIONE DEGLI INTERNI**		**1.08**	**7.80**	**2.75**	**3.25**	**13.45**				**14.88**
812 1	COMPENSAZIONE INTERCOMUNALE										
		U	2.53	5.70	5.50	5.50					19.23
		E	2.53-	5.70-	5.50-	5.50-					19.23-
812 2	CONTRIBUTI AI PATRIZIATI										
		U	0.63	1.60	1.38	1.38	1.00	1.00	1.00	1.00	4.99
		E	0.63-	1.60-	1.38-	1.38-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	4.99-
812 3	SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI		1.08	7.80	2.75	3.25	13.45				14.88
		U	1.08	7.80	2.75	3.25	13.45				14.88
819	**DIVERSI**		**1.31**	**0.30**	**0.27**						**1.88**
		U	1.31	0.30	0.27						1.88
	Riassunto										
	Uscite per investimenti		5.55	15.40	9.89	10.13	14.45	1.00	1.00	1.00	40.97
	Entrate per investimenti		3.16-	7.30-	6.88-	6.88-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-	24.21-
	Onere netto settore 81		**2.39**	**8.10**	**3.02**	**3.25**	**13.45**				**16.76**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2014 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	P2013	P2014
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX													
Rimborsi di sussidi compensativi	113.436013	527'683	220'720	42'482	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale sulle risorse fiscali comunali (contributi dei comuni al fondo di compensazione intercomunale)	113.462001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prelevamento dai Comuni per contributo di livellamento	113.462002	46'584'112	48'262'658	46'728'781	45'938'588	46'481'905	48'615'363	50'040'051	54'054'375	55'931'162	58'702'258	61'000'000	63'000'000
Contributi di perequazione dai comuni	113.462015	4'280'000	3'712'264	2'906'162	2'869'774	2'803'141	3'812'864	3'513'620	1'740'000	5'150'000	2'650'000	3'500'000	3'800'000
Contributi dei patriziati (al fondo patriziale)	114.462003	346'406	350'793	349'776	348'835	348'949	347'045	350'116	349'459	350'235	347'966	500'000	425'000
Contributi comunali per corsi cantonali PC	182.462004	7'157	31'804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per le assicurazioni sociali	210.462005	90'878'556	81'288'229	79'622'355	84'774'790	88'855'292	91'442'936	86'638'410	96'607'544	97'218'497	103'700'462	106'741'300	129'900'000
Contributi comunali per assistenza pubblica	221.462006	0	7'801'662	9'458'790	10'491'117	10'348'634	9'696'213	10'137'048	10'404'932	12'133'876	14'829'917	18'500'000	23'700'000
Contributi comunali per collocamenti anziani fuori cantone	232.462007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istituti per anziani	232.462008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per collocamenti invalidi fuori cantone	233.462007	0	4'020	330	0	3'000	0	0	0	0	0	0	0
Recupero contributi com. minorenni istituti AI	233.462016	0	0	0	0	1'114'900	0	0	0	0	0	0	0
Contributi com. per collocamento minorenni fuori Cantone	235.462007	32'040	61'470	54'870	26'130	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali ai centri educativi per minorenni	235.462009	2'222'485	2'059'116	2'010'991	1'821'666	3'525'779	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per consorzi profilattici e materni	235.462010	0	0	0	0	0	3'356'889	3'363'639	3'527'003	3'451'755	3'635'736	4'252'200	4'301'460
Contributi comunali per istruzione speciale	261.462012	44'970	48'990	67'140	48'240	49'140	21'270	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	262.462012	44'010	41'490	63'150	56'790	61'680	31'740	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	263.462012	25'560	28'920	17'610	10'890	30'090	10'350	12839.2	0	0	0	0	0
Contributi comunali per prestazioni medicina scolastica	291.462013	277'931	0	284'042	205'915	212'928	143'356	142'922	133'327	135'504	142'944	180'000	180'000
Contributo comunale per servizio dentario scolastico	293.462014	1'161'119	1'403'992	1'440'438	1'049'685	1'039'926	1'010'428	1'739'950	1'669'403	1'600'534	1'867'171	2'370'000	2'375'000
Contributo comunale per gestione biblioteca	677.462017	0	0	0	0	0	0	50'000	50'000	50'000	50'000	50'000	50'000
Contributo comunale al risanamento finanze cantonali	910.462020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20'000'000	0
Totale		**146'432'029**	**145'316'128**	**143'046'917**	**147'642'421**	**154'875'365**	**158'488'454**	**155'988'594**	**168'536'043**	**176'021'563**	**185'926'454**	**217'093'500**	**227'731'460**
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX (case anziani, assistenza e cura a domicilio, servizi d'appoggio)		93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'052'147	122'654'100	137'550'675	134'632'000	137'558'000
Totale		**239'440'661**	**238'387'132**	**243'112'961**	**248'267'761**	**257'316'165**	**260'780'310**	**270'896'914**	**290'588'190**	**298'675'663**	**323'477'130**	**351'725'500**	**365'289'460**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2014 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	P2013	P2014
Rimborsi versati dai comuni al Cantone per prestazioni													
Rimborso dai Comuni per documenti d'identità	126.452022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'443'063	1'450'000	1450000
Ricupero dai Comuni per materiale elezioni	131.452002	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10'000
Rimborso dai Comuni per impianto registro fondiario	132.452003	130'414	326'853	136'211	132'773	400'571	169'218	115'569	64'586	81'131	227'649	70'000	100'000
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	180.452005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso dai Comuni per materiale PC	182.452004	6'558	0	1'264	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso dalle regioni per materiale DICC	182.452005	45'000	8'994	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso da Comune di Lugano per guardia aeroporto Agno	190.452006	576'656	413'348	300'000	343'542	82'942	275'000	0	0	0	0	0	0
Rimborso da polizie comunali per equipaggiamento e formazione	190.452021	0	0	136'728	158'559	146'195	506'758	318'522	450'704	549'572	528'851	450'000	500'000
Rimborso da comuni per aspiranti gendarmi	191.452007	366'198	132'929	85'326	408'531	381'339	264'777	425'177	199'082	592'175	774'782	960'000	1'570'000
Partecipazione comuni servizio raccolta carcasse	243.452008	12'500	0	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500
Partecipazione dei Comuni per diritti di reprografia	430.452009	21'685	26'462	23'761	27'720	30'006	29'919	29'648	29'573	29'268	0	0	0
Partecipazione dei comuni per diritti Swissimage	430.452010	18'071	18'250	27'618	28'516	28'567	28'486	23'497	23'438	23'196	0	0	0
Rimborso dai comuni per materiale allievi scuole private	430.452020	173'680	171'080	180'960	186'680	198'380	229'320	222'300	237'380	1'300	0	0	0
Partecipazione trasporto allievi (CRB 451 fino a 497)	452001	1'720'273	1'708'719	1'817'040	2'056'984	2'344'749	2'408'596	2'413'964	2'511'580	2'620'424	3'365'641	0	0
Rimborso dal comune di Locarno per scuola pratica	524.452011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	562.452012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso ai comuni controllo impianti di combustione	731.452013	390'910	180'630	298'070	153'570	311'800	151'510	325'810	187'930	272'900	347'305	430'000	415'000
Contributi comunali per prestazioni SPAAS	731.452023	0	0	0	0	0	0	0	0	26'641	19'404	0	0
Ricupero spese formazione apprendisti selvicoltori	741.452014	45'865	72'331	46'622	68'956	60'716	43'728	45'246	45'776	34'860	41'532	60'000	60'000
Partecipazione com. per manutenzione e correzione strade	782.452015	52'068	83'395	42'232	115'643	190'095	59'790	103'645	101'192	22'514	89'013	100'000	100'000
Partecipazione comunale per pulizia strade cantonali	782.452016	961'457	973'707	981'660	965'378	963'460	977'199	961'747	938'891	952'120	968'562	970'000	970'000
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	788.452012	0	0	0	5'600	0	11'200	0	10'200	6'600	5'600	5'600	5'600
Rimborsi da comuni e consorzi per studi da terzi	788.452017	59'843	133'525	91'139	91'139	81'410	84'427	195'321	226'321	204'821	115'840	85'000	30'000
Contributi comunali per indennità periti	817.452018	2'151	11'669	0	6'028	7'338	0	18'437	1'704	1'491	13'156	3'000	1'000
Totale		**4'583'328**	**4'261'892**	**4'181'130**	**4'762'118**	**5'240'066**	**5'252'429**	**5'211'383**	**5'040'856**	**5'431'513**	**7'952'898**	**4'596'100**	**5'224'100**
Totale contributi e rimborsi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone all'EOC e SPITEX		**244'023'989**	**242'649'024**	**247'294'092**	**253'029'879**	**262'556'231**	**266'032'739**	**276'108'297**	**295'629'046**	**304'107'176**	**331'430'028**	**356'321'600**	**370'513'560**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2014 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	P2013	P2014
Contributi ai Comuni													
Contributi cantonali a Comuni vicinori di Campione d'Italia	67.362033	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle commissioni tutorie regionali	112.362017	477'394	446'607	466'480	477'387	479'751	488'847	491'562	499'493	482'536	489'295	479'100	479'100
Contributi cant. a comuni per risanamenti finanziari	112.362025	0	9'052'308	10'608'769	8'960'512	9'016'042	13'202'876	26'827'125	15'921'041	10'763'917	4'043'750	12'955'900	8'600'000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	180.362019	0	0	0	0	0	60'000	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	180.362002	0	0	0	0	0	800'000	800'000	800'000	840'000	840'000	751'300	616'000
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	180.362003	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	180.362004	0	0	0	0	0	36'536	13'320	134'400	120'000	120'000	119'600	120'000
Contributi cantonali per interventi particolari	180.362005	0	0	0	0	0	75'275	44'647	8'897	50'000	1'168	41'300	41'300
Contributi cantonali per acquisto materiali, veicoli ed equipaggiamento	181.362034	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200'000	250'000
Contributi cantonali per menutenzione rifugi pubblici	181.362035	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100'000	200'000
Contributi cantonali per manutenzione costruzioni protette	181.362036	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100'000	100'000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	182.362019	60'000	60'000	60'000	60'000	60'000	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	182.362002	306'724	356'645	301'800	301'800	1'105'000	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	182.362003	0	773	3'842	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DICC	182.362004	18'541	29'400	14'400	0	27'600	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per interventi particolari	182.362005	122'820	80'083	129'069	62'329	66'065	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai servizi di appoggio	232.365025	1'386'476	1'434'837	1'612'207	1'514'230	1'586'080	1'880'063	2'010'740	2'169'340	2'274'400	2'506'793	2'551'900	2974300
Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cura a domicilio (SPITEX)	232.362006	2'561'235	3'094'761	3'305'698	3'504'565	3'480'280	4'727'999	5'325'780	5'585'280	5'333'300	5'571'688	5'780'900	5'570'100
Contributi cantonali ai consorzi di aiuto familiare (dal 2000 SPITEX)	232.362006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi istituti per anziani (solo istituti comunali o consortili), dal 2001 solo contributo cantonale per spitex	232.365026	16'263'125	18'738'153	20'098'606	20'137'540	20'543'840	18'964'902	21'390'560	22'758'417	23'055'825	26'309'188	25'325'200	25'845'100
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	233.362026	0	0	1'114'900	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai consorzi profilattici e materni	235.362007	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	235.362027	0	0	1'927'200	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni legge cani	243.362031	0	0	0	0	0	0	550'325	635'850	624'925	673'550	627'900	690'000
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	434.362008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	435.362008	14'000'721	14'128'009	17'858'996	14'781'885	15'110'316	18'010'993	18'050'392	16'458'831	17'293'586	17'750'373	15'030'500	15'363'500
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SE	436.362008	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai comuni per stipendi docenti SE	435.362020	38'898'657	39'675'316	33'766'527	38'244'009	36'479'160	45'423'070	47'185'891	39'990'180	41'508'604	39'946'609	36'841'200	32'506'500
Contributi cantonali per allestimento piani prot. acque	731.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. copertura eccedenza passiva RS/ESR	731.362020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali progettazione e interessi forni a griglia	731.362030	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indennizzi a comuni sed eimpianti RSU	731.362028	0	0	0	0	576'581	275'444	206'967	501'585	391'727	400'093	418'600	418'600
Contributi a comuni discosti per trasporto RSU	731.362029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali raccolta separata rifiuti	731.362018	20'532	45'399	58'569	7'942	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni discariche materiale inerti	731.362.032	0	0	0	0	0	0	0	33'193	149'631	283'573	294'000	360'000
Rimborsi copeertura costi immissioni (RIC)	732.362.037	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	300'000
Contributo cantonale per pianificazioni comunali	765.362010	175'052	139'116	390'460	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per pianificazioni sovracomunali	765.362011	0	0	150'000	0	0	0	0	0	0	0	79'700	79'700

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2014 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	P2013	P2014
Contributi cantonali gestione piani utilizzazione cant. (T. 765.02)	765.362012	183'647	54'290	108'287	111'027	203'401	27'717	109'184	2'552	279'664	140'000	207'800	228'800
Contributi cantonali alle imprese di trasporto ACTL	767.363004	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per manutenzione strade comunali	782.362010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per tenuta a giorno misurazioni catastali	817.362013	395'585	290'722	300'916	492'016	466'484	437'048	719'368	509'856	513'451	566'557	558'100	580'000
Contributi cantonali per misurazioni catastali	817.362014	179'821	56'000	49'000	166'880	215'000	154'000	252'982	206'341	166'559	390'682	438'500	450'000
Contributi Cantonali per rinnovamenti catastali	817.362015	217'535	99'000	109'245	256'362	208'000	268'000	385'999	396'629	295'568	153'389	588'000	600'000
Contributi cantonali misurazioni catastali (quota federale)	817.362024	690'328	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni limitrofi Campione d'Italia	910.362016	293'900	282'499	275'500	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**76'252'093**	**88'063'918**	**92'710'471**	**89'078'485**	**89'623'601**	**104'832'770**	**124'364'843**	**106'611'885**	**104'143'693**	**100'186'709**	**103'489'500**	**96'373'000**
Contributi cantonali all'Ente ospedaliero	295.364002	182'599'974	159'653'400	160'400'000	161'197'500	162'220'200	164'286'500	165'840'600	169'806'400	172'740'800	293'842'373	292'823'300	299'699'500
Contributo cant. camere private EOC	295.364008	0	24'585'519	24'233'698	26'096'211	26'592'173	26'113'332	27'252'238	27'007'090	26'348'707	0	0	0
Totale contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni o a Consorzi comunali, all'EOC e SPITEX		**258'852'067**	**272'302'837**	**277'344'169**	**276'372'196**	**278'435'973**	**295'232'602**	**317'457'681**	**303'425'375**	**303'233'200**	**394'029'082**	**396'312'800**	**396'072'500**
Contributi di compensazione finanziaria versati ai Comuni													
Contributi per compensazione diretta	113.341001	9'452'190	3'855'393	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi di livellamento potenzialità fiscale	113.341002	46'439'135	47'939'536	46'555'945	46'611'558	45'283'625	48'499'673	49'824'438	53'321'716	55'549'138	58'059'538	61'000'000	63'000'000
Contributo transitorio ai comuni	113.341003	6'934'000	22'272'000	7'709'000	4'728'000	2'302'000	0	0	0	0	0	0	0
Contributi per localizzazione geografica	113.362021	1'541'000	5'383'000	4'673'000	4'947'000	4'964'000	6'048'000	5'579'974	12'017'057	12'007'000	15'015'000	15'000'000	15'000'000
Contributi per aiuto agli oneri degli investimenti comunali	113.362022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi supplementari	113.362023	0	0	539'323	2'105'000	4'035'500	5'723'000	6'493'000	5'034'000	4'545'000	3'023'000	3'000'000	2'300'000
Totale		**64'366'325**	**79'449'929**	**59'477'268**	**58'391'558**	**56'585'125**	**60'270'673**	**61'897'412**	**70'372'773**	**72'101'138**	**76'097'538**	**79'000'000**	**80'300'000**
Rimborsi ai Comuni													
Indennità alle polizie comunali per esami ciclomotoristi	116.352001	5'900	4'888	5'176	5'548	5'176	4'752	4'116	3'736	3'504	3'384	0	0
Rimborso spese ai Comuni per multe	116.352002	777'780	729'000	709'875	684'440	761'085	1'448'402	1'895'882	1'101'675	1'628'155	1'203'745	1'200'000	1'200'000
Riversamento ai Comuni per inchieste naturalizzazioni agevolate	127.352004	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52'800	75'000	76'500
Rimborso spese al Comune di Chiasso (per SSQUEA)	596.352001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**783'680**	**733'888**	**715'051**	**689'988**	**766'261**	**1'453'154**	**1'899'998**	**1'105'411**	**1'631'659**	**1'259'929**	**1'275'000**	**1'276'500**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2014 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	P2013	P2014
Contributi cantonali per investimenti a Comuni e consorzi comunali													
Contributi cant. per aggregazioni comunali	112.562037	0	0	216'662	1'350'000	1'754'000	900'000	1'580'000	1'360'000	393'671	1'076'000	7'100'000	2'750'000
Contributi cant. investimenti comune Capriasca (T.112.55)	112.562033	0	3'000'000	0	2'592'259	564'375	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per sostegno investimenti comunali	112.562.048	0	0	0	0	0	0	0	205'000	920'000	1'310'000	0	265'000
Contributi ai Comuni per investimenti	113.562001	0	657'318	1'464'100	2'987'745	2'281'224	6'867'500	5'345'000	3'508'772	5'553'254	2'534'750	5'700'000	5'500'000
Contributi ai patriziati per investimenti	114.562002	340'000	646'750	607'800	762'100	332'000	551'800	1'031'950	1'319'057	927'000	627'000	1'000'000	850'000
Contributi ai patriziati per gestione territorio	114.562052	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	600'000	525'000
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	180.562043					0	106'158	0	0	0	0	60'000	45'000
Contributi cantonali per costruzione rifugi pubblici	181.562053	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200'000	200'000
Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	182.562003	173'438	374'554	224'411	261'448	221'192	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso contributi a Comuni (per abitazioni economiche)	229.562004	6'912	59'237	22'682	8'564	18'788	27'182	7'200	17'270	20'676	24'346	0	10'000
Contributi cantonali per costruzione scuole infanzia	434.562005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per costruzione scuole elementari	436.562006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. per costruzione scuole infanzia (T.435.50)	435.562034	149'890	223'100	150'400	228'440	968'897	741'975	835'703	505'900	852'840	844'310	741'000	0
Contributi cant. per costruzione SE (T.435.51)	435.562035	600'368	626'345	141'175	200'000	362'605	577'200	494'983	78'150	0	713'610	235'000	0
Contributi cantonali al Centro culturale LAC	650.562049	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2000000
Contributi cant. alla Fondazione Monteverità	650.562051	0	0	0	0	0	0	0	0	0	162'400	200'000	385'000
Contributo cantonale al Comune di Locarno (per bibl. Cantonale)	673.562007	69'355	0	140'275	71'520	71'705	72'625	74'515	74'515	74'515	0	30'000	30'000
Contributi cantonali ai Comuni per depurazione acque	731.562008	8'761'157	8'068'385	5'849'358	4'533'935	5'443'284	3'538'640	6'753'381	4'743'447	3'983'055	6'269'929	3'772'050	4'368'400
Contributi cantonali ai consorzi depurazione acque	731.562009	3'716'494	1'647'308	2'999'836	2'408'185	2'876'722	2'399'531	1'693'159	5'757'135	1'272'591	657'411	2'110'000	1'400'000
Contributi cantonali ai consorzi eliminazione rifiuti	731.562010	3'234'456	1'498'716	495'945	583'654	20'748'732	10'013'800	6'465'947	4'226'138	471'478	190'756	0	600'000
Contributi cantonali per progetto veicoli elettrici leggeri	731.562011	1'500'000	1'500'000	80'000	0	50'000	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. incentivi PEC a Enti pubblici	731.562050	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'000'000	600'000
Contributi cantonali a Comuni per impianti fotovoltaici	732.562055	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	500000
Contributi cantonali per strade forestali	741.562012	2'785'020	1'287'611	1'274'315	941'633	2'318'984	782'503	1'021'139	1'422'932	1'531'348	1'102'136	1'124'140	930'000
Contributi cantonali per premunizioni	741.562013	3'012'946	2'905'623	2'054'857	2'575'374	3'358'037	2'125'225	2'683'220	1'997'028	2'028'737	1'042'088	1'756'260	1'710'900
Contributi cantonali per selvicoltura	741.562014	1'563'085	1'471'996	1'669'805	1'490'315	1'845'461	1'571'723	2'887'307	2'940'223	2'971'068	2'561'646	2'745'750	3'339'000
Contributi cantonali per economia forestale (per inv. diversi)	741.562015	1'202'934	1'722'271	870'815	391'679	944'483	1'286'966	523'198	807'277	730'354	427'673	2'488'600	776'000
Contributi cantonali per opere forestale	741.562016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per rimboschimenti di compensazione	745.562017	288'138	187'309	228'001	165'412	94'417	39'164	29'288	34'536	141'669	132'164	150'000	150'000
Contributi cantonali per azioni di recupero di ambienti acquatici (T.754.55)	754.562042	0	0	0	48'582	35'558	0	7'693	0	12'096	2'484	110'000	110'000
Contributo cantonale anno europeo patrimonio architettonico	765.562018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per acquisto fondi	765.562019	99'600	0	500'000	0	143'333	400'000	0	0	1'065'000	0	0	375'000
Contributi cant. Attuaz. Piani utilizz.	765.562020	962'452	364'374	135'000	37'204	36'656	669'337	194'974	3'500'285	1'329'483	474'994	850'000	755'000
Contributi cant. per percorsi pedonali e sentieri	767.562021	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'200'000	1'200'000	1'200'000	1'200'000	1'250'000	1'250'000	1'250'000
Contributi cantonali per piste ciclabili	767.562022	0	400'000	327'000	67'500	130'000	0	21'400	70'000	38'500	36'004	250'000	100'000
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	771.562038	0	35'000	232'329	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Contributi cant. per realizzazione piani di interesse cantonale	772.562023	0	0	0	0	0		0	0	0	0	650'000	700'000
Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	772.562041	0	0	0	35'064	80'754	91'500	184'251	229'119	315'064	1'006'167	832'500	775'000
Contributi cantonali per sistemazione strade locali	781.562024	974'243	775'400	290'614	21'000	42'000	0	0	0	0	0	0	1'000'000
Contributi cantonali per sottopassaggi pedonali	781.562025	0	112'541	0	0	0	0	250'000	100'000	0	0	0	0
Contributi cantonali per impianti semaforici	781.562026	57'000	130'000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2014 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	P2013	P2014
Contributi cantonali per opere di arginatura	788.562027	4'320'340	1'941'557	2'089'597	1'810'000	4'466'658	2'613'460	4'440'826	3'272'722	4'993'241	4'139'173	4'203'000	3'163'000
Contributi cant. rivitalizzazione corsi d'acqua (T.788.53)	788.562036	141'498	189'777	141'175	0	81'734	234'743	421'643	368'318	478'909	694'195	1'350'000	650'000
Contributi cantonali per raggruppamento terreni	815.562028	1'357'664	1'551'341	1'412'168	1'140'060	516'325	477'500	1'036'664	843'934	740'209	1713880	0	0
Contributi per opere di approvvigionamento idrico	815.562040	0	0	0	2'367'745	101'463	527'208	66'700	3'067'309	3'998'685	1'623'098	4'750'000	5'200'000
Contributi cantonali per acquedotti non agricoli	816.562029	585'287	750'000	205'055	0	0	0	0	0	0	0	0	-
Contributi cantonali per digitalizzazioni provvisorie	817.562030	2'548'324	557'413	955'408	319'098	54'085	9'000	21'522	118'945	55'740	0	50'000	50'000
Contributi per digitalizzazioni provvisorie	817.562039	0	1'724'066	63'694	0	0	0	0	0	0	0	8'000	8'000
Contributi LIM a Comuni e a consorzi comunali	835.562031	1'221'000	739'000	398'400	171'100	624'500	604'400	39'215	60'500	0	45'000	200'000	200'000
Contributi cant. PR a enti pubblici (T.836.51)	836.562044	0	0	0	0	0	0	50'000	642'594	1'307'929	379'380	2'625'000	2'625'000
Contributi cant. PR Interreg a enti pubblici (T.836.56)	836.562046	0	0	0	0	0	0	0	13'014	119'992	247'093	1'000'000	1'000'000
Contributi cant. PR complementari a enti pubblici	836.562047	0	0	0	0	0	0	0	519'965	1'525'950	670'000	1'250'000	1'250'000
Contributi cantonali incentivi PEC a enti pubblici	731.562050	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30'010	0	0
Totale		**40'771'602**	**36'246'992**	**26'340'878**	**28'669'615**	**51'667'972**	**38'429'139**	**39'360'878**	**43'004'086**	**39'053'054**	**31'987'695**	**50'391'300**	**46'145'300**
Contributi dei Comuni al Cantone per investimenti													
Contributi Città di Bellinzona per nuova sede TPF (T.130.65)	130.662.015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2'000'000	0	0
Contributi comunali per postazioni radar fissi (T.190.65)	190.662.018	0	0	0	0	0	0	76'485	0	0	0	0	0
Contributi comunali per allestimento catasto rumori	731.662011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per attuazione piani di utilizz. cantonali	765.662013	342'682	155'975	0	18'602	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ricostruzioni e traffico pubblico	767.662002	0	0	0	163'283	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per costruzione e ricostruzione sentieri	767.662012	0	0	0	0	85'255	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per piste ciclabili	767.662003	0	0	0	0	0	43'714	408'264	345'877	362'497	0	0	0
Contributi comunali per sistema ferroviario regionale (T.7676.65)	767.662016	0	0	0	0	0	0	0	0	3'500'000	0	4'000'000	2'100'000
Contributi comunali programma agglomerato (T.7676.65)	767.662017	0	0	0	0	0	0	0	3'750	783'000	581'688	190'000	730'000
Contributi comunali ferrovia Mendrisio-Varese (T.772.65)	767.662019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3'061'383	3'000'000	1'250'000
Contributi comunali per biotopi e aree protette (T. 722.65)	772.662014	0	0	0	11'834	0	0	52'021	10913.15	0	0	20'000	20'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662004	8'463'000	8'818'813	7'770'000	10'856'510	10'536'115	9'661'475	12'181'026	12'435'639	8'533'986	8'302'411	16'700'000	18'000'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	781.662010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ripristini stradali	781.662011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per conservazione strade cantonali	783.662010	345'000	257'000	0	205'000	35'000	23'432	496'307	613'896	290'000	462'250	1'000'000	1'700'000
Contributi comunali per opere di arginatura (T.788.65)	788.662006	276'627	276'627	276'627	276'627	0	75'321	213'578	277'104	16'745	0	100'000	80'000
Contributi comunali per digitalizzazioni provv.(T.817.65)	817.662007	1'348'013	418'257	1'155'136	123'364	0	0	0	66'181	0	1'588	25'000	25'000
Contributi comunali per costruzioni stabili	941.662008	200'000	300'000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		**10'975'322**	**10'226'672**	**9'201'763**	**11'655'219**	**10'656'370**	**9'803'942**	**13'427'681**	**13'753'359**	**13'486'227**	**14'409'321**	**25'035'000**	**23'905'000**

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2014 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	P2013	P2014
Ripartizione di gettiti d'imposta dal Cantone ai Comuni (versamenti del Cantone ai Comuni)													
Quota ai Comuni per tasse di commercio amb. e app. aut.	126.340001	267'698	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per tasse cinematografi	126.340002	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai comuni per multe esercizi pubblici	126.340003	7'390	2'994	3'100	5'513	5'900	1'887	160	10'240	16'017	30'847	5'000	25'000
Quota ai Comuni sull'imposta maggior valore	132.340004	43'934	12'326	22'247	9'286	0	4'889	0	0	0	0	0	0
Percentuale ai Comuni per tasse patenti caccia	751.340005	50'773	51'453	51'060	57'968	57'880	58'708	51'648	51'504	52'084	52'086	59'800	60'000
Percentuale ai Comuni per tasse patenti pesca	751.340006	80'356	67'220	67'419	69'276	74'674	76'272	71'904	62'184	59'266	58'668	74'800	70'000
Quota ai Comuni sull'imposta sui cani	931.340007	400'700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per devoluzioni allo Stato in mancanza eredi	931.340008	286'889	11'878	191'753	36'298	3'738	51'945	786'902	60'718	40'650	59'750	49'800	50'000
Quota ai Comuni sull'imposta sugli utili immobiliari	960.340009	9'698'493	11'931'159	12'041'592	7'555'974	2'679'066	2'902'139	1'035'162	10'717'131	22'628'960	26'238'286	25'812'100	25'500'000
Quota ai Comuni tassa immobiliare persone giuridiche	972.340010	8'377'691	8'418'452	11'308'836	7'424'726	7'193'861	2'247'314	1'847'963	7'098'990	2'823'557	1'899'623	1'195'900	1'200'000
Quota ai Comuni imposta Holdings	972.340011	155'936	21'054	21'391	4'226	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai comuni su imposta di successione	975.340012	3'473'429	2'351'998	2'489'793	2'770'980	1'616'538	476'932	1'504'841	3'790'996	4'352'377	4'770'479	398'600	600'000
Totale		**22'843'288**	**22'868'534**	**26'197'192**	**17'934'246**	**11'631'656**	**5'820'085**	**5'298'580**	**21'791'763**	**29'972'910**	**33'109'738**	**27'596'000**	**27'505'000**
Ricapitolazione													
Versamenti dei Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		**254'999'311**	**252'875'696**	**256'495'855**	**264'685'099**	**273'212'601**	**275'836'681**	**289'535'978**	**309'382'406**	**317'593'403**	**345'839'348**	**381'356'600**	**394'418'560**
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX		**244'023'989**	**242'649'024**	**247'294'092**	**253'029'879**	**262'556'231**	**266'032'739**	**276'108'297**	**295'629'046**	**304'107'176**	**331'430'028**	**356'321'600**	**370'513'560**
Contributi versati al Cantone dai Comuni		146'432'029	145'316'128	143'046'917	147'642'421	154'875'365	158'488'454	155'988'594	168'536'043	176'021'563	185'926'454	217'093'500	227'731'460
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX		93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'052'147	122'654'100	137'550'675	134'632'000	137'558'000
Rimborsi dai Comuni al Cantone per prestazioni		4'583'328	4'261'892	4'181'130	4'762'118	5'240'066	5'252'429	5'211'383	5'040'856	5'431'513	7'952'898	4'596'100	5'224'100
Contributi per investimenti versati dai Comuni al Cantone		**10'975'322**	**10'226'672**	**9'201'763**	**11'655'219**	**10'656'370**	**9'803'942**	**13'427'681**	**13'753'359**	**13'486'227**	**14'409'321**	**25'035'000**	**23'905'000**
Versamenti del Cantone ai Comuni, all'EOC e a SPITEX		**387'616'962**	**411'602'180**	**390'074'557**	**382'057'603**	**399'086'987**	**401'205'654**	**425'914'549**	**439'699'408**	**445'991'961**	**536'483'983**	**554'575'100**	**551'299'300**
Contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni all'EOC e a SPITEX		**324'002'072**	**352'486'654**	**337'536'488**	**335'453'742**	**335'787'359**	**356'956'430**	**381'255'091**	**374'903'559**	**376'965'997**	**471'386'549**	**476'587'800**	**477'649'000**
Contributi cantonali		258'852'067	272'302'837	277'344'169	276'372'196	278'435'973	295'232'602	317'457'681	303'425'375	303'233'200	394'029'082	396'312'800	396'072'500
Contributi di compensazione (ai Comuni)		64'366'325	79'449'929	59'477'268	58'391'558	56'585'125	60'270'673	61'897'412	70'372'773	72'101'138	76'097'538	79'000'000	80'300'000
Rimborsi ai Comuni		783'680	733'888	715'051	689'988	766'261	1'453'154	1'899'998	1'105'411	1'631'659	1'259'929	1'275'000	1'276'500
Riversamento ai Comuni di imposte percepite dal Cantone		**22'843'288**	**22'868'534**	**26'197'192**	**17'934'246**	**11'631'656**	**5'820'085**	**5'298'580**	**21'791'763**	**29'972'910**	**33'109'738**	**27'596'000**	**27'505'000**
Contributi per investimenti versati dal Cantone ai Comuni		**40'771'602**	**36'246'992**	**26'340'878**	**28'669'615**	**51'667'972**	**38'429'139**	**39'360'878**	**43'004'086**	**39'053'054**	**31'987'695**	**50'391'300**	**46'145'300**
Versamenti Cantone - Comuni		**132'617'651**	**158'726'484**	**133'578'702**	**117'372'504**	**125'874'386**	**125'368'973**	**136'378'571**	**130'317'003**	**128'398'558**	**190'644'634**	**173'218'500**	**156'880'740**

7 PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sulle pubblicazioni ufficiali **(NUOVA LEGGE)**	**CANC**	**2014**
Legge di applicazione LPC **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014**
Legge di procedura amministrativa **(REVISIONE TOTALE)**	**DI**	**2012 Messaggio n. 6645 del 23.05.2012 Approvato dal Parlamento il 24.09.2013**
Legge sull'esercizio della prostituzione **(REVISIONE TOTALE)**	**DI**	**2013 Messaggio n. 6734 del 16.01.2013**
Legge sull'esercizio dei diritti politici **(MODIFICA)**	**DI**	**2013**
Legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitati e la banca dati movimento della popolazione **(MODIFICA)**	**DI**	**2014**
Legge sulla protezione civile **(MODIFICA)**	**DI**	**2012-2013 Messaggio n. 6711 del 07.11.2012**
Legislazione in materia di prestazioni di sicurezza effettuate da privati **(REVISIONE TOTALE)**	**DI**	**2012 Messaggio n. 6647 del 05.06.2012 Approvato dal Parlamento il 15.04.2013**
Legge sulla polizia **(MODIFICA)**	**DI**	**2014**
Legge sull'organizzazione giudiziaria e altre leggi giudiziarie e procedurali **(REVISIONE TOTALE)**	**DI**	**2012-2015 (a tappe)**
Legge organica comunale **(MODIFICA)**	**DI**	**2013 Messaggio n. 6847 del 04.09.2013**
Legge sulla protezione della popolazione **(MODIFICA)**	**DI**	**2013**

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale **(MODIFICA)**	**DI**	**2013-2014**
Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici **(REVISIONE)**	**DI**	**2014-2015**
Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014**
Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali **(MODIFICA)**	**DSS**	**2015**
Legge per le famiglie **(MODIFICA)**	**DSS**	**2013**
Legge sugli assegni di famiglia **(MODIFICA)**	**DSS**	**2012 Messaggio n. 6687 del 19.09.2012 Entrata in vigore: 1. gennaio 2013**
Legge sull'assistenza sociale **(MODIFICA)**	**DSS**	**2015**
Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione invalidità **(MODIFICA)**	**DSS**	**2015**
Legge cantonale sulle epizoozie **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014**
Legge cantonale sulla protezione degli animali **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014**
Legge di applicazione della Ordinanza concernente l'eliminazione di sottoprodotti di origine animale (OESA) **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014**
Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso **(MODIFICA** a seguito dell'entrata in vigore della nuova LDerr, verosimilmente al 1.1. 2014)	**DSS**	**2014-2015**
Legge sull'Ente ospedaliero cantonale **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014**

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sull'assistenza sociopsichiatrica e Legge sanitaria – adeguamento alle esigenze giuridiche del nuovo diritto di protezione degli adulti **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014**
Legge sanitaria – adeguamento a diverse modifiche a livello federale **(MODIFICA)**	**DSS**	**2014-2015**
Legge della scuola **(MODIFICA)**	**DECS**	**2013-2014**
Legge concernente l'aggiornamento dei docenti **(MODIFICA)**	**DECS**	**2014**
Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare – Legge sulla scuola media **(MODIFICA)**	**DECS**	**2012** **Messaggio n. 6713 del 14.11.2012 e** **Messaggio aggiuntivo n. 6713A del 23.01.2013** **Decisione del Parlamento del 24.09.2013**
Legge sull'educazione fisica e lo sport **(MODIFICA)**	**DECS**	**2014**
Legge sull'USI, sulla SUPSI e su altri istituti **(MODIFICA)**	**DECS**	**2013** **Messaggio n. 6859 del 15.10.2013**
Legge cantonale sulla cultura **(NUOVA LEGGE)**	**DECS**	**2013** **Messaggio n. 6804 del 28.05.2013**
Legge sugli aiuti allo studio **(NUOVA LEGGE)**	**DECS**	**2013**
Legge sulla gestione delle acque (LGA) **(NUOVA LEGGE)**	**DT** (DFE)	**2013**
Legge sulle acque sotterranee **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)**	**DT** (DFE)	**2013**
Legge sull'approvvigionamento idrico **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)**	**DT** (DFE)	**2013**

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sull'utilizzazione delle acque **(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)**	**DT** (DFE)	**2013**
Legge sui corsi d'acqua **(MODIFICA o INTEGRAZIONE NELLA LGA)**	**DT**	**2013**
Legge sui territori soggetti ai pericoli naturali **(MODIFICA)**	**DT**	**2013**
Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) **(MODIFICA)**	**DT**	**2013**
Legge sulle strade (Lstr) **(MODIFICA)**	**DT**	**2012** **Messaggio n. 6591 del 11.01.2012** **Approvato dal Parlamento il 25.09.2012** **Entrata in vigore: 1. dicembre 2012**
Legge edilizia cantonale (LE) **(MODIFICA)**	**DT**	**2015**
Legge cantonale sulla geoinformazione **(NUOVA LEGGE)**	**DT e DFE**	**2012** **Messaggio n. 6614 del 13.03.2012** **Approvato dal Parlamento il 28.01.2013**
Legge sullo sviluppo territoriale **(MODIFICA)**	**DT**	**2012** **Messaggio n. 6728 del 18.12.2012**
Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto **(MODIFICA)**	**DT**	**2014**
Nuova legge sui pompieri in sostituzione dell'attuale Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (LLI) del 5 febbraio 1996 **(NUOVA)**	**DFE/ DT /CANC**	**2014**

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Freno ai disavanzi pubblici: - nuovo articolo costituzionale - concretizzazione nella legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato **(MODIFICA)**	**DFE**	**2012** **Messaggio n. 6625 del 28.3.2012** **2013**
Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) **(MODIFICA)**	**DFE E DECS**	**2014**
Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato: nuovo modello contabile **(MODIFICA)**	**DFE**	**2013** **Messaggio n. 6852 del 25.09.2013**
Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato **(MODIFICA)**	**DFE**	**2012** **Messaggio n. 6666 del 10.7.2012** **Approvato dal Parlamento il 6.11.2012**
Legge sull'innovazione economica **(MODIFICA)**	**DFE**	**2014**
Legge sul turismo **(MODIFICA)**	**DFE**	**2013**
Decreto legislativo sull'artigianato: credito CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi (quadriennio 2013-2016)	**DFE**	**2012** **Messaggio n. 6678 del 5.9.2012** **Approvato dal Parlamento il 26.11.2012**
Legge sull'agricoltura **(MODIFICA)**	**DFE**	**2014**
Legge sul rilancio dell'occupazione **(MODIFICA)**	**DFE**	**2014**

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge di applicazione alla legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LALAEI) **(MODIFICA)**	**DFE**	**2013** **Messaggio n. 6775 del 09.04.2013** **Messaggio aggiuntivo n. 6775A del 29.05.2013** **Messaggio aggiuntivo bis n. 6775B del 08.10.2013** **Approvato dal Parlamento il 04.11.2013**
Legge istituente l'Azienda elettrica cantonale (LAET) **(MODIFICA)**	**DFE**	**2014**
Legge tributaria – diverse modifiche su tutto il quadriennio **(MODIFICA)**	**DFE**	**2013-2014**

DI = DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI
DSS = DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ
DECS = DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT
DT = DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DFE = DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

8 ATTI PARLAMENTARI (proposte con forte incidenza finanziaria sul quadriennio 2012-2015)

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DI	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica dell'art. 42 cpv. 1 della Legge sull'organizzazione giudiziaria del 10 maggio 2006 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE308.htm	19.10.2009	Riccardo Calastri - Carlo Luigi Caimi	Messaggio n. 6532 del 21.09.2011	CHF 170'000.-	**Accolta**
DSS	**Mozione** Minimo vitale garantito per tutte le famiglie con figli http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO666.htm	26.01.2009	R. Ghisletta per il Gruppo PS	--	Ca. CHF 40 mio in più all'anno (valutazione molto sommaria)	
DSS	**Iniziativa popolare** (Tredicesima AVS) Un concreto aiuto agli anziani in difficoltà (mod. Legge assistenza sociale)	23.03.2010	Lega dei Ticinesi	--	Tra i 16 e i 20 mio CHF all'anno (vedi valutazione allegato risposta CGF)	**Respinta in votazione popolare il 23.09.2012**
DSS	**Mozione** Base legale sul finanziamento di centri di prima accoglienza per persone senza fissa dimora http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO743.htm	20.04.2010	M. Bertoli (ripresa da P. Kandemir Bordoli)	--	CHF 0.500 mio	
DSS	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica della Legge sull'assistenza sociale (LAS) dell'8 marzo 1971 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE322.htm	10.05.2010	Gianni Guidicelli e cof.	Messaggio n. 6690 del 27.09.2012	CHF 1.169 mio per le prestazioni assistenziali (spesa netta, importo valutato in base alla media annua 2007-2010)	**Accolta**

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DSS	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) del 5 giugno 2000 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE323.htm	10.05.2010	Gianni Guidicelli e cof.	Messaggio n. 6690 del 27.09.2012	CHF 0.445 mio per AFI e API (spesa netta, importo valutato in base alla media annua 2007-2010)	**Accolta**
DSS	**Iniziativa popolare** Le pacche sulle spalle non bastano	14.05.2010 (FU 58/2010)			CHF 1.000 mio per un centro di accoglienza per adolescenti in crisi	
DSS	**Mozione** Rivedere le modalità di finanziamento dei nidi d'infanzia http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO752.htm	31.05.2010	Paola Bagutti e cof. (ripresa da Nadia Ghisolfi e Francesco Cavalli)		CHF 2.100 mio a carico del Cantone e CHF 1.500 mio a carico dei Comuni	
DSS	**Iniziativa parlamentare elaborata** Consolidare la misura a favore delle famiglie monoparentali e poco numerose con difficoltà finanziarie adottata con il pacchetto anticrisi del 2009 – Modifica Legge sugli assegni di famiglia http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE339.htm	13.12.2010	Manuele Bertoli (ripresa da Saverio Lurati)	Messaggio n. 6200 del 21.04.2009		**Accolta**
DSS	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica dell'art. 31 della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE362.htm	26.09.2011	Gianni Guidicelli	--	Aumento della spesa concernente la riduzione dei premi di assicurazione malattie RIPAM (effetto da valutare). Nel caso si dovesse determinare il diritto alla	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
					RIPAM sulla base del calcolo del RDS secondo la proposta di Guidicelli bisogna considerare un aumento della spesa RIPAM, visto che vi sarà un aumento dei beneficiari di RIPAM ed un aumento dell'importo per gli attuali beneficiari con diritto alla RIPAM il cui importo è inferiore alla RIPAM massima. Una stima della maggiore spesa in tempi brevi non è al momento possibile. Per poter avere dei dati al riguardo occorrerebbe in effetti che prima di tutto vengano messi a disposizione i dati dalla DDC e che in seguito il CSI elabori le relative simulazioni.	
DT	**Mozione** Richiesta d'allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il comparto a lago a Melano http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO438.htm	26.09.2005	Giuseppe Arigoni (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli)		Costi non quantificabili al momento.	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DT	**Mozione** Allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il tratto di riva che va dalla foce del Vedeggio alla foce della Magliasina raggiungendo Caslano, giro del Monte Sassalto per arrivare sempre sulla riva del lago alla strada cantonale (incrocio via San Michele, via Colombera) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO638.htm	22.09.2008	Giuseppe Arigoni (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli)		Costi non quantificabili al momento.	
DT	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica della Legge sugli impianti pubblicitari conformemente al principio costituzionale di uguaglianza http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE334.htm	18.10.2010	Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Gianrico Corti)	Messaggio 6559 del 9.11.2011	Il Consiglio di Stato propone di non entrare nel merito delle modifiche di legge proposte. Se GC intende agire, vi è il rischio di dover creare una commissione ad hoc per l'esame di ogni singola pubblicità esposta. Conseguenze: costi di personale supplementare e indennità per membri esterni della commissione. Costi non quantificabili al momento, ma notevoli.	**Contrario**
DT	**Mozione** Strada Gudo Cadenazzo e viabilità nel Locarnese: il Cantone intervenga subito http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO857.htm	18.10.2011	Fabio Badasci e cofirmatari	Messaggio 6610 del 28.12.2012	Si ripropone l'eventuale ripresa del tratto stradale da parte del Cantone (art. 41 LStr). La proposta di risposta sarà negativa; se GC dovesse andare in	**Contrario**

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
					tale direzione vanno considerati maggiori costi per esercizio e manutenzione, in attesa della futura destinazione della strada (attualmente previsto un declassamento in quanto inserita nel Parco del Piano di Magadino, una volta in esercizio il collegamento veloce Bellinzona Locarno. Si tratterebbe comunque di costi da sostenere fino a tale situazione.	
DT	**Mozione** Per una ristrutturazione eco morfologica del letto del fiume Ticino da Biasca alla foce http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO792.htm	15.12.2010	Fabio Regazzi, Tullio Righinetti e cof. (ripresa da Fiorenzo Dadò)	Messaggio 6521 del 13.07.2011	Previsto a PFI 2012-2015 settore rivitalizzazione	**Favorevole**
DT	**Mozione** Mobilità aziendale e mezzi collettivi http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO801.htm	21.02.2011	Nicoletta Mariolini e cof. per il PS	Messaggio 6654 del 19.06.2012	Nessun impatto finanziario	**Contrario**
DT	**Mozione** Nuova ferrovia interconnessa fra TI-UR-GR Recupero della vecchia linea del Gottardo e messa in rete con la/e ferrovia/e Retica/alpine http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO807.htm	15.03.2011	Giorgio Krüsi (ripresa da Matteo Quadranti)	Messaggio 6617 del 21.03.2012	Attività già in corso	**Contrario** (priva di oggetto)

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DT	**Mozione** Per un sostegno concreto alla diffusione del carsharing http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO845.htm	26.09.2011	Francesco Maggi e cof. per i VERDI		A dipendenza dell'esito possibili oneri finanziari minimi	**Parzial-mente favorevole**
DECS	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica dell'art. 23 della Legge sulla scuola http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE195.htm	02.12.2002	Laura Sadis (ripresa da Jacques Ducry)	Sperimenta-zione in corso	A dipendenza dell'esito possibili maggiori oneri finanziari	
DECS	**Mozione** Potenziare gli ispettorati delle scuole elementari http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO548.htm Osservazioni: La mozione si integra nelle misure previste dall'iniziativa popolare del 26 agosto 2009	04.06.2007	Francesco Cavalli	Messaggio n. 6265 del 15.09.2009	Maggiori oneri di gestione legati al potenziamento degli ispettorati	**Contrario**
DECS	**Iniziativa popolare legislativa elaborata** per la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 EVASA	26.08.2009		Messaggio n. 6713 del 14.11.2012	Controproposta governativa all'iniziativa che globalmente prevede maggiori oneri di gestione valutati in almeno CHF 60.7 mio tra Cantone e Comuni Maggiori oneri d'investimento per Comuni	**Contrario**

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DECS	**Iniziativa parlamentare generica** Per una base legale a sostegno delle scuole di musica in Ticino http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG451.htm	09.11.2010	Gianrico Corti e cof.		Costo stimato del sostegno alle scuole di musica per coprire il 30% dei costi CHF 1.5 mio all'anno	
DECS	**Mozione** Acquisire Eranos per difendere un patrimonio inestimabile della cultura europea http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO795.htm	24.01.2011	Sergio Savoia		Costo del debito ipotecario Eranos CHF 4 mio	
DECS	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica dell'art. 18 Legge scuola media http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE345.htm	21.02.2011	Christian Vitta e cof.	Messaggio n. 6523 del 17.08.2011	Maggior oneri di gestione Maggiori investimenti (CHF 100-120 mio)	**Contrario**
DECS	**Iniziativa popolare** Rafforziamo la scuola media - Per il futuro dei nostri giovani	22.08.2011	Raoul Ghisletta		A dipendenza dell'esito possibili maggiori oneri finanziari	
DECS	**Mozione** Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/pdf/MO892.pdf	16.04.2012	Christian Vitta per il Gruppo PLRT		Circa CHF 11 mio sull'arco di 4 anni	
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Favorire in Ticino una reale equità fiscale fra le diverse categorie di contribuenti rivedendo i prelievi applicati ai singoli (riduzione aliquota A) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG261.htm	17.09.2001	Iris Canonica		Valutazione DdC nel progetto di modifica della LT per persone sole fascia media: CHF 7.4 mio all'anno	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Maggior concorrenzialità fiscale del Ticino sul piano intercantonale http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG431.htm	14.12.2009	Gabriele Pinoja e cofirmatari		Nessuna proposta concreta	
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Modifica della legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG467.htm	14.03.2011	Gianni Guidicelli e cof.		Il contenuto del testo legislativo non è ancora definitivo. A seconda delle diverse variabili ipotizzabili, il costo complessivo potrebbe variare tra CHF 2-33 mio all'anno	
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Indennità cantonali di disoccupazione http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG471.htm	30.05.2011	Matteo Pronzini		Circa CHF 33 mio all'anno	
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Abolizione dell'imposizione globale secondo il dispendio http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG479.htm	27.09.2011	Matteo Pronzini		Perdita potenziale massima: CHF 30 mio per il Cantone, CHF 22.8 mio per i Comuni	
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Tassa di bollo – bollo cantonale sui premi estratti annuali di conti bancari tenuti all'attivo http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/pdf/IG490.pdf	13.12.2011	Giancarlo Seitz		Non quantificato	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Decreto esecutivo: sgravio in forma d'amnistia fiscale ai risparmiatori in aiuto all'economia – limitatamente al periodo 2012-2014 e per un importo massimo di CHF 0.3 mio (3 anni di tempo per valutare e capire da parte del cittadino gli intenti della legge e le opere che intende realizzare) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/pdf/IG492.pdf	23.01.2012	Giancarlo Seitz		Non quantificato	
DFE	**Iniziativa parlamentare generica** Modifica della Legge tributaria (parità di trattamento fiscale fra le famiglie) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG497.htm	12.03.2012	Sergio Morisoli e cofirmatari		Valutazione: CHF 18 mio per il Cantone, CHF 13.7 mio per i Comuni	
DFE	**Iniziativa parlamentare elaborata** Introduzione della tassazione zero nella legge tributaria del 21.6.1994 http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE318.htm	19.04.2010	Filippo Gianoni e Paolo Beltraminelli (ripresa da Raffaele De Rosa e Paolo Sanvido)		Circa CHF 0.2 mio annui	
DFE	**Iniziativa parlamentare elaborata** Verso una deduzione più ampia delle spese di formazione e perfezionamento http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE354.htm	09.05.2011	Fiorenzo Dadò, Gianni Gudicelli e Luca Pagani per il Gruppo PPD		Valutazione proporzionale alla stima della Confederazione: CHF 1.2 mio annui	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	**Iniziativa parlamentare elaborata** Aumento dell'aliquota del limite delle deduzioni per donazioni a enti di utilità pubblica http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE357.htm	20.06.2011	Christian Vitta e cofirmatari per il Gruppo PLR		Valutazione: ca. CHF 0.1 mio annui	Favorevole
DFE	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica degli art. 37c e 154 della legge tributaria e dell'art. 8 del regolamento di applicazione della legge per l'innovazione economica (defiscalizzare gli investimenti nelle società innovative ai sensi della L-inn) http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/pdf/IE373.pdf	23.01.2012	G. Pinoja e cofirmatari		Non quantificato.	
DFE	**Iniziativa parlamentare elaborata** Modifica di alcuni articoli della Legge tributaria "Progetto fiscale per il Ticino" http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/pdf/IE382.pdf	12.03.2012	Marco Chiesa e cofirmatari per il gruppo UDC		Valutazione: al minimo 121 milioni di franchi per il Cantone, 89 milioni di franchi per i Comuni	
DFE	**Mozione** Assunzione di 30 ispettori e tassatori fiscali per combattere il lavoro nero, la concorrenza sleale, la perdita di risorse delle assicurazioni sociali, dei Comuni, del Cantone e della Confederazione http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO398.htm	13.12.2004	R. Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS (ripresa da S. Lurati)		Non quantificato.	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	**Mozione** Razionalizzare le deduzioni fiscali nella LT in modo da non favorire i redditi alti http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO444.htm	26.09.2005	R. Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo socialista (ripresa da P. Kandemir Bordoli)		Non quantificato.	
DFE	**Mozione** Per un Ticino fiscalmente concorrenziale http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO536.htm	20.03.2007	A. Del Bufalo		Non quantificato.	
DFE	**Mozione** Salvare i posti di lavoro in Svizzera e Ticino, tassando la speculazione http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO842.htm	26.09.2011	M. Delcò Petralli per il Gruppo dei Verdi		Quantificazione non possibile.	
DFE	**Mozione** Zero interessi di mora sugli acconti di imposta http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO853.htm	17.10.2011	L. Quadri, R. Gobbi, M. Passalia (ripresa da M. Guerra)		Circa 5 mio annui.	
DFE	**Mozione** Decreto esecutivo concernente la riscossione e i tassi di interesse delle imposte cantonali - Importi minimi: rinuncia alla riscossione http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/pdf/MO870.pdf	23.01.2012	G. Seitz		Non quantificato.	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE *Titolo*	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	**Mozione** Agevolazioni fiscali per aziende che investono nella mobilità sostenibile dei propri dipendenti http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/pdf/MO871.pdf	23.01.2012	M. Passalia per il Gruppo PPD + GG		Non quantificato.	
DFE	**Mozione** Piazza finanziaria: competitività e solidarietà http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/pdf/MO897.pdf	04.06.2012	S. Morisoli		Nessun impatto.	
DFE	**Mozione** Il Ticino del presente e del futuro: 400 milioni per ristrutturare e generare nuovo business e lavoro http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/pdf/MO929.pdf	15.10.2012	S. Morisoli		Valutazione: ca. 400 mio milioni per il Cantone	
DFE	**Mozione** Imposte alla fonte dei frontalieri http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/pdf/MO960.pdf	06.05.2013	G. Seitz		Non quantificato.	